2009

Nell'anno 2009 la Fondazione Mediterraneo presenta i progetti della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture", della "Maison des Alliances" e del "Totem della Pace". Quest'ultimo, in particolare, riveste una importanza notevole in quanto rappresenta la Pace nel Mondo: è un'opera dello scultore torinese Mario Molinari riconosciuta come simbolo universale della pace.
Tra le altre attività del 2009 si citano il "Forum di Fès", gli accordi con il Libano e il Sultanato dell'Oman per la pace, la XI edizione della Chaire Averroès a Marrakech, i Workshop sui Giovani, la pubblicazione di testi ed altri eventi in vari Paesi.
Tra gli assegnatari del "Premio Mediterraneo" si citano Mahmoud Darwich, Alvaro Siza, Carmen Romero, il Presidente della Repubblica del Portogallo Anibal Cavaco Silva, Folco Quilici, Ursula Plassnik, Laura Morante, Combatants for Peace.

In 2009, the Fondazione Mediterraneo presented its projects for the "Maison de la Paix – Universal Home of Cultures", the "Maison des Alliances" and the "Peace Totem". The latter is of particular importance for its symbolic role in building peace in the world. It was created by the Turinese sculptor, Mario Molinari, and is recognized as a universal symbol of peace. Among the other activities in 2009, mention should be made of the "Fez Forum", the agreements with the Lebanon and the Sultan of Oman for peace, the XI Edition of the Averroès Chair in Marrakech, the Youth Workshops and the publications of texts and other events in various Countries. Winners of the "Mediterranean Award" included Mahmoud Darwich, Alvaro Siza, Carmen Romero, The President of the republic of Portugal, Anibal Cavaco Silva, Folco Quilici, Ursula Plassnik, Laura Morante, and Combatants for Peace.

AREA MED

Assegnati i Premi Mediterraneo

La Palestina riceve i riconoscimenti per la Pace e per la Cultura

Nel corso di due riunioni, i membri della giuria della Fondazione Mediterraneo (Napoli il 23 ottobre 2008 e Vienna il 19 dicembre 2008), e quelli della giuria della Fondazione Euromediterranea Anna Lindh per il Dialogo tra le Culture (Nizza il 27 novembre 2008), hanno attribuito i premi Mediterraneo per l'anno 2009. L'annuncio è stato dato dal presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso nel corso del tradizionale Concerto dell'Epifania trasmesso da Raiuno il 6 gennaio 2009 ed organizzato dall'Associazione "Oltre il Chiostro".
Ecco i premiati e la sintesi delle motivazioni

Premio "Mediterraneo Istituzioni"

ad Alberto II di Monaco

(Principato di Monaco)

Continuando la grande tradizione del Principe Alberto I, pacifista e fondatore dell'Istituto internazionale della pace, ma anche studioso del mare e pioniere della oceanografia, Alberto II ha dato la piena adesione del Principato di Monaco all'Unione per il Mediterraneo allo scopo di perseguire lo sviluppo e la pace dei Paesi del Mediterraneo e s'impegna di persona nei problemi capitali di disinquinamento e difesa dell'ambiente marino che sono giustamente riconosciuti come compito primario.

Premio "Mediterraneo Diplomazia"

a Ursula Plassnik

(Austria)

Ursula Plassnik ha promosso il dialogo euro-arabo attraverso iniziative diplomatiche in grado di costituire una coalizione di valori e di interessi condivisi con il pieno coinvolgimento della società civile. La conferenza ministeriale euroaraba, svoltasi a Vienna nel dicembre 2008, costituisce un punto fermo del suo impegno e della sua alta dedizione istituzionale, grazie alla quale si è ulteriormente rafforzato quel dinamismo in grado di strutturare il partenariato politico, economico, sociale e culturale tra i popoli dell'Europa e quelli del Mondo Arabo.

Premio "Mediterraneo di Cultura"

agli Studenti di Gaza

(Palestina)

Nella città di Gaza, stretta dalla morsa d'un blocco implacabile, nella penuria delle cose vitali e l'indigenza, tra innumerevoli difficoltà, i ragazzi non cedono allo scoramento e all'abbandono ma ricercano tutto ciò che può illuminare e nutrire la mente. Si educano da sé, si scambiano le informazioni e i mezzi di studio, copiano a mano qualunque lettura edificante o utile che uno di loro possa raggiungere e si sostengono a vicenda in quella ambizione umana che Dante definì «seguire virtute e canoscenza». Con questo premio vogliamo ricordarli al mondo civile che li ha abbandonati, ignorando le stesse dichiarazioni dell'Onu.

Premio "Mediterraneo Informazione"

al quotidiano El Pais

(Spagna)

Per aver diffuso, con equilibrio e puntualità, le informazioni concernenti le principali tematiche e problematiche dell'area euromediterranea e per aver sostenuto il progetto dell'Unione per il Mediterraneo contribuendo, con un'analisi puntuale ed obiettiva, alla designazione di Barcellona quale sede del Segretariato di coordinamento.

Napoli, 6 gennaio 2009. Il presidente Michele Capasso con Lorena Bianchetti annuncia i "Premi Mediterraneo" durante il Concerto dell'Epifania trasmesso d Rai 1

Premio "Mediterraneo di Pace"

a Mahmoud Darwich (1941-2008)

(Palestina)

Comunemente considerato come "il poeta della pace", "il poeta della causa palestinese" o della Resistenza palestinese, Mahmoud Darwich ha saputo fuggire dall'esiguità del campo tematico che offriva la poesia di resistenza, trasformando poco a poco in miti gli oggetti più familiari della terra perduta, trattando così la Palestina come una metafora della condizione umana. La sua poesia già potentemente lirica (Più rare sono le rose) si alimenta velocemente di un soffio epico prodigioso, dispensato essenzialmente attraverso l'evocazione intelligente di figure storiche o mitiche attinte da tutte le culture (Perché hai lasciato il cavallo alla sua solitudine?, soprattutto). Il lavoro ingegnoso sulle immagini, e le formule colme di efficacia, permettono a Mahmoud Darwich di darsi, e di dare alla Palestina l'identità rubata loro con il sogno della pace.

Premio "Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture"

a Rima Maroun

(Libano)

Il Premio "Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture" viene assegnato, annualmente, dalla Fondazione Mediterraneo congiuntamente alla Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture (della quale la FM è Capofila della Rete italiana) a personalità o istituzioni che si sono distinte per aver promosso concretamente il dialogo tra le società e le culture. Il tema indicato dalla giuria è "Dialogo attraverso l'Arte" ed il Premio è stato attribuito alla fotografa libanese Rima Maroun per aver trasmesso, attraverso le sue opere, un messaggio di pace e di coesistenza. Le sue composizioni, con immagini di vita, anche di soggetti feriti o di vittime della infinita guerra civile che martorizza il Libano, riflettono una sensibilità non comune che trova un punto di alta espressione nella mostra "Murmures": 14 opere multiple in cui bambini vengono ritratti davanti ad un muro.

Premio "Mediterraneo per l'Ambiente e il Co-sviluppo"

a Folco Quilici

(Italia)

Folco Quilici ha dedicato la propria vita alla salvaguardia dell'ambiente ed alla promozione del co-sviluppo. La sua opera di divulgazione della cultura del mare costituisce un esempio per le nuove generazioni ed uno strumento didattico-educativo da trasmettere a tutti i paesi rivieraschi del Mediterraneo affinché si diffonda l'amore per il mare e per la tutela del suo habitat.

Premio "Mediterraneo per l'Architettura"

ad Àlvaro Siza

(Portogallo)

Per aver svolto, con professionalità ed incisività, un'azione significativa nell'ambito dell'architettura e del suo rapporto con il capitale sociale ed umano delle città. Le sue opere sono intrise di "mediterraneità" e coniugano la cultura dell'architettura con la tecnica nel rispetto della memoria dei luoghi, della fruizione e dei bisogni degli individui. La sua opera dimostra come sia necessario, oggi più che mai, coniugare l'economia, la politica e la cultura attraverso un'architettura capace di restituire a tutti la propria dignità.

Premio "Mediterraneo d'Arte e Creatività"

a Pino Cacozza (Zef Kakoca)

(Italia)

Pino Cacozza ha dato espressione alla coscienza collettiva del popolo arbëreshe. Nella sua ampia produzione di poesia e canzoni fa rivivere con invenzione e gusto di leggenda le memorie latenti d'una comunità che si è socialmente e politicamente fusa nella nazione italiana senza perdere la propria tradizione storica e linguistica. Preferendo al teatro le piazze, nelle sue recite piega il verso e la musica all'esaltazione di tutto un popolo, ne rinnova le radici, rafforza il sentimento unitario e trascina l'uditorio nel giro fraterno della danza corale con cui chiude sempre lo spettacolo.

Premio "Mediterraneo per la Solidarietà Sociale"

all' Associazione L'Altra Napoli Onlus

(Italia)

Per il ruolo svolto con intelligenza e progettualità, stimolando la crescita civile del territorio partenopeo, guardando alle aree del disagio sociale nella prospettiva di un superamento delle logiche assistenzialistiche, proponendo concreti modelli di soluzione e di governo in aree problematiche.

AREA MED

Premio Mediterraneo: i vincitori

Sul podio la scrittirice algerina Wassyla Tamzali, Pino Cacozza e il Denaro

Undicesima edizione del Premio Mediterraneo, il riconoscimento istituito dalla Fondazione Mediterraneo che ogni anno premia personalità impegnate nel sostenere il dialogo tra le diverse culture dei popoli del Mediterraneo. La cerimonia è avvenuta ieri nel Complesso Monumentale di Santa Maria La Nova. A ricevere i premi, alla presenza di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo (che li ha istituiti nel 1997) sono stati l'editore egiziano Ibrahim el Moallem (Informazione 2008), il quotidiano "Il Denaro" - al quale è stato attribuito il premio Speciale del Decennale 2009 - il poeta e cantautore italo-albanese Pino Cacozza (Arte e Creatività 2009), la scrittrice algerina Wassyla Tamzali (Cultura 2008), il documentarista, giornalista e scrittore Folco Quilici (Ambiente e il Co-sviluppo 2009), Carmen Romero (Cultura e dialogo tra le civiltà 2009) e l'Associazione "L'Altra Napoli Onlus" (Solidarietà Sociale 2009), per gli stimoli alla crescita civile del territorio nel quale l'organizzazione opera.esprime la nostra volontà di cambiare registro, in meglio".

MANUELA RAGUCCI "Il Premio viene assegnato a chi, con azioni mirate e concrete, ha cercato di dare forza e offrire una possibilità al dialogo tra le culture del Mediterraneo" -ha spiegato **Michele Capasso**, presidente Fondazione Mediterraneo. " Ho visto molti immigrati morire sullo stretto di Gibilterra- spiega **Carmen Romero**- da questa tragedia umana, l'idea di fondare un Circulo Mediterraneo, che vuole essere un mezzo per il dialogo tra le due sponde di un mare che diventa mezzo di comunicazione". Il mare non solo come ponte che unisce, ma come patrimonio da difendere, è proprio al mare che **Folco Quilici** ha dedicato la sua vita. Il divulgatore scientifico, che recentemente ha pubblicato per Mondadori "Libeccio", afferma: "in un paese con 9mila chilometri di costa non dovrebbe essere necessario parlare di cultura della salvaguardia ambientale, dovrebbe essere un principio innato, ma non è così". "Le giovani generazioni- continua Qulici- devono proseguire nella battaglia per la difesa dell'ambiente e capire che il mare è una risorsa per il proprio futuro". Ridare spazi ai giovani napoletani, in particolare ai ragazzi della Sanità- questo l'impegno di "L'altra Napoli Onlus" che ha ricevuto il premio Mediterraneo per la Solidarietà Sociale. Speranza e informazione: questi i due punti per una ricetta vincente nel processo del dialogo tra culture. L'editore arabo Ibrahim El Moallem durante la sua terza visita a Napoli afferma: "nonostante la distruzione della mia casa editrice in Libano, continuo nel lavoro iniziato da mio padre, quello di dar voce a scrittori di qualunque credo, pensiero politico, perchè la libertà di espressione deve avere la meglio sulla cultura della repressione".

> **Il mare non solo come ponte che unisce, ma come patrimonio da difendere. Al mare il premiato Folco Quilici ha dedicato la sua vita**

Wassyla Tamzali scrittrice ed intellettuale algerina, attenta ai problemi e ai diritti delle donne, ha pubblicato per Gallimard "une éducation algérienne" che presto sarà tradotto in lingua italiana. "Questo testo- dice l'autrice- racconta l'esperienza di una donna e le sue vicissitudini che si svolgono nell'area della riva Sud. Solo raccontando dei soprusi di cui sono vittime proprio le donne, si riesce a prendere coscienza di una cultura patriarcale da combattere". I nformare per coinvolgere la società civile, in quest'ottica la stampa diventa strumento a servizio del territorio: "questo è l'impegno del gruppo che rappresento - afferma il Direttore del Denaro **Alfonso Ruffo**- segnale forte che c'è ancora nel nostro mestiere chi si impegna per essere a servizio della comunità. "Quest'anno, oltre ai presenti, il premio sarà consegnato al Presidente francese **Nicolas Sarkozy** a Napoli il prossimo mese. Il Presidente Capasso ha annunciato inoltre che il prossimo anno il riconoscimento sarà affiancato dalle Nazioni Unite nella veste di partner di presigio della manifestazione.

FONDAZIONE MEDITERRANEO

Sul Vesuvio il Totem della pace

Un simbolo di dialogo e speranza per i popoli dell'Area Euro-Araba

Un simbolo della pace, del dialogo e dello sviluppo condiviso per i popoli del Grande Mediterraneo e per la cooperazione euro-araba: questo l'obiettivo della Fondazione Mediterraneo e dei suoi partner definito nel corso della Conferenza euro-araba, svoltasi a Vienna nel dicembre dello scorso anno.
L'indicazione ricevuta dai "saggi", presieduta da Michele Capasso, è stata quella di privilegiare il "colore", attraverso la identificazione di un'opera già realizzata da un artista mediterraneo.
Passare dai "Colori del Mediterraneo" al "Mediterraneo dei colori": questa la proposta del gruppo dei saggi raccolta dalla Fondazione Mediterraneo per identificare attraverso nuovi simboli le principali iniziative in corso: la "Maison des Alliances", il "Premio Mediterraneo" ed il "Totem della Pace".
La scelta è caduta su Mario Molinari, un artista (vedi box nella pagina) che ha fatto del "pensare" e del "vivere a colori" il suo credo, la sua filosofia.
Il "Totem della pace", così come accaduto per altre opere di Molinari - tra tutte si cita "Evoluzioni silenziose", un'opera in cemento armato alta 30 metri realizzata in Belgio - rappresenterà il dialogo e la pace, attraverso una rete virtuale e reale costituita essenzialmente dai colori che danno forza alla forma e alla rappresentatività.
La scultura, composta da una vela rossa poggiata su una base nera, con a lato un semicerchio giallo e arancione, simboleggia la forza della distruzione ma, soprattutto, la speranza e la gioia della ricostruzione. Il primo "Totem", su specifica iniziativa della Fondazione Mediterraneo, sarà installato sul Vesuvio: i suoi colori, infatti, ben si adattano al vulcano.
Il nero richiama la lava consolidata, il rosso il magma, il giallo e l'arancio il sole e la rinascita dopo la distruzione. Questa opera costituirà il segno distintivo che collegherà luoghi diversi del Mediterraneo - e non solo – interessati a simboleggiare la fratellanza, il reciproco rispetto, la coesistenza pacifica. Molte le grandi città che hanno già aderito, tante le piccole città ed i piccoli borghi.
Nei giorni scorsi, simbolicamente, il modello originale dell'opera - realizzata nel 1995 da Molinari – è stato portato sul Vesuvio con una jeep e con un itinerario "non stop": partendo dal mare di Napoli (simbolo del Mediterraneo) il "Totem della Pace" è giunto direttamente sul cratere, accolto dalle guide del Vesuvio e da esperti grafici, creativi ed artisti. "La pittura e la scultura - ha commentato Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo - usati come linguaggio puro, possono esprimere ogni cosa: quest'opera di Molinari ben interpreta il sentimento con cui i saggi hanno deciso di simboleggiare l'esigenza primaria di pace e di dialogo che accomuna la maggior parte degli uomini e delle donne appartenenti ai popoli del Grande Mediterraneo".

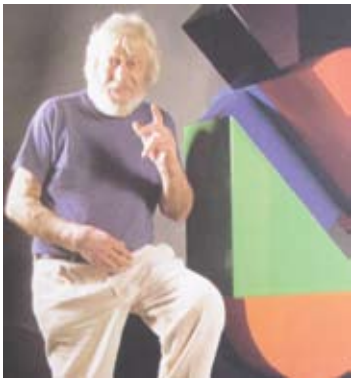
1) Le Guide del Vesuvio, con il loro decano Gennaro Pompilio, raccolgono da Jacopo Pesarelli Molinari e da Alessandra Pertusati il "Totem della Pace"

2) Pia Balducci Molinari sul luogo dove sarà installata l'opera

3) Il "Totem della Pace" sul Vesuvio

4) L'opera "Bacio distratto", per la Maison des Alliances

Molinari: l'artista del colore



Mario Molinari

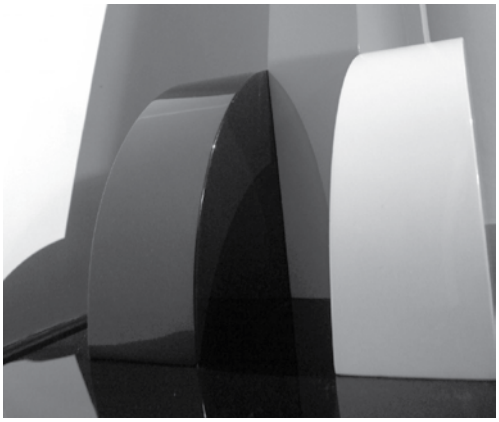
Mario Molinari (Coazze, 1930 – Torino, 2000) è stato direttore della Cartiera Sartorio fino a 34 anni. Allievo del Maestro Pontecorvo, inizia la propria carriera artistica di scultore esponendo alla Galleria Gian Ferrari di Milano ed alla Wolford Gallery di New York.
E' uno dei fondatori, negli anni Sessanta a Torino, del gruppo surrealista "Surfanta". Scultore ad aggiungere. L'ottima conoscenza dei materiali e della tecnica gli permettono di espletare la propria poliedricità non solo attraverso la scultura, ma anche con la poesia e il disegno. Nella sua ricerca artistica infatti è rilevante la costante metamorfosi nei materiali, nella forma e nel pensiero. Dagli anni Ottanta si è dedicato soprattutto a far sì che l'arte fosse fruibile a tutti, portando la scultura in spazi pubblici in mezzo alla gente, in vari paesi del mondo. Nel suo percorso sia artistico che privato il colore è stato l'elemento prioritario della propria filosofia di vita.

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 2

Totem per la pace tra liberty e barocco

Le giovani generazioni sono protagoniste della creatività e del futuro

La città di Ispica realizzerà il "Totem della Pace": la scultura dell'artista Mario Molinari che rappresenta i Paesi del Grande Mediterraneo e che sarà presente – in varie dimensioni – nelle principali città e nell'edificio della "Maison de la Paix". L'opera sarà posizionata nel cuore della cittadina siciliana, al centro di un quartiere la cui riqualificazione si inserisce nel progetto più ampio di comprendere Ispica nel patrimonio mondiale Unesco dell'umanità.



Qui in alto: il loggiato del Sinatra a Ispica
Qui accanto: il Totem della Pace dello scultore Molinari

MICHELE CAPASSO

Amman, Muscat, Salalah, lo Yemen, la Siria, le alte cime del Libano, Beirut, Amman, Napoli, Doha e il Qatar. E poi Ispica. Alla fine di un periplo nel Grande Mediterraneo giugno di notte in questa cittadina posta ai confini del continente siciliano, a poche miglia da Malta, nel cuore del Mediterraneo.

Il silenzio e i profumi caratterizzano la calda notte estiva, dando l'impressione di trovarsi al centro di una rappresentazione teatrale il cui copione è già scritto da tempo.

È la prima volta che vengo in questa città.

Nella mia memoria di architetto la ricordavo per una importante presenza del "Liberty" di qualità:

il Palazzo Bruno di Belmonte, di Ernesto Basile, lo stesso autore della Camera dei Deputati a Roma che nel 1910 realizzò quest'opera di assoluta importanza storica e architettonica; il Palazzo Alfieri (sede delle Suore Orsoline) e la Casa Modica sono altri due esempi di questo "Liberty" che affascina e al tempo stesso si caratterizza per una insolita sobrietà.

Dopo il terremoto del 1693, gli stessi architetti che ricostruirono a Noto le opere più belle del Barocco siciliano, ad Ispica produssero architetture di eguale qualità: il Loggiato del Sinatra, la Chiesa della S.S. Annunziata, la Chiesa Madre ed altre.

Ma Ispica si caratterizza specialmente per un sistema abitativo ipogeo lungo circa 20 chilometri. Insieme alla Cappadocia, ai Sassi di Matera ed altre strutture ipogee presenti nel Mediterraneo, la "Cava d'Ispica" – con il Parco Forza ed i canyon che la circondano – rappresenta un vero e proprio sistema abitativo ipogeo: i siculi hanno qui risieduto fino all' '800, testimoniando con le grotte e i monumenti la ricchezza di un capitale sociale e umano irripetibile, con le sue memorie antiche fatte di tradizioni, costumi, mestieri d'arte e artigianato.

Visito la Cava ed il Parco Forza di notte, dopo l'esibizione degli "Antikantus", una compagnia di canti e suoni medievali fatta da giovani di diverse formazioni ed esperienze. Un repertorio di musiche medievali siciliane con riferimento alla Sicilia ed al mondo mediterraneo, indagando le tradizioni musicali di Spagna, Provenza, Nordafrica, Balcani e Medioriente.

La Cava è solcata da un ruscello che, di notte, fa eco nelle gole. Qui esistono vari tipi di abitazione che risalgono al periodo neolitico più antico, caratterizzarto da grotte a forno. Molte sono le varietà delle abitazioni presenti, specie nei grandi condomini scavati nella roccia, come il cosiddetto "Palazzieddu": con corridoi, camminamenti, scale ricavate nella viva roccia.

In questo scenario di fondo si inserisce la riqualificazione di un quartiere di Ispica con il riuso di architetture abbandonate: sarà sede della Fondazione con attività legate ai giovani e alla creatività: una macchina informativa sul barocco siciliano ma anche luogo di incontro di giovani creativi per promuovere la pace e il progresso nelle regione del Grande Mediterraneo.

In questo caso l' architettura segnala la libertà delle cose che facciamo: libertà che è tanto più profonda e sentita quanto più è legata o nasce dallo sviluppo del reale. Nell'aeroporto di Catania incontro un collega architetto di Ispica, Salvatore Trincali. Mi dice che nel 1984 si è laureato con un progetto che prevedeva in questa città la realizzazione di un "centro per la pace". Nella relazione a quella tesi si legge:

"Sono le architetture legate tra loro che costituiscono, come progetto o come individualità con l'intorno, il paesaggio e la struttura urbana. Il "Centro per la ricerca della pace" a Ispica propone un insediamento moderno su una parte di città antica che rispetto al resto della città si costituisce come un'isola. La natura di questa parte è marginale e periferica e la particolare "forma" ne garantisce una individualità e un riconoscimento urbano. Il progetto è tutto racchiuso in questa "forma" e si confronta al suo interno con dei fatti permanenti: propone un modo di vita associata tra ricercatori, studiosi, artisti, uomini di scienza e di cultura che hanno posto al centro della propria esistenza essere "costruttori di pace".

Un quarto di secolo dopo, per un disegno del destino, quella idea sta per diventare realtà.

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 3

Nel Qatar nasce il Cultural Village di Doha, cittadella della creatività

Il presidente della Fondazione Mediterraneo, architetto Michele Capasso, si è recato a Doha, nel Qatar, per una consulenza al costruendo "Cultural Village". In un incontro con lo Sheikh Faisal J.Al-Thani, sono state esaminate le caratteristiche dell'intervento architettonico che si inserisce nel nuovo programma di sviluppo della capitale Doha. "E' un riconoscimento al ruolo svolto dalla Fondazione Mediterraneo per il progetto del Grande Mediterraneo - ha affermato il presidente Capasso - che riconosce ai Paesi del Golfo un ruolo essenziale nel dialogo e negli scambi per il prossimo futuro. Sono lusingato per il riconoscimento alla mia persona e per questa nuova sfida che ci attende". Il "Cultural Village" comprende un teatro, un grande auditorium, sale per conferenze e spazi per i giovani e la creatività. L'impianto architettonico richiama una Casbah in cui strade e piazze sono al centro dello sviluppo delle attività individuali e di gruppo. Particolare attenzione sarà prestata ai decori ed alle facciate: tre

grandi porte di bronzo costituiranno le entrate al villaggio ed una serie di fontane e di colonnati divideranno le varie funzioni.

"Il Qatar - conclude Capasso - in questi ultimi anni si è posto al centro dello sviluppo non solo economico ma specialmente culturale. La realizzazione del Museo d'arte islamica ne è la prova: uno spazio moderno affascinante che valorizza oggetti di assoluta bellezza testimoniandone l'antico legame con la terra d'origine".

A sinistra: l'architetto Capasso con lo Sheikh del Qatar Faisal J. Al Thani. In alto: Capasso con lo Sheikh del Qatar Faisal J. Al Thani sul cantiere del Cultural VIllage di Doha

PREMI: MEDITERRANEAN JOURNALIST AWARD 2009, I VINCITORI

(ANSAmed) - ROMA, 14 SET - Ricostruire i rapporti nella regione del Mediterraneo, rilanciare il dialogo sulla base del rispetto reciproco, ma soprattutto non fermarsi alle parole andando avanti. E' questo lo spirito con cui il presidente della 'Fondazione Anna Lindh', André Azoulay, e il segretario generale della Conferenza Permanente del'Audiovisivo Mediterraneo (Copeam). Alessandra Paradisi, hanno aperto l'incontro dedicato al ruolo dei media e della società civile nel Mediterraneo che si è tenuto oggi a Roma e durante il quale sono stati resi noti i nomi dei vincitori della terza edizione del Mediterranean Journalist Award 2009. Presieduta dallo scrittore libanese Amin Maalouf, la giuria - composta da esponenti del mondo della cultura e dei media della regione Euromed - ha assegnato i riconoscimenti ai giornalisti Alberto Arce (El Mundo, Spagna); Lisa Goldman (Columbia Journalism Review, Israele); Ethar El-Katatney (Eagypt Today, Egitto); Chine Labbé (France Culture, Francia); Martin Traxi (Orf, televisione nazionale, Austria); Ennio Remondino (Rai, Italia), mentre una menzione speciale per i nuovi media è stata conferita a Elaph, testata araba con sede in Gran Bretagna. Oltre alle tradizionali categorie riservate alla carta stampata e ai blog, l'edizione 2009 ha allargato la competizione alle categorie "Reportage televisivo" e "Reportage radiofonico". (ANSAmed). "Chiunque cerchi di creare ponti tra le due sponde del Mediterraneo, deve essere aiutato e sostenuto", ha detto il presidente della giuria Maalouf; giuria, che in novembre consegnerà i premi ai vincitori nel corso di una cerimonia che si terrà nel Principato di Monaco. Chiudendo l'incontro, il direttore esecutivo della Fondazione Anna Lindh, Andreu Claret, ha fatto sapere che, con la prossima edizione, "trasformeremo questo premio in qualcosa di grande". (ANSAmed).
2009-09-14 17:40

AWARDS: MEDITERRANEAN JOURNALIST AWARDS 2009, THE WINNERS

(ANSAmed) - ROME, SEPTEMBER 14 - To reconstruct relations in the Mediterranean region, to relaunch dialogue on the basis of mutual respect, but above all to not stop at words going ahead. This is the spirit with which the president of the Anna Lindh Fondation, André Azoulay, and the secretary general of the Permanent Conference of the Mediterranean Audiovisual Operators (COPEAM), Alessandra Paradisi, opened the meeting dedicated to the media and civil society in the Mediterranean which was held today in Rome and during which the names of the winners of the third edition of the Mediterranean Journalist Award 2009 were announced. Chaired by Lebanese writer Amin Maalouf, the jury - made up of members of the world of culture and media in the Euromed areas - gave awards to journalists Alberto Arce (El Mundo, Spain); Lisa Goldman (Columbia Journalism Review, Israel); Ethar El-Katatney (Egypt Today, Egypt); Chine Labbé (France Culture, France); Martin Traxi (ORF, national television, Austria); Ennio Remondino (RAI, Italy), whilst a special mention for new media being awarded to Elaph, the London-based Arabic-language electronic magazine. As well as the traditional categories reserved for print press and blogs, the 2009 edition has widened the competition to the categories of "television reportage" and "radio reportage". "Anyone looking to create bridges between the two shores of the Mediterranean, must be helped and supported," said Maalouf. The award ceremony will take place in Monaco in November. Closing the meeting, the executive director of the Anna Lindh Foundation, Andreu Claret, said that "we will transform this award into something very important" with the next edition. (ANSAmed).
2009-09-14 18:55

MEDITERRANEO

RadioDen IL DENARO

TURCHIA. 1

Il Totem della pace a Istanbul

Capasso (Fondazione Mediterraneo) e il premier Erdogan sostengono il progetto

Rappresentare la pace è diventata un'esigenza sempre più avvertita da parte di istituzioni ed organismi della società civile. Su questo tema la Fondazione Mediterraneo è impegnata, sin dalla sua costituzione (1994) e, proprio a Napoli, nel dicembre 1997, in occasione del II Forum Civile Euromed – al quale parteciparono 2248 rappresentanti di 36 Paesi – propose due progetti: identificare un simbolo che potesse rappresentare la "Pace" e progettare la "Maison de la Paix". Dopo 12 anni, a conclusione di un iter complesso e laborioso, le due proposte sono diventate realtà.

La "Maison de la Paix" è in fase avanzata di progettazione e numerosi Paesi del Grande Mediterraneo si sono offerti di ospitarla: tra questi il Sultanato dell'Oman, la Repubblica del Portogallo e il Regno del Marocco. Il "Totem della Pace" è stato identificato in un'opera dello scultore torinese Mario Molinari e molti Paesi sono impegnati a realizzare – in varie dimensioni – questo simbolo che intende proporsi come segno distintivo e universale della pace nel mondo. Napoli, Rutino, Ispica, Lecce, Latina, Amman, Ramallah, Beirut, Muscat, Nizza, Marsiglia, Barcellona, Murcia, La Valletta, Lisbona, Skopje, Marrakech: queste le prime città che ospiteranno la "Vela rossa della Pace". Su queste due azioni, lo scorso 23 ottobre, il Presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso ha avuto un incontro a Istanbul con il Primo Ministro turco Recep Tayyip Erdogan. Quest ultimo ha espresso apprezzamento per i progressi fatti sulle due iniziative da lui stesso promosse già nel settembre 2005, quando – con una delegazione di Ministri della repubblica di Turchia – venne a Napoli in visita ufficiale alla Fondazione Mediterraneo per sostenere l'integrazione della Turchia nell'Unione Europea. Il Premier turco Erdogan e il Presidente Capasso hanno convenuto di impegnarsi per la realizzazione del "Totem della Pace" a Istanbul, città da sempre cerniera tra Europa e Asia e culla di civiltà e cultura. Una prima ipotesi, avanzata da Capasso, è di realizzare il "Totem della Pace" sui 4 piloni del ponte sul Bosforo, che unisce l'Europa con l'Asia. Attraverso l'utilizzo di led e di altre tecnologie luminose è, infatti, possibile disegnare il Totem.

Qui sopra, il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, con il premier Erdogan
Qui a fianco: un pilone del ponte su Bosforo, che unisce Asia ed Europa, sul quale potrà essere disegnato il Totem della Pace

DTV denaro.it

TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

INTERVENTO

Una risorsa chiave per l'Unione europea

MICHELE CAPASSO

La Fondazione Mediterraneo ha, sin dal 1994, sostenuto il ruolo della Turchia quale Paese-chiave di quello che oggi chiamiamo Grande Mediterraneo, sottolineando, in ogni sede e con ogni strumento - convegni, seminari, appelli, articoli - la indispensabilità della sua adesione all'Unione Europea come premessa per giungere ad una integrazione culturale, sociale ed economica dell'area e, conseguentemente, ad una prosperità condivisa nella stabilità e nella pace. Oggi questa adesione è ancora di più indispensabile: per la Turchia e per l'Europa.

Il modello di laicità della Turchia, l'aver separato la religione dall'ordinamento dello Stato e, allo stesso tempo, l'aver considerato l'Islàm come identità socio-culturale indipendente dalla politica, costituiscono una risorsa ed una speranza indispensabili per l'Europa e per la pacificazione dell'intera Regione mediorientale. Un esempio da indicare a coloro che, rifugiandosi dietro la politicizzazione della religione, spesso alimentano terrorismo e fondamentalismo. Anche se il premier turco Erdogan, nei giorni scorsi, ha difeso le posizioni dell'Iran per tenere calme le frange estremiste turche che avevano intrapreso proteste contro Israele, la politica del governo di Ankara è diretta verso il dialogo e il mutuo rispetto.

L'adesione della Turchia all'Unione Europea è ostacolata soprattutto da politici e burocrati imprigionati da timori che hanno radici antiche nella storia del nostro lontano passato e che rallentano questa necessaria opportunità di dialogo tra società, culture e religioni diverse all'interno di un quadro istituzionale del quale la Turchia ha diritto a far parte.

Nel progetto di un Grande Mediterraneo soggetto storico e strategico - il cui sviluppo è indissolubilmente legato all'Europa, ai Paesi del Medio Oriente, del Golfo e del Mar Nero - la Turchia - a cavallo tra Europa e Asia e nel suo corso storico, come adesso, strettamente connessa con l'Europa, il Mediterraneo, il Medio Oriente e l'Asia centrale - ha una posizione chiave. La Turchia potrà e, dunque, dovrà svolgere una grande opera di connessione e progresso se sarà rapidamente accolta nell'Unione Europea e se l'Europa, tutta insieme, sarà consapevole della vitale funzione che la Turchia può svolgere in questo delicato momento storico.

Napoli, 5 settembre 2005: visita ufficiale del Primo Ministro e di una delegazione di Ministri della Repubblica di Turchia alla Fondazione Mediterraneo

MEDITERRANEO

AREA MED. 1

Si diffonde il Totem della pace

Crescono le adesioni al simbolo di istituzioni ed organismi internazionali

Una vela rossa che rappresenta non solo le tragedie e le morti che hanno insanguinato il Mediterraneo, la regione del Medio Oriente e il resto del mondo ma, essenzialmente, la rinascita della fiducia per ricostruire il dialogo; due semicerchi di colore giallo e arancio che rappresentano l'alba e il tramonto del sole sul mare azzurro: un segno di gioia, di colore e di speranza per un futuro di pace e di sviluppo condiviso.

Questo è il "Totem della Pace", che continua a ricevere le adesioni di istituzioni ed organismi internazionali.

Dopo l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, l'Unione dei giovani euromaghrebini, la Lega degli Stati Arabi e Paesi quali la Turchia, il Portogallo e il Marocco, a Goteborg, in Svezia, i coordinatori delle Reti nazionali dei 43 Paesi euromediterranei aderenti alla Fondazione Anna Lindh per il dialogo tra le culture (ALF), hanno adottato il "Totem" impegnandosi a promuoverlo e a realizzarlo nelle principali città dei rispettivi Paesi.

La Fondazione Mediterraneo - capofila della Rete italiana dell'ALF - continua a promuovere la realizzazione, in varie città del Grande Mediterraneo e del mondo, del "Totem della Pace" dell'artista torinese Mario Molinari.

L'obiettivo è diffondere questo simbolo di pace specialmente nei Paesi del Grande Mediterraneo - soggetto storico e strategico che agisce e si sviluppa in connessione ed interdipendenza con i Paesi del Medio Oriente, del Golfo e del Mar Nero - al fine di promuovere la comprensione internazionale mediante la conoscenza delle diverse realtà identitarie, sociali e culturali ed incoraggiando una loro più stretta interazione.

Il risultato atteso da questa azione è il rafforzamento dei valori e degli interessi condivisi nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana nonché la valorizzazione delle specificità delle diverse culture e della ricchezza delle tradizioni.

Il "Totem della Pace" intende dunque rappresentare il principio della eguaglianza di sovranità e delle pari dignità dei popoli nonché il rispetto del pluralismo, delle diversità culturali, dei diritti fondamentali. L'opera di Molinari è stata scelta dopo un iter durato alcuni anni in quanto "la sua scultura mira a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. La poliedricità dei soggetti e dei materiali espressa a 360 gradi porta le sue sculture alla massima espressione sfiorando la quarta dimensione".

Il vasto percorso artistico lo vede tra i protagonisti e fondatori del gruppo "Surfanta" di matrice surrealista a partire dagli anni '60. Negli anni successivi ha avuto una presenza assidua in Gallerie, Musei e fondazioni Europee ed Internazionali per esordire con interventi scenografici all'aperto.

Molinari è stato un pioniere di quella filosofia che porta l'arte letteralmente tra i piedi delle persone che camminando per le strade incappano nelle sue imponenti opere monumentali in cemento armato colorato che, tra stupore e incredulità, si ergono per rendere giustizia alla natura umana insaziabile nella gioia di vivere.

Quei luoghi non preposti come ad esempio piazze, porti, fiumi (fiume Po – mostra galleggiante 1994; grande scultura di 30 metri nel porto di Zee Brugge – Belgio) ed ospedali accolgono Molinari in una simbiosi dove uno necessita dell'altro trovando nell'accostamento quella linfa che è oramai vitale.

I capifila dei 43 Paesi aderenti alla Fondazione Lindh riuniti a Goteborg

Città che ospiteranno il totem

In Italia

Bari, Bologna, Cagliari, Capri, Cattolica, Cosenza, Firenze, Genova,Ispica, L'Aquila, Latina, Lecce, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Rutino,Salerno, Torino, Trieste.

Nell'area euromediterranea

Alessandria, Algeri, Amman, Amsterdam, Arles, Atene, Barcellona, Beirut, Belgrado, Berlino, Bratislava, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Copenaghen, Damasco, Dublino, Il Cairo, Lisbona, Londra, Fès, Gerusalemme, Istanbul, La Valletta, Lubjana, Lussemburgo, Madrid, Marrakech, Marsiglia, Montecarlo, Murcia, Nicosia, Nouakchott, Oslo, Parigi, Podgoriza, Praga, Rabat, Ramallah, Riga, Sarajevo, Siviglia, Skopje, Sofia, Stoccolma, Tirana, Tampere, Tartu, Tunisi, Varsavia, Vienna,Vigo, Vilnius, Zagabria,Zurigo.

Nel mondo

Bahrein, Città del Capo, Doha, Dubai, Kuwait City, Montreal, Muscat, New York, Pechino, Rio de Janeiro, Ryiad, Sydney, Tokyo.

DTV denaro.it TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.
Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

MAROCCO. 1

L'impegno per il Totem della Pace

La scultura-simbolo sarà realizzata nelle città di Rabat, Fès e Marrakech

Il Marocco sostiene il "Totem della Pace". L'iniziativa promossa dalla Fondazione Mediterraneo trova la piena adesione delle autorità marocchine che intendono, in questo modo, essere partecipi di questa azione in favore del dialogo.
Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, accompagnato da Pia Balducci, ha incontrato il sindaco di Fez Hamid Chabat, il quale ha sottoscritto l'adesione della città di Fez al progetto del "Totem della Pace" e la sua partecipazione alla rete "Città della Pace nel Mondo".
Il sindaco ha indicato quale coordinatore del progetto Mohammed Chabbas ed è stato stabilito che la dimensione del totem sarà di dodici metri di altezza e che sarà posizionato nel cuore della città, nella centralissima Piazza della Grande Poste, all'incrocio con l' Avenue Hassan II.
"Sono molto onorato che la città di Fès, capitale spirituale del Marocco e sede della più antica università del mondo, possa ospitare questo simbolo universale di pace - dichiara il sindaco Chabat, aderendo ad un altro progetto proposto dal presidente Michele Capasso: organizzare nella città marocchina, nel 2014, un grande evento dal titolo "1914-2014: la Prima Pace Mondiale".
"E' un nostro antico impegno - sottolinea Capasso - assunto già nel 1994, in occasione dell'80° anniversario della prima guerra mondiale e della nascita della Fondazione. L'obiettivo è promuovere la pace non come effimero concetto, ma come un'azione coordinata in cui la cultura e il dialogo hanno una forza determinante. La città di Fès, con la sua antica tradizione legata soprattutto al dialogo tra culture e religioni – che trova il suo culmine nel Festival delle Musiche Sacre del Mondo - saprà essere all'altezza di questo evento".
Rabat invece realizzerà il Totem della Pace con un'altezza di 20 metri ed in una locazione altamente significativa: davanti all'ingresso della nuovissima Biblioteca Nazionale del Regno del Marocco.
Durante l'incontro con il sindaco di Rabat, già ministro delle Finanze, Fathallah Oualalou e con il direttore della Biblioteca Nazionale del Regno del Marocco, Driss Khrouz è stata definita la dimensione dell'opera e la posizione (vedi foto e progetto).
"E' una scelta simbolicamente significativa - afferma il sindaco Oualalou - con la quale la città di Rabat intende partecipare a questa iniziativa realizzando un'opera di notevole altezza. Ciò anche in armonia con la splendida architettura moderna della nuovissima Biblioteca che ha come suo riferimento una torre alta trenta metri".
"Per la Biblioteca Nazionale è davvero un onore poter assumere quale simbolo il "Totem della Pace" - dichiara il direttore Driss Khrouz - in quanto questo edificio fa onore al Marocco ma, soprattutto, alla cultura. Quando ho espresso al collega Michele Capasso (siamo entrambi coordinatori delle rispettive reti nazionali della Fondazione Anna Lindh) l'intenzione di ospitare il Totem ho anche entusiasticamente aderito alla sua proposta di costituire qui, con un partenariato tra la Fondazione Mediterraneo, la Maison dela Paix e la nostra istituzione, la Biblioteca della Pace".
"E' un'iniziativa molto importante - sottolinea Michele Capasso - perché raccoglierà in apposite sale di questa splendida moderna ed accogliente biblioteca le principali pubblicazioni concernenti i processi di pace, i documenti relativi alle iniziative intraprese nei secoli ed alcuni video di riferimento. Ho anche proposto di procedere alla sottocatalogazione dei volumi presenti - selezionando quelli che, indiscutibilmente, promuovono la pace, pur appartenendo a varie discipline - e di denominarli Libri della Pace".
La città di Rabat ospiterà nel 2010 la prima conferenza dei Sindaci della rete "Città della Pace nel Mondo".
A Marrakech, sede della Fondazione Mediterraneo da 10 anni con il pieno appoggio del defunto sovrano Hassan II, il "Totem della Pace" sarà realizzato in un luogo significativo della città, d'intesa con l'Università Cadi Ayyad, partner della Fondazione Mediterraneo.

In alto da sinistra: Il progetto del Totem della Pace all'ingresso della Biblioteca Nazionale del Marocco; Michele Capasso con il sindaco di Fès Hamid Chabat.; Michele Capasso con Mohammed Chabbab nella piazza della Grande Poste di Fès
A lato Michele Capasso con il sindaco di Rabat, già ministro dell'economia, Fathallah Oualalou e Driss Khrouz, direttore della Biblioteca Nazionale

DtV denaro.it TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.
Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

2010

Nell'anno 2010, 15° anniversario del Partenariato Euromediterraneo, la Fondazione Mediterraneo svolge un'intensa serie di attività in 30 Paesi: più di 300 eventi caratterizzano un'azione iniziata nel 1994 e che assegna alla Fondazione Mediterraneo un ruolo significativo.
Tra le attività si citano l'inaugurazione della "Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture", la realizzazione dell'opera monumentale "Totem della Pace" in varie città del mondo (Napoli, Roma, Rabat, Rutino, San Sebastiano al Vesuvio, Pescasseroli, ecc.), il "Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture" al teatro di San Carlo di Napoli, l'Appello per la Cultura e la Ricerca presentato all'Unesco, il "Forum di Fès" sulla diplomazia culturale, la Conferenza mondiale sull'intelligenza territoriale.
Nel giugno 2010 il Presidente Capasso pubblica il volume "Nostro Mare Nostro".
Tra gli assegnatari del Premio Mediterraneo si citano: il Patriarca latino di Gerusalemme Mons. Fouad Twal, André Azoulay, il Ministro degli Esteri di Svezia Carl Bildt, la principessa Wijdan Al-Hashemi, il Sottosegretario Carlo Giovanardi, il quotidiano La Vanguardia e l'emittente Al-Jazeera, Roberto De Simone, Mario Molinari, Mons. Luigi Padovese, Jozefina Topalli, Vincenzo Galgano.

In 2010, in order to celebrate the 15th anniversary of the Euro-Mediterranean Partnership, the Fondazione Mediterraneo carried out an intensive program of activities in 30 Countries. More than 300 events were organized characterizing the actions that had began in 1994, in relation to which the Fondazione Mediterraneo plays an important role. Activities included the inauguration of the "Maison de la Paix - Universal Home of Cultures", the creation of the monumental sculpture, the "Peace Totem" in different cities of the Mediterranean (Naples, Rome, Rabat, Rutino, San Sebastiano al Vesuvio, Pescasseroli, etc.), the "Euro-Mediterranean Concert for Dialogue among Cultures" at the San Carlo Opera House in Naples, the Appeal for Culture and Research presented to Unesco, the "Fez Forum" on cultural diplomacy and the "World Conference of Territorial Intelligence". In June 2010, President Capasso published his book, "Nostro Mare Nostro".
Winners of the Mediterranean Award included the Latin Patriarch of Jerusalem Mons. Fouad Twal, André Azoulay, the Swedish minister for foreign Affairs Carl Bildt, Princess Wijdan Al-Hashemi, the Under-Secretary of State Carlo Giovanardi, the daily newspaper La Vanguardia and Al-Jazeera reporter, Roberto De Simone, Mario Molinari, Mons. Luigi Padovese, Jozefina Topalli, and Vincenzo Galgano

MEDITERRANEO

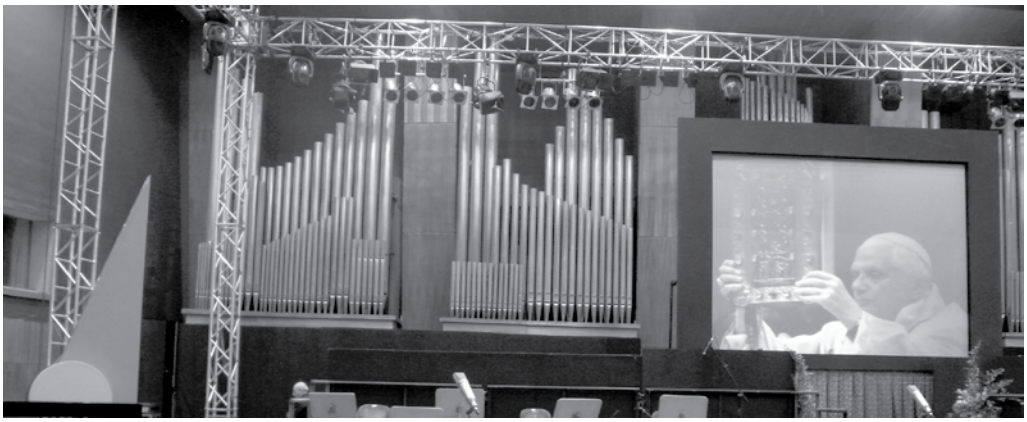
AREA MED. 1

Il messaggio del Totem della Pace

Un simbolo di unità che si coniuga con il messaggio del Papa Benedetto XVI

L'Auditorium della Rai di Napoli dove si è svolta la XV Edizione del Concerto dell'Epifania ha ospitato l'opera originale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari: un simbolo che si è coniugato con il messaggio di papa Benedetto XVI del 1° gennaio 2010 e con quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

MICHELE CAPASSO



Il Totem della Pace e l'immagine del Papa nell'Auditorium della Rai di Napoli

Il Presidente Giorgio Napolitano

Un momento del concerto all'Auditorium Rai, sul palco il Totem della Pace

"Come rimanere indifferenti di fronte alle problematiche che derivano da fenomeni quali i cambiamenti climatici, la desertificazione, il degrado e la perdita di produttività di vaste aree agricole, l'inquinamento dei fiumi e delle falde acquifere, la perdita della biodiversità, l'aumento di eventi naturali estremi, il disboscamento delle aree equatoriali e tropicali?...
Come non reagire di fronte ai conflitti già in atto e a quelli potenziali legati all'accesso alle risorse naturali? Sono tutte questioni che hanno un profondo impatto sull'esercizio dei diritti umani, come ad esempio il diritto alla vita, all'alimentazione, alla salute, allo sviluppo".
Questi alcuni passaggi del Messaggio del Papa per la celebrazione della Giornata Mondiale per la Pace, il 1 gennaio 2010 che si coniugano con il messaggio del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano centrato sui temi della solidarietà, della giustizia, del cosviluppo e, quindi, della pace.
Una pace che non è un'azione teorica, ma un impegno civile fondato sulla competenza, su una rigorosa applicazione scientifica degli indicatori dei processi in corso e sul mantenimento di una condizione che è, appunto, combinazione di più fattori.
Diritti umani, ambiente, giustizia, solidarietà e via per un lungo elenco sono gli ingredienti per assicurare alla pace una durata non solo nel tempo e nello spazio ma, soprattutto, nei cuori attraverso un costante rumore d'amore.
Su questi temi la Fondazione Mediterraneo è impegnata da sempre, per questo ha elaborato il progetto della "Maison de la Paix" che oggi trova una adesione unanime con diversi paesi che si propongono ad accoglierla.
Nei prossimi giorni rivolgeremo un appello al Presidente della Repubblica Italiana e a rappresentanti del Governo e di istituzioni italiane affinché si sviluppi un'azione coordinata e corale capace di far accogliere anche al nostro paese tutta o parte di questa azione epocale che trova suo significato specialmente nella collocazione geografica.
In tal senso l'Italia, la Campania e Napoli hanno tutte le carte in regola per ospitare un organismo internazionale di tale portata, fondato sulle tematiche e problematiche complesse connesse alla pace: il problema è la mancanza di capacità ad essere "sistema" ed i continui litigi ed incomprensioni tra politica, economia, cultura e burocrazia che, di fatto, hanno impedito all'Italia di assumere il ruolo che le spetta nei processi della storia degli ultimi anni.
Il "Totem della Pace" rappresenta l'aspetto simbolicamente rappresentativo di questo processo: constatare che le principali capitali del mondo - insieme ad altre grandi e piccole città che hanno confermato pieno interesse - stiano realizzando questo simbolo di pace in siti altamente rappresentativi, ci spinge ad andare avanti su una strada complessa ma ormai da tutti considerata come l'unica percorribile: la pace.

DtvDenaro.it TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.
Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

AREA MED. 2

Assegnati i Premi Mediterraneo

Il riconoscimento del Decennale attribuito al Sultano dell'Oman

Nel corso di due riunioni, i membri della giuria della Fondazione Mediterraneo (Goteborg 6 Novembre 2009, Napoli 4 Dicembre 2009), ed i membri della giuria della Fondazione Euromediterranea Anna Lindh per il Dialogo tra le Culture (Goteborg 6 Novembre 2009), hanno attribuito i premi per l'anno 2010. L'annuncio è del presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso nel corso del tradizionale Concerto dell'Epifania trasmesso da Raiuno oggi ed organizzato dall'Associazione "Oltre il Chiostro" presieduta da Giuseppe Reale. Intervistato dal conduttore Fabrizio Gatta su quale premiato degli ultimi 15 anni fosse da lui ritenuto simbolicamente il più significativo, il presidente Capasso ha indicato Maurizio Valenzi, alla cui memoria è attribuito il Premio Mediterraneo di Cultura.

Premio "Mediterraneo di Cultura"
alla memoria di **Maurizio Valenzi**
(Italia – Tunisia)

Maurizio Valenzi, nato a Tunisi ma di origine livornese frequenta l'Accademia di Belle Arti di Tunisi. Nel '32 promuove la lotta sindacale dei braccianti arabi contro i grandi agrari europei. La sua arte riunisce le due rive, il "pensiero europeo" con il "respiro mediterraneo".

Premio "Mediterraneo di Cultura"
alla memoria di **Mario Molinari**
(Italia)

La sua arte mira a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma potente con cui abbattere la realtà. Con la sua scultura "Totem della Pace" ha inteso riferirsi alla nostra anima più pura ed infantile affinché si produca uno straordinario "rumore d'amore".

Premio "Mediterraneo per l'Architettura"
a **Zaha Hadid**
(Iraq)

Irachena di nascita, londinese di adozione, Zaha Hadid sta punteggiando il paesaggio mondiale con le sue creazioni architettoniche. E' punto di riferimento nel Grande Mediterraneo su come l'Architettura possa costituirsi come strumento di pace e di dialogo.

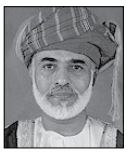
Premio "Mediterraneo Arte e Creatività"
a **Roberto De Simone**
(Italia)

Ha dato un contributo esemplare alla storia dell'arte lirica e delle arti dello spettacolo specialmente in qualità di direttore del Teatro San Carlo. Ha lavorato per il recupero del patrimonio culturale, teatrale e musicale della tradizione popolare campana.

Premio "Mediterraneo per la Cultura ed il Dialogo tra le Civiltà"
all'**Università Telematica Pegaso**

L'Università Telematica Pegaso è un ateneo aperto (Open University) che si avvale di sistemi e metodologie educative moderne, in grado di rispondere alle diverse esigenze dell'attuale società. E' un punto di forza e di innovazione per il dialogo tra culture e civiltà.

Premio "Mediterraneo del Decennale"
a **Qaboos Bin Said Al Said**
(Sultano dell'Oman)



Da quando, nel 1970, è salito al trono il Sultano Qaboos bin Said, l'Oman è diventato un Paese di pace e di sviluppo condiviso. Egli ha intrecciato relazioni internazionali, liberalizzato i giornali, creato università, costruito autostrade, aperto alberghi e centri commerciali, promosso lo sviluppo dell'educazione e della formazione, valorizzato il patrimonio culturale e ambientale, costruito il dialogo con il resto del mondo assumendo il ruolo di costruttore di pace.

Premio "Mediterraneo Istituzioni"
a **Angela Merkel**
(Cancelliere della Repubblica Federale di Germania)

Espressione di una visione democratica, pluralista ed in difesa dei diritti dell'uomo – maturata durante un lungo cammino fino alla caduta del muro di Berlino – ha saputo realizzare le condizioni giuridiche e politiche di standard europeo agevolando l'unificazione delle due Germanie. Con la sua appassionata opera il cancelliere tedesco è riuscita ad assumere un ruolo di primo piano nell'ambito della cooperazione euromediterranea.

Premio "Mediterraneo di Pace"
a **André Azoulay**
(Presidente della Fondazione Anna Lindh)

Ha testimoniato l'importanza del dialogo tra le culture, della mutua comprensione e della coesistenza nella giustizia sociale e nella democrazia in un momento storico significativo a cavallo tra i due secoli. Oggi continua la sua azione a favore della pace nella regione del Grande Mediterraneo attraverso azioni mirate alla difesa delle libertà, testimoniando che non c'è pace e rispetto delle differenze senza la tutela dei diritti della persona.

Premio "Mediterraneo Diplomazia"
a **Carl Bildt**
(Ministro degli Esteri di Svezia, già Primo ministro)

È l'espressione di un'integrità culturale e politica e di una concezione democratica pluralista. Ha lavorato per realizzare le condizioni giuridiche e politiche del suo Paese in armonia con le politiche internazionali e nel rispetto dei Diritti dell'Uomo. La sua attività si caratterizza per una forte azione fondata sulla conoscenza e la condivisione dei diversi problemi per l'integrazione culturale e politica nella regione euromediterranea, in cui la Svezia si pone come soggetto trainante.

Premio "Mediterraneo Informazione"
a **Al-Jazeera**
(Qatar)

Al–Jazeera è tra i principali strumenti di comunicazione e informazione del mondo e persegue l'obiettivo essenziale di promuovere una informazione equa ed equilibrata tra Mondo Arabo e Occidente. Lontana da interesse di parte è una guida verso la Pace.

Premio "Delfino d'Argento"
alla memoria di **Gennaro Pompilio**
(Italia)

Un uomo che ci ha ricordato che le parole da sole non sono sufficienti. La sua passione per il Vesuvio, quale pioniere del turismo e coordinatore delle Guide del Cratere, sono un insegnamento su come si possa promuovere la pace e il reciproco rispetto con azioni concrete.

Premio "Delfino d'Argento"
alla memoria di **Baltasar Porcel**
(Spagna)

Scrittore di fama mondiale, giornalista acuto e puntiglioso, Baltasar Porcel nelle sue opere ha raccontato la società d'oggi con precisione ed ironia. E' stato fondatore e direttore per lungo tempo dell'Istituto Catalano del Mediterraneo.

Premio "Mediterraneo Solidarietà Sociale"
a **A Ruota Libera Onlus**
(Italia)

Ha promosso un centro innovativo di attività ludiche destinato a giovani diversamente abili e gestito « La Casa di Tonia », destinata ad accogliere 20 ragazze madri abbandonate, lasciate sole con il loro bimbo. Qui nasce l'asilo multietnico "La Culla della Vita".

"Euromed per il Dialogo tra le Culture"
a **Combatants for Peace**
(Israele e Palestina)

Un movimento civile creato da ex combattenti palestinesi ed ex soldati israeliani che insieme percorrono la strada per la risoluzione del conflitto mediorientale. Perfetto simbolo del tema di quest'anno: Il Dialogo interculturale per la Pace e la Coesistenza.

Totem della pace, un simbolo in piazza Unità

il Piccolo — 30 gennaio 2010 pagina 17 sezione: TRIESTE

Un totem della pace in Piazza dell'Unità d'Italia, a rappresentare l'impegno d Trieste per la conciliazione e l'armonia tra i popoli. È la proposta presentata al sindaco Dipiazza – e anche nell'ambito del Trieste Film Festival – da Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo, onlus riconosciuta da 38 Paesi euromediterranei il cui scopo primario è promuovere e incentivare il dialogo tra le culture. La Fondazione, che ha collaborato con l'associazione Alpe Adria Cinema dal 1996 al 2007 e quest'anno rinnova la collaborazione attraverso il "Premio Mediterraneo cinema", sta portando avanti una massiccia campagna per promuovere nelle principali città del mondo l'edificazione del Totem della pace. «Tutto cominciò a Trieste – racconta Capasso – nel 1996, poco dopo la guerra nell’ex Jugoslavia. Al Trieste Film Festival per la consegna del premio Sarajevo ad Abdulah Sidran, il presidente di giuria Predrag Matvejevic’ si espresse dicendo: “Sarebbe ora di creare una casa della pace e un simbolo della pace”». Ora il simbolo è stato individuato in un'opera dello scultore Mario Molinari: una vela rossa che simboleggia il viaggio per mare, il “mare nostrum” che è stato culla di civiltà, teatro di scontri ma anche di scambi di merci e saperi. Sotto la vela due semicerchi arancio e giallo, simbolo dell'alba e del tramonto del sole nel mare azzurro. «Il totem – prosegue Capasso – che è stato proposto, e in alcuni casi già realizzato, a ben 200 città del mondo, tra cui Alessandria, Baghdad, Belgrado, Bucarest, Istanbul, Rabat, Pechino, dovrebbe sorgere in luoghi altamente simbolici: come piazza dell'Unità d'Italia. Nonostante anche Venezia sia stata indicata tra le città del Nordest, le abbiamo preferito la città giuliana. Per il passato che si lascia alle spalle e il presente che la vede centro di una nuova area geopolitica. Come città multietnica, di frontiera, Trieste sarebbe luogo ideale per l'edificazione del totem della pace. E poi Mario Molinari era di origini triestine, qui vive ancora la sua famiglia». Per Capasso per la città giuliana il totem rappresenterebbe un'importante occasione di internazionalizzazione: la sua realizzazione farebbe entrare Trieste nelle “Città della Pace”, nelle quali ogni anno verrebbero organizzati meeting con delegati da tutti i Paesi dell'area mediterranea. «La Fondazione Mediterraneo ha particolarmente a cuore l'area dei Balcani – dice ancora il presidente della Fondazione –: nell'anniversario del massacro di Srebrenica, il Totem della pace realizzato a Srebrenica e Vukovar verrà inaugurato da un premio Nobel per la pace, per portare a tutto il mondo un messaggio di conciliazione, di eguaglianza, di rispetto del pluralismo e delle diversità culturali». Giulia Basso

Eventi | YACHT MED FESTIVAL

Un sogno si avvera: il primo totem della Pace giunge a Gaeta

Michele Capasso, autore del libro "Nostro Mare Nostro", dedicato alla centralità del Mediterraneo nei processi di pace

"Nostro Mare Nostro è il titolo di un mio libro, che uscirà nei prossimi giorni, nel quale riporto emozioni, riflessioni, esperienze, memorie e testimonianze di quasi un ventennio dedicato al dialogo e alla pace". È il racconto dell'esperienza di Michele Capasso, professore e architetto napoletano, alla guida della Fondazione Mediterraneo e membro del Consiglio culturale dell'Unione per il Mediterraneo, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Il volume, seicento pagine dense di esperienze di vita vissuta, si conclude con l'avverarsi di un sogno, il primo Totem della Pace a Gaeta, e una nuova sfida, la Maison de la Paix in Italia.

'Gaeta, città per la pace': questa da alcuni giorni la scritta su una maxi affissione di tre metri per dieci nella piazza principale della città e su alcuni stendardi dello Yacht Med Festival. Al centro è riprodotto il Totem della Pace, che la Fondazione Mediterraneo sta promuovendo nelle principali città del mondo.

Il Totem della Pace, dello scultore Mario Molinari, è il simbolo per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo

Proposto nel 1997 in occasione del Forum Civile Euromed di Napoli, dopo 11 anni un comitato scientifico costituito ad hoc ha individuato nell'opera Totem della Pace dello scultore torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo. Il pensiero dell'artista è quello della vela che simboleggia il viaggio, il mare.
Il Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano, ma anche e soprattutto di scambi, merci e saperi. Un mare celebrato nel mito, dove Ulisse si perse continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza e al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'universo.

L'azione è sostenuta da molteplici Paesi nel mondo e da organismi internazionali, quali la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh, le Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale delle Migrazioni, l'Unione dei giovani euro maghrebini e altri ancora.
Domani, a Gaeta, l'inaugurazione del primo Totem della Pace, in occasione dello Yacht Med Festival. L'opera è stata donata al Museo Diocesano. Presenti alla cerimonia, con Michele Capasso, il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, l'arcivescovo di Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, il presidente della Ccias di Latina Vincenzo Zottola, la signora Pia Balducci Molinari (moglie di Jacopo Molinari, autore del Totem), il sindaco di Gaeta Antonio Raimondi e altri rappresentanti istituzionali.
"Il Totem della Pace - prosegue Capasso - rappresenta il principio della eguaglianza di sovranità e delle pari dignità dei popoli, nonché il rispetto del pluralismo, delle diversità culturali, dei diritti fondamentali della persona e della democrazia, con un silenzioso rumore d'amore". È il simbolo della Maison

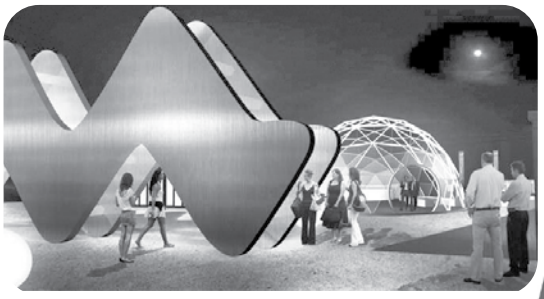
de la Paix - Casa Universale delle Culture, un progetto sul quale la Fondazione Mediterraneo è impegnata da 12 anni e che potrebbe trovare il suo compimento in Italia e in altri Paesi che hanno manifestato concreta volontà a realizzarlo (Marocco, Oman e Portogallo).
La Maison de la Paix è un insieme di luoghi, in vari Paesi, in cui viene custodita la memoria delle molteplici iniziative di Pace che hanno caratterizzato e caratterizzano la storia, spesso più delle guerre, ma soprattutto uno spazio in cui costruire la Pace. Tra le principali finalità il promuovere la cultura come mezzo d'accesso al mondo, ai saperi e alla conoscenza. E anche il realizzare attività che valorizzino l'apporto delle diverse culture al patrimonio e al sapere condivisi, il facilitare la cooperazione tra istituzioni, centri di ricerca, università e organismi per l'aggiornamento delle conoscenze, il promuovere gli studi e l'attivazione di esperienze per facilitare la convivenza e l'interazione di persone e gruppi con differenti backgrounds culturali, come pure il promuovere sistematicamente informazioni e comunicazioni sulle differenti iniziative intraprese per il Dialogo e per la Pace, al fine di evitare duplicazioni e sprechi di risorse.
"Il Presidente della Repubblica Italiana, così come i capi di Stato dei principali Paesi del mondo, sostengono l'iniziativa e l'auspicio è che da Gaeta possa partire, con questa vela rossa, un impegno rigoroso basato sulla pura competenza, attraverso il quale poter strutturare i processi di pace, soprattutto trasformando l'Amore per il Potere nel Potere dell'Amore", conclude Capasso.

FONDAZIONE MEDITERRANEO

A Gaeta lo Yacht Med Festival

Il primo Totem della Pace nel mondo sarà inaugurato domani al Museo Diocesano

Nel corso di una conferenza stampa nella Sala Vesuvio della Fondazione Mediterraneo, il presidente Michele Capasso, il presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola ed altri dirigenti dell'ente camerale hanno presentato alla stampa la terza edizione dello Yacht Med Festival che si svolgerà a Gaeta dal 14 al 18 aprile 2010.



A sinistra, in alto: il rendering del villaggio del Mediterraneo realizzato a Gaeta
Qui in alto: il logo dello Yacht Med Festival
A sinistra: una visione tridimensionale del Totem della Pace

"Gaeta, città per la pace". Nella piazza principale della città campeggia una maxi affissione di tre metri per dieci con questa scritta ed il logo del "Totem della Pace". Grazie ad un protocollo d'intesa tra la Fondazione Mediterraneo e la Camera di Commercio di Latina, il primo "Totem" nel mondo sarà inaugurato nel Museo Diocesano, domani 15 aprile alle ore 12, in occasione dello Yacht Med Festival, dall'arcivescovo di Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, dal Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, dal sindaco di Gaeta Antonio Raimondi, dal Presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola e dal presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso.

Saranno presenti alla cerimonia, la signora Pia Molinari, Jacopo Molinari ed i sindaci ed i rappresentanti delle istituzioni che realizzeranno il "Totem della Pace" nel 2010: il sindaco di Rutino Michele Voria, di Vergole Mario Mangione, di Ispica Pietro Rustico, di Sarajevo Alija Behmen, di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, il presidente dell'Ente Nazionale del Parco del Vesuvio Ugo Leone, il rettore dell'Università del Sannio Filippo Bencardino, il direttore dell'Istituto di Culture Mediterranee di Lecce Luigi De Luca, , l'advisor of The American University of Rome Pino Tordiglione, Armando Fagotto della Akzo Nobel, sponsor tecnico del Totem, ed altri rappresentanti di istituzioni dei Paesi euromediterraneied altri rappresentanti di istituzioni dei Paesi euromediterranei

"Desidero ringraziare la Fondazione Mediterraneo - ha detto il presidente Zottola - che si è fortemente impegnata promuovendo in tutto il Mondo il "Totem della Pace" e, specialmente, ha voluto che il primo fosse a Gaeta". Proposto nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, dopo 11 anni un comitato scientifico costituito "ad hoc" ha individuato nell'opera "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo.

"Il Totem con la sua vela - ha affermato Michele Capasso - simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi, di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo".

Questa azione è sostenuta dai principali Paesi nel mondo e da organismi internazionali quali: la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh, le Nazioni Unite, ecc.

" Yacht Med Festival è una manifestazione innovativa – ha affermato Zottola – che si pone l'obiettivo di valorizzare il settore della nautica anche attraverso la realizzazione di momenti culturali e di spettacolo, forum e incontri tra le istituzioni. La manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio di Latina – in collaborazione con la Regione Lazio, il Comune di Gaeta, l'Unioncamere Lazio, la Camera di Commercio di Roma, la Fondazione Mediterraneo ed altre istituzioni - è frutto dell'impegno di un lavoro comune. Nella suggestiva cornice del porto di Gaeta, in un territorio che ha da secoli nel mare e nelle attività ad esso collegate la sua risorsa principale, è stato realizzato un villaggio dal design innovativo".

"La Fondazione Mediterraneo – ha concluso Capasso – collabora sin dalla prima edizione e quest'anno, oltre all'inaugurazione del primo "Totem della Pace", istituisce con la Camera di Commercio di Latina due nuove sezioni del "Premio Mediterraneo" ("Energia e sviluppo sostenibile" e "Turismo integrato e sviluppo sostenibile"), presenta 40 cortometraggi del suo programma "Euromedcafé" - realizzati da giovani dei Paesi euromediterranei - ed organizza l'edizione 2010 del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture". Questo evento, patrocinato dall'Unione Europea e da altri organismi internazionali, si è già svolto al Cairo, Algeri, Roma, Napoli, Barcellona, Marrakech ed altre città.

A decretare il successo del "Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le culture e per la Pace" è stato un pubblico composto da circa 500.000 persone che in varie città mediterranee ha apprezzato con entusiasmo e partecipazione l´alternarsi di suoni e danze espressione dei singoli Paesi che si affacciano sul ´Mare Nostrum´. Un mix di sound che ha avuto il pregio di mostrare quanti punti di contatto ci siano tra le rispettive tradizioni popolari e quanto la musica ci avvicini, consentendoci di abbattere quel diaframma di sospetto e incomprensione che è poi soprattutto ignoranza.

Il programma del Concerto di Gaeta è molto articolato e vede la presenza di grandi artisti provenienti da vari Paesi euro mediterranei: Eugenio Bennato, direttore artistico (Italia); Mohammed Ezzaime El Alaoui (Marocco); M'Barka Ben Taleb (Tunisia), Jamal Ouassini (Marocco), Pietra Montecorvino (Italia), Sakina Al Azami (Marocco), Mohammed Ezzaime El Alaoui (Marocco), Abbes (Algeria), Omar Benlamlih (Marocco), Driss Mouih (Marocco), Vagheli Merkuris (Grecia), Tangeri Caffé Orchestra e l'Orchestra Popolare del Sud.

Impegno per il dialogo

La Plassnik sostiene il Totem della Pace

Ursula Plassnik, parlamentare e ministro degli Esteri dell'Austria, sostiene fortemente la realizzazione del "Totem della Pace" a Vienna. Nella foto con Michele Capasso

Ursula Plassik, parlamentare e ministro degli Esteri dell'Austria dal 2004 al 2008, sostiene la realizzazione del "Totem della Pace a Vienna. La Plassnik è stata insignita del "Premio Mediterraneo Diplomazia", istituito dalla Fondazione Mediterraneo nel 1996, come riconoscimento dell'attività svolta in favore dei partenariato euroarabo. Con queste credenziali è naturale il suo appoggio a tutte le iniziative in favore del dialogo e della pace.

AREA MED. 1

Inaugurato il Totem della Pace

Il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo madrina dell'evento

Una giornata di sole dopo la pioggia. Un maxicartello con la scritta "Gaeta, città per la pace", racchiusa tra i loghi del "Totem della Pace": il simbolo universale promosso dalla Fondazione Mediterraneo, dai principali Paesi del mondo e da istituzioni ed organismi internazionali. E' la vela rossa creata dallo scultore Mario Molinari nel 1995, alla nascita del Processo di Barcellona, proponendola come simbolo della pace. E non è un caso, se si vuol dar retta al destino, che proprio nell'anno 2010 - designato dal Partenariato euromediterraneo come "anno del libero scambio" – sia proprio questo simbolo a rappresentare la pace, il dialogo e lo sviluppo condiviso dei popoli del Mediterraneo e del mondo.
"Non immaginavo che a Gaeta si svolgesse una cerimonia così toccante e simbolicamente forte". Così si è espressa il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo dopo aver tagliato il nastro inaugurale del primo "Totem della Pace".
Presenti alla cerimonia - accolti dal presidente della Fondazione Michele Capasso e dall'Arcivescovo di Gaeta, mons. Fabio Bernardo D'Onorio - il sottosegretario all'Economia e Finanze, Alberto Giorgetti; il presidente della Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte; il prefetto di Latina, Antonio D'Acunto; il presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola, il sindaco di Gaeta, Antonio Raimondi; il comandante in Seconda della Guardia di Finanza Generale di Corpo d'Armata, Nino Di Paolo; i rappresentanti delle istituzioni in cui saranno realizzati nei prossimi mesi i "Totem della Pace": l'ambasciatore di Bosnia Erzegovina Branko Kesic, il capo della Delegazione Palestinese in Italia Sabri Ateyeh, il capo dell'unità del Servizio Civile nazionale Leonzio Borea, il rettore dell'Università del Sannio Filippo Bencardino, i sindaci di Rutino Michele Voria, di Vernole Mario Mangione, il rappresentante dell'Ente Nazionale del Parco del Vesuvio, i funzionari dell'AkzoNobel Buonoscontro e Fischetti.
Affollatissimo il Museo Diocesano del Palazzo De Vio, dove l'opera monumentale è esposta insieme al grande pannello del planisfero in cui sono elencate le prime duecento città del mondo che realizzeranno questo simbolo della pace. Alti ufficiali delle forze armate, parlamentari europei e nazionali e rappresentanti delle istituzioni hanno assistito alla cerimonia che, nella sua semplicità, ha sintetizzato un lungo lavoro iniziato nel 1994 dalla Fondazione Mediterraneo.
"E' con emozione e commozione che siamo qui riuniti - ha detto il presidente Michele Capasso, indossando l'alta onorificenza di Giordania – perché oggi vi sono numerose coincidenze significative: l' ambasciatore di Bosnia Kesic accoglie il testimone per la realizzazione dei "Totem della Pace" a Sarajevo e Srebrenica, che avverrà il prossimo 11 luglio 2010, in occasione del quindicesimo anniversario dell'eccidio di Srebrenica e dell'inizio delle attività della Fondazione (che nacque proprio per aiutare quelle popolazioni); il capo della Delegazione palestinese in Italia Sabri Ateyeh accoglie il testimone per il "Totem" a Gerusalemme e a Gaza, due città simbolo del conflitto e delle guerre.
E infine i tanti sindaci e rappresentanti di istituzioni che con i loro stendardi, le loro medaglie ed i loro simboli sono riuniti in questa sala a testimonianza dell'unione, della fratellanza e della speranza che il "Totem della Pace" racchiude".
Emozione ed apprezzamento si leggono sul volto del ministro Prestigiacomo quando Capasso fa cenno alla sua esperienza umana, donandole la bozza finale del volume "Nostro Mare Nostro", dedicato alla memoria della consorte Rita Allamprese.
"La pace non è un concetto astratto: è impegno vivo e da Gaeta, aperta al mare, questa "Vela rossa di pace" prende oggi il largo".
Così si è espresso l'Arcivescovo di Gaeta Fabio Bernardo D'Onorio aggiungendo: "La Pace è un bene prezioso che va difeso e diffuso: il "Totem della Pace" rappresenta un simbolo importante e significativo, che il Museo Diocesano è onorati di ospitare stabilmente".
E Donatella Bianchi, giornalista della Rai e conduttrice del programma Linea Blu ,intervistando Capasso ed il ministro Prestigiacomo, augura alla Vela rossa "buon vento" e "buona rotta"!

Gaia di Michele

1

2

3

4

1) Da sinistra: il presidente della Commissione Finanze della Camera Gianfranco Conte; il ministro Stefania Prestigiacomo, il sottosegretario all'Economia e Finanze Alberto Giorgetti; il comandante in Seconda della Guardia di Finanza Generale di Corpo d'Armata, Nino Di Paolo; il presidente Michele Capasso, l'inorevole Leonzio Borea, Capo Unità Servizio Civile Nazionale, l'Arcivescovo di Gaeta, mons.Fabio Bernardo D'Onorio.
2) Alcuni stendardi delle città che realizzeranno il Totem della Pace
3)Il presidente Capasso, il ministro Prestigiacomo, l'arcivescovo D'Onorio, il presidente Zottola ed il sindaco di Gaeta Raimondi inaugurano il primo "Totem della Pace"
4) La maxi affissione del "Totem" nel cuore della città di Gaeta

DTV denaro.it TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.
Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

AREA MED. 2

La vela rossa inizia il suo viaggio

Da Gaeta al Vesuvio, da Sarajevo a Gerusalemme, da Fès a Rutino

1) Il ministro Prestigiacomo, il sottosegretario Giorgetti e l'arcivescovo monsignor Fabio Bernardo D'Onorio simbolicamente consegnano il Totem della Pace ai rappresentanti delle città e delle istituzioni del mondo
2) Il Totem della Pace dalle mani del ministro Prestigiacomo a quelle dell'ambasciatore di Bosnia-Erzegovina Branko Kesic, Paese in cui, nelle città di Sarajevo, Mostar e Srebrenica, sarà realizzata l'opera
3) Il Totem della Pace dalle mani del ministro Prestigiacomo a quelle dei sindaci di Rutino Michele Voria e di Vernole Mario Mangione e del rettore dell'Università del Sannio Filippo Bencardino dove saranno realizzate le opere
4) Il ministro Prestigiacomo con Pia Balducci Molinari
5) Da sinistra: L'onorevole Leonzio Borea, i sindaci Michele Voria e Mario Mangione, Pia Molinari, Michele Capasso, Pino Tordiglione, il rettore Filippo Bencardino e la signora Danisa Buonoscontro
6) Il presidente Capasso illustra il progetto del Totem della Pace nel mondo al ministro Prestigiacomo, al sottosegretario Giorgetti ed alle autorità civili, religiose e militari presenti

Al ministro il Premio Mediterraneo

Il 15 aprile 2010, a Gaeta, Il Ministro Prestigiacomo ha ricevuto dal Presidente Michele Capasso e dal Presidente Enzo Zottola il Premio Mediterraneo "Energia e Sviluppo sostenibile", istituito dalla Fondazione Mediterraneo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Latina.

Le t-shirt della pace

In occasione dell'inaugurazione del primo "Totem della Pace », la Fondazione Mediterraneo ha distrbuito le "T-shirt della Pace", riproducenti il "Totem" dello scultore Molinari ed il significato che l'opera assume come simbolo universale di pace. Madrina dell'evento il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo, in visita allo stand della Fondazione Mediterraneo (nella foto con Alessandra Pertusati, assistente del programma "Totem della Pace").

AREA MED

Il Totem della Pace arriva a Rutino

La posa della prima pietra questa sera presso la cattedrale di San Michele Arcangelo

All'ingresso della cattedrale dedicata a San Michele Arcangelo,questasera alle ore 19, monsignor Giuseppe Rocco Favale, vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania, taglierà il nastro di "posa prima pietra" del Totem della Pace. Insieme al sindaco Michele Voria saranno presenti il presidente e i sindaci dei comuni della Comunità Montana Alento Montestella e dell'Unione dei Comuni Alto Cilento, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, la Signora Pia Balducci Molinari e Pasquale Vessa componente commissione ambiente della Camera dei Deputati. La Fondazione Mediterraneo si è fortemente impegnata promuovendo in tutto il Mondo il "Totem della Pace".
Proposto nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, dopo undici anni un comitato scientifico costituito "ad hoc" ha individuato nell'opera "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel Mondo. La vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi, di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo. Questa azione è sostenuta da 184 Paesi nel mondo e dai principali organismi internazionali quali: la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh, le Nazioni Unite, ecc. L'opera sarà realizzata in oltre 200 città nel mondo e presso le seguenti istituzioni internazionali: Parlamento Europeo (Bruxelles), Nato (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione degli Stati Arabi del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), Fao (Roma), Unesco (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), Onu (New York).
"La data dell'8 maggio - afferma il sindaco Voria - non è casuale, infatti è la data dell'apparizione dell'Arcangelo Michele, santo patrono di Rutino che solennemente si festeggia ogni anno nella domenica successiva, quindi la seconda di maggio. Il giorno 9, dopo la solenne Celebrazione Eucaristica delle ore 11 nel corso della processione, si terrà il tradizionale Volo dell'Angelo che nell'eterna lotta tra il "Bene ed il Male" farà prevalere il primo per profondere la pace, in serata si esibirà la soprano Katia Ricciarelli. Appuntamento al 7 agosto per l'inaugurazione della scultura ultimata in apertura della manifestazione "Angeli e Demoni", che seguirà nei tre giorni successivi, metafora felice che fa da stemma all'iniziativa, interpreta l'idea di ricercare e individuare percorsi condivisibili all'interno di uno scenario che conduce alla riscoperta di valori profondi e di radici consolidate. Una coraggiosa sfida, in gran parte giocata sull'azzardo di coniugare, una triplice serata di incontri, dibattiti e discorsi pubblici (con studiosi di discipline teologiche, antropologiche, pedagogiche e filosofiche) con un'acrobatica sfilata di Angeli e Demoni nei cieli di Rutino.

Dtv denaro.it TG MED

dal lunedì al venerdì ore 19 e ore 20

In onda dal lunedì al venerdì su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

“La Città” 8 maggio 2010

A Rutino viene eretto il Totem della pace
Oggi cerimonia di posa della prima pietra

RUTINO. Oggi alle 19, all'ingresso della cattedrale dedicata a San Michele Arcangelo, Giuseppe Rocco Favale, vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania, taglierà il nastro per la posa della prima pietra per la costruzione del Totem della pace.

Il vescovo Rocco Favale

Insieme al sindaco **Michele Voria** saranno presenti il presidente e i sindaci dei comuni della comunità montana Alento Montestella e dell'Unione dei Comuni Alto Cilento. Interverranno il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Pia Balducci Molinari** e l'onorevole **Pasquale Vessa** componente commissione ambiente della Camera dei Deputati.

Proposto nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, dopo undici anni un comitato scientifico costituito “ad hoc” ha individuato nell'opera “Totem della pace” dello scultore torinese **Mario Molinari** il simbolo più adatto per rappresentare la pace: una vela che simboleggia il viaggio, il mare. L'opera sarà realizzata in oltre 200 città nel mondo e presso varie istituzioni internazionali. «La data dell'8 maggio- afferma il sindaco - non è casuale, infatti è la data dell'apparizione dell'arcangelo Michele, patrono di Rutino che si festeggia ogni anno nella domenica successiva».

“Presidencia Española” 14 maggio 2010

Bienvenido Benvingut | Welcome Benvido | Bienvenue Ongi etorri

Presidencia Española eu 2010.es

A A A Contact Search: Enter search term

HOME | THE SPANISH PRESIDENCY | AGENDA | DOCUMENTS & NEWS | THE EUROPEAN UNION | SPAIN IN FOCUS | PRESS

You are here : Home Documents & News News

- CFSP Statements
- Other declarations
- Conclusions
- Speeches
- Articles
- Interviews
- Press releases
- Background Notes / Documents
- News
- Multimedia gallery

Euromed Civil Forum

Opening day of Euromed Civil Forum focuses on equality as a "transversal" concept

14-05-2010

Port of Valletta, Malta. EFE

Equality, understood as a "transversal" concept and a key issue for civil society, was the central theme of the first day of the Mediterranean Civil Forum, which opened on Friday in Alicante.

The Chairman of the Euromed Non-Governmental Platform, Morocco's Abdelmaksoud Rachdi, said in his speech that "equality is a strategic issue that must come about between citizens, and it must involve the fair distribution of wealth, respect for human rights and north-south dialogue in the Euro-Mediterranean region".

The General Director of Casa Mediterráneo, Yolanda Parrado, highlighted that equality is the lynchpin for this forum, since "without it, the Mediterranean as a region will not move forward".

Meanwhile, Spain's Foreign Ministry advisor on Mediterranean Unity Affairs, Agustín Rebollo, said that the Union for the Mediterranean (UfM) is one of the priorities of the current Spanish Presidency of the EU.

Rebollo stressed this by pointing out that Spain is working with the French and Egyptian Co-Presidency of the UfM to establish cooperation as one of the main issues to be discussed at the Barcelona summit, along with the economic crisis and governance standards.

All the speakers during the Forum's first session expressed their concerns about the delicate economic situation in Europe, and the repercussions that this could have on cooperation relations with its southern neighbours.

The conclusions of the Forum, which will come to an end on Sunday, will be presented at the summit of Euro-Mediterranean heads of state and government, which will be held on 7 June in Barcelona.

The Forum represents 250 independent organisations and civil-society representatives from various countries within the Mediterranean Basin.

Galería Multimedia

TOP SEARCHES

Science EU Security Economy UE Presidencia Nature Culture Justice

Event calendar

MAY, 2010

Sun	Mon	Tue	Wed	Thu	Fri	Sat
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

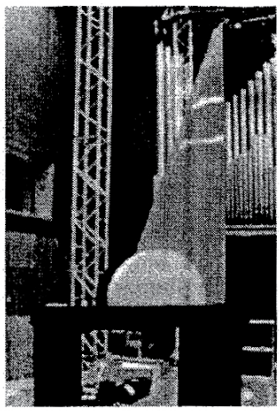
See the calendar for: European Council ok

Social networks

Facebook
MySpace
Hi5
Tuenti
Linkedin
Dejaboo
Twitter

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX

Al San Carlo il Totem della Pace



I valori della pace hanno finalmente un colore, un'immagine, un simbolo: Il TOTEM DELLA PACE, opera dello scultore torinese, Mario Molinari, noto per l'utilizzo dei colori e la capacità di andare, grazie ai movimenti della sua opera, oltre la realtà per sentire un 'rumore d'amore'. Riconosciuta a gran voce da 184 paesi nel mondo, l'opera è stata proposta per la prima volta nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, finché undici anni dopo, il comitato scientifico lo ha riconosciuto quale simbolo di pace del Grande Mediterraneo e del Mondo intero. Una vela rossa, come l'alba e il tramonto, simbolo del viaggio e del mare, culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie ma anche mezzo di incontro, scambi e unioni e di saperi. Mai nessun'altra opera ha avuto simili riconoscimenti riuscendo a diventare il simbolo dei valori di pace dei paesi di tutto il mondo e di organizzazioni internazionali come ad esempio la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh o le Nazioni Unite.

Un'opera importante quindi, che ha voluto trovare nell'unione con il Premio Mediterraneo la sua prima unione con il pubblico. Un sodalizio intenso, che vedrà la sua celebrazione a Napoli, nella splendida cornice del Teatro San Carlo, dove il 13 giugno si terrà il Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture e la Cerimonia di Assegnazione del Premio Mediterraneo. A Napoli il 13 giugno gli illustri protagonisti internazionali del Premio Mediterraneo sposeranno la pace e riceveranno in dono, il segno più tangibile del loro impegno, l'opera di Molinari. Da Napoli simbolicamente la vela rossa continuerà la sua rotta di pace, per questo al Teatro San Carlo, ad accogliere il testimone interverranno i rappresentanti delle città in cui prossimamente l'opera sarà realizzata il sindaco di Rutino, il sindaco di Sarajevo, il sindaco di Fès, il presidente del Parco del Vesuvio ed altri. L'opera sarà realizzata in oltre 200 città nel mondo e presso le seguenti istituzioni internazionali: Parlamento Europeo (Bruxelles), Nato (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione degli Stati Arabi del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), Fao (Roma), Unesco (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), Onu (New York).

per info: http://www.euromedi.org/totemdellapace

Premi

Il Mediterraneo in memoria di Padovese

Sarà l'arcivescovo di Napoli, il cardinale Crescenzio Sepe, a ritirare il premio Mediterraneo Cultura 2010 che la fondazione Mediterraneo aveva deciso di assegnare a monsignor Luigi Padovese (nella foto), il vicario apostolico in Anatolia assassinato lo scorso 3 giugno. «La nostra Fondazione - ha spiegato il presidente Michele Capasso - ha come principi ispiratori i valori del dialogo e della ricerca della pace, ben rappresentati dall'opera di monsignor Padovese». La consegna avverrà domenica al San Carlo.

IL DENARO
denaro.it
Giornale dell'Europa Mediterranea
ANNO XX - N° 115 SABATO 12 GIUGNO 2010
2,00 EURO

NAPOLI CASA DELLA PACE

La "Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture" inizia la sua missione alla Fondazione Mediterraneo
Domenica 13 l'inaugurazione al Teatro San Carlo
Lunedì 14 la presentazione del "Totem della Pace"

TOTEM DELLA PACE

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

Una sfida per il futuro pagina II

Venti protagonisti del Dialogo e della Pace pagina III

LA SEDE

Con il "Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture", la cerimonia di assegnazione dei "Premi Mediterraneo 2010" (vedere il programma completo a pagina IV di copertina) e l'inaugurazione del "Totem della Pace" (vedere il logo in alto a destra) prende il via domenica 13 giugno l'azione della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture". Si tratta di una iniziativa importante per la pace che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando con il sostegno, tra gli altri, del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Cardinale Crescenzio Sepe e con l'adesione dei principali Paesi del mondo e di istituzioni internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ed altre ed i cui rappresentanti saranno presenti a Napoli domani. La città di Napoli, la Campania e l'Italia hanno aderito a questa azione della Fondazione Mediterraneo con il coinvolgimento di tante istituzioni e organismi: dal Teatro San Carlo all'Unione Industriali di Napoli, dal Tribunale Amministrativo della Campania al Gruppo Il Denaro, dalla Camera di Commercio di Latina alla Regione Veneto e così via, per un lungo elenco di "attori per la pace".

Giovani di tutto il mondo riuniti alla Maison de la Paix

LE PAROLE

Desidero formulare il mio augurio per le future attività della Fondazione Mediterraneo, e in particolare per la "Maison de la Paix", che si propone come luogo simbolo per lo scambio interculturale e la convivenza pacifica tra i popoli.

Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica Italiana

Sono confortato per l'azione che il presidente Michele Capasso e tutti i membri della Fondazione Mediterraneo svolgono da lungo tempo: mi trovo di fronte a "veri costruttori della pace", impegnati a livello internazionale a far conoscere e dialogare tra loro culture e religioni diverse operando, specialmente, nei grandi contesti urbani. Uno degli ideali più nobili che possiamo realizzare è quello posto a base della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" che oggi prende il via: è un'azione che potrà costruire veramente la pace e che deve coinvolgere tutti noi. Ognuno deve dare il proprio contributo, ciascuno nella sua specificità, affinché il mondo possa riappropriarsi del fondamento della convivenza civile, politica, economica e religiosa. Il "Totem della Pace" è il simbolo di questa meritevole azione.

Cardinale Crescenzio Sepe
Arcivescovo di Napoli

IL SIMBOLO

La "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" ha un simbolo che si sta diffondendo in tutto il mondo: il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. Sua Eminenza il Cardinale Crescenzio Sepe, Arcivescovo di Napoli, inaugurerà domenica 13 giugno sera al Teatro di San Carlo quest'opera, la "Vela Rossa della Pace", che sarà realizzata in luoghi altamente significativi e che a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e nella "Maison de la Paix".

Questo simbolo della Pace passerà dalle mani del Cardinale Sepe a quelle dei rappresentanti delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno:

- l'Arcivescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale e il Sindaco di Rutino Michele Voria: in questo gioiello del Cilento l'opera monumentale sarà realizzata con un'altezza di 16 metri con l'aiuto di tutto il Paese che ha offerto manodopera e materiali;
- il sindaco di Sarajevo Alija Behmen, dove l'opera rappresenterà non solo la Pace, ma la memoria della più grande tragedia, dopo la II Guerra mondiale;
- il sindaco di Ispica Piero Rustico, dove l'opera sarà realizzata nella perla del barocco siciliano, patrimonio mondiale dell'Unesco;
- il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, con il professor Ugo Leone, presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, dove la vela rossa svetterà.
- l'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, in rappresentanza delle città di Marrakech, Fès e Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale.
- lady Yvonne Cochrane Sursock, madrina per la realizzazione del Totem della Pace a Beirut, nel Museo Nazionale.

Una sfida per il futuro

La "Maison de la Paix - Casa universale delle Culture" rappresenta un punto di riferimento per i giovani

"I giovani produttori del nostro futuro": è questo lo slogan della "Maison de la Paix – Casa universale delle Culture" per una delle sue azioni principali, e cioè riunire qui a Napoli, periodicamente, migliaia di giovani di tutto il mondo per "formarli" al concetto di pace fondato sul dialogo, sugli scambi e sul mutuo rispetto.

L'obiettivo è trasformare i giovani in "educatori alla pace" e "mediatori dei conflitti" alimentando un sistema di valori e non di "misure": valori che devono essere condivisi da tutti, indipendentemente dalle culture di appartenenza.

Un primo grande incontro potrebbe svolgersi proprio in occasione del "Forum Universale delle Culture" del quale la "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" si propone come uno dei naturali riferimenti istituzionali, offrendo in dote le risorse di tutti i Paesi e gli organismi che la sostengono.

Molteplici sono le attività della "Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture". Vediamone insieme alcune.

Vivere il Mondo - E' uno spazio museale interattivo che si avvale delle più moderne tecnologie tridimensionali per raccontare la storia del Mondo e far "rivivere" in un unico luogo, le risorse culturali, archeologiche e ambientali del nostro pianeta.

Multimedia - Lo spazio "Multimedia" è ricavato in un'apposita architettura. Qui troveranno sede la "Mediateca della Pace", in cui saranno raccolte le immagini riguardanti i processi e le iniziative di pace nel mondo. Sarà anche possibile, attraverso sistemi interattivi su internet, dialogare tra Paesi in conflitto per promuovere conoscenza e percezione della Pace.

Biblioteca della Pace - Raccoglie testi, documenti, libri e supporti multimediali concernenti la Pace, i processi di Pace, le trattative di Pace attraverso la storia passata e recente. Una banca dati unica nel suo genere che sarà di supporto per studiosi, diplomatici e per uomini e donne del mondo interessati a costruire la pace.

Scuola di Alta Formazione - E' una scuola per diplomatici concepita con una nuova strategia fondata sulla Pace e non sulle guerre.

Mostre ed Esposizioni - Sono spazi per mostre ed esposizioni. Tra le mostre permanenti si citano "A for P – Artists for Peace" che raccoglie opere di artisti di tutto il mondo unite insieme e interscambiabili. Ancora "Mostre di fotografie della Pace": l'immagine può cambiare la storia del mondo ma oggi è utilizzata in modo aberrante; bisogna tutti insieme imparare a "vedere" le immagini.

Sentiero della Pace - E' un percorso che racconta i processi di pace assicurando una metodologia per diffondere gli esempi di buona pratica con l'analisi dei risultati ottenuti nel corso della storia.

La Storia comune - E' una delle azioni principali: scrivere la Storia comune per costruire un avvenire comune.

Lo Scrigno del Silenzio- Per alimentare il silenzio interiore come condizione per la Pace è previsto uno spazio in cui riflettere, meditare e leggere i testi più importanti sulla Pace e sui processi di Pace attraverso i secoli.

Libreria e bookshop - Ospita testi, prodotti multimediali e video aventi come tema principale la Pace, il dialogo ed il mutuo rispetto.

Il Teatro di San Carlo, "Teatro per la Pace" - Ogni anno si svolgeranno due eventi di rilevanza internazionale mondiale sul tema della Pace: il "Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture" e il "Concerto per la Pace".

La prima sede e il progetto

La prima sede della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" è a Napoli, in piazza Municipio, nello storico edifico del Grand Hotel de Londres, dove nel pomeriggio di sabato 12 giugno (vedere programma in pagina, sotto) si riunirà un gruppo di architetti internazionali, tra i quali il portoghese Alvaro Siza, per individuare un percorso che conduca alla progettazione di un edificio avente la forma del "Totem della Pace" di Molinari - in cui allocare tutte le funzioni della "Maison de la Paix" - e da realizzare in un sito simbolicamente rappresentativo della città di Napoli.

Nella foto, Alvaro Siza Vieria

Sabato 12 Giugno 2010 – Ore 18.00
Maison de La Paix
Via Depretis, 130 – Napoli • Sala Vesuvio

Alvaro Siza: Idee e Progetti per la Città

Intervengono:
Michele Capasso
Presidente della Fondazione Mediterraneo, architetto

Paolo Pisciotta
Membro del Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori

Claudio Claudi de Saint Mihiel
Preside della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Gennaro Polichetti
presidente dell'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

Conclude:
Alvaro Siza Vieira
Premio Mediterraneo Architettura 2009-2010
Con il patrocinio di:

- Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
- Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
- Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

Per informazioni: tel. 081-5523033
info@fondazionemediterraneo.org
www.euromedi.org
www.euromedi.tv

NOSTRO MARE NOSTRO
Michele Capasso
Editori: Denaro Libri
e Fondazione Mediterraneo
Pagine 576
in vendita su **www.denaro.it**
20.00 euro in bianco e nero
30.00 euro a colori

Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artifizio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza umanamente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani. Il volume sarà presentato in anteprima in occasione dell'incontro internazionale dal tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile" in programma lunedì 14 giugno dalle ore 10 alle 14 alla "Maison dela Paix" in via Depretis 130, Sala Algeri.

Il programma completo dei partecipanti è disponibile sul sito www.euromedi.org

La quarta di copertina del volume di Michele Capasso

I protagonisti del Dialogo e della Pace

Premio Mediterraneo, cerimonia domenica 13 al San Carlo: ecco i riconoscimenti

Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso

a s.b. **Mons. Fouad Twal**
Patriarca latino di Gerusalemme

Il Patriarca è un esempio di come si costruisce la pace. La sua grande umanità e modestia sono pilastri di un'azione unanimemente riconosciuta in favore del dialogo tra culture, civiltà e religioni, grazie alla quale arginare conflitti e tensioni, restituendo la speranza ai giovani, "produttori" del futuro. La missione e l'impegno del Patriarca sono esempio fondamentale per il processo di pace in Medio Oriente.

Premio Mediterraneo Istituzioni

a **Angela Merkel**
Cancelliere della Repubblica Federale di Germania

Espressione di una visione democratica, pluralista e di difesa dei Diritti dell'Uomo ha realizzato le condizioni giuridiche e politiche di standard europeo agevolando l'unificazione delle due Germanie e assumendo un ruolo di primo piano nella cooperazione euromediterranea.

Premio Mediterraneo di Pace

a **André Azoulay**
Consigliere di S.M. il Re del Marocco Presidente della Fondazione Euromediterranea per il Dialogo tra le Culture "Anna Lindh"

Ha testimoniato l'importanza del dialogo tra le culture, della mutua comprensione e della coesistenza nella giustizia sociale e nella democrazia. Oggi continua la sua azione a favore della pace nel Grande Mediterraneo testimoniando che non c'è pace e rispetto delle differenze senza la tutela dei diritti della persona.

Premio Mediterraneo Diplomazia

a **Carl Bildt**
Ex Primo Ministro Ministro degli Esteri del Regno di Svezia

È l'espressione di un'integrità culturale e politica e di una concezione democratica pluralista maturata in una lunga riflessione. Ha lavorato per realizzare nel suo Paese condizioni giuridiche e politiche in armonia con le politiche internazionali e nel rispetto dei Diritti dell'Uomo. La sua attività diplomatica si caratterizza per la condivisione dei problemi pervenendo all'integrazione nella regione euromediterranea.

Premio Mediterraneo Diplomazia

a s.a.r. **Wijdan Al-Hashemi**
Ambasciatore del Regno hascemita di Giordania in Italia

Con la sua azione ha contribuito a diffondere l'immagine e le eccellenze della Giordania e del Mondo Arabo a livello globale. L'arte, la creatività e i giovani sono al centro della sua azione, finalizzata alla promozione di un nuovo concetto di diplomazia culturale, al di là dei conflitti e delle tensioni.

Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di s.e. Mons. **Luigi Padovese**
Vicario Apostolico dell'Anatolia

Il 5 giugno 2010, alla luce dell'assassinio di Mons. Luigi Padovese, la giuria del "Premio Mediterraneo", riunitasi in sessione straordinaria a Roma, ha stabilito di riconfermare il riconoscimento "alla memoria", sottolineando l'importanza dell'opera culturale di dialogo di Mons. Luigi Padovese, quale testimonianza per le future generazioni.

Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di **Mario Molinari**
Scultore

Nato a Coazze nel 1930 diventa direttore della cartiera Sertorio per poi comprendere che la sua vita era nell'Arte. Le sue opere sono presenti in tutto il mondo e mirano a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. Con la sua opera "Totem della Pace" Molinari ha inteso riferirsi alla nostra anima più pura ed infantile affinché si produca uno straordinario "rumore d'amore".

Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di **Maurizio Valenzi**
Artista

Nato a Tunisi, di origine livornese, inizia l'attività di pittore frequentando l'Accademia di Belle Arti di Tunisi. Nel 1937, a Parigi, incontra diversi protagonisti della nuova cultura francese (Tzara, Eduard, Aragon, Wumser, Bloch). Studia l'opera degli impressionisti e dell'Ecole de Paris. La sua attività artistica riunisce le due rive del Mediterraneo coniugando il "pensiero europeo" con il "respiro mediterraneo".

Premio Mediterraneo Servizio Civile

a **Carlo Giovanardi**
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Grazie al suo impegno il Servizio Civile Nazionale ha assunto un ruolo fondamentale per offrire ai giovani l'opportunità di difendere la propria Patria – come operatori di pace in Italia e nel Mondo – costruendo anche un ponte di solidarietà tra Europa e Paesi del Mediterraneo.

Premio Mediterraneo Società Civile

a **Abdelmaksoud Rachdi**
Presidente della Piattaforma ONG Euromed

Per il suo impegno e la sua azione nel promuovere il ruolo della Società Civile nei processi decisionali in ambito euromediterraneo. La Piattaforma Euromed ONG da lui presieduta costituisce il riferimento fondamentale per riunire e valorizzare gli attori principali della Società Civile euromediterranea.

Premio Mediterraneo per l'Architettura

a **Alvaro Siza**
Architetto

Per aver svolto, con professionalità ed incisività, un'azione significativa nell'ambito dell'architettura e del suo rapporto con il capitale sociale ed umano delle città. Le sue opere sono intrise di "mediterraneità" e coniugano la cultura dell'architettura con il rigore e la tecnica nel rispetto della memoria dei luoghi, della fruizione e dei bisogni degli individui.

Premio Delfino d'Argento

alla memoria di **Baltasar Porcel**
Scrittore, giornalista e critico letterario

Scrittore di fama mondiale, giornalista acuto, nelle sue opere ha raccontato la società di oggi con precisione e ironia. Fondatore e direttore dell'Istituto Catalano del Mediterraneo, ha trasformato la sua cultura mediterranea in un'azione politica grazie alla quale la Spagna ha assunto un ruolo di primo piano nel partenariato euromediterraneo.

Premio Mediterraneo Informazione

al quotidiano **El Pais**

Giornale non neutro, animato da passioni politiche, umane e sociali, è impegnato sin dalla sua costituzione nella più ampia apertura sullo scenario globale. Con informazioni e commenti, specialmente inerenti l'area euromediterranea, ha cercato nella complessità degli eventi le finalità che li dirigono e le forze che li sospingono.

Premio Mediterraneo Informazione

a **Al-Jazeera**
emittente tv

È tra i principali strumenti di comunicazione e informazione del mondo e persegue l'obiettivo essenziale di promuovere una informazione equa tra Mondo Arabo e Occidente. Con notizie e commenti non sottomessi ad interesse di parte, ha cercato nella complessità globale degli eventi le cause che li producono allo scopo di suscitare una riflessione indipendente e matura.

Premio Mediterraneo Informazione

al quotidiano **La Vanguardia**

Per aver diffuso, con equilibrio e puntualità, le informazioni su principali tematiche e problematiche dell'area euromediterranea e per aver sostenuto il progetto dell'Unione per il Mediterraneo contribuendo, con un'analisi puntuale ed obiettiva, alla designazione di Barcellona quale sede del Segretariato di coordinamento.

Premio Mediterraneo Economia e Impresa

All' **Unione degli Industriali di Napoli**
Presidente
Giovanni Lettieri

L'Unione degli Industriali di Napoli ha sviluppato un'azione strutturata al fine di valorizzare le eccellenza e dell'industria nell'area mediterranea, contribuendo ad accrescere la ricchezza e l'occupazione nel Mezzogiorno d'Italia e accogliendo la sfida dei nuovi mercati internazionali.

Premio Delfino d'Argento

a **Sergio Piazzi**
Segretario Generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Il suo impegno e la non comune passione per rafforzare il ruolo dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Apm) sono unanimemente riconosciuti. Grazie alla sua dedizione è stato armonizzato il ruolo dei Parlamenti dei Paesi mediterranei facendo loro assumere una visione condivisa soprattutto sui valori e sui diritti fondamentali della persona.

Premio Delfino d'Argento

a s.e. Mons. **Giuseppe Rocco Favale**
Vescovo di Tallo della Lucania

Il suo impegno nel promuovere la pace tra i popoli e nel rafforzare la solidarietà nel Cilento sono pilastri fondamentali della sua azione. A Lui il merito di aver consentito la realizzazione dell'opera monumentale "Totem della Pace" accanto alla Cattedrale di Rutino.

Premio Mediterraneo Patrimonio Culturale

a **Lady Yvonne Cochrane Sursock**

Per la sua attività in favore del patrimonio storico, artistico, architettonico, ambientale e culturale dei Paesi del Mediterraneo, in particolare, del Libano. Con le sue azioni ha favorito - considerandolo uno degli aspetti del patrimonio storico – il reintegro delle comunità di migranti nei propri paesi d'origine.

Premio Ambasciatore del Mediterraneo

a s.a.r. **Beatrice di Borbone delle due Sicilie**

Il suo impegno in favore della solidarietà, dei giovani e della valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, architettonico, ambientale, archeologico del Mediterraneo è unanimemente riconosciuto e rappresenta un esempio per chi intende impegnarsi nel partenariato.

Un grande evento per la Pace

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

IL DENARO
denaro.it

TOTEM DELLA PACE

NOSTRO MARE NOSTRO

Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture

2010 XI[a] Edizione

In occasione del Premio Mediterraneo e dell'Inaugurazione del Totem della Pace

Napoli, Teatro di San Carlo – 13 giugno 2010 – Ore 19

Gli assegnatari del Premio Mediterraneo

S.B. Mons. Fouad Twal, *Patriarca latino di Gerusalemme – Giordania* **Angela Merkel**, *Cancelliera della Repubblica Federale di Germania* **André Azoulay**, *Consigliere di S.M. Maometto VI, re del Marocco* • **Carl Bildt**, *Ministro degli Esteri del Regno di Svezia* • **Wijdan Al-Hashemi**, *Ambasciatore in Italia del Regno Hashemita di Giordania* • **s.e. Mons. Luigi Padovese**, *Vicario Apostolico dell'Anatolia (alla memoria)* • **Mario Molinari**, *Scultore – Italia (alla memoria)* • **Maurizio Valenzi**, *Artista – Tunisia-Italia (alla memoria)* **Carlo Giovanardi**, *Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri* **Abdelmaksoud Rachdi**, *Presidente della Piattaforma ONG – Marocco* **Alvaro Siza**, *Architetto – Portogallo* • **Baltasar Porcel** *Scrittore – Spagna (alla memoria)* • **El Pais**, *Quotidiano – Spagna* • **Al-Jazeera**, *Emittente televisiva – Qatar* • **La Vanguardia**, *Quotidiano – Spagna* • **Unione degli Industriali di Napoli**, *Presidente Giovanni Lettieri – Italia* **Lady Yvonne Cochrane Sursock** *– Libano* • **Beatrice di Borbone delle Due Sicilie** *– Italia* • **Sergio Piazzi** *Segretario Generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo – Malta* • **Mons. Giuseppe Rocco Favale**, *Vescovo di Vallo della Lucania – Italia*

Gli artisti

Fabrizio Gatta presenta: **Eugenio Bennato** *(Italia)* con **Mohammed Ezzaime El Alaoui** *(Marocco)*, **M'Barka Ben Taleb** *(Tunisia)*, **Orchestra Popolare del Sud** *(Italia)*, **Pietra Montecorvino** *(Italia)*, **Marina Bruno** *con* **La Piccola Orchestra Popolare di Napoli** *(Italia)*, **Santabarba** *(Italia)*, **Trio Khoury** *(Giordania)*, **Jamal Ouassini** con la **Tangeri Café Orchestra** *(Marocco)*, **Asikides** *(Turchia, Grecia, Spagna, Israele)*, **Ioannis Papaioannou** *(Grecia)*, **Tal Ben Ari** *(Israele)*, **Franco Molinari** *(Argentina – Italia)*, **Alberto Perez** *(Spagna)*, **Basilio Pappadà** *e* **Giulia Marinsek** *leggono brani del libro* **Nostro Mare Nostro**

Con il patrocinio di

REGIONE CAMPANIA

Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Piattaforma Euromed

Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

GRIMALDI LINES

SPONSOR TECNICO

AMBASCIATE IN ITALIA DI
Albania, Austria, Bosnia ed Erzegovina, Giordania, Libano, Marocco, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia

Info: 081.552.30.33 – info@fondazionemediterraneo.org

"La Repubblica" 13 giugno 2010

San Carlo

Assegnato il Totem della Pace un'opera di Mario Molinari

Il Totem della Pace di Mario Molinari assegnato oggi al San Carlo

Nell'anno internazionale per il ravvicinamento delle culture, la Fondazione Mediterraneo promuove il "Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le culture – Nostro Mare Nostro". Appuntamento alle 19 al San Carlo. Nell'occasione sarà assegnato il Totem della Pace, opera dello scultore Mario Molinari. Istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo, il Premio è suddiviso in diciannove sezioni e «vuole - dicono gli organizzatori - essere una testimonianza dell'impegno e del contributo che personalità del mondo religioso, politico, culturale e artistico hanno dato per la diffusione dei valori di pace».

Info
www.euromedi.org

"Il Mattino" 13 giugno 2010

Riconoscimenti

Il «Mediterraneo» a Siza, messaggio di Twal

Un premio, un concerto e un'opera d'arte per un solo grande inno alla pace che da oggi trova casa a Napoli. Il Premio Mediterraneo - istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo presieduta da Michele Capasso - sarà assegnato stasera (ore 19), al Teatro di San Carlo a personalità e istituzioni del mondo religioso, politico, culturale e artistico che si sono distinti per il loro impegno e contributo nella diffusione dei valori di pace e nella valorizzazione delle differenze culturali nell'area del Grande Mediterraneo. Tra questi, il patriarca di Gerusalemme monsignor Fouad Twal (che ha inviato un videomessaggio), il cancelliere tedesco Angela Merkel (rappresentata dall'ambasciatore a Roma), l'architetto portoghese Alvaro Siza, Lady Yvonne Cochrane Sursock, Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Sergio Piazzi, monsignor Giuseppe Rocco Favale e, ancora, André Azoulay, Carl Bildt, Wijdan Al-Hashemi, Carlo Giovanardi, Baltasar Porcel, Abdelmaksoud Rachdi, Maurizio Valenzi (alla memoria), le testate El Pais, Al-Jazeera, La Vanguardia, l'Unione Industriali di Napoli. A ciascuno sarà offerto un prototipo del «Totem della pace», coloratissima scultura del bolognese Mario Molinari (anch'egli tra i premiati). Al Premio il plauso del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ha inviato un messaggio, e del cardinale Crescenzio Sepe. Nel corso della serata il «Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture» con artisti provenienti dall'area, in occasione dell'anno 2010 designato dalle Nazioni Unite Anno Internazionale per il ravvicinamento delle culture.

p.dc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione Mediterraneo Awards Two Prizes to Moroccan Personalities

Naples - The Fondazione Mediterraneo granted, on Sunday in Naples (south of Italy), its "peace award" to advisor of HM King Mohammed and president of the Anna Lindh Foundation, André Azoulay, and its "civil society prize" to the chairman of the EuroMed Non-Governmental Platform, Abdelmaksoud Rachdi.

Established in 1994, the Fondazione Mediterraneo is an international non-profit organisation of social utility, which includes specialists and internationally recognised scholars on the Mediterranean, politicians with international and diplomatic experience.

It mainly aims at promoting inter-cultural dialogue and the principles of freedom, justice and tolerance.

Azoulay was awarded the prize thanks to his unwavering commitment to serve inter-cultural dialogue and rapprochement between peoples, and also for his efforts in favor of peace, justice and democracy.

Rachdi was praised for his action to promote the role of the civil society regarding the process of making decisions within the Euro-Mediterranean framework.

The Foundation also awarded 17 other prizes to several renowned figures from the world of politics and culture, including German Chancellor Angela Merkel, Swedish Foreign Minister Carl Bildt and the patriarch of Jerusalem Fouad Twal.

"Informa" 14 giugno 2010

A Giovanardi il Premio Mediterraneo per la Società Civile

LUNEDÌ 14 GIUGNO 2010

Grazie al suo impegno il Servizio Civile Nazionale ha assunto un ruolo fondamentale per offrire ai giovani l'opportunità di difendere la propria Patria – come operatori di pace in Italia e nel Mondo – costruendo anche un ponte di solidarietà tra Europa e Paesi del Mediterraneo.

È questa la principale motivazione per l'assegnazione al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi del Premio Mediterraneo per la Società Civile 2010. Il prestigioso riconoscimento, istituito nel 1998 dalla Fondazione Mediterraneo, viene assegnato ogni anno a personalità ed enti che contribuiscono con la propria azione a ridurre le tensioni e ad avviare un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del "Grande Mediterraneo". Il premio si compone di numerose sezioni, quali pace, cultura, istituzioni, società civile, informazione, arte, diplomazia, cinema, creatività, architettura, dialogo tra le civiltà, ambiente e co-sviluppo, solidarietà sociale, delfino d'argento e medaglia d'onore.

La cerimonia di premiazione si è svolta domenica 13 giugno, al teatro San Carlo di Napoli in occasione del Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture. Tra gli altri premiati Il Patriarca di Gerusalemme mons. Fouad Twal, il Cardinale Crescenzio Sepe, la Cancelliere tedesca Angela Merkel, il Presidente della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le culture André Azoulay, il Ministro degli Esteri svedese Carl Bildt, lo scultore Mario Molinari, l'artista Maurizio Valenzi.

"Roma" 14 giugno 2010

MAISON DE LA PAX — **CERIMONIA AL TEATRO SAN CARLO, CONSEGNATA UNA SCULTURA DI MOLINARI**

Premio per la pace a Crescenzio Sepe

Il cardinale Crescenzio Sepe "simbolo del dialogo interreligioso ed interculturale" nel Mediterraneo. Un premio per la pace è stato consegnato a Sepe, ieri sera, presso il Teatro San Carlo nell'ambito del "Premio Mediterraneo 2010- XV Edizione", promosso dalla Fondazione Mediterraneo Maison de la Pax. Il premio è assegnato annualmente a personalità del mondo politico, culturale e religioso, diplomatico, economico ed artistico che hanno contribuito con la loro azione a ridurre le tensioni avviando un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Grande Mediterraneo. Una scultura raffigurante il "Totem della Pace", opera dello scultore Molinari, è stata esposta nella saletta reale del Teatro San Carlo, location della premiazione. Tra i numerosi premiati delle varie categorie ci sono: Angela Merkel, Cancelliera della Repubblica Federale di Germania, in quanto espressione di una visione democratica, pluralista e di difesa dei Diritti dell'Uomo, agevolando l'unificazione delle due Germanie; Al-Jazeera, emittente televisiva- Qatar, come strumento di comunicazione con l'obiettivo di promuovere un'informazione equa tra Mondo Arabo ed Occidente; El Pais, quotidiano spagnolo, impegnato nella più ampia apertura sullo scenario globale. Il cardinale Sepe è stato insignito di questo onore per l'impegno profuso nella promozione di un dialogo tra culture e civiltà con il coinvolgimento dei giovani. Sepe ha ringraziato così: «Credo che sia un premio significativo, perché rientra in un tema importantissimo quale la pace, in un' area come quella del Mediterraneo, sede di scontri e di terrore, che ha bisogno di raggiungerla».

Valeria Russo

Il cardinale Sepe riceve il premio per la pace

La fondazione

Il presidente Michele Capasso con il totem della Pace

Premio e totem della Pace concerto di gala al San Carlo

Luisa Maradei

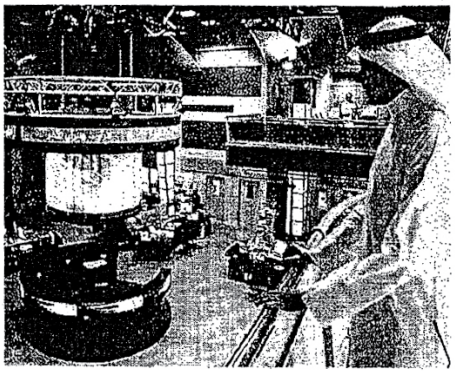
Sorgerà a Napoli la «Casa della pace» e ospiterà uno sportello informativo sul Mediterraneo, corsi di giornalismo per la pace e una foresteria per i giovani provenienti dai 184 paesi aderenti alla Fondazione Mediterraneo. Presieduta da Michele Capasso la Fondazione da 15 anni promuove la pace e il dialogo tra le culture. L'architetto portoghese Alvaro Siza presiederà una commissione internazionale per scegliere il miglior progetto dell'edificio. Intanto l'esperienza della Fondazione sarà illustrata questa mattina (ore 10) nella sede di via Depretis durante la presentazione del libro di Capasso «Nostro mare nostro», alla presenza dell'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, di Yvonne Cochrane Sursock, responsabile del museo nazionale di Beirut, Wijdan Al-Hashemi ambasciatore in Italia del regno hashemita di Giordania e di altre personalità della politica e della società civile. «È un libro che ho già pubblicato nei paesi arabi - spiega Capasso - e rappresenta una sorta di diario di bordo sulle attività svolte in questi anni dalla fondazione per costruire il dialogo e la pace tra i popoli».

Intanto ieri sera al teatro di San Carlo si è svolto il concerto euromediterraneo a chiusura della tradizionale cerimonia di consegna del «Premio Mediterraneo» che quest'anno si arricchisce di due nuove sezioni: Economia e impresa consegnato al presidente dell'Unione Industriali di Napoli Gianni Lettieri e Servizio civile al sottosegretario Carlo Giovanardi. Premio cultura alla memoria di Maurizio Valenzi, con la proiezione di un video inedito del grande sindaco di Napoli, al dialogo interreligioso al patriarca di Gerusalemme monsignor Fouad Twal che ha inviato un videomessaggio sulla pace. Una cerimonia iniziata con la consegna del totem della pace (una vela rossa dello scultore Mario Molinari che sarà esposta anche al museo diocesano e sulla terrazza della Maison de la Paix) al cardinale di Napoli Crescenzio Sepe, già designato per il premio Pace 2011. Sepe ha anche ritirato il premio alla memoria di monsignor Luigi Padovese, assassinato in Turchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA
Dove: al teatro San Carlo
La fondazione: presidente Michele Capasso
Obiettivo: Una casa della Pace a Napoli

Mediterraneo e informazione, premiata Al Jazeera



L'emittente araba Al Jazeera ha ricevuto al teatro San Carlo di Napoli (*foto*), il «Premio Mediterraneo Informazione 2010». Il riconoscimento - riferiscono gli organizzatori - è considerato oggi tra i più prestigiosi al mondo. La consegna, da parte della Fondazione Mediterreneo, avverrà il 13 giugno al Teatro di San Carlo di Napoli. All'evento parteciperà una delegazione dell'emittente televisiva che riceverà il Totem della Pace di Molinari, simbolo del dialogo nel mondo. Considerata tra i principali strumenti di comunicazione e informazione del mondo, secondo la giuria del premio, «Al Jazeera è stata in grado di diffondere una informazione equa e corretta tra il mondo arabo e l'occidente, contribuendo in modo determinante alla nascita di un'opinione pubblica nei Paesi arabi e alla diffusione dei valori dell'ascolto e del dialogo». «Nel nuovo scenario globale - ha detto il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso - l'emittente rappresenta oggi un mezzo di collegamento importante tra le due realtà e un veicolo di dialogo fondamentale. L'augurio è che questo premio sia di incentivo al rispetto del dialogo tra mondi differenti come quello occidentale e arabo».

Catania, il premio Escher.

La Provincia di Catania e la facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università etneo istituiranno due premi di laurea in memoria del giornalista catanese Enrico Escher, docente di Comunicazione, televisione e new media della stessa facoltà. Il protocollo del riconoscimento, proposto dal Rotary club Randazzo Valle dell'Alcantara, sarà firmato venerdì scorso nella sala conferenze del Centro direzionale di Tremestieri Etneo. Tra gli intervnuti, l'assessore provinciale alle Politiche scolastiche, Giovanni Ciampi, e il preside della facoltà di Lingue e letterature straniere, Nunzio Famoso.

Nápoles premia a 'La Vanguardia' y recuerda a Baltasar Porcel

Nápoles recuerda a Baltasar Porcel y premia a *La Vanguardia*. La Fondazione Mediterraneo, una de las entidades italianas más destacadas en la promoción del diálogo entre los países de ambas orillas del Mediterráneo, ha querido recordar la memoria de Porcel en la XV edición de sus premios anuales. El escritor, fallecido el 1 de julio del 2009, colaboró activamente con la Fondazione Mediterraneo durante el tiempo en que presidió el Institut Català de la Mediterrània. Recogió el galardón su viuda, María Ángels Roque, en un acto celebrado la noche del domingo en el teatro San Carlo de Nápoles. En la misma ceremonia, *La Vanguardia* recibió el premio *Mediterráneo Información* "por difundir con equilibrio y precisión la problemática euromediterránea y haber contribuido a la designación de Barcelona como sede de la secretaría de la Unión por el Mediterráneo". Recogió el premio, el director adjunto del diario, Enric Juliana. El arquitecto portugués Álvaro de Siza, el patriarca latino de Jerusalén, Fouad Twal, y André Azoulay, consejero del rey de Marruecos, también fueron galardonados. / Redacción

Twal: «Costruiamo la pace»

NAPOLI. Un premio con dedica alle «persone che rimangono sconosciute: le tante madri, sia israeliane che palestinesi, che hanno perso uno o più membri della loro famiglia e non nutrono nel loro cuore sentimenti di vendetta, desiderando invece continuare ad impegnarsi per la pace e per un futuro migliore». È il pensiero del patriarca latino di Gerusalemme, Fouad Twal, che ha ricevuto il «Premio Mediterraneo per il dialogo interreligioso» riconoscimento assegnato dalla Fondazione Mediterraneo di Napoli. «Abbiamo bisogno di pace – ha detto Twal in un video messaggio trasmesso nel corso della cerimonia di consegna al Teatro San Carlo di Napoli – e nei cuori dei cittadini arabi e israeliani c'è posto per una cultura di pace».

Il patriarca Twal (foto Reuters)

9 771721 067009 00618

IL DENARO
denaro.it
Giornale dell'Europa Mediterranea
1 EURO
ANNO XX - N° 119 | VENERDÌ 18 GIUGNO 2010

MAISON DE LA PAIX: LA SFIDA

Nasce la Casa Universale delle Culture, inaugurata la prima sede di Napoli: il Totem della Pace è il suo simbolo nel mondo e i giovani sono i mediatori dei conflitti

TOTEM DELLA PACE

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

La vela rossa segue la rotta per la pace
pagina II

Nostro Mare Nostro Un appuntamento con la storia
pagina III

Premio Mediterraneo: la fotogallery della serata
pagina IV

Da lunedì 14 giugno 2010 la pace ha un proprio indirizzo: Napoli, via Depretis, 130. Nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres", riuniti intorno al "Totem della Pace", ambasciatori e rappresentanti dei Governi dei Paesi aderenti, membri di organismi ed istituzioni internazionali hanno dato il via alle attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" con un qualificato dibattito dal titolo "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile". La sera precedente, il Cardinale Crescenzio Sepe ha inaugurato al Teatro di San Carlo il simbolo della Maison de la Paix: un'opera dello scultore Molinari che si sta diffondendo in tutto il mondo, titolata appunto "Totem della Pace", e che a Napoli, oltre che sul terrazzo della Maison de la Paix, troverà la sua collocazione al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e in altri luoghi significativi. Sempre al Teatro di San Carlo si è svolta la Quindicesima edizione del "Premio Mediterraneo" - attribuito a venti personalità dei Paesi euromediterranei - e l'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture", con la partecipazione di grandi artisti provenienti dai paesi mediterranei.

Nella foto sopra, i rappresentanti degli organismi internazionali aderenti alla "Maison de la Paix" inaugurano il "Totem della Pace"

A lato, il Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture svoltosi domenica 13 giugno al Teatro San Carlo, in occasione dell'apertura della Maison de la Paix (vedere foto a pagina IV)

Qui a lato, da sinistra, Il Vescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, l'Arcivescovo di Napoli Cardinale Crescenzio Sepe, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi

La vela segue la rotta per la pace

Prossime tappe: Napoli, Amman, Ispica, Sarajevo, Fès, Marrakech e Rabat

Il Cardinale Crescenzio Sepe, Arcivescovo di Napoli, ha inaugurato domenica 13 giugno al Teatro di San Carlo il "Totem della Pace", che si sta realizzando in luoghi altamente significativi nel mondo e a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, dopo la Maison dela Paix ed il San Carlo. Questo simbolo della Pace è passato dalle mani del Cardinale Sepe (foto 1) a quelle dei rappresentanti delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno.
Il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso con il professor Ugo Leone, Presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, riceve il Totem che sarà realizzato anche nell'area del Parco (foto 2). Alla cerimonia ha partecipato anche il rappresentante della città di Sarajevo, dove l'opera simboleggerà non solo la Pace, ma la memoria della più grande tragedia dopo la Seconda Guerra mondiale.
L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub riceve il Totem, in rappresentanza delle città di Marrakech, Fès e Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale (foto 3).
La principessa Wijdan Al-Haschemi, ambasciatore di Giordania in Italia, riceve il Totem in rappresentanza della città di Amman (foto 4).
I rappresentanti degli organismi internazionali che diffonderanno la vela nel mondo: il segretario generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Sergio Piazzi, il direttore generale dell'organizzazione Mondiale per le Migrazioni Peter Schatzer (foto 5) ed il presidente della Fondazione Anna Lindh Andrè Azoulay (foto 6).

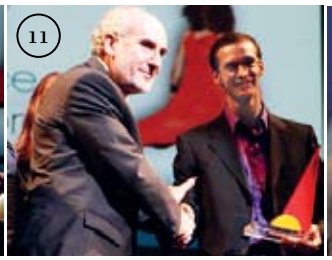
Maison de la Paix, sede definitiva: Siza presiede la giuria di selezione

L'architetto Alvaro Siza, tra i più importanti al mondo - autore della stazione della metropolitana di Piazza Municipio di Napoli con relativa sistemazione della Piazza - ha accettato di presiedere la giuria del Concorso internazionale che sarà bandito per progettare la sede definitiva della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture".
La decisione nel corso di un incontro alla Fondazione Mediterraneo con architetti del sud Italia, presieduta da Michele Capasso, Paolo Pisciotta, Gerardo Cennamo, con il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Architetti, dell'Ordine degli Architetti di Napoli e della Facoltà di Architettura dell'Università Federico II. "Questa azione della Fondazione Mediterraneo - afferma Siza – ha un valore universale e la progettazione deve avere, conseguentemente, il contributo degli architetti di tutto il mondo: sono onorato di sostenere il mio collega Michele Capasso in questa iniziativa epocale".

Nella foto a sinistra, Alvaro Siza con alcuni giovani architetti davanti al Totem della Pace alla Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture. Nella foto a destra, Alvaro Siza promuove il Totem della Pace con Michele Capasso

Premio Mediterraneo: la fotogallery

L'assegnazione dei riconoscimenti a venti protagonisti del dialogo e della pace



1. Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna al Cardinale Crescenzio Sepe il Premio Mediterraneo di Cultura alla memoria di monsignor Luigi Padovese;
2. Il Cardinale Sepe con la Sovrintendente del Teatro di San Carlo Rosanna Purchia;
3. Paul Kyprianou (Gruppo Grimaldi) consegna il Premio al presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Giovanni Lettieri;
4. Il direttore del Denaro Alfonso Ruffo consegna il Premio a Miguel Mora, di El Pais;
5. Michele Capasso consegna il Premio Mediterraneo a Alvaro Siza architetto portoghese;
6. L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub consegna il Premio al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi;
7. Il Presidente del Tar Campania Antonio Guida consegna il Premio all'ambasciatore di Giordania la Principessa Wijdan Al-Hashemi;
8. Il direttore scientifico della Fondazione Mediterraneo Nullo Minissi consegna il Premio ad André Azoulay, presidente della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture;
9. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna il Premio a Barbara Serra, corrispondente di Al Jazeera;
10. Il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola consegna il Premio alla memoria di Baltasar Porcel;
11. Armando Fagotto, rappresentante della Sikkens consegna il Premio alla memoria di Mario Molinari;
12. Il Presidente dell'Imed Andrea Amato consegna il Premio alla Cancelliera della Repubblica Federale di Germania Angela Merkel (a ritirare il riconoscimento è il console tedesco a Napoli, Christian Much);
13. Sua Altezza Beatrice di Borbone delle Due Sicilie è nominata "Ambasciatore del Mediterraneo";
14. Abdelmaksoud Rachdi, presidente della Piattaforma Ong Euromed riceve il Premio Mediterraneo per la Società Civile dal preside della facoltà di Scienze politica dell'Università di Salerno Luigi Rossi;
15. Peter Schatzer, direttore generale dell'Organizzazione Internazionale per le migrazioni (Oim) consegna la nomination al Cardinale Sepe per il Premio Mediterraneo di Pace 2011;
16. Il direttore di La Vanguardia Enric Juliana riceve il Premio Mediterraneo;
17. Il Sindaco di Rutino Michele Voria premia Sergio Piazzi, segretario generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo;
18. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Leonzio Borea consegna il Premio al Vescovo di Vallo della Lucania Giuseppe Rocco Favale;
19. Il videomessaggio del Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal, che vince il Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso;
20. Lucia Valenzi, che con il fratello Marco ritira il Premio alla memoria di Maurizio Valenzi.

C.S.R. NEWS

Periodico di *in*Formazione sociale edito dal CSR - Centro Studi & Ricerche sul Servizio Civile

www.csrnews.it - info@csrnews.it

distribuzione nazionale gratuita - giugno 2010

EXPOITALY 10th Anniversary 1996/2006 | Cineclub Procida | IPSC Istituto per la Promozione del Servizio Civile | Registro Regione Campania Organismi per la Pace e per i Diritti Umani

Associazioni di Promozione Sociale - Legge 383/2000 Albo Nazionale Enti Servizio Civile - Legge 64/2001

IL CONCERTO EUROMEDITERRANEO AL TEATRO SAN CARLO

- MUSICA PER LA PACE -

Un folto gruppo di volontari del servizio civile degli enti Expoitaly e Caritas, accompagnati dai rispettivi OLP, ha partecipato al Concerto Euromediterraneo per la Pace che si è tenuto il 13 Giugno nel prestigioso Teatro San Carlo di Napoli.

L'evento ha riunito artisti e rappresentanti istituzionali provenienti da diversi Paesi del Mediterraneo in occasione dell'anno 2010, designato dalle Nazioni Unite "Anno Internazionale per il ravvicinamento delle culture".

Con l'occasione è stato presentato al grande pubblico il "Totem della Pace", un'opera realizzata dallo scomparso scultore Mario Molinari che simboleggia una vela rossa affiancata dal sole e dalla luna che naviga nel Mediterraneo, nel mare che non divide ma unisce i Paesi che si affacciano su di esso. Il Concerto ha assunto pertanto una rilevanza internazionale per il dialogo e per la pace anche per il suo abbinamento al "Premio Mediterraneo", considerato oggi tra i più prestigiosi riconoscimenti a livello mondiale.

Napoli, dal canto suo, si è presentata come 'luogo-simbolo' in cui le diverse identità e culture del Mediterraneo si sono incontrate per rinsaldare vincoli di fratellanza e di reciproca tolleranza.

Oltre al Cardinale Crescenzio Sepe, il Premio è stato assegnato anche al Servizio Civile Nazionale, riconosciuto come strumento di Pace del nostro Paese, con la seguente motivazione: *"Grazie al suo impegno il Servizio Civile Nazionale ha assunto un ruolo fondamentale per offrire ai giovani l'opportunità di difendere la propria Patria come operatori di pace in Italia e nel Mondo costruendo anche un ponte di solidarietà tra Europa e Paesi del Mediterraneo"*. Ha ritirato il Premio Mediterraneo il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Carlo Giovanardi.

"*Il Servizio Civile Nazionale* - ha dichiarato l'On. Prof. Leonzio Borea, Capo dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presente al concerto - *punta a trasformare questa esperienza unica ed irripetibile per i giovani, in una esperienza di formazione e di crescita in cui essi diventano cittadini attivi, mediatori di conflitti, educatori di pace e "lievito" di una società migliore"*.

Le ragazze volontarie del Servizio Civile accedono alla platea del San Carlo

PREMIO MEDITERRANEO SERVIZIO CIVILE

Servizio Civile, Società Civile, Economia e Impresa, sono state le tre novità dell'edizione 2010 del Premio Mediterraneo, che si è tenuto al Teatro San Carlo di Napoli domenica 13 giugno 2010.

Istituito nel 1996, il Premio Mediterraneo grazie all'impegno della Fondazione Mediterraneo e alla partecipazione di molti protagonisti illustri della vita politica, culturale, economica e religiosa internazionale, è divenuto uno dei più prestigiosi riconoscimenti a livello mondiale.

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Carlo Giovanardi con il Capo dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile On. Leonzio Borea

Quest'anno sono tre le novità del premio. Frutto di partenariati con importanti enti e associazioni internazionali, il Teatro San Carlo ha celebrato l'istituzione di tre nuove sezioni dedicate al riconoscimento dell'impegno della promozione dei valori della pace e dell'uguaglianza anche a servizio della società civile e dell'economia internazionale.

In accordo con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, la sezione Servizio Civile ogni anno premierà i migliori volontari impegnati nei Paesi dell'area mediterranea.

"Siamo certi - ha affermato Michele Capasso, Presidente della Fondazione Mediterraneo - che la cultura del dialogo e della pace passi anche attraverso la promozione delle opere di pace in territori distanti, nella vita quotidiana e negli scambi commerciali ed economici".

IL CARDINALE SEPE INAUGURA IL TOTEM DELLA PACE

Sua Eminenza il Cardinale Crescenzio Sepe, Arcivescovo di Napoli, ha inaugurato il 13 giugno 2010 al Teatro San Carlo il "Totem della Pace", che sarà realizzato in luoghi altamente significativi e a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, al Teatro San Carlo e nella "Maison de la Paix".

Questo il messaggio che S.E. il Cardinale Crescenzio Sepe ha inviato alla Fondazione Mediterraneo in occasione della cerimonia di domenica 13 giugno: "*Sono confortato per l'azione che il presidente Michele Capasso e tutti i membri della Fondazione Mediterraneo svolgono da lungo tempo: mi trovo di fronte a "veri costruttori della pace", impegnati a livello internazionale a far conoscere e dialogare tra loro culture e religioni diverse operando, specialmente, nei grandi contesti urbani. Uno degli ideali più nobili che possiamo realizzare è quello posto a base della "Maison de la Paix Casa Universale delle Culture" che oggi prende il via: è un'azione che potrà costruire veramente la pace e che deve coinvolgere tutti noi. Ognuno deve dare il proprio contributo, ciascuno nella sua specificità, affinché il mondo possa riappropriarsi del fondamento della convivenza civile, politica, economica e religiosa".*

Sua Eminenza il Cardinale Crescenzio Sepe in compagnia dell'Architetto Michele Capasso, Presidente della Fondazione Mediterraneo

Il Cardinale Sepe è anche stato dichiarato unico candidato per l'assegnazione del "Premio Mediterraneo di Pace" per l'anno 2011 designato "Anno mondiale per la Pace".

Tra le motivazioni, l'impegno profuso dal Cardinale Sepe nel promuovere il dialogo tra le culture e civiltà con il coinvolgimento dei giovani.

"*In momento in cui* ha dichiarato l'arch. Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo *il processo di riconciliazione sembra avere ancora troppe difficoltà abbiamo creduto che dare fin da oggi un riconoscimento eccezionale come il Premio Mediterraneo 2011 a chi ogni giorno con coraggio e devozione si impegna nella promozione del dialogo e della pace potesse essere il simbolo per tutto il prossimo anno della volontà da parte di tutti i paesi del Mediterraneo della promozione dei valori di unione e conciliazione in tutta l'area euromed*".

IN OCCASIONE DEL PREMIO MEDITERRANEO IL PATRIARCA DI GERUSALEMME FOUAD TWAL LANCIA UN APPELLO PER LA PACE

"*Abbiamo bisogno di pace*". Parole del patriarca di Gerusalemme Fouad Twal. Nell'accogliere dalla Fondazione Mediterraneo il Premio Mediterraneo per il dialogo interreligioso, il Patriarca ha lanciato un appello per la distensione, in ore drammatiche per il Medio Oriente. "*Specialmente in questo tragico momento della storia abbiamo bisogno di Pace: i nostri bambini, le nostre madri, le famiglie meritano un presente e un futuro di serenità in cui poter vivere e crescere*", ha detto.

Il messaggio è contenuto nella lettera inviata oggi al presidente della Fondazione Michele Capasso, con la quale accetta il premio che gli è stato attribuito a Napoli, al Teatro San Carlo, il 13 giugno 2010 e in occasione del quale è stato anche inaugurato il Totem della Pace dello scultore torinese Mario Molinari.

"*Nessuno può pretendere di avere fatto abbastanza per la pace* ha scritto il Patriarca *e per la riconciliazione tra i popoli, perché sempre sarà possibile fare qualcosa di più e di meglio". "Ci sono poi tante altre persone* ha continuato a proposito del riconoscimento *che meriterebbero questo premio e che rimangono sconosciute: le tante madri, sia israeliane che palestinesi, che hanno perso uno o più membri della loro famiglia, e non nutrono nel loro cuore sentimenti di vendetta, desiderando invece continuare ad impegnarsi per la pace e per un futuro migliore. A loro e ai tanti operatori di pace che con la loro silenziosa ma attiva presenza già stanno cambiando il volto di questa Terra, offro idealmente questo premio assegnato a me e ai membri della Comunità Cristiana e del Patriarcato latino. Esso costituirà, senza dubbio, un incentivo per un impegno ancora maggiore per la pace per più preghiera e più lavoro di semina, non solo attraverso discorsi e interventi, ma anche attraverso le varie istituzioni, le scuole e il lavoro educativo.*

Mi rivolgo a tutti coloro che hanno già ricevuto il Premio, che lo riceveranno in futuro, e a quelli che mai lo riceveranno, con l'appello ad unire le nostre forze e la nostra preghiera per il bene della Terra Santa", conclude.

Istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo, il Premio Mediterraneo è oggi tra i più prestigiosi riconoscimenti a livello mondiale. Suddiviso in 19 sezioni, il premio vuole essere un riconoscimento dell'impegno e del contributo che personalità del mondo religioso, politico, culturale e artistico hanno dato per la diffusione dei valori di pace e nella valorizzazione delle differenze culturali nell'area del Grande Mediterraneo.

I vincitori del premio riceveranno il Totem della Pace dello scultore Mario Molinari, opera simbolo della pace nel mondo.

FONDAZIONE MEDITERRANEO: UN PREMIO ALLA MEMORIA PER MONS. LUIGI PADOVESE

La Fondazione Mediterraneo gli avrebbe dovuto consegnare il Premio Mediterraneo di cultura 2010, ma purtroppo la triste morte improvvisa ha interrotto il simbolico riconoscimento del suo iter di pace.

Si è tuttavia non voluto lasciare in sospeso il ricordo dell'impegno di Mons. Padovese e in una riunione straordinaria convocata la mattina dell'8 giugno 2010, il Consiglio della Fondazione Mediterraneo ha deciso di attribuire "alla memoria" il "Premio Mediterraneo Cultura 2010", dedicato a Mons. Luigi Padovese che, nel silenzio e valore della sua opera, ha saputo rappresentare la forza della comprensione e del dialogo interreligioso e interculturale, per portare un messaggio di nobiltà e coraggio in territori difficili.

Il Premio ha rappresentato un simbolico saluto che tutti i Paesi del Mediterraneo hanno dedicato a un uomo che si è sempre distinto per comprensione, dialogo fino a divenire portavoce di pace e amore per intere generazioni.

Proceduto da un video di Monsignor Padovese, il Premio rappresentato dal totem della Pace dello scultore Molinari è stato consegnato a Sua Eminenza il Cardinale Crescenzio Sepe, arcivescovo di Napoli, del quale Mons. Padovese è stato prezioso collaboratore, in occasione del Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture in programma a Napoli domenica 13 giugno al teatro San Carlo, proprio alla vigilia dei funerali di Mons. Padovese previsti per il 14 giugno alle ore 10 al Duomo di Milano.

"La nostra Fondazione ha dichiarato Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo di Napoli ha come principi ispiratori i valori del dialogo e della ricerca della pace, ben rappresentati dall'opera di Mons. Padovese. Non potevamo quindi esimerci dal consegnare un premio alla memoria di chi è diventato un esempio di pace e di dialogo, sapendo portare i valori dell'amore e confronto anche tra popolazioni colpite dagli scontri".

Articoli tratti dai Comunicati Stampa della Fondazione Mediterraneo

LA PACE TROVA CASA A NAPOLI: IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO

"*Desidero formulare il mio augurio per le future attività della Fondazione Mediterraneo, e in particolare per la "Maison de la Paix", che si propone come luogo simbolo interculturale e la convivenza pacifica tra i popoli*"
Questo il messaggio che il presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano ha rivolto alla Fondazione Mediterraneo per l'inaugurazione della Maison de la Paix, importante iniziativa mondiale per la pace, che grazie all'opera del presidente della fondazione, Michele Capasso si è svolto a Napoli insieme al "Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture", alla cerimonia di assegnazione dei "Premi Mediterraneo 2010" e all'inaugurazione del "Totem della Pace".
Questa azione ha trovato il sostegno del Cardinale Crescenzio Sepe e l'adesione dei principali Paesi del mondo e di istituzioni internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ed altre i cui rappresentanti saranno presenti a Napoli domani.
Prima piazza per la pace del mondo, punto di incontro per capi di stato, associazioni e organizzazioni internazionali, ma soprattutto uno spazio dedicato ai giovani e ai valori del dialogo, la Maison de la Paix Casa universale delle culture ha come obiettivo quello di dare a tutti i ragazzi del mondo la possibilità di diventare "educatori alla pace" e "mediatori dei conflitti", in grado di diffondere la cultura del dialogo e creare un sistema di valori condivisi da tutti, indipendentemente dalle culture di appartenenza.
Sede dell'iniziativa sarà lo storico edificio del Grand Hotel de Londres, in piazza Municipio a Napoli, dove oggi stesso si riuniranno illustri architetti internazionali, tra i quali il portoghese Alvaro Siza assegnatario del premio Mediterraneo per l'Architettura e architetto di fama mondiale per individuare un percorso che conduca alla progettazione di un edificio avente forma del "Totem della Pace" di Molinari in cui allocare tutte le funzioni della "Maison de la Paix" da realizzare in un sito simbolicamente rappresentativo della città di Napoli.
Per il "Forum Universale delle culture", previsto a Napoli nel 2013, la "Maison de la Paix Casa Universale delle Culture" si propone come uno dei naturali riferimenti istituzionali, offrendo in dote le risorse di tutti i Paesi e gli organismi che la sostengono.
"La Maison de la Paix ha dichiarato Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo è un'iniziativa importante che porta in Italia, e soprattutto a Napoli, uno spazio di pace, in cui insieme alle grandi istituzioni e organizzazioni internazionali potranno aderire e saranno attivamente coinvolti tutti i giovani del Mediterraneo, per condivide e creare insieme momenti di dialogo ed essere uniti sotto il grande simbolo della pace".

IL PREMIO MEDITERRANEO DIPLOMAZIA A CARL BILDT E A S.A.R. WIJDAN AL-HASHEMI

Svezia e Giordania sono state simbolicamente unite nell'impegno per la pace e nella promozione della cultura nei Paesi del Mediterraneo, al Teatro San Carlo di Napoli.
Quest'anno l'ambito "Premio Mediterraneo Diplomazia 2010" è stato infatti consegnato a Carl Bildt, ex primo ministro e ministro degli Esteri del Regno di Svezia e S.A.R. Wijdan Al-Hashemi, ambasciatore del Regno Hascemita di Giordania in Italia.
Noto per il suo precedente incarico, quando si occupava di favorire la pace ed il processo di riconciliazione nei Balcani, e protagonista nel 1995 dello storico General Framework Agreement for Peace (GFAP) meglio conosciuto come Accordo Dayton grazie al quale venne messa fine alla guerra civile Jugoslavia, Carl Bildt è l'espressione dell'integrità culturale e politica e rappresentanza dei valori della democrazia moderna.
La Commissione ha voluto attribuire al politico svedese il simbolico Totem della Pace opera dello scultore torinese Molinari, riconosciuta da 187 paesi come simbolo della pace nel mondo per il suo impegno nel "*realizzare nel suo paese condizioni giuridiche e politiche in armonia con le politiche internazionali e nel rispetto dei Diritti dell'Uomo*".
Insieme a Carl Bildt, ha ricevuto il Totem della pace la principessa Reale Wijdan Al Hashemi, Ambasciatore di Giordania a Roma, protagonista indiscussa di una diplomazia culturale in grado di andare oltre ai conflitti e alle tensioni. "Il superamento di stereotipi e pregiudizi vale nei riguardi della religione ha dichiarato Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo ma anche rispetto alle barriere create da particolarismi, storie, origini e culture differenti. Il dialogo, sia esso interreligioso, interetnico o interculturale, deve sapere andare al di là della semplice tolleranza riuscendo a promuovere uno spirito di accoglienza, di ascolto e di apertura verso l'Altro. Con la loro azione, l'ambasciatore Wijdan Al-Hashemi e il ministro Carl Bildt hanno dimostrato non solo come questo processo sia possibile ma anche come possa arrivare ad una integrazione di società spesso considerate distanti nel processo globale".

PREMIO MEDITERRANEO INSIEME ALL'UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DI NAPOLI PER PREMIARE L'ECONOMIA E L'IMPRESA

Quest'anno il Premio Mediterraneo ha avuto un partner in più: l'Unione degli Industriali di Napoli, che ha deciso di aderire al network costruito dalla Fondazione Mediterraneo.
I valori del dialogo e della pace passano anche attraverso gli scambi commerciali, le iniziative private e la libera impresa. Questo significa che cultura della pace e i valori l'economia possono muovere sugli stessi binari per sviluppare importanti sinergie volte alla crescita dell'occupazione e allo sviluppo economico e industriale.
Con questi obiettivi, Fondazione Mediterraneo ed Unione degli Industriali di Napoli, quest'anno hanno celebrato un accordo importante, che non solo ha visto l'associazione degli industriali ricevere il Totem della Pace di Molinari, riconosciuto come simbolo della pace internazionale, ma anche l'inizio di un percorso condiviso all'insegna della pace e dello sviluppo economico.
Un partenariato importante che ha visto il primo momento pubblico di divulgazione e confronto il 13 Giugno, al Teatro San Carlo, in occasione dell'importante evento promosso dalla Fondazione Mediterraneo e dal Teatro San Carlo: il Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture.
L'Unione degli industriali di Napoli ha partecipato all'evento anche attraverso l'istituzione del Premio Mediterraneo "*Economia e Impresa*", che si è voluto realizzare a partire da questo anno e che premierà, già dall'edizione 2011, le diverse realtà aziendali che hanno investito sull'internazionalizzazione rivolgendosi ai paesi dell'Area Med.
"*Sono convinto* ha dichiarato il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso *che il binomio pace ed economia possa trovare un terreno fertile di sviluppo e promozione di valori condivisi e importanti nella cultura del dialogo e dello sviluppo territoriale ed internazionale volto a creare dialogo, ricchezza ed occupazione*".

Gianni Lettieri, presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli ha affermato: ì *Ci auguriamo che attraverso il nostro Centro Studi, la nostra "Fondazione Mezzogiorno Tirrenico", la nostra quotidiana azione volta a promuovere l'economia d'impresa e l'internazionalizzazione, si possa fare sistema con altre realtà e istituzioni con cui vi sia condivisione di obiettivi e di impostazione strategica. L'Unione per il Mediterraneo rappresenta la cornice strategica dentro cui tutti noi possiamo riconoscerci, e gli industriali napoletani sono pronti a fare la propria parte*".

IL TOTEM DELLO SCULTORE MARIO MOLINARI SIMBOLO DE LA MAISON DE LA PAIX

La nuova arena di pace nel mondo, La Maison de la Paix Casa Universale delle Culture, non poteva che avere un solo simbolo: il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari.
Riconosciuto a gran voce da 184 paesi nel mondo, l'opera è stata proposta per la prima volta nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, finché undici anni dopo, il comitato scientifico lo ha riconosciuto quale simbolo di pace del Grande Mediterraneo e del Mondo intero.
Una vela rossa, come l'alba e il tramonto, simbolo del viaggio e del mare, culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie ma anche mezzo di incontro, scambi e unioni di saperi.
Il simbolo della Pace è stato inaugurato domenica 13 giugno dal cardinale Crescenzio Sepe e passerà simbolicamente nelle mani di ciascun rappresentante delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno:
L'Arcivescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale e il Sindaco di Rutino Michele Voria: in questo gioiello del Cilento l'opera monumentale sarà realizzata con un'altezza di 16 metri con l'aiuto di tutto il Paese che ha offerto manodopera e materiali.
Il sindaco di Sarajevo Alija Behmen, dove l'opera rappresenterà non solo la Pace, ma la memoria della più grande tragedia, dopo la II Guerra mondiale.
Il sindaco di Ispica Piero Rustico, dove l'opera sarà realizzata nella perla del barocco siciliano, patrimonio mondiale dell'Unesco.
Il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, con il professor Ugo Leone, presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, dove la vela rossa svetterà.
L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, in rappresentanza delle città di Marrakech, Fès e Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale.
Lady Yvonne Cochrane Sursock, madrina per la realizzazione del Totem della Pace a Beirut, nel Museo Nazionale.

Il "Totem della Pace"

AKZO NOBEL CON SIKKENS PER IL "TOTEM DELLA PACE" DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Akzo Nobel, leader mondiale nel comprato delle pitture e vernici per l'edilizia professionale, è sponsor tecnico attraverso il marchio Sikkens per la realizzazione in Italia di circa 200 "Totem della Pace", opera dello scultore torinese Mario Molinari (1930-2000) e raffigurante una vela rossa sorretta da due semicerchi nero e arancio. La scultura, realizzata in cemento a vista e con misure che vanno dal 7 al 35 metri di altezza per la vela, simboleggia il viaggio, il mare e aspira a diffondere un messaggio di pace e integrazione sociale e culturale a tutti i paesi del bacino del Mediterraneo. Ispiratore e promotore del progetto la Fondazione Mediterraneo, che ha lanciato l'idea del Totem già nel 1997.
Akzo Nobel attraverso Sikkens, aderisce al progetto con una fornitura per i prossimi 5 anni, dell'assistenza tecnica di tutti i colori necessari, per una superficie complessiva di circa 30.000 mq. per i quali si prevede un ciclo di verniciatura di Alpha Grond e Alpha BL Top Mat, in grado di rispondere efficacemente alle azioni aggressive degli agenti atmosferici esterni a cui l'opera sarà sottoposta data la sua esposizione esterna in strade, piazze, porti e altri luoghi di passaggio. Il rosso rappresenta la rinascita dopo le battaglie e le morti che hanno caratterizzato nel corso dei secoli nazioni e culture della regione del mediterraneo e contemporaneamente il nuovo entusiasmo e l'attuale comune volontà di comunicazione e collaborazione. Un simbolo quindi di forza e riscatto che si sposa perfettamente con il nero e l'arancio dei semicerchi che rappresentano l'alba e il tramonto sul mare.
"*Akzo Nobel è lieta di dare il suo contributo alla realizzazione dei Totem in Italia. Il fine socioculturale del progetto e il suo singolare aspetto cromatico, hanno destato immediatamente il nostro interesse e la decisione di aderire in qualità di sponsor tecnico* " ha affermato Maurizio Poletti, Amministratore Delegato di Akzo Nobel Coatings S.p.A. "*in linea con i principi di Corporate Social Responsability che caratterizzano da sempre una realtà internazionale e multiculturale come Akzo Nobel grazie alla sua capillare presenza in tutti i continenti impiegando fino a 57mila dipendenti appartenenti a diverse culture e nazionalità*".
Al progetto aderiscono le massime autorità della cultura e della politica nazionale e internazionale. Diverse le capitali nel mondo a cui è stata proposta la realizzazione della scultura: dalle maggiori capitali europee come Parigi, Londra, Amsterdam, agli Stati Uniti e al Medio Oriente, fino al sud est asiatico. La prima realizzazione in Italia nella città di Gaeta al Museo Diocesano, con l'inaugurazione ad aprile alla presenza di alcune autorità locali e di rappresentati del governo.

LA MUSICA SPOSA LA PACE E ANCORA UNA VOLTA UNISCE LE DIVERSE CULTURE E ABBATTE LE BARRIERE

Il 2010 è l'Anno Internazionale per il ravvicinamento delle culture, così designato dalle Nazioni Unite, e la Fondazione Mediterraneo è tornata a promuovere il 'Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le Culture - Nostro Mare Nostro'. Un evento che è stato ospitato quest'anno dal teatro San Carlo. Il 13 giugno alle 19 si è svolta l'undicesima edizione, dopo il successo delle precedenti, che hanno portato oltre 500.000 persone in diverse città del mondo, da Otranto, Cairo, Napoli, Roma, Cosenza, Lussemburgo, Barcellona, Algeri e Gaeta il Concerto ritorna oggi a Napoli nella cornice unica del Teatro di San Carlo, grazie al protocollo d'intesa Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture (MdP).
In occasione del Premio Mediterraneo importanti volti impegnati per la Pace e premiati: S.B. Mons. Fouad Twal, Angela Merkel, André Azoulay, Carl Bildt, Wijdan Al-Hashemi, Mario Molinari, Maurizio Valenzi, Carlo Giovanardi, Abdelmaksoud Rachdi, Alvaro Siza, Baltasar Porcel, El Pais, Al-Jazeera, La Vanguardia, Unione degli Industriali di Napoli, Lady Yvonne Cochrane Sursock, Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Sergio Piazzi, Mons. Giuseppe Rocco Favale.
Un appello di tutti sulla pace che non ha lasciato indifferenti, accolto e fatto proprio da tutti, promotori, sponsor e patrocinanti l'evento: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio Civile Nazionale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, Lega degli Stati Arabi, Fondazione Euromediterranea 'Anna Lindh' per il Dialogo tra le Culture, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, Piattaforma Ong Euromed, Unione dei Giovani Euromaghrebini, Maison des Alliances, Maison de la Mediterranee, Gruppo Il Denaro, agenzie di stampa Ansa e Ansamed, Unione degli Industriali di Napoli, Fondazione Italiani nel Mondo, associazione Oltre il Chiostro Onlus, Ambasciate in Italia di Albania, Austria, Bosnia, Giordania, Marocco, Polonia e Romania. Un premio prestigioso, istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo, il Premio Mediterraneo è oggi tra i più autorevoli riconoscimenti a livello mondiale. Suddiviso in 19 sezioni, il premio vuole essere una testimonianza dell'impegno e del contributo che personalità del mondo religioso, politico, culturale e artistico hanno dato per la diffusione dei valori di pace e nella valorizzazione delle differenze culturali nell'area del Grande Mediterraneo.

C.S.R. NEWS
Centro Studi e Ricerche sul Servizio civile
C/so Avezzana, 26 - 80059 Torre del Greco (Napoli)
Tel. 081.8474337 - Fax 081.3580457
info@csrserviziocivile.it - www.csrserviziocivile.it

Editore: Expoitaly/CSR
Direttore Responsabile: Fabrizio Borgogna.
Redazione: dirigenti, staff e volontari in servizio civile del CSR.
Periodico interno

Alcune immagini riprodotte sono state tratte da Internet ed appartengono ai legittimi proprietari

GUTTERIDGE
DAL 1878
MILANO NAPOLI BARI CATANIA
gutteridge.it

IL DENARO
denaro.it
ANNO XX - N° 128 | GIOVEDÌ 1° LUGLIO 2010
Giornale dell'Europa Mediterranea
1 EURO
POSTE ITALIANE S.P.A. – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – DECRETO LEGISLATIVO 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004, N. 46) ARTICOLO 1, COMMA 1, DCB (NAPOLI) – IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CMP/CPO DI NAPOLI PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE

Guarda DTVdenaro.it
Intraprendenti - Intervista con Davide De Blasio. Su DenaroTv alle ore 21,10

Naviga DENARO.IT
I giudici oggi in sciopero contro la Manovra. Un'iniziativa opportuna?. Sondaggio su denaro.it

Ascolta RADIO DEN
Segui i notiziari dalle 10 alle 20 su denaro.it, Radio Club 91, Radio Antenna 1 e Radio Amore

BORSA

Italia (Ftse-Mib)	**+0,39%**
Da inizio anno	*-16,93%*
Area euro	**+0,66%**
Da inizio anno	*-13,21%*
Stati Uniti (ore 20)	**+0,30%**
Da inizio anno	*-5,07%*
Giappone	**-1,97%**
Da inizio anno	*-11,04%*
Euro/dollaro	**1,2271**
Da inizio anno	*-14,82%*

Milano +0,39%
Europa +0,66%
Usa +0,30%

I dati americani peggiori delle attese limitano l'impatto positivo dell'esito dell'asta Bce sui listini europei, che chiudono comunque sopra i minimi di seduta. A Milano, tra le migliori piazze del Vecchio Continente, l'indice Ftse Mib chiude con un progresso dello 0,39 per cento. Recuperano terreno le banche

Confindustria

Ecco la Napoli che lotta e vince

Lettieri premia gli eccellenti e dà la sveglia alla città: Basta ritardi

Da sinistra Paolo Scudieri (Adler Plastic), Domenico Menniti (Harmonté&Blaine), Raffaele Carlino, (Kuvera), Dario Dal Verme (ritira il premio per Maumari di Maurizio Marinella), il moderatore Virman Cusenza (direttore del Mattino), Stefano Massa (Villa Massa), Gennaro Marauccci (Gemar Frigo), Giuseppe Maiello (Gargiulo e Maiello) e Salvatore Tonti (Legatoria Salvatore Tonti)

C'è una Napoli che va avanti e vince nonostante tutto. E' la città delle imprese che innovano (come Adler Plastic, Harmont & Blaine, Kuvera, Maumari e Villa Massa) e di quelle che nascono sfidando storiche resistenze (come Gemar Frigo, Gargiulo & Maiello, Legatoria Salvatore Tonti). L'Unione degli Industriali di Napoli nel giorno della sua Assemblea pubblica (presenti Emma Marcegaglia e Gianni Letta) decide di premiarla. E Gianni Lettieri, numero uno degli industriali napoletani, ne approfittà per lanciare il suo messaggio alla citta: "Ecco la prova che le risorse ci sono. E che gli ostacoli si possono superare. Ma non c'è più tempo da perdere".

FUTURA
Supplemento di ricerca, tecnologia, creatività del Denaro

Fonti rinnovabili il Gotha in Campania

Nuovi media Saranno senza mediatori

al centro del giornale

DOMANI IN EDICOLA

Borsa Immobiliare

Case e uffici: le migliori occasioni sul mercato

I&M Imprese & Mercati

10 Elital, l'impresa irpina guidata da Massimo Pugliese, sigla un contratto per la fornitura di pannelli fotovoltaici in silicio policristallino alla tedesca Gss (German Solar System).

10 Tirrenia: otto anni per raggiungere il pareggio economico e finanziario. Le prime indiscrezioni sul piano che Mediterranea Holding ha in mente per la compagnia pubblica di navigazione arrivano da Salvatore Lauro, presidente della cordata pubblico-privata.

P&F Professioni & Formazione

24 Circa mille avvocati napoletani sfilano in corteo per protestare contro l'attuale formulazione della normativa sulla mediazione/conciliazione. L'europarlamentare Enzo Rivellini si impegna a portare la loro protesta a Bruxelles.

25 Napoli Business, la prima comunità di Napoli che raggruppa tutti i professionisti partenopei, dopo due anni diventa associazione.

22 Il Csm difende i magistrati di Nola dagli attacchi dei penalisti.

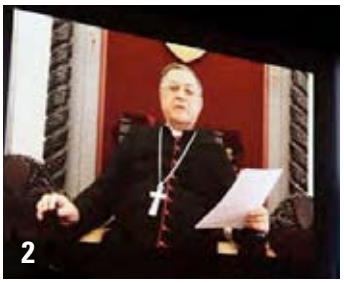
P&I Politica & Istituzioni

27 Adriano Giannola è il nuovo presidente dello Svimez. Sostituisce Nino Novacco che diventa presidente emerito dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria meridionale.

28 Congresso Pd, dalla corsa alla segreteria di Napoli si ritira Mario Maffei. Nicola Tremante (area Dc-Popolari) è dato rincente al 65 per cento.

29 Stop alle demolizioni di fabricati abusivi: il Consiglio regionale approva due ordini del giorno. Tanti banchi vuoti nel Pdl, il Pd lascia l'aula.

Premio Mediterraneo agli attori della Pace



DA LUNEDÌ 14 GIUGNO la pace ha un proprio indirizzo: Napoli, via Depretis, 130. Nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres", riuniti intorno al "Totem della Pace", ambasciatori e rappresentanti dei Governi dei Paesi aderenti, membri di organismi ed istituzioni internazionali hanno dato il via alle attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" con un qualificato dibattito dal titolo "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile". La sera precedente, il cardinale Crescenzio Sepe ha inaugurato al Teatro San Carlo il simbolo della Maison de la Paix: un'opera dello scultore Molinari che si sta diffondendo in tutto il mondo, titolata appunto "Totem della Pace", e che a Napoli, oltre che sul terrazzo della Maison de la Paix, troverà la sua collocazione al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e in altri luoghi significativi. Sempre al Teatro San Carlo (vedere foto in pagina) si è svolta la quindicesima edizione del "Premio Mediterraneo" - attribuito a venti personalità dei Paesi euromediterranei - e l'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture", con la partecipazione di grandi artisti provenienti dai paesi mediterranei. L'architetto Alvaro Siza, tra i più importanti al mondo - autore della stazione della metropolitana di Piazza Municipio di Napoli con relativa sistemazione della Piazza - presiedere la giuria del Concorso internazionale che sarà bandito per progettare la sede definitiva della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture".

1. Inaugurazione del Totem della Pace. Da sinistra: Il Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio Ugo Leone, Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, il Cardinale Crescenzio Sepe, il Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso
2. Il videomessaggio del Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal assegnatario del Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso
3. Peter Schatzer, Direttore dell'Ufficio Regionale per il Mediterraneo dell'OIM consegna la nomination al Cardinale Sepe per il Premio Mediterraneo di Pace 2011
4. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna al Cardinale Crescenzio Sepe il Premio Mediterraneo di Cultura alla memoria di mons. Luigi Padovese
5. Paul Kiprianou del Gruppo Grimaldi consegna il Premio al Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Giovanni Lettieri
6. L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub consegna il Premio al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi

7. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna il Premio Mediterraneo all'architetto portoghese Alvaro Siza
8. Il Segretario Generale di Consoli Onorari d'Italia Michele Di Gianni consegna il Premio per il Ministro degli Esteri svedese Carl Bildt
9. Il Presidente dell'IMED Andrea Amato consegna il Premio per la Cancelliera della Repubblica Federale di Germania Angela Merkel
10. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Leonzzio Borea consegna il Premio al Vescovo di Vallo della Lucania mons. Giuseppe Rocco Favale
11. André Azoulay, Presidente della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture riceve il Premio Mediterraneo di Pace
12. Abdelmaksoud Rachdi, Presidente della Piattaforma ONG Euromed riceve il Premio Mediterraneo per la Società Civile
13. Il Sindaco di Rutino Michele Voria consegna il Premio a Sergio Piazzi, Segretario Generale dell'APM
14. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Segretario Generale della Fondazione Valenzi Roberto Race consegnano il Premio a Barbara Serra, corrispondente di Al Jazeera

15. Il Direttore del Denaro Alfonso Ruffo consegna il Premio a Miguel Mora de El Pais
16. Il Segretario Generale della Fondazione Valenzi Roberto Race consegna il Premio a Enric Juliana de La Vanguardia
17. Il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola consegna il Premio alla memoria di Baltasar Porcel
18. Il Presidente del TAR Campania Antonio Guida consegna il Premio all'ambasciatore di Giordania la Principessa Wijdan Al-Hashemi
19. SAR Beatrice di Borbone delle Due Sicilie viene nominata "Ambasciatore del Mediterraneo"
20. Randa Gattas ritira il Premio per Lady Yvonne Cochrane Sursock
21. Marco e Lucia Valenzi ritirano il Premio alla memoria di Maurizio Valenzi
22. Armando Fagotto, rappresentante della Sikkens Akzo Nobel consegna il Premio alla memoria di Mario Molinari
23. Alcuni Premiati sul Palco del Teatro di San Carlo
24. Nando Morra, Presidente della Mostra d'Oltremare al Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture al Teatro di San Carlo

COMUNICATO STAMPA

IL "TOTEM DELLA PACE" DI MOLINARI NEI PARCHI NAZIONALI: SIMBOLO DI UNA RITROVATA PACE TRA UOMO E NATURA

Dopo Rutino, la "Vela Rossa" prosegue il suo viaggio come ideale testimone di pace, passando dal **Parco del Cilento** al **Parco del Vesuvio**, per poi giungere al **Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise** dove sarà inaugurata il 25 e il 29 settembre 2010, alla presenza – tra gli altri - del sottosegretario Gianni Letta e dei rappresentanti di vari Paesi europei riuniti per ***Europarc 2010.***

Nell'ambito della *4° edizione delle "Giornate della Legalità"*, sabato 18 settembre 2010, alle ore 10, nell'Aula Consiliare del Comune di San Sebastiano al Vesuvio, in occasione del ventennale della morte di Raffaele Capasso, Sindaco del paese dal 1955 al 1990 ed artefice della ricostruzione, si svolgerà la cerimonia d'inaugurazione del *"**Totem della Pace**"*.
L'opera dello scultore torinese **Mario Molinari** sarà posizionata su un masso monumentale di pietra lavica, offerto dai Fratelli Fiengo, posto all'ingresso del Palazzo del Comune della cittadina cuore del Parco Nazionale del Vesuvio.

In questa occasione si svolgerà la cerimonia di assegnazione del primo ***"Premio Mediterraneo 'Raffaele Capasso' per la Legalità"*** che la giuria internazionale, **composta dai rappresentanti di 43 Paesi**, ha assegnato all'unanimità alla memoria di **Angelo Vassallo** – Sindaco di Pollica barbaramente assassinato il 5 settembre 2010 – a testimonianza della sua azione per l'affermazione della legalità in difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
Interverranno, tra gli altri, alla cerimonia:

Il Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio **Giuseppe Capasso** ed il Presidente del Consiglio Comunale **Raffaele Aratro**;
il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** con il responsabile dei rapporti istituzionali **Claudio Azzolini** ed altri membri dell'istituzione;
la signora **Pia Molinari,** responsabile del progetto **"Totem della Pace";**
il Vicesindaco di Pollica **Stefano Pisani** con altri componenti della Giunta e del Consiglio Comunale;
Giusy Vassallo, figlia del compianto sindaco di Pollica **Angelo Vassallo** ed altri familiari.
i Presidenti dei Parchi Nazionali del Cilento, **Amilcare Troiano** e del Vesuvio, **Ugo Leone**;
il Dott. **Vincenzo Galgano**, già Procuratore Generale della Repubblica di Napoli;
l'On. **Leonzio Borea,** Capo dell'Unità del Servizio Civile Nazionale;
l'On. **Pasquale Vessa,** componente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati;
il Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli **Gianni Lettieri;**
l'Ambasciatore del Marocco in Italia **Hassan Ayouboub;**
il Sindaco di Pescasseroli **Nunzio Finamore**;
il Sindaco di Ispica **Piero Rustico;**
il Coordinatore delle "Città per la Pace nel Mondo" **Michele Voria;**
Sindaci dei comuni del Parco del Vesuvio, del Cilento e d'Abruzzo, Lazio e Molise;
Rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali;
Rappresentanti dei Sindacati e della Società Civile.

FONDAZIONE MEDITERRANEO – MAISON DE LA PAIX
Casa Universale delle Culture
80133 NAPOLI • via Depretis, 130 • tel.: + 39 081 552 30 33 • fax: + 39 081 420 32 73
www.euromedi.org • www.euromedi.tv

IL TOTEM DELLA PACE

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiose e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il *"Totem della Pace"*, opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: l'obiettivo della Fondazione Mediterraneo è diffondere questo simbolo universale per costituire la rete delle *"Città per la Pace nel Mondo"*.

La vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno.
La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo.
(M. MOLINARI)

MARIO MOLINARI

Mario Molinari – nato a Coazze (Torino) il 9 Marzo 1930 – inizia l'attività come direttore della cartiera Sertorio a Coazze per poi trasformarsi in pura essenza scultorea dopo tre anni di lezioni di disegno presso il Maestro Raffaele Pontecorvo. La sua scultura ad aggiungere mira a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. La poliedricità dei soggetti e dei materiali espressa a 360 gradi porta le sue sculture alla massima espressione sfiorando la quarta dimensione. Il vasto percorso artistico lo vede tra i protagonisti e fondatori del gruppo "Surfanta" di matrice surrealista a partire dagli anni '60. Negli anni successivi ha avuto una presenza assidua in Gallerie, Musei e fondazioni Europee ed Internazionali per esordire con interventi scenografici all'aperto. Molinari è stato un pioniere di quella filosofia che porta l'arte letteralmente tra i piedi delle persone che camminando per le strade incappano nelle sue imponenti opere monumentali in cemento armato colorato che, tra stupore e incredulità, si ergono per rendere giustizia alla natura umana insaziabile nella gioia di vivere. Quei luoghi non preposti come ad esempio piazze, porti, fiumi (fiume Po – mostra galleggiante 1994) ed ospedali accolgono Molinari in una simbiosi dove uno necessita dell'altro trovando nell'accostamento quella linfa oramai vitale.

www.euromedi.org / Totem della Pace
www.euromedi.tv
info@fondazionemediterraneo.org

FONDAZIONE MEDITERRANEO – MAISON DE LA PAIX
Casa Universale delle Culture
80133 NAPOLI • via Depretis, 130 • tel.: + 39 081 552 30 33 • fax: + 39 081 420 32 73
www.euromedi.org • www.euromedi.tv

COMUNICATO STAMPA

IL TOTEM DELLA PACE DI MOLINARI, *"PREMIO MEDITERRANEO 'RAFFAELE CAPASSO' PER LA LEGALITÀ"* ATTRIBUITO ALLA MEMORIA DI ANGELO VASSALLO

In occasione del ventesimo anniversario della morte di Raffaele Capasso, sindaco di San Sebastiano al Vesuvio dal 1955 al 1990 e artefice della ricostruzione del paese, la giuria internazionale del "**Premio Mediterraneo**" ha voluto a lui titolare la sezione "legalità" assegnando il primo "**Premio Mediterraneo 'Raffaele Capasso' per la Legalità**" alla memoria del sindaco di Pollica **Angelo Vassallo** – barbaramente assassinato il 5 settembre scorso – a testimonianza della sua azione per l'affermazione della legalità in difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

La cerimonia **si terrà sabato 18 settembre 2010 alle ore 10 presso l'Aula Consiliare del Comune di San Sebastiano al Vesuvio.**
Interverranno:

il Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio **Giuseppe Capasso** ed il Presidente del Consiglio Comunale **Raffaele Aratro**;
il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** con il responsabile dei rapporti istituzionali **Claudio Azzolini** ed altri membri dell'istituzione;
la signora **Pia Molinari,** responsabile del progetto **"Totem della Pace";**
il vicesindaco di Pollica **Stefano Pisani** con altri componenti della Giunta e del Consiglio Comunale;
Giusy Vassallo, figlia del compianto sindaco di Pollica **Angelo Vassallo** ed altri familiari.
i Presidenti dei Parchi Nazionali del Cilento, **Amilcare Troiano** e del Vesuvio, **Ugo Leone**;
il dott. **Vincenzo Galgano**, già Procuratore Generale della Repubblica di Napoli;
l'On. **Leonzio Borea,** Capo dell'Unità del Sevizio Civile Nazionale;
l'On. **Pasquale Vessa,** componente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati;
il Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli **Gianni Lettieri;**
l'Ambasciatore del Marocco in Italia **Hassan Ayouboub;**
il Sindaco di Pescasseroli **Nunzio Finamore**;
il Sindaco di Ispica **Piero Rustico;**
il Coordinatore delle "Città per la Pace nel Mondo" **Michele Voria;**
Sindaci dei comuni del Parco del Vesuvio, del Cilento e d'Abruzzo, Lazio e Molise;
Delegazioni di cittadini di Santa Maria di Castellabate, Acciaroli ed altri centri del Cilento;
Parlamentari e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali;
Esponenti dei Sindacati e della Società Civile.

FONDAZIONE MEDITERRANEO – MAISON DE LA PAIX
Casa Universale delle Culture
80133 NAPOLI • via Depretis, 130 • tel.: + 39 081 552 30 33 • fax: + 39 081 420 32 73
www.euromedi.org • www.euromedi.tv

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo, **Michele Capasso**, che ha recentemente incontrato il vicesindaco di Pollica **Stefano Pisani**, l´Assessore all'ambiente **Carla Ripoli** ed il Consigliere comunale **Angelo La Greca**, illustrerà una serie di iniziative concrete e durevoli per onorare il compianto Sindaco Vassallo.
Tra queste si elencano:

1) L'offerta – per iniziativa congiunta della Fondazione Mediterraneo, dell'Unione degli Industriali e dei Sindaci e cittadini delle "Città per la Pace" - dell'opera monumentale ***"Totem della Pace"*** titolata eccezionalmente ad **Angelo Vassallo**, da posizionare ad Acciaroli, quale simbolo della legalità, della difesa dell´ambiente e della pace e da inaugurare in occasione del trigesimo dal barbaro assassinio in presenza di rappresentanti di vari Paesi.

2) L'istituzione a Pollica e Acciaroli di un Bureau della ***"Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture"*** dedicato ad **Angelo Vassallo**, in cui svolgere iniziative sulle tematiche dell´ambiente, della legalità e dei giovani.

3) La titolazione del ***"Premio Mediterraneo per l'Ambiente e il Cosviluppo"*** ad **Angelo Vassallo** e la sua assegnazione ogni anno ad Acciaroli.

****

IL PREMIO MEDITERRANEO

Nel 1996 la Fondazione Mediterraneo ha istituito – in collaborazione con istituzioni ed organismi dei Paesi euro mediterranei – il Premio Mediterraneo (con le sezioni *Ambiente e Co-sviluppo, Architettura, Arte e Creatività, Cinema, Cultura, Delfino d'Argento, Dialogo Interreligioso, Dialogo tra le Culture, Diplomazia, Economia e Impresa, Edizione Speciale, Informazione, Istituzioni, Legalità, Libro, Medaglia d'Onore, Pace, Patrimonio Culturale, Scienze e Ricerca, Servizio Civile, Società Civile, Solidarietà Sociale e Ambasciatori del Mediterraneo*) che annualmente viene assegnato a personalità del mondo politico, culturale, religioso, diplomatico, economico e artistico che hanno contribuito, con la loro azione, a ridurre le tensioni e ad avviare un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Grande Mediterraneo.

"Il Premio Mediterraneo è considerato il *Nobel* del Mare Nostrum"
Ignazio Ramonet, direttore di "Le Monde Diplomatique";

"Non ho ritirato il Premio Nobel, ma ho voluto ritirare questo riconoscimento conferitomi da veri costruttori di pace: oggi è indispensabile trasformare l'*Amore per il Potere* nel *Potere dell'Amore" - Naguib Mahfouz, Premio Nobel per la Letteratura;*

"Questo Premio è riferimento nel mondo per la Pace: è un onore essere tra gli assegnatari" - *Kiro Gligorov, Presidente della Repubblica di Macedonia;*

"Nel Mondo c'è bisogno di Pace: tutti dobbiamo contribuire e questo riconoscimento fa onore alla Fondazione Mediterraneo che lo ha promosso"
Shirine Ebadi, Premio Nobel per la Pace;

FONDAZIONE MEDITERRANEO – MAISON DE LA PAIX
Casa Universale delle Culture
80133 NAPOLI • via Depretis, 130 • tel.: + 39 081 552 30 33 • fax: + 39 081 420 32 73
www.euromedi.org • www.euromedi.tv

"Questo riconoscimento onora la Turchia ed agevola il suo processo di adesione all'Unione Europea: siamo vicini alla Fondazione Mediterraneo nella sua azione di dialogo e di pace" -
Recep Tayyip Erdoğan, Primo Ministro della Turchia;

"Sono onorato di ricevere qui a Napoli, nella sede della Fondazione Mediterraneo, questo prestigioso riconoscimento che onora la Repubblica del Portogallo: sosteniamo l'azione della Fondazione e del suo Presidente Capasso per la pace e il dialogo tra i popoli"
Anibal Cavaco Silva, Presidente della Repubblica del Portogallo;

"L'azione della Fondazione Mediterraneo per la pace e il dialogo tra il mondo arabo e l'Occidente è fondamentale: l'Egitto sostiene questo processo"
Suzanne Mubarak, Presidente della Biblioteca Alessandrina.

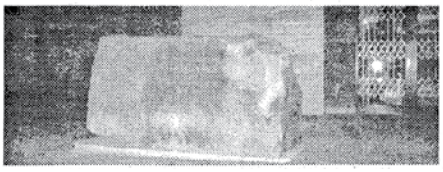
GLI ASSEGNATARI DEL PREMIO MEDITERRANEO 1996 - 2010

S.M. Rania **Al-Abdullah**, 'Ala **Al-Aswani**, **Al-Bayane**, **Al-Hayat**, Wijdan **Al-Hashemi**, **Al-Jazeera**, Lenin **Al-Ramly**, Beshir **Al-Sibai**, **Ansamed**, Casa editrice egiziana **Afaq**, Viktor **Asliuk**, **Associazione "A Ruota Libera Onlus"**, **Associazione "L'Altra Napoli Onlus"**, **Associazione "Marseille Esperance"** – Sindaco Jean Claude **Gaudin**, **Atelier du Caire**, André **Azoulay**, Antonio **Bassolino**, Mohamed **Bedjaoui**, Ernest **Beach**, Eugenio **Bennato**, **Biblioteca Nazionale d'Algeri**, Carl **Bildt**, S.M. Hussein **Bin Talal**, Dee Dee **Bridgewater**, Paolo **Bufalini**, Federico **Bugno**, Pino **Cacozza**, Fabrizio **Carola**, Aníbal **Cavaco Silva**, Elias **Chacour**, Lady Yvonne **Cochrane Sursock**, **Combatants for Peace**, Giuseppe **Conte**, **Corriere della Sera**, Pat **Cox**, Maria Grazia **Cutuli**, Massimo **D'Alema**, Mahmoud **Darwich**, Roberto **De Simone**, Beatrice **di Borbone delle Due Sicilie**, Lamberto **Dini**, Pier Giovanni **Donini**, Shirin **Ebadi**, Hasna **El Becharia**, Ibrahim **El Moallem**, **El Mundo**, **El Pais**, Adel **El-Siwi**, Città di **Ercolano**, Città di **Pescasseroli**, Città di **Rutino**, Recep Tayyp **Erdogan**, Krisztina **Esztergályos**, S.E. Roger **Etchegaray**, Giuseppe **Ferrigno**, **Festival di Musiche Sacre del Mondo di Fès**, Julio **Fuentes**, **Galassia Gutenberg**, Richard **Galliano**, Carlo **Giovanardi**, Marcello **Gigante**, Kiro **Gligorov**, Carla **Guido**, Zaha **Hadid**, Grimur **Hakonarson**, Shehata **Haroun**, S.M. **Hassan II**, Elena **Hazanov**, Antonio **Iavarone**, **Il Denaro**, Yusuf **Islam**, **Istituto Italiano per gli Studi Filosofici**, Gerardo **Marotta**, Ahmed **Jebli**, Casa editrice italiana **Jouvence**, S.M. **Juan Carlos I**, Radu **Jude**, Imre **Juhàsz**, Mohamed **Kabbaj**, Khalil **Kalfat**, Yasmine **Kassari**, Cheb **Khaled**, Aurel **Klimt**, Vladimir **Kott**, Rodi **Kratsa Tsagaropoulou**, Raffaele **La Capria**, Nehad Abdel **Latif**, **La Vanguardia**, **Le Monde Diplomatique**, Gianni **Letta**, Naguib **Mahfouz**, Abdel Hadi **Majali**, Rima **Maroun**, Mateja **Matevski**, **Mediterraneo** – Rai Tre, **Mensa "Madre Teresa di Calcutta"**, Angela **Merkel**, Mario **Molinari**, **Monastero Mar Musa** – Padre Paolo **Dall'Oglio**, Laura **Morante**, Miguel Ángel **Moratinos**, Suzanne **Mubarak**, Amr **Mussa**, **Nabil**, Carmine **Nardone**, Vittorio **Nisticò**, **Noa**, Moni **Ovadia**, Ferzan **Ozpetek**, Mons. Luigi **Padovese**, **Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise**, **Parrocchia di S. Maria della Sanità** – Parroco Antonio Loffredo – , **Parrocchia di S. Giorgio Maggiore** (Parroco Don Luigi Merola), **Parrocchia Resurrezione del Signore** (Parroco Don Vittorio Siciliani), Marcello **Piazza**, Sergio **Piazzi**, Ursula **Plassnik**, Gennaro **Pompilio**, Baltasar **Porcel**, **Processo di Barcellona**, Paolo **Pucci di Benisichi**, Folco **Quilici**, Leah **Rabin**, Abdelwahad **Radi**, Milos **Radovic**, Abdelmaksoud **Rachidi**, **Repubblica di Malta**, Mons. Giuseppe **Rocco Favale**, Carmen **Romero**, Izet **Sarajlic'**, Nicolas **Sarkozy**, Ruggero Maria **Santilli**, Abdulah **Sidran**, Alvaro **Siza**, Nicola **Sornaga**, Peter **Straub**, **Studenti di Gaza**, Wassyla **Tamzali**, **Teatro di San Carlo**, Tiziano **Terzani**, Alessandro **Tesini**, Pino **Tordiglione**, Erkki **Tuomioja**, S.B. Mons. Fouad **Twal**, **Unione degli Industriali di Napoli** – Presidente Giovanni **Lettieri**, **Università Telematica Pegaso**, Maurizio **Valenzi**, René **van der Linden**, Angelo **Vassallo**, Manuel **Vázquez Montalbán**, Rino **Volpe**, Ulrike **von Ribbeck**, Jan **Willems**, Kamel **Zoheri**.

FONDAZIONE MEDITERRANEO – MAISON DE LA PAIX
Casa Universale delle Culture
80133 NAPOLI • via Depretis, 130 • tel.: + 39 081 552 30 33 • fax: + 39 081 420 32 73
www.euromedi.org • www.euromedi.tv

San Sebastiano al Vesuvio

Un monumento per la pace



A San Sebastiano al Vesuvio la Giunta Comunale ha approvato la realizzazione e l'istallazione in Piazza Raffaele Capasso, dove è situata la sede Comunale, di un monumento per la pace. Trattasi di un totem in arte moderna che verrà inaugurato Sabato 18 nella tarda mattinata. Sempre a San Sebastiano sono in corso interventi di potatura e rimozione di alcuni pini malati in Via Figliola.

L'evento A San Sebastiano al Vesuvio manifestazione per ricordare il primo cittadino di Pollica

Totem della pace per i sindaci testimoni della legalità

L'iniziativa nell'ambito delle celebrazioni per Capasso: 40 anni alla guida della città

Aniello Sammarco

SAN SEBASTIANO AL VESUVIO. Il totem della pace nel cuore del parco nazionale del Vesuvio e nel ricordo di Angelo Vassallo. Alla memoria del sindaco di Pollica, barbaramente ucciso lo scorso 5 settembre, ieri è stata ufficialmente assegnata dalla giuria del premio Mediterraneo la prima edizione della sezione riservata alla legalità e intitolata a Raffaele Capasso, sindaco di San Sebastiano per quasi 40 anni e artefice della ricostruzione della città. Capasso, nel ventennale della sua scomparsa, e Vassallo saranno ricordati nel corso di una cerimonia pubblica in programma domani mattina nell'aula consiliare di San Sebastiano, una cerimonia che sarà presieduta da Giuseppe Capasso, primo cittadino e figlio del compianto sindaco tra gli anni cinquanta e gli anni novanta.

La seduta Il Consiglio comunale di San Sebastiano al Vesuvio ospiterà i sindaci del Cilento e la delegazione del Comune di Pollica

L'incontro
Sarà la figlia di Vassallo a ritirare il premio Mediterraneo
Centinaia le adesioni

La manifestazione, che parte alle 10, è un momento per ricordare gli anni in cui Raffaele Capasso è stato alla guida dell'amministrazione di San Sebastiano: decenni difficili ma densi di risultati, che portarono la città ad assumere l'attuale fisionomia. Capasso per la sua gente è stato più di un primo cittadino, per questo i suoi concittadini - nonostante siano passati 20 anni dalla scomparsa - non l'hanno dimenticato. Ma quella in programma domani sarà più di una semplice commemorazione. Capasso sarà accostato ad un altro amministratore amato dalla gente: Angelo Vassallo, il sindaco-pescatore ucciso a inizio settembre.

Nel corso della cerimonia il presidente della fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, consegnerà alla figlia del primo cittadino, Giusy, e ad una delegazione dell'amministrazione di Pollica il premio alla legalità - Raffaele Capasso. Sempre domani sarà posto all'esterno della casa comunale di San Sebastiano il totem della pace, l'opera realizzata dal compianto scultore torinese Mario Molinari e che per un mese e mezzo è stata nel parco del Cilento. Un gemellaggio tra i due parchi regionali nel segno della legalità, in una giornata che vedrà protagonisti lacrime e ricordi.

Alla manifestazione, oltre al sindaco di San Sebastiano, Giuseppe Capasso, saranno presenti il vicesindaco di Pollica, Stefano Pisani; la figlia di Angelo Vassallo, Giusy; il presidente del consiglio comunale di San Sebastiano, Raffaele Aratro; Michele Capasso e Claudio Azzolini, presidente e responsabile rapporti istituzionali della fondazione Mediterraneo; Pia Molinari, responsabile del progetto «Totem della pace», i presidenti del parco Vesuvio e Cilento, Ugo Leone e Amilcare Troiano; il procuratore generale di Napoli, Vincenzo Galgano; il capo dell'unità del servizio civile nazionale, l'onorevole Leonzio Borea; il presidente degli industriali di Napoli, Gianni Lettieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

▸ Fondazione Mediterraneo ◂

La vela rossa di Molinari testimone della pace

Si inaugura oggi a San Sebastiano al Vesuvio il "Totem della Pace".

L'opera dello scultore torinese Mario Molinari sarà posizionata su un masso monumentale di pietra lavica, offerto dai Fratelli Fiengo, posto all'ingresso del Palazzo del Comune della cittadina cuore del Parco Nazionale del Vesuvio. La Vela Rossa di Molinari passerà "simbolicamente" dalle mani del presidente del Parco del Cilento **Amilcare Troiano** e del sindaco di Rutino **Michele Voria**, dove il Totem della Pace è stato inaugurato lo scorso 7 agosto, a quelle del presidente del Parco del Vesuvio **Ugo Leone** e del sindaco di San Sebastiano al Vesuvio **Giuseppe Capasso**, per poi passare a quelle del sindaco di Pescasseroli **Nunzio Finamore**, dove l´opera sarà inaugurata il 25 e 29 settembre alla presenza, tra gli altri, del sottosegretario **Gianni Letta** e dei delegati di vari Paesi che partecipano a Europarc 2010.

In questa occasione si svolgerà la cerimonia di assegnazione del primo "Premio Mediterraneo 'Raffaele Capasso' per la Legalità" che la giuria internazionale della Fondazione Mediterraneo, composta dai rappresentanti di 43 Paesi, ha assegnato all'unanimità alla memoria di Angelo Vassallo, il sindaco di Pollica barbaramente assassinato il 5 settembre scorso, a testimonianza della sua azione per l'affermazione della legalità in difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. Saranno presenti il vicesindaco di Pollica **Stefano Pisani** e **Giusy Vassallo**, figlia del compianto sindaco che ritirerà il premio dalle mani di **Pia Molinari**. Presenti, tra gli altri: il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** con il responsabile dei rapporti istituzionali **Claudio Azzolini** ed altri membri dell'istituzione; il presidente del Consiglio Comunale di San Sebastiano al Vesuvio **Raffaele Aratro**; **Vincenzo Gallo**, già Procuratore generale della Repubblica di Napoli; **Leonzio Borea**, capo dell'Unità del Servizio Civile Nazionale; **Pasquale Vessa**, componente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; il presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli **Giovanni Lettieri**; l'Ambasciatore del Marocco in Italia **Hassan Ayouboub**; il sindaco di Ispica **Piero Rustico**; Sindaci dei comuni del Parco del Vesuvio, del Cilento e d'Abruzzo, Lazio e Molise; rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali, dei sindacati e della società civile. Questa è la prima di una serie di iniziative che la Fondazione Mediterraneo porterà avanti per onorare Angelo Vassallo. Tra le più importanti: l'istituzione a Pollica e Acciaroli di un Bureau della Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture dedicato a Angelo Vassallo, in cui svolgere iniziative sulle tematiche dell´ambiente, della legalità e dei giovani; la titolazione del Premio Mediterraneo per Ambiente e Cosviluppo ad Angelo Vassallo, e la sua assegnazione ogni anno ad Acciaroli e l´inaugurazione, in occasione del trigesimo della morte di Angelo Vassallo, dell´unico Totem della Pace a lui titolato, da posizionare sul porto di Acciaroli, quale simbolo dilegalità, difesa dell´ambiente e pace.

E' in programma oggi nell'aula consiliare di San Sebastiano al Vesuvio la cerimonia d'inaugurazione del Totem della Pace. L'iniziativa si svolge nell'ambito ella quarta edizione delle Giornate della Legalità per le quali il Presidente della Repubblica ha concesso una medaglia di rappresentanza conferita per la legalità e la sicurezza dei cittadini

1) Raffaele Capasso, sindaco di San Sebastiano al Vesuvio dal 1955 al 1990 ed artefice della ricostruzione del paese

2) Angelo Vassallo, sindaco di Pollica, barbaramente assassinato lo scorso 5 settembre

3) I sindaci dei Paesi del mondo inaugurano il Totem della Pace

Il cardinale Sepe: Non solo un'opera d'arte, ma un simbolo della legalità

Di seguito alcuni stralci del messaggio inviato oggi dal Cardinale Crescenzio Sepe in occasione dell'inaugurazione del Totem della Pace a San Sebastiano al Vesuvio

CRESCENZIO SEPE
Cardinale Arcivescovo di Napoli

Oggi a questa civilissima comunità vesuviana viene assegnato, in dotazione, il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, per iniziativa della Fondazione Mediterraneo che, con la Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture, da alcuni anni si sta impegnando, con successo e alti meriti, per il dialogo tra culture e popoli, al fine di favorire condizioni di convivenza, di comprensione e, per quanto possibile, di solidarietà nel mondo, a partire dal Bacino del Mediterraneo.

Si tratta certamente di un significativo riconoscimento alla storia e alla spiccata civiltà, che vuole fare memoria di colui che per decenni ne è stato illuminato protagonista e instancabile artefice, il sindaco Raffaele Capasso, che con la sua vita, le sue opere, la sua intelligenza e la sua passione ha dato sviluppo e notorietà a questa sua tanto amata città, lasciando ai suoi illustri figli, Giuseppe e Michele, una grande eredità morale che essi stanno onorando con la loro prestigiosa attività, rispettivamente, di sindaco e di Fondatore-Presidente della Fondazione Mediterraneo. Ed è veramente encomiabile la decisione assunta dai responsabili della Fondazione Mediterraneo di ricordare ed esaltare, nel giorno in cui si celebra il valore della pace, il sacrificio estremo di Angelo Vassallo, sindaco di Pollica, che è rimasto vittima della violenza assassina, avendo dedicato la vita alla costruzione di quella pace che significa convivenza civile, difesa degli interessi generali, realizzazione del bene comune. Il "Totem della Pace" dello scultore Molinari, dunque, acquista oggi un significato maggiore: non è soltanto una meravigliosa opera d'arte o il ricordo di un giorno di festa in paese, ma è un simbolo, un riferimento, il messaggio e, soprattutto, un forte impegno per tutti…

…Si è fautori di pace quando si usa l'arma della ragione e non quella della violenza, quando si fa ricorso alla persuasione e non alla imposizione della propria volontà, quando si accetta il dialogo e il confronto, quando si è pronti a condividere le corrette idee degli altri, quando si è disponibili ad accogliere il forestiero e il diverso, quando si è pronti a rispettare l'altro e a riconoscerne i diritti, quando si lavora per realizzare la giustizia sociale e il riscatto della persona umana.

Il cardinale Crescenzio Sepe consegna il Totem della Pace al Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso e al Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio Ugo Leone

E' encomiabile la decisione di ricordare ed esaltare l'estremo sacrificio di Angelo Vassallo

Dialogo interculturale

Il Totem della Pace prosegue il suo viaggio

Prosegue senza sosta il tour del Totem della Pace, il simbolo scelto dalla Fondazione Mediterraneo per rappresentare il dialogo interculturale. Dopo San Sebastiano al Vesuvio la scultura di Mario Molinari sarà cosegnata anche al Comune di Pescasseroli che diventa con altre località una città-ambasciatrice di Pace

A sinistra Michele Capasso, al centro, con alcuni allievi e professori di San Sebastiano al Vesuvio
In alto Vincenzo Galgano con Ugo Leone e Amilcare Troiano consegnao il premio alla memoria del sindaco Angelo Vassallo a Stefano Pisani

ADA SAVERIO

In occasione dell'inaugurazione del Totem della Pace dello scultore torinese Mario Molinari a San Sebastiano al Vesuvio, si è svolta, lo scorso 18 settembre, la Cerimonia di Assegnazione del Premio Mediterraneo "Raffaele Capasso" per la Legalità alla memoria di Angelo Vassallo. Vincenzo Galgano, già Procuratore Generale della Repubblica, con Ugo Leone, presidente del Parco del Vesuvio ed Amilcare Troiano, presidente del Parco del Cilento e Vallo di Diano, hanno consegnato il Premio alla memoria del sindaco Angelo Vassall, butalmente assassinato lo scorso 5 settembre e esempio di legalità e amore per il proprio territorio.

Il prestigioso riconoscimento è stato ritirato da Stefano Pisani, vicesindaco di Pollica che ha espresso il proprio riconoscimento e quello della Giunta Comunale di Pollica, nei confronti della Fondazione Mediterraneo per essere stata la prima a porre in essere iniziative concrete in memoria del Sindaco Angelo Vassallo

Lunedì 20 settembre presso la Scuola Media Statale "Gaetano Salvemini", Ottavio Lucarelli, presidente dell´Ordine dei Giornalisti della Campania, ha presentato il libro di Michele Capasso "Nostro Mare Nostro", in occasione del ventennale della morte di Raffaele Capasso, sindaco di San Sebstiano al Vesuvio dal 1955 al 1990 ed artefice della ricostruzione del paese. Gli studenti delle scuole medie e dei licei hanno letto brani del libro, ricostruendo l´esperienza umana e politica del sindaco Raffaele Capasso, unitamente all´azione del presidente Michele Capasso in favore del dialogo e della pace nel mondo. Sono intervenuti, tra gli altri, Giuseppe Capasso, Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio;Raffaele aratro, Presidente del Consiglio Comunale; Pia Molinari; Vincenzo Capasso, fratello del Sindaco Raffaele che ha ripercorso la storia della ricostruzione del paese.

Dopo Gaeta, Napoli, Rutino e San Sebastiano al Vesuvio, la "Vela Rossa" prosegue il suo viaggio come ideale testimone di pace, passando dal Parco Nazionale del Cilento e dal Parco Nazionale del Vesuvio al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise dove sarà inaugurata mercoledì 29 settembre 2010 alle ore 12 con la partecipazione dei rappresentanti di vari Paesi europei riuniti per Europarc 2010.L'opera dello scultore torinese Mario Molinari sarà posizionata al centro della Rotonda Santa Lucia, nel cuore della cittadina di Pescasseroli e dinanzi alla sede del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Interverranno, tra gli altri, alla cerimonia: il sindaco di Pescasseroli Nunzio Finamore ed altri amministratori di Pescasseroli; il presidente della Regione Abruzzo Giovanni Chiodi; il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con il responsabile dei rapporti istituzionali Claudio Azzolini ed altri membri dell'istituzione; il coordinatore del progetto "Totem della Pace" Jacopo Molinari; i presidenti dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise Giuseppe Rossi, del Cilento, Amilcare Troiano e del Vesuvio, Ugo Leone; Leonzio Borea, Capo dell'Unità del Servizio Civile Nazionale; l'ambasciatore del Marocco in Italia Hassan Ayouboub; i sindaci dei comuni del Parco del Vesuvio, del Cilento e d'Abruzzo, Lazio e Molise e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali.

Si è inaugurato oggi presso la Rotonda Santa Lucia in Pescasseroli il TOTEM DELLA PACE: opera dello scultore Mario Molinari che la FONDAZIONE MEDITERRANEO sta diffondendo in tutto il mondo creando la rete "CITTA' PER LA PACE".
Sono intervenuti:

- il Sindaco di Pescasseroli Nunzio FInamore;
- il Presidente del Parco Giuseppe Rossi e il direttore Vittorio Ducoli;
- il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con il responsabile dei rapporti istituzionali Claudio Azzolini ed altri membri dell'istituzione;
- il coordinatore del progetto "Totem della Pace" Jacopo Molinari;
- il Coordinatore delle "Città per la Pace nel Mondo" Michele Voria;
- Sindaci dei comuni del Parco del Vesuvio, del Cilento e d'Abruzzo, Lazio e Molise;
- Delegazioni di cittadini di Santa Maria di Castellabate, Acciaroli ed altri centri del Cilento;
- Parlamentari e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali;
- Esponenti dei Sindacati e della Società Civile.
- Delegati di 30 paesi partecipanti ad Europarc 2010.

Il Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Giuseppe Rossi così si è espresso:

"Il TOTEM DELLA PACE costituirà nel Parco il segno tangente del grande valore morale della pace anche quale patrimonio universale delle aree naturali protette".

Dopo Pescasseroli il TOTEM DELLA PACE sarà realizzato a Gerusalemme, Rabat, Malta, Ispica, Vernole, Marsiglia ed altre 200 città nel mondo.

▸ Fondazione Mediterraneo ◂

La vela rossa continua la rotta per la pace

A Pescasseroli la cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace, presenti le delegazioni di 30 Paesi partecipanti alla conferenza internazionale Europarc. Dopo i parchi nazionali del Cilento, del Vesuvio e d'Abruzzo, Lazio e Molise, l'opera sarà inaugurata il 13 ottobre alla Farnesina dal Patriarca latino di Gerusalemme Fouad Twal

Si è svolta a Pescasseroli la cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace, presenti le delegazioni di 30 Paesi partecipanti alla conferenza internazionale Europarc.

Dopo i parchi Nazionali del Cilento, del Vesuvio e d'Abruzzo, Lazio e Molise, l'opera sarà inaugurata il 13 ottobre alla Farnesina dal Patriarca latino di Gerusalemme **Fouad Twal** ed il 30 ottobre al Parlamento del Marocco dai rappresentanti dei parlamenti euromediterranei.

Dopo i Parchi del Cilento e del Vesuvio - con le suggestive cerimonie di inaugurazione svoltesi a Rutino il 7 agosto 2010 e a San Sebastiano al Vesuvio il 18 settembre 2010 - la vela rossa del "Totem della Pace" di **Mario Molinari** è stata inaugurata il 29 settembre scorso a Pescasseroli, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, completando la trilogia di "Tre Parchi per la Pace" ed assumendo il simbolo della tutela dell'ambiente e della natura per lo sviluppo ecosostenibile.

L'opera monumentale è collocata in una rotonda appositamente costruita dinanzi alla sede del Parco e di fianco all' antica Chiesa medioevale di Santa Lucia.

Presenti alla cerimonia il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, il coordinatore del progetto Totem della Pace **Jacopo Molinari**, il sindaco di Pescasseroli **Nunzio Finamore**, il presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Giuseppe Rossi con il direttore Vittorio Ducoli, il coordinatore delle "Città per la Pace" **Michele Voria**, sindaci e rappresentanti delle istituzioni che realizzeranno il Totem della Pace nel mondo, il dirigente di Akzo Nobel **Armando Fagotto**, amministratori regionali e provinciali, i delegati di 30 paesi partecipanti alla conferenza internazionale "Europarc 2010", i cui lavori sono iniziati subito dopo l'inaugurazione del "Totem della Pace".Particolarmente emozionante il momento in cui gli Alpini hanno deposto davanti all'opera monumentale una corona di alloro con la scritta "La Cittadinanza di Pescasseroli": è infatti grazie al contributo di tutto il paese che in un solo mese è stato possibile realizzare l'opera dello scultore Molinari, molto apprezzata specialmente dai 500 delegati di 30 Paesi: dall'Australia al Canada, dagli Usa al SudAfrica, dall'Olanda al Portogallo.

Nel corso della cerimonia sono stati consegnati 95 diplomi di "Portatori di Pace" a tutti i consiglieri comunali, a tutti i dipendenti comunali ed ai cittadini che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera monumentale.

Anche a Pescasseroli è stato realizzato il pannello in ceramica "Città per la Pace" riportante le principali città del mondo che hanno realizzato e realizzeranno l'opera.

Il presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise **Giuseppe Rossi** a conclusione della cerimonia evidenzia: "Il Totem della Pace nel Parco costituisce il segno tangente del grande valore morale della pace anche quale patrimonio universale delle aree naturali protette".

Il sindaco di Pescasseroli sottolinea l'importanza del Totem della Pace a Pescasseroli ringraziando la Fondazione Mediterraneo per l'impegno profuso.

Dopo Pescasseroli l'opera di Molinari sarà inaugurata alla Farnesina (ministero degli Esteri) dal Patriarca latino di Gerusalemme Mons. Fouad Twal (il 13 ottobre); al Parlamento del Marocco a Rabat dal presidente **Abdelwahed Radi** e dai presidenti dei Parlamenti euromediterranei (il 30 ottobre) e poi ancora ad Ispica, Vernole, Malta, Capri, Forio d'Ischia e nei principali Parchi naturali del mondo.

1) Gli alpini pongono una corona d'alloro dinanzi al Totem della Pace

2) Alcuni dei delegati di trenta paesi all'inaugurazione del Totem della Pace a Pescasseroli

3) Un momento della cerimonia d'inaugurazione

Europarc 2010: il Totem della Pace simbolo dei parchi nel mondo

I delegati di 30 Paesi adottano il Totem della Pace quale simbolo del rispetto della natura e della salvaguardia dell'ambiente

Nel suo intervento alla Conferenza Internazionale "Europarc 2010", il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha proposto la diffusione del "Totem della Pace" nei parchi naturali e nelle aree protette di tutto il mondo."L'esempio dell'Italia - afferma Capasso - dove in un mese quest'opera è stata realizzata in tre Parchi Nazionali (Cilento, Vesuvio ed Abruzzo, Lazio e Molise) dimostra che la pace si costruisce anche attraverso simboli che rappresentino il rispetto della natura. I Parchi Nazionali e le aree protette in generale vengono istituiti per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità: un compito di assoluta importanza la cui realizzazione spesso si scontra contro interessi diversi, spesso illeciti, che provocano conflitti (guerra) e che individuano i Parchi anche e specialmente quali strumenti di difesa della legalità (pace). Sul rapporto tra ambiente e legalità si basa la convinzione che il Totem della Pace possa simboleggiare un importante segnale della ritrovata pace tra uomo e natura attraverso la sua realizzazione in tutti i Parchi e le aree protette dell'Europa e del mondo". Alla proposta del presidente Capasso di realizzare il "Totem della Pace" nei Parchi nazionali europei e del mondo hanno aderito, tra gli altri, i principali rappresentanti, come Gerard O'Neil (deputy chief executive dei Parks Victoria in Australia); Deanne L. Adams (presidente dell'International Ranger Federation di San Leandro - Usa); Paulo de Castro (Pontonatura, Portogallo) ed Herman Reimerink (Olanda). Il presidente dei "Europarc Federation" Erika Stanciu nel suo intervento nella sessione plenaria ha espresso il proprio apprezzamento e sostegno alla proposta della Fondazione Mediterraneo che, in apertura dei lavori, ha attribuito al Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise il "Premio Mediterraneo Angelo Vassallo per l'ambiente e il co-sviluppo" ed il "Premio Mediterraneo Medaglia d'Onore" ad Europarc Federation.

"Sono orgoglioso – afferma Capasso – che la giuria di questa sezione del Premio Mediterraneo abbia voluto titolarla ad Angelo Vassallo: un segno di riconoscimento per la sua azione in difesa dell'ambiente e della legalità". E proprio ad Angelo Vassallo i delegati hanno poi voluto dedicare l'intera conferenza Europarc 2010.

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il presidente di Europarc Federation Elena Stanciu all'apertura dei lavori della conferenza internazionale Europarc 2010

Alla proposta di Michele Capasso aderiscono i principali rappresentanti del sistema delle riserve naturali europee

TOTEM DELLA PACE DI MOLINARI ALLA FARNESINA

Mercoledì 13 ottobre 2010 alle ore 17.15, in Roma presso il Palazzo della Farnesina - Ministero degli Affari Esteri - si svolgerà la cerimonia di inaugurazione del TOTEM DELLA PACE (nella foto), opera dello scultore Mario Molinari che la FONDAZIONE MEDITERRANEO sta diffondendo in tutto il mondo creando la rete "CITTA' PER LA PACE". iL Totem della pace sarà dedicato ai militari italiani caduti in Afghanistan. In questa occasione, il Patriarca latino di Gerusalemme S.B. Mons. Fouad Twal annuncerà la prossima realizzazione del "Totem della Pace" in Terra Santa, presso il Sito del Battesimo, luogo altamente significativo in cui sorgerà una nuova Chiesa e l'afflusso di pellegrini e visitatori è tra i più alti al mondo. Interverranno alla cerimonia: il Sottosegretario di Stato on. Stefania Craxi; il Patriarca latino di Gerusalemme S. B. Mons. Fouad Twal; il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed altri membri dell'istituzione; la Signora Pia Balducci, responsabile del progetto "Totem della Pace" e vedova dello scultore Mario Molinari; il Coordinatore delle "Città per la Pace nel Mondo"; Sindaci delle città che realizzano il "Totem della Pace"; Parlamentari e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali; I Coordinatori regionali della Rete Italiana della Fondazione "Anna Lindh"; Ambasciatori e Diplomatici italiani e di altri Paesi. Vescovi, religiosi e una rappresentanza dei Cavalieri del Santo Sepolcro. A conclusione della Cerimonia si svolgerà la consegna del "Totem della Pace" agli Ambasciatori dei Paesi che realizzeranno l'opera monumentale, attivamente partecipi al progetto di pace.

▸ Fondazione Mediterraneo ◂

Il Totem della Pace per i caduti in Afghanistan

CLAUDIA MUSTO

Oggi alle ore 17,15 nel ministero degli Affari esteri a Roma, cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace : opera dello scultore Mario Molinari che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo creando la rete delle Città per la Pace. Il Totem installato alla Farnesina è dedicato ai militari italiani caduti in Afghanistan

All'indomani dei funerali dei giovani alpini vittime in Afghanistan, si inaugura alla Farnesina l'opera "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, dedicata, appunto ai militari italiani che hanno perduto la loro vita per difendere la democrazia e costruire la pace.

In questa occasione, il Patriarca latino di Gerusalemme S.B. Mons. **Fouad Twal** annuncerà la prossima realizzazione del "Totem della Pace" in Terra Santa, presso il Sito del Battesimo, luogo altamente significativo dove si sta costruendo una nuova Chiesa e dove l'afflusso di pellegrini e visitatori è tra i più alti al mondo.

Interverranno alla cerimonia: il sottosegretario di Stato **Stefania Craxi;** il Patriarca latino di Gerusalemme S. B. Mons. Fouad Twal; il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** con **Claudio Azzolini** ed altri membri dell'istituzione; **Pia Balducci,** responsabile del progetto "Totem della Pace" e vedova dello scultore Mario Molinari; il Coordinatore delle "Città per la Pace nel Mondo"; sindaci delle città che realizzano il "Totem della Pace"; Parlamentari e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali; i coordinatori regionali della Rete Italiana della Fondazione "Anna Lindh"; ambasciatori e diplomatici italiani e di altri Paesi; cescovi, religiosi e una rappresentanza dei Cavalieri del Santo Sepolcro.

A conclusione della Cerimonia si svolgerà la consegna del "Totem della Pace" agli Ambasciatori dei Paesi che realizzeranno l'opera monumentale, attivamente partecipi al progetto di pace.

Al Patriarca di Gerusalemme ed alla memoria dei caduti in Afghanistan verrà consegnato il titolo di "Costruttori di Pace".

IL SIMBOLO UNIVERSALE DELLA PACE IN TERRA SANTA

Il Patriarca Twal, presenti i massimi esponenti delle chiese d'Oriente, annuncia la realizzazione del più imponente "Totem della Pace" al mondo in Terra Santa che sarà realizzato interamente in pietra.

"Sono grato a Michele Capasso per aver voluto accettare una grande sfida per la pace: realizzare in uno dei luoghi più rappresentativi al mondo, il Sito del Battesimo, l'opera monumentale 'Totem della Pace' dello scultore Molinari interamente in pietra vulcanica e in pietra di Gerusalemme: 4000 tonnellate per oltre 20 metri d'altezza caratterizzeranno nel mondo questo simbolo che, proprio in Terra Santa, troverà la sua rappresentazione più significativa. Dalla terra, attraverso la lava che distrugge, si solidifica la pace che proprio qui da noi deve avere fondamenta solide".

Queste le parole di S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca latino di Gerusalemme, che oggi ripeterà prima alla Farnesina e poi a Palazzo Chigi in due incontri organizzati dalla Fondazione Mediterraneo. Saranno presenti, oltre alle massime istituzioni italiane e agli ambasciatori di vari paesi, il predecessore di Twal S.B. **Michel Sabbah,** l'arcivescovo di Algeri Mons. **Ghaleb Bader,** quello di Tunisi Mons**. Laham Maaroun** ed i vescovi di Amman, **Selim Sayegh,** di Nazaret, **Boulos Giacinto** e di Gerusalemme **William Thomas.**"Oggi provo una grande emozione – afferma Michele Capasso – perché nel progetto culturale del "Totem della Pace" si coniugano l'esperienza ventennale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere: una grande sfida nella quale ci accompagnano l'Akzo Nobel Sikkens per le vernici speciali, i Fratelli Fiengo per la lavorazione della pietra, vari armatori per la logistica e i trasporti - quale il Gruppo Grimaldi – e tecnici come Michele Voria per le strutture, molto complesse viste le particolarità dell'opera. Ma soprattutto c'è l'entusiasmo di tutti coloro che intendono con noi abbracciare la pace".

1) Il Totem della pace installato all'ingresso della Farnesina
2) Il patriarca di Gerusalemme, monsignor Fouad Twal
3)Gli alpini caduti in Afghanistan

I militari morti per Kabul

1. Giovanni Bruno
2. Bruno Vianini
3. Michele Sanfilippo
4. Manuel Fiorito
5. Luca Polsinelli
6. Carlo Liguori
7. Giuseppe Orlando
8. Giorgio Langella
9. Vincenzo Cardella
10. Lorenzo D'Auria
11. Daniele Paladini
12. Giovanni Pezzulo
13. Alessandro Caroppo
14. Arnaldo Forcucci
15. Alessandro Di Lisio
16. Antonio Fortunato
17. Matteo Mureddu
18. Davide Ricchiuto
19. Massimiliano Randino
20. Roberto Valente
21. Gian Domenico Pistonami
22. Rosario Ponziano
23. Pietro Antonio Colazzo
24. Massimiliano Ramadù
25. Luigi Pascazio
26. Francesco Saverio Positano
27. Marco Callegaro
28. Mauro Gigli
29. Pier Davide De Cillis
30. Alessandro Romani
31. Gianmarco Manca
32. Francesco Vannozzi
33. Sebastiano Ville
34. Marco Pedone

Politiche per il Mediterraneo

Il Totem della Pace dall'Italia alla Terra Santa

Inaugurato alla Farnesina il Totem della Pace. Assegnato a Palazzo Chigi il Premio Mediterraneo al Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal

Un momento dell'inaugurazione alla Farnesina. Si riconoscono Pia Molinari (seconda da sinistra), Michele Capasso (terzo da sinistra) e monsignor Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme (ultimo a destra)

Da sinistra: i sindaci di Pescasseroli e San Sebastiano al Vesuvio, l'Ambasciatore di Malta Walter Balzan, l'Ambasciatore della Repubblica d'Austria Christian Berlakovits, l'Ambasciatore del Regno Hashemita di Giordania S.A.R. Wijdan Al-Hashemi, il Sottosegretario di Stato agli Esteri On. Stefania Craxi, S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Senatore Francesco Amoruso, Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Dopo l'inaugurazione dell'opera monumentale alla Farnesina, dedicata ai caduti italiani in Afghanistan, la Fondazione Mediterraneo realizzerà il simbolo della pace nel sito del Battesimo in Giordania: ad annunciarlo al Ministero degli Esteri italiano il Patriarca Twal ed il Presidente Capasso

Il "Totem della Pace" dedicato ai 34 militari italiani rimasti uccisi in Afghanistan, in quanto costruttori di pace: l'opera dello scultore Mario Molinari è stata inaugurata alla Farnesina, alla presenza del Sottosegretario Stefania Craxi, del Patriarca Latino di Gerusalemme Mons. Fouad Twal, del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, della signora Pia Balducci vedova Molinari, degli Ambasciatori di vari Paesi e dei sindaci delle città che hanno realizzato e realizzeranno l'opera, di Arcivescovi, Vescovi e religiosi delle Chiese d'Oriente, di alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri italiano e di altri rappresentanti di istituzioni internazionali partner dell'iniziativa.

Si tratta di un progetto che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo creando la rete "Città per la Pace". Attualmente l'opera è stata realizzata in vari Paesi e, recentemente, nei parchi naturali del Cilento, del Vesuvio e dell'Abruzzo: l'obiettivo è diffonderli in tutto il mondo, come ha spiegato il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, annunciando – insieme al Patriarca Twal – la prossima costruzione di un gigantesco "Totem della Pace" in pietra vulcanica in Terra Santa, sul sito giordano del Battesimo, tra i più visitati al mondo.

La Farnesina "saluta" il progetto di costruire la rete delle "Città per la Pace", ha sottolineato Stefania Craxi, con un pensiero soprattutto alla pace nel Mediterraneo. La vela rossa del Totem, ha spiegato, "simboleggia il viaggio e il mare, teatro di incontro e di scontro tra le genti", e questa iniziativa punta al "rafforzamento del dialogo interculturale nel nostro mare". "Il Totem della Pace – ha auspicato il Sottosegretario Craxi – deve essere anche un messaggio per i decisori politici del processo di pace in Medio Oriente".

Un processo di pace per il quale "c'è bisogno di tutti", ha chiesto Mons. Twal, che ha ricevuto per primo il titolo di "Costruttore di pace". È un premio da consegnare anche "ai militari morti in Afghanistan e alle madri israeliane e palestinesi che hanno perso i figli e che tuttavia non nutrono desideri di vendetta", ha aggiunto il Patriarca, invocando per la Terra Santa un "tempo di gesti concreti" sulla via della pace. Alla cerimonia della Farnesina erano presenti, tra gli altri, gli Ambasciatori in Italia della Repubblica Araba d'Egitto e del Regno del Marocco: ad Alessandria l'opera monumentale sarà realizzata alla Biblioteca Alessandrina ed a Rabat, nella sede del Parlamento del Marocco, sarà inaugurata il 30 ottobre 2010 in presenza delle delegazioni dei parlamentari dei Paesi euromediterranei. Dopo il Ministero degli Esteri, la Fondazione Mediterraneo ha svolto il 13 ottobre scorso a Palazzo Chigi – presente il Sottosegretario Carlo Giovanardi – la cerimonia di assegnazione del "Premio Mediterraneo per il dialogo interreligioso" al Patriarca Mons. Twal. In questa occasione è stato dettagliatamente descritto il progetto del "Totem della Pace" in pietra vulcanica da realizzarsi in Terra Santa.

"Ringrazio il Presidente Capasso, vero costruttore di Pace – ha affermato il Patriarca Twal – per l'impegno a realizzare in Terra Santa, in Giordania, nel Sito del Battesimo, l'opera monumentale 'Totem della Pace' dello scultore Mario Molinari: in questi luoghi Vi aspetto, nel desiderio di poter scorgere insieme, nonostante le piogge non siano frequenti, un nuovo arcobaleno di luce".

Il Sottosegretario Giovanardi ha espresso il compiacimento, a nome del Governo, per l'azione della Fondazione Mediterraneo promuovendo – con il Presidente Capasso ed il Patriarca Twal – l'Appello per la Pace diffuso in vari Paesi del mondo.

Palazzo Chigi, 13 ottobre 2010. Cerimonia di consegna del Premio Mediterraneo a S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme

Il Presidente Capasso ed il Patriarca Twal presentano alla Farnesina l'opera monumentale "Totem della Pace" da realizzarsi in pietra in Terra Santa

▸ Turchia. 1 ◂

Investimenti esteri: 3 mld $ in otto mesi

Nel periodo gennaio-agosto 2010 la Turchia attrae 3 miliardi di dollari di investimenti esteri diretti (Ide), mentre gli imprenditori turchi investono all'estero 1,2 miliardi di dollari, con un saldo positivo per il Paese pari a 1,8 miliardi di dollari. Tuttavia, come dimostrano i dati forniti dalla Banca centrale, nei primi otto mesi del 2010 gli investimenti esteri diretti calano del 34 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009, mentre quelli turchi all'estero diminuiscono dell'8 per cento.

Da un'analisi più approfondita dei dati, come rileva una nota dell'ufficio Ice di Istanbul, risulta che nei primi otto mesi dell'anno la maggior parte degli Ide affluiti dall'estero si concentrano nei settori dell'energia e in quello dei servizi finanziari (circa il 50 per cento degli Ide ciascuno), mentre minimi sono gli investimenti nel settore agricolo (18 milioni di dollari).

Per quanto riguarda i principali investitori in Turchia, in cima alla lista ci sono i Paesi Bassi, che nei primi otto mesi dell'anno investono 332 milioni di dollari (sui 2,4 miliardi totalizzati dall'intera Ue). Seguono la Repubblica Ceca (292 milioni di dollari) e la Germania (284 milioni). Ammontano invece a 72 miliardi di dollari gli Ide affluiti in Turchia negli anni 2002-2010 e a 12,5 miliardi di dollari quelli turchi all'estero nello stesso periodo. Dei 72 miliardi di dollari sopra menzionati, 55,5 miliardi arrivano da Paesi europei. La lista degli investitori è capeggiata sempre dai Paesi Bassi con 14,2 miliardi, seguiti dagli Usa con 6,5 miliardi e dalla Grecia con 6,4 miliardi.

Gli investimenti dai Paesi asiatici nello stesso periodo ammontano invece a 7,2 miliardi di dollari. I Paesi del Medio Oriente attraggono in particolare nello stesso periodo 3,4 miliardi di investimenti turchi.

TURCHIA. 2 - Il Governo punta sulle città Entrerà in vigore dal 1° gennaio 2011 il piano di investimenti che il Governo conta di attuare nel triennio 2011-2013 nel quadro del Programma economico di medio termine approvato dal Consiglio dei ministri e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il piano individua innanzitutto 50 città prioritarie in termini di sviluppo e mira alla gestione coordinata delle politiche macroeconomiche e dei programmi di sviluppo regionale nonché di tutti i progetti di investimento previsti. Il piano di investimenti così predeterminato comporterà l'impossibilità di far fronte a spese non previste, tranne pochissime eccezioni nei casi individuati dal piano stesso. Tra tali eccezioni, come ricorda una nota dell'ufficio Ice di Istanbul, vi è la possibilità di destinare ad altri progetti nel territorio nazionale le risorse previste dal progetto Gap (Anatolia Sud Orientale), dal Dap (Eastern Anatolian Project) e dal Kop (Konya Plain Project), ma solo previa autorizzazione ministeriale.

TURCHIA. 3 - Varati nuovi strumenti di assistenza alle Pmi La Banca Europea per gli Investimenti (Bei) e il Fondo Europeo degli Investimenti (Fei) firmano alcuni accordi con sei istituti di credito turchi per il finanziamento di operazioni a beneficio di Pmi e micro-imprese nelle province meno sviluppate del paese. Gli accordi, conclusi con Akbank, Denizbank, Halkbank, Vakifbank, Yapi Kredi Bank e Kredi Garanti Fund, consistono in prestiti della Bei per 250 milioni di euro e in garanzie del Fei per 30 milioni. Le banche interessate, spiega in una nota l'Ufficio Ice di Istanbul, hanno anche dato la disponibilità a destinare a tali progetti risorse proprie, cosa che porterà il totale dei fondi a 500 milioni di euro. Un altro strumento di assistenza alle piccole e medie imprese è il Greater Anatolia Guarantee Facility (Gagf), varato lo scorso luglio dal governo di Ankara assieme alla Commissione Europea e ad alcuni grandi istituti bancari turchi. I prestiti che saranno concessi nell'ambito del Gagf, strutturati sulle specifiche esigenze delle Pmi, saranno disponibili per le imprese operanti in 43 tra le Province meno sviluppate della Turchia, tra le quali quelle di Kastamonu, Samsun, Kayseri, Kahramanmaras, Kars e Van.

TURCHIA. 4 - Trasporti, privatizzazioni in vista Nell'ambito del programma di privatizzazioni in cui il Governo turco conta di proseguire nei prossimi anni vi sarebbero non soltanto i due ponti sul Bosforo, ma anche alcuni tra i più importanti tratti autostradali turchi, in particolare quelli di Edirne-Istanbul-Ankara, Pozanti-Tarsus-Mersin, Tarsus-Adana-Gaziantep e Toprakkale-Iskenderun. La privatizzazione, che dovrebbe aver luogo mediante cessione dei diritti di gestione per un periodo di 25 anni, dovrebbe essere completata entro la fine del 2012. Nel frattempo, il ministero dei Trasporti potrebbe ricevere nelle prossime settimane l'incarico di procedere all'ultimazione di alcuni progetti di trasporto metropolitano non completati dalle municipalità di Istanbul e Ankara per problemi finanziari. Una volta ultimate, le infrastrutture verrebbero poi trasferite sotto la competenza delle rispettive municipalità che riceveranno una parte dei proventi (la parte restante andrà invece al Sottosegretariato al Tesoro sino alla totale copertura dei costi inizialmente affrontati).

LIBANO - In tre anni tremila case in più Quasi tremila nuovi appartamenti saranno disponibili, sul mercato libanese, entro i prossimi tre anni. La previsione, secondo quanto riferisce l'Ice di Beirut, è contenuta in uno studio della società di ricerca InfoPro sul mercato immobiliare in Libano. Dei 2.939 nuovi appartamenti, 1.073 appartamenti saranno consegnati nel 2011; 994 nel 2012 e 872 nel 2013. Una buona parte di tali appartamenti (1.010) sarà localizzato nel quartiere residenziale di Achrafieh, a Beirut. Sempre secondo lo studio, i costi a metro quadro sono in media attestati ad Achrafieh sui 3.300 dollari a metro quadro, stima che sale a 6.700 dollari a metro quadro nel Business District della capitale.

▸ Area Med ◂

Il Cardinale Sepe benedice il Totem della Pace a San Sebastiano

Il Cardinale **Crescenzio Sepe**, Arcivescovo metropolita di Napoli, ha reso omaggio al "Totem della Pace" dello scultore **Mario Molinari,** sito dinanzi al Comune di San Sebastiano al Vesuvio, benedicendolo.

La cerimonia si è svolta alla presenza del sindaco di San Sebastiano al Vesuvio **Giuseppe Capasso,** della signora **Pia Molinari,** del presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** e di autorità civili, militari e religiose. "E' un momento significativo e simbolicamente importante – afferma il Cardinale Sepe – , perché questo simbolo di pace, da questa cittadina, nel cuore del Parco Nazionale del Vesuvio, inizia il suo viaggio verso la Terra Santa, dove sarà realizzato nel santo Sito del Battesimo con le pietre vulcaniche prodotte proprio in questa terra".

L'importanza del "Totem della Pace" è stata sottolineata a margine delle celebrazioni religiose presiedute dal Cardinale Sepe per la Missione Francescana, presenti i frati francescani ed una delegazione di Assisi.

Il Cardinale Crescenzio Sepe benedice il Totem della Pace alla presenza del sindaco di San Sebastiano Giuseppe Capasso
A destra: il Cardinale Sepe insieme con Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo

▸ Politiche per il Mediterraneo ◂

Il Marocco accoglie il simbolo della Pace

Inaugurato alla Camera dei Rappresentanti il Totem della Pace. La Vela Rossa dello scultore Molinari dalla Farnesina al Parlamento di Rabat

Da sinistra: il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, Jacopo Molinari, il presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Rudy Salles e il presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahad Rad

Dopo la Farnesina il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari è stato inaugurato venerdì 29 ottobre 2010 nella sede del Parlamento di Rabat.

Presenti alla cerimonia il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con il responsabile dei rapporti istituzionali Claudio Azzolini, il coordinatore del Progetto "Totem della Pace" Jacopo Molinari, il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco Abdelwahad Radi, il Presidente dell'Apm Rudy Salles con il Vicepresidente senatore Francesco Amoruso ed il Segretario generale Sergio Piazzi, il Presidente della Delegazione Italiana all'Unione Interparlamentare onorevole Antonio Martino e le Delegazioni dei Parlamenti di 28 Paesi; presenti i presidenti delle assemblee parlamentari di Israele, Albania, Bosnia, Andorra, Montenegro, Marocco, Giordania, Palestina.

Nella foto a sinistra Michele Capasso con la presidente del Parlamento albanese Josephina Topalli. Al centro, Capasso con il vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Francesco Amoruso ed Antonio Martino. A destra, Antonio Martino consegna il Totem della Pace allo speaker del Consiglio Nazionale Palestinese Taysir Qu'ba.

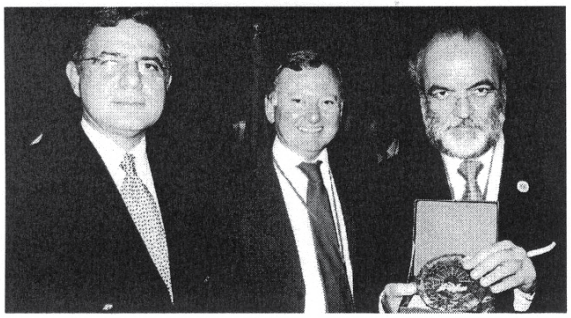
Molteplici le testimonianze di apprezzamento nei confronti della Fondazione Mediterraneo per aver promosso questa iniziativa di pace in tutto il mondo. Di seguito si riporta la sintesi dell'intervento di Abdelwahad Radi, presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco:

"Sua Maestà Maometto VI – con il Parlamento che ho l'onore di presiedere, l'intero Governo e tutto il Popolo del Marocco – è molto onorato di ricevere nella Camera dei Rappresentanti il "Totem della Pace" del grande scultore Mario Molinari.

È un riconoscimento che sottolinea il legame del Marocco alla pace: infatti una delle preoccupazioni principali e prioritarie in tutte le istanze istituzionali e della Società Civile del Marocco è proprio la costruzione della pace. Siamo convinti che non si può costruire nulla di duraturo e di stabile nel tempo senza la pace: sia che si tratti di sviluppo economico che di quello culturale, sociale e umano la pace è il fattore essenziale come pure risulta essere il pilastro principale nella cooperazione internazionale.

L'amicizia tra i popoli è fondata sulla pace e noi siamo particolarmente onorati e commossi che questo riconoscimento, l'opera "Totem della Pace", ci viene offerta da una grande istituzione – la Fondazione Mediterraneo – e da un grande amico del Marocco, il professor Michele Capasso, che conosciamo come militante per la pace che ha dedicato e dedica la sua vita per la solidarietà e l'unità dei Popoli del Mediterraneo e del mondo intero".

La Fondazione Mediterraneo riceve un riconoscimento dal presidente dell'Apm Rudy Salles



Il segretario generale e il presidente dell'Apm Sergio Piazzi con Rudy Salles consegnano un riconoscimento alla Fondazione Mediterraneo

A conclusione del suo mandato, il Presidente dell'Apm Rudy Salles ha voluto assegnare un riconoscimento alla Fondazione Mediterraneo per aver sostenuto, sin dalla sua costituzione, l'Apm e contribuito allo sviluppo delle sue finalità per il dialogo e la pace. Il Segretario Generale dell'Apm Sergio Piazzi ha ricordato le tappe importanti della collaborazione tra le due istituzioni e sottolineato la particolare importanza della prossima inaugurazione del "Totem della Pace" a Malta, proprio nel Palazzo Spinola sede dell'Assemblea.

Mohammed Abu El Enein, neopresidente dell'Apm, consegna la targa del Totem della Pace

Il segretario generale ed il neopresidente dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo Mohammed Abu El Enein consegnano la targa del Totem della Pace a Rabat

Il neo presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Apm), l'egiziano Mohammed Abu El Enein, con il Segretario generale Sergio Piazzi ha consegnato la targa in pietra vulcanica per il "Totem della Pace" a Rabat. "Sono molto felice – ha affermato – che la mia presidenza inizi con questo simbolo di pace che tutti abbiamo sostenuto ed il mio impegno, alla guida dell'Assemblea, è di diffonderlo il più possibile per consentire ai cittadini dei Paesi euromediterranei di poter, tutti insieme, abbracciare gli ideali della pace".

2011

Nell'anno 2011, la Fondazione Mediterraneo svolge un'intensa serie di attività in 30 Paesi: più di 300 eventi caratterizzano un'azione iniziata nel 1994 e che assegna alla Fondazione Mediterraneo un ruolo significativo.
Tra le attività si citano l'inaugurazione della "Maison des Alliances", la realizzazione dell'opera monumentale "Totem della Pace" in varie città del mondo (Napoli, Torino, ecc.), il "Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture" a Napoli, il "Forum di Fès" sui giovani, la Conferenza mondiale sull'intelligenza territoriale.
In questo anno la Fondazione ha un ruolo di primo piano nel sostenere i giovani protagonisti della "Primavera Araba".
Tra gli assegnatari del Premio Mediterraneo si citano: il Cardinale Crescenzio Sepe, il giornalista Paolo Mieli, l'ambasciatore Leila Shahid, il Consigliere Driss Guerraoui, Mario Condorelli e Guido Grimaldi (alla memoria), SAR la Principessa Lalla Meryem, Bichara Khader, Senen Florensa, Telethon, Alberta Levi Temin, Benita Ferrero-Waldner.

In 2011 the Fondazione Mediterraneo carried out an intensive program of activities in 30 Countries. More than 300 events were organized characterizing the actions that had began in 1994, in relation to which the Fondazione Mediterraneo plays an important role. Activities included the inauguration of the "Maison des Alliances", the creation of the monumental sculpture, the "Peace Totem" in different cities of the Mediterranean (Naples, Turin, etc.), the "Euro-Mediterranean Concert for Dialogue among Cultures" in Naples, the "Fez Forum" of youth and the "World Conference of Territorial Intelligence". Winners of the Mediterranean Award included the Cardinale Crescenzio Sepe, Paolo Mieli, Leila Shahid, Driss Guerraoui, Mario Condorelli e Guido Grimaldi , HRH Lalla Meryem, Bichara Khader, Senen Florensa, Telethon, Alberta Levi Temin, Benita Ferrero-Waldner.

▸ La città positiva ◂

PER NAPOLI

La Fondazione Mediterraneo raccoglie l'appello del cardinale Sepe per il buon governo e lo sviluppo condiviso della citta e propone il programma pluriennale PER NAPOLI al fine di valorizzare le competenze e gli esempi di buona pratica attraverso un'azione coordinata e condivisa di rete

In alto, l'inaugurazione della Maison de la Paix il 14 giugno 2010 in presenza dei rappresentanti di vari Paesi del mondo

In basso, il cardinale Sepe, il sindaco Iervolino e il presidente Capasso alla fiaccolata del 16 dicembre che dà inizio al Giubileo per Napoli 2011

Il Presidente della Fondazione Michele Capasso – presente alla fiaccolata di inizio del "Giubileo per Napoli 2011" – ha riunito il Comitato scientifico internazionale, i rappresentanti delle sedi distaccate ed i delegati delle reti aderenti che hanno all'unanimità aderito al Programma pluriennale "PER NAPOLI" che vede la Fondazione Mediterraneo impegnata in prima linea per contribuire, con idee ed azioni concrete, alla rinascita, al buon governo e ad uno sviluppo eco-sostenibile della città di Napoli.

"Tutta la dote della Fondazione – sedi, competenze, relazioni, rapporti internazionali, buone pratiche – viene proposta come risorsa per il "Giubileo per Napoli 2011", rispondendo in questo modo all'appello lanciato dal Cardinale Crescenzio Sepe alla città di Napoli per il suo riscatto e la sua rinascita, attraverso il programma pluriennale "PER NAPOLI" affinchè le azioni intraprese non si esauriscano solo nel 2011, anno del Giubileo, ma possano strutturarsi in un rapporto durevole e costruttivo con il territorio e i cittadini napoletani" afferma il presidente architetto Michele Capasso a conclusione del Comitato Scientifico Internazionale della Fondazione riunito "ad hoc" per individuare azioni specifiche capaci di rispondere ai bisogni attuali della città.

"Napoli – si legge nel documento conclusivo – sta vivendo uno dei tanti momenti difficili della sua storia fatta di "alti" e "bassi", lungo un diagramma complesso caratterizzato specialmente da una classe politica e dirigente poco incline al "Bene Comune", eccezion fatta per molti casi che costituiscono un grande esempio per la città.

In tale contesto la Fondazione Mediterraneo – in unione con altre istituzioni che intendono unire le forze per azioni comuni necessarie al territorio e alla città di Napoli – intende porsi come punto di riferimento per la società civile, i politici, i decisori al fine di analizzare i problemi della città, le soluzioni possibili ed indicare gli esempi di buona pratica: una grande struttura tecnica al servizio del "fare".

A tal fine la Fondazione Mediterraneo ha predisposto il programma pluriennale "PER NAPOLI" con due sfide importanti. La prima riguarda la risoluzione delle emergenze della città con l'accelerazione del ritmo di crescita, per raggiungere una maggiore competitività e una maggiore attrattiva creando opportunità di lavoro, riducendo il divario tra povertà e ricchezza e ponendo il cittadino "napoletano" – e solo lui ! – al centro del processo di sviluppo, cercando nel contempo di preservare gli equilibri finanziari ed economici fondamentali.

Quanto alla seconda sfida, essa riguarda la capacità della città di Napoli di posizionarsi sulla mappa del mondo politico, culturale ed economico – presente e futuro – come una delle capitali del Mediterraneo: da cui la necessità di trasformarsi in un "sistema corale" di reti, operando in sinergia con l'ambiente locale e internazionale, secondo un approccio unitario e di strategia comune".

Concretamente la Fondazione Mediterraneo coinvolgerà la sua rete internazionale, gli esperti aderenti al Comitato Scientifico Internazionale – quali Alvaro Siza – al fine di proporre nei consessi internazionali i problemi principali che attanagliano la città – rifiuti, traffico, disoccupazione, disagio sociale, nuove povertà e nuovi bisogni, mobilità, parcheggi, promozione culturale e turistica, ecc. – ed ottenere proposte operative che saranno riportate su di un apposito portale web e, quindi, disponibili in rete. Inoltre, la Fondazione Mediterraneo mette a disposizione la "Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture" – di recente inaugurata nel cuore di Napoli, a piazza Municipio, con locali al piano terra ideali per un "Infopoint" sul Giubileo – e la "Maison des Alliances" per incontri periodici attraverso cui fare la diagnosi del processo, individuare le mancanze e proporre le soluzioni: una banca dati "in progress" utile per evitare alibi, giustificazioni, duplicazioni, sprechi di risorse o – peggio ancora – l'utilizzo delle stesse con criteri di "appartenenza" e non di competenza, come l'emergenza della città richiede.

La Fondazione Mediterraneo, fortemente impegnata in questo programma, propone altresì il "Totem della Pace" dello scultore Molinari come simbolo della rinascita di Napoli e fa appello a tutte le "risorse e le forze buone" della città, partendo proprio dal "Giubileo per Napoli" del 2011.

Gli architetti Alvaro Siza e Michele Capasso (a destra)

La Maison de la Paix a piazza Municipio sede del programma PER NAPOLI

L'iniziativa

Un totem della pace che ricorda la Shoah

UN "Totem della Pace" formato da una vela rossa, simbolo delle tragedie che hanno insanguinato il Mediterraneo, l'Europa e il Medio Oriente e da due semicerchi di colore giallo e arancione, raffiguranti l'alba e il tramonto. E' il riconoscimento, firmato dallo scultore Mario Molinari, di "Memoriae", l'evento in ricordo della Shoah e altre memorie, giunto alla seconda edizione, in programma il 7 febbraio alla Sala Filangieri del Tribunale amministrativo regionale in piazza Municipio. Tra i premiati per la sezione "Memoriae della Shoah" Tatiana e Alessandra Bucci, originarie di Fiume e deportate ad Auschwitz all'età di 4 e 7 anni. Per la sezione Postmemoria, l'intellettuale Shmuel Hadas, già primo ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede, scomparso a gennaio 2010. La sezione "Altre memoriae" omaggia invece la figura di Pasquale Cappuccio, avvocato e consigliere comunale ad Ottaviano, ucciso dalla camorra nel 1978. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Mediterraneo e dalla Fondazione Valenzi, è coordinata dal giornalista e studioso dell'Olocausto, Nico Pirozzi.

MEMORIAE

RICONOSCIMENTO LA SECONDA EDIZIONE DI "MEMORIAE"

Quattro Totem della Pace per le vittime di ogni tempo

Sono quattro le personalità cui sarà consegnato il "Totem della Pace" (*nella foto*), una scultura promossa dalla Fondazione Mediterraneo e realizzata dall'artista torinese Mario Molinari, che simboleggia la pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo. Si tratta delle ex deportate Alessandra e Tatiana Bucci, e di Shmuel Hadas e Pasquale Cappuccio, rispettivamente ambasciatore e avvocato, scomparsi recentemente.
L'occasione è data dalla seconda edizione di "Memoriae", un evento che si svolgerà domani dalle 9 alle 13, presso la Sala Filangieri del Tar, in piazza Municipio 64, e realizzato grazie al contributo della Fondazione Valenzi, dell'associazione Ali e della Fondazione Mediterraneo.
Tre i momenti della manifestazione: uno legato alla memoria della Shoah, uno alla Postmemoria e uno alle altre memorie.
Il primo momento, quello celebrativo, è contraddistinto dalla consegna dei riconoscimenti alle personalità che, attraverso la loro vita e testimonianza, hanno contribuito alla creazione di una memoria condivisa. Il principale dei riconoscimenti è quello riservato alle Memoriae della Shoah. Sarà consegnato ad Alessandra e Tatiana Bucci, deportate ad Auschwitz-Birkenau all'età di 4 e 7 anni, straordinarie testimoni di una tragedia che ha ridotto in cenere sei milioni di esseri umani.
Il riconoscimento alla Postmemoria è invece destinato a una personalità che, attraverso il suo lavoro, ha fortemente contribuito alla nascita di una memoria condivisa. Sarà attribuito alla memoria di Shmuel Hadas, scomparso un anno fa, già primo ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede, intellettuale di raffinato spessore e convinto sostenitore del dialogo tra popoli e culture diverse, il cui lavoro di diplomatico e, soprattutto, di uomo di pace, ha rappresentato uno storico passo in avanti nella normalizzazione delle relazioni diplomatiche tra Stato d'Israele e Stato Vaticano, e più in generale nel miglioramento dei rapporti tra ebrei e cattolici dopo la tragedia della Shoah.
L'ultimo riconoscimento, caratterizzato da una valenza più sociale che storica, è riservato a una personalità che attraverso la sua opera ha contribuito all'edificazione di valori nuovi e condivisi. Per la sua particolare peculiarità può essere concesso anche in forma di riconoscimento alla memoria. Sarà attribuito alla memoria di Pasquale Cappuccio, avvocato, consigliere comunale ad Ottaviano, strenuo paladino della legalità, assassinato dai sicari della camorra il 13 settembre 1978, per essersi opposto a un appalto in odore di mafia.
Il Totem della pace è una scultura che riveste un alto valore simbolico: con la pace celebra i principi di eguaglianza, sovranità e pari dignità dei popoli, che non possono prescindere dal rispetto del pluralismo, delle diversità culturali, dei diritti fondamentali della persona e della democrazia propri di ciascun popolo. Una vela rossa rappresenta le tragedie e le morti che hanno insanguinato il Mediterraneo e, più in generale, l'Europa e il Medio Oriente, ma anche e soprattutto la rinascita della fiducia nei confronti dell'umanità. I due semicerchi di colore giallo e arancio rappresentano l'alba e il tramonto del sole sul mare azzurro: un segno di gioia, di colore e di speranza per un futuro di pace e di sviluppo condiviso.

rc

LA CERIMONIA | IL TOTEM DELLA PACE ALLE SORELLE BUCCI, REDUCI DAL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI AUSCHWITZ

"Memoriae", per non dimenticare la Shoa

di Rosaria Limatola

Seconda edizione di "Memoriae", kermesse promossa dall'"Associazione Libera Italiana", dalla "Fondazione Mediterraneo" e "dalla Fondazione Valenzi", col patrocinio della Regione Campania. L'evento ha avuto inizio con l'interpretazione in chiave lirica del capolavoro di Guccini "Auschwitz" da parte della soprano Maria Abbagnato. Serena Albano e Fabrizio Gatta, in veste di presentatori, hanno mano a mano introdotto gli interventi dei rappresentanti dei vari enti ed istituzioni; di questi – davvero tanti, e tutti assai importanti ed interessanti – è doveroso ricordare quello del console di Germania in Italia Martin Löcher il quale ha definito l'olocausto come «il momento più vergognoso della nostra storia». Ma se la memoria è da una parte «un grosso peso individuale proveniente dal passato» dall'altra «funge da insegnamento per il futuro». Vengono citati Sciascia, Primo Levi, Guicciardini.

Tatiana e Andra Bucci ricevono il Totem della Pace. In basso, momenti dello spettacolo

Si afferma il valore della memoria non soltanto come commemorazione o ricordo, ma soprattutto come fonte di tolleranza, anzi, meglio, di solidarietà, di democrazia, di libertà, perché, come dice don Tonino Palmese, delegato arcivescovile di Giustizia e Pace, «ci sono vivi che puzzano di morte, e morti che profumano di vita». E torna in mente Theodor Adorno, il quale vede in Auschwitz la fine di un mondo: dopo di esso nulla più sarebbe stato come prima.

Il primo riconoscimento, per le vittime sopravvissute alla Shoah, va alle sorelle Tatiana ed Andra Bucci, rispettivamente 6 e 4 anni all'indomani della deportazione, avvenuta nel Marzo del 1944. Le due donne, due per un solo racconto, con una voce dolce ed emozionata, esordiscono con l'invitare gli spettatori a chiudere gli occhi e vedere in loro non le nonne di oggi, ma le bambine di ieri. Il racconto si basa su ricordi, che hanno trovato una sistemazione organica solo molto dopo, che sono stati riordinati nel corso degli anni; erano prima infatti, solo dei flash di una vita ormai finita. Erano in otto in casa quando furono arrestati: la madre, la nonna, lo zio e la zia venuti a far loro visita da Napoli, il cuginetto Sergio De Simone, e naturalmente le due sorelline; il padre era partito per la guerra, e fatto presto prigioniero degli inglesi.

Da Fiume – città natale – furono portate a Trieste, e lì caricate su un carro-bestiame alla volta di Birkenau. Nessuno sapeva dove fossero diretti: una volta giunti avvenne una prima selezione e degli adulti, rimase coi tre bambini, solo la madre. I giorni corrono senza data, e i volti restano sfocati; solo i cumuli di cadaveri intorno ai quali era possibile giocare restano nitidi ed indelebili. Loro, adesso, sono soltanto un numero da memorizzare in tedesco per essere identificate, i nomi divengono tracce sbiadite di momenti troppo lontani: solo la mamma, quando, raramente, può andare a fargli visita li chiama per nome. Ma la donna presto scomparirà dalla loro vita, come pure il cuginetto, che verrà spedito da un medico tedesco interessato in esperimenti strazianti. Viene il 27 Gennaio 1945, ma per Tatiana e Andra cambia solo la divisa dei soldati, il loro modo di fare. Lasciano il campo per essere spedite prima in un centro di raccolta per i bambini sopravvissuti a Praga e poi in un centro in Inghilterra coordinato da Anna Freud. Fortunatamente il lieto fine, talvolta, è possibile anche nella vita reale e le sorelle Bucci vengono rintracciate dai genitori – entrambi ancora in vita, come gli zii che però avevano perso il figlioletto Sergio – e riportate in Italia. «Da allora abbiamo avuto esistenze normalissime, ma questo non significa che i ricordi ci abbiano abbandonate, anzi: basta un rumore, un odore, e la mente vola lì, lì dove parenti a noi cari hanno trovato la morte. Il tempo non cancella nulla, per fortuna, allevia solo un po' il dolore». Alla fine dell'intervento viene conferito a loro il primo dei tre riconoscimenti, il primo "Totem della Pace", realizzato dallo scultore Mario Molinari.

C'è dunque un primo intermezzo musicale, per le vittime zigane della follia nazista, ad opera del violinista Ferdi Bajrami, e del fisarmonicista Constantin Delea, seguito dall'intervento dell'avvocato Cappuccio, secondogenita di quell'avvocato Cappuccio ucciso ad Ottaviano per volere di Cutolo il 13 Settembre del 1978, freddato in un agguato con cinque colpi alla fronte. A lui, e alla memoria del suo coraggio, è andato il riconoscimento "altre memorie" e il secondo "Totem".

L'ultimo, per la "post memoria", è stato attribuito a Shmuel Hadas ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede e ponte per il dialogo tra il Cristianesimo e l'Ebraismo; era previsto il collegamento telefonico con la vedova direttamente da Israele, ma non è stato possibile e per lui ha preso la parola il presidente della "Fondazione Mediterraneo".

La giornata s'è conclusa con una piece teatrale curata da Elena Matacena – autrice e regista de "Il manoscritto di Jakob Kreuzberg" da cui è tratta la scena – ed interpretata da Fulvio Pastore, nei panni di un rabbino, Carlo Verre, guardia nazista, e Giuseppe Ariano, lo scrittore Jakob Kreuzberg. Il tutto magistralmente accompagnato dal violino di Bajrami, dalla fisarmonica di Delea e dalle percussioni di Antonino Talamo.

Il messaggio lanciato viene accolto dalle giovani generazioni presenti, rappresentate dalle scolaresche di alcune scuole superiori napoletane, fra cui liAdolfo Pansini, l'Elsa Morante, l'Augusto Righi, l'Armando Diaz, il Maria Curie, il Torrente e il Ferdinando Galiani, i cui alunni hanno ricevuto un attestato di merito a fine giornata per aver svolto un lavoro in memoria del piccolo Sergio De Simone.

"LA TRILOGIA DEGLI OCCHIALI"

Il teatro di Emma Dante tra le pagine di un libro

di Francesca Parlato

"Mi tolgo gli occhiali, guardo l'infinito" in questa sola frase si può riassumere il senso degli occhiali – normalmente utilizzati per avere una visione più chiara della realtà – dell'ultimo spettacolo di Emma Dante: "La trilogia degli occhiali". Una pièce in tre atti indipendenti tra di loro, autonomi, che è diventata anche un libro, edito da Rizzoli, nella Collana 24/7. Tre capitoli, tre storie, ognuna diversa, ma con un filo conduttore preciso: gli occhiali. Che non danno una visione più precisa e delineata della realtà: attraverso le lenti i personaggi di questa trilogia vedono un mondo magico, vivono un presente che pur essendo irreale li fa stare meglio. Emma Dante è tornata a Napoli al San Ferdinando con un nuovo spettacolo ed un testo in cui indaga tre temi: la povertà, la malattia e la vecchiaia. Nel primo atto, "Acquasanta", è raccontata la storia di un mendicante-marinaio 'O Spicchiato, innamorato follemente del mare, e per questo ritenuto folle e bistrattato dai suoi colleghi che lo abbandonano sulla terra ferma. Nel secondo atto, "Il castello della Zisa", Nicola, un ragazzo down, assistito costantemente da due suore, vive in uno stato catatonico. Trascorre le giornate davanti una finestra a guardare il castello della Zisa che gli ricorda l'infanzia e la zia alla quale è stato strappato da bambino, e sogna di diventare il guardiano del maniero. Il terzo atto: "Ballarini – Lunga didascalia dell'articolo il", una coppia di anziani percorre la sua storia d'amore a ritroso nel tempo ballando e scavando in un vecchio baule di ricordi. Un terzo atto che scritto e non rappresentato, è una specie di lunga didascalia, vista l'assoluta prevalenza dell'azione dei protagonisti, sul dialogo. «È stato difficile – ha spiegato la regista – restituire in chiave letteraria quello che accade sul palco. Luci, oggetti, costumi sono difficili da spiegare, da far immaginare». Emma Dante ha voluto indagare con questo testo la condizione dei suoi protagonisti, più che la loro storia, il loro vissuto, che infatti è appena accennato: «L'emarginazione è sicuramente uno dei temi prevalenti del testo – racconta la regista palermitana durante la presentazione del suo libro alla libreria Fnac – ma questo non è rivolto agli emarginati. Non c'è pietà nel mio lavoro, non compiango le loro vite, anzi il dolore che i miei personaggi provano non li ha resi patetici. Mi rivolgo a chi non sa come comportarsi nei loro confronti». La genesi del testo è stata particolare: «Ho finito di scrivere i tre atti prima ancora che riuscissi a capire che chiave interpretativa dare allo spettacolo. A differenza dei libri o di un testo pubblicato, uno spettacolo è una creatura vivente, in continua evoluzione, che cambia sempre. Lo spettacolo oggi è forse anche più avanti di me, del libro». Anche in questo lavoro, come nei suoi precedenti, vi è un grande uso del dialetto palermitano e in generale dei dialetti meridionali ("Acquasanta" è interamente in napoletano). «Da sempre utilizzo dialetti del sud, che spesso hanno poca visibilità nel luogo dove sono stati generati. Ma è altrettanto importante – ha continuato la regista – non cadere nel provincialismo, bisogna evitare di chiudersi». Alla fine del libro, per chi proprio non riesce a decifrare il dialetto palermitano, vi è anche un utile glossario. Emma Dante si conferma tra le più intense indagatrici dell'animo umano del teatro contemporaneo.

IL SAGGIO | "VORREI CHE IL FUTURO FOSSE OGGI" DI VALERIO LUCARELLI

Nap, gli anni di piombo al Sud

di Nicola Clemente

Ci sono storie che per la loro crudezza, vengono celate, dimenticate e sepolte nell'oblio di un immaginario collettivo morente, per poi emergere improvvisamente grazie alla forza vitale di un flusso narrativo efficace.

È questo il caso dell'ultima fatica letteraria di Valerio Lucarelli (*nella foto*), "Vorrei che il futuro fosse oggi. Nap ribellione, rivolta e lotta armata"(l'Ancora del mediterraneo) presentato al "Perditempo" di piazza Dante.

Il saggio ripercorre con dovizia di particolari la storia dei Nap, Nuclei Armati Proletari, che tra il 1974 e il 1978 si resero protagonisti, soprattutto nell'Italia meridionale, di azioni di lotta armata, culminate con due omicidi, quattro sequestri di persona, decine di attentati e un numero indefinito di evasioni. «Mi sono interessato anni fa alla vicenda dei Nap, perché ritenevo che quella storia celasse qualcosa di più profondo. Nella sfilza di libri dedicati alla lotta armata nessuno ha mai avvertito la necessità di raccontare le loro vicissitudini, sono scivolati via, come per inerzia, da ogni ricostruzione di quegli anni», fa notare Lucarelli.

La scelta narrativa del saggista, autore nel 2008 di "Buio Rivoluzione", si basa sulla volontà di lasciare spazio ai protagonisti della vicenda, i nappisti, le vittime degli attentati, i poliziotti che li braccarono, i magistrati che li perseguirono, i giudici che li condannarono e i dirigenti di Lotta continua (da Erri De Luca a Guido Viale), attraverso una serie di interviste volte a ricostruire fedelmente il loro percorso. «In tanti mi hanno chiesto perché volessi riesumare i Nap, a cominciare dagli ex nappisti - prosegue Lucarelli - Per loro non è stato semplice riprendere il filo della memoria. I ricordi trascinano con sé un carico di dolore indicibile».

I Nuclei Armati Proletari, privi di una forte componente teorico intellettuale e sprovvisti di una struttura gerarchica rigida, a differenza delle Brigate Rosse, in quanto organizzati in nuclei autonomi, pagarono il limite di una libera organizzazione interna e di una suddivisione in cellule troppo deboli e ristrette per poter durare a lungo.

I Nuclei Armati Proletari, a differenza di altri gruppi di sinistra extraparlamentare di quegli anni, non ponevano al centro della loro azione la classe operaia, ma il proletariato extralegale, l'emarginato, denunciando con vigore la situazione disumana in cui erano costretti a vivere coloro che si trovavano rinchiusi nelle carceri e nei manicomi.

Il dibattito si è chiuso con un ricordo di Franca Salerno, storica attivista dei Nap, deceduta pochi giorni fa, dopo una lunga malattia e salita alla ribalta delle cronache dell'epoca per la foto che la ritraeva in carcere con il pancione. Aspettava suo figlio, Antonio, che morirà poco dopo la sua scarcerazione, per un incidente stradale, a soli 28 anni.

IL ROMANZO | "IL FILO DI LANA" DI PAOLO IORIO RACCONTA IL PERCORSO DELLA SPERANZA

Un viaggio tra i sentimenti degli emigranti napoletani

di Mario Mosca

Provate ad immaginare il dramma della partenza, l'addio dettato dalla fame, dalla povertà e dalla paura del futuro. Immaginate il viaggio, l'incognito e lo spaesamento all'arrivo. La nostalgia per la terra natia, ultima vera radice col passato. Tutto questo è "Il filo di lana", ultimo lavoro di Paolo Jorio, giornalista e regista napoletano. Il dramma degli approdi e degli sbarchi racconta alla perfezione la storia del nostro paese, di una Napoli città aperta. Immaginatevi le razze che si mischiano. I napoletani che fanno gli americani. E infine, quando cade il pregiudizio, c'è l'arrivo, l'approdo, l'America è davvero, finalmente l'America. E in quel momento le persone si incontrano, si conoscono e nasce qualcosa di nuovo, di italo-americano. Il filo di lana nel farsi tessere è questo ponte intangibile, l'insondabile tratto d'unione tra luoghi e persone lontane. Il racconto non è una storia di dinastie, di persone che hanno incontrato grandi fortune, ma "della gente senza storia, della gente comune come me, come la mia famiglia" recita il protagonista. Quella stessa gente che cantava E. A. Mario nelle sue canzoni. Durante la presentazione del libro, Monsignor Vincenzo de Gregorio rievoca il paroliere napoletano e il tempo che questi trascorreva al molo dell'Immacolatella Vecchia a guardare le scene degli emigranti con le loro valigie di cartone, suggendone l'essenza e la sostanza. Paolo Jorio sviluppa il suo romanzo osservando, curiosando, descrivendo i volti della gente e portando alla luce una pagina della nostra storia. Giovanni, il protagonista, alla fine trova la sua America. Trova un maestro, un lavoro, un'arte e soprattutto una nuova lingua, la sua nuova maniera di esprimersi diventeranno gli occhi, la fotografia. L'essenza del libro è nella fotografia che Giovanni fa al padre in procinto di partire, in quel gesto è racchiusa tutta la disperazione del mondo. «Il libro di Paolo Jorio serve come antidoto a quello che Sciascia chiamava "lo smemorarsi del paese», dice Federico Vacalebre, giornalista de "Il Mattino". «Se ci ricordassimo di essere stati noi stessi emigranti guarderemmo chi oggi cerca l'America in Italia in altra maniera». «Il filo di lana è un viaggio verso la speranza - conclude Jorio - L'emigrazione è un biglietto di sola andata presente nella vita di ognuno di noi. Un viaggio verso l'ignoto, verso se stessi, le proprie emozioni e le proprie sensazioni. È questo il senso del viaggio che ho voluto raccontare».

"Comune Torino" 29 aprile 2011

Città di Torino
Circoscrizione IV

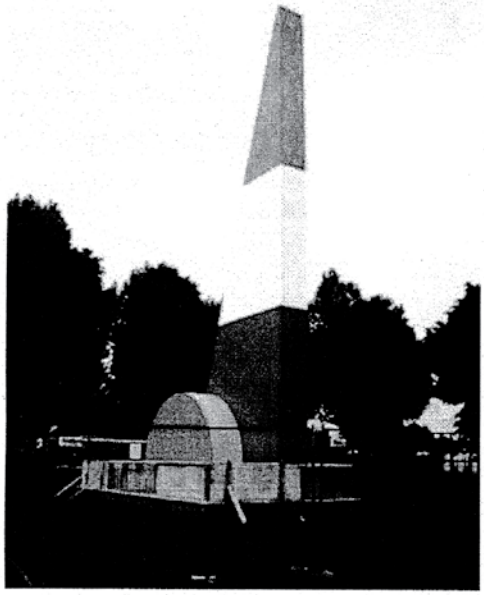
Città di Torino >> Circoscrizione IV >> Ambiente

San Donato - Campidoglio - Parella

Un Totem alla Pellerina

Totem della Pace Tricolore

Cerimonia di inaugurazione
mercoledì 4 maggio 2011 ore 18,00
Torino - angolo corso Regina Margherita-corso Lecce



E' stato innalzato a Torino all'angolo tra corso Regina Margherita e corso Lecce (ai margini del Parco della Pellerina) il ***Totem della Pace***. Il Totem, installato in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, riporta i colori della bandiera italiana. Alto 16 metri sarà il più grande tricolore mai realizzato, simbolo dell'Unità, della Pace e della Solidarietà.

Mercoledì 4 maggio 2011 alle ore 18.00 si terrà la cerimonia di inaugurazione dell'opera monumentale con il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e il presidente della *Fondazione Mediterraneo* Michele Capasso, promotrice del progetto.

Il Totem, realizzato dallo scultore torinese Mario Molinari, artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, è il simbolo della *Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture* e rappresenta la Pace nel Mondo, specialmente nel Mediterraneo. La *Fondazione Mediterraneo* sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle *Città per la Pace.*

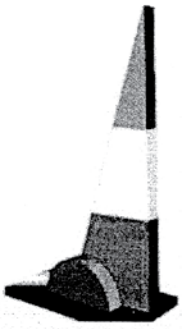
"La vela che simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno.La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo."

(M. Molinari)

"Pro Loco Coazze" 25 aprile 2011

Totem della Pace Tricolore a Coazze

lunedì 25 aprile 2011



Il **4 maggio** in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, avverrà a Torino l'**inaugurazione** dell' opera monumentale **"Totem della Pace Tricolore"**, opera dello scultore Mario Molinari.

Programma

Un esemplare dell'opera verrà posto anche a Coazze, in un primo tempo posizionato a Forno.

SUN SALVARIO VIEWS

LUNEDÌ 2 MAGGIO 2011

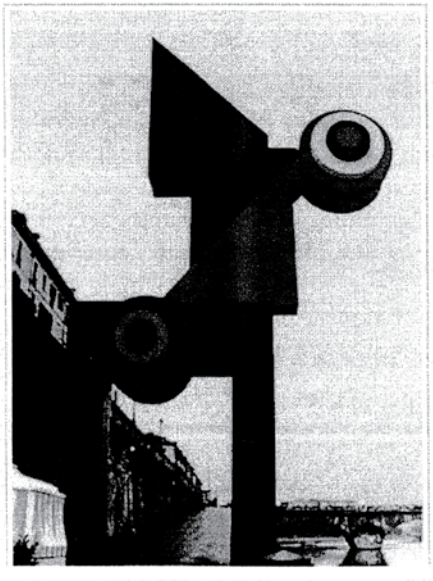
Il "Totem della Pace Tricolore" di Mario Molinari

Mercoledì 4 maggio 2011, alle ore 18.00, verrà inaugurato il "Totem della Pace Tricolore", corso Regina Margherita angolo corso Lecce. Il Totem è alto 16 metri, con base in cemento armato e struttura in ferro zincato. Rigorosamente tricolore, in onore dei colori della bandiera nazionale, è stato progettato dal grande scultore Mario Molinari, scompaso qualche anno fa. La realizzazione di quest' opera monumentale è stata promossa da Fondazione Mediterraneo, Città e Provincia di Torino, Esperienza Italia 150. Il Sindaco di Torino e i Presidenti della Provincia e della Fondazione Mediterraneo saranno presenti all' inaugurazione.

Lo scultore Mario Molinari ha vissuto a San Salvario dove si trova ancora la sua casa-studio. Qui di seguito una video-intervista con Pia Molinari Balducci, che sviscera la personalità e la storia dello scultore.

E un video interessante, realizzato dagli studenti dell' Accademia di Comunicazione, mostra gli interni della sua casa, strabordante di opere d' arte, colori ed oggetti, filtrati attraverso musiche e sensazioni.

Ecco alcune opere dell' artista ospitate a Torino, Murazzi del Po, negli anni 90 e per Luci d' Artista.



MED: TOTEM DELLA PACE PASSA DAL MAROCCO A CITTA' TORINO

03 Maggio , 17:22

(ANSAmed) - ROMA, 3 MAG - Il 'Totem della Pace' passa, come un testimone, dal Regno del Marocco alla citta' di Torino. La nuova opera monumentale, il 'Totem della Pace Tricolore', realizzata dallo scultore torinese Mario Molinari, sara' inaugurata domani pomeriggio, alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in visita nel capoluogo piemontese in occasione del 150° anniversario dell'Unita' d'Italia. A diffondere nelle principali citta' del mondo 'il Totem della Pace', e' la Fondazione Mediterraneo. "Un'azione alla quale hanno aderito vari Paesi e organismi internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea 'Anna Lindh'", fanno sapere gli ideatori. Il Comitato internazionale ha scelto quest'opera dello scultore torinese Maªrio Molinari perche' e' un artista sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'e'. riscontrabile nelle sue opere. (ANSAmed).

MED:PEACE TOTEM MOVES FROM MOROCCO TO CITY OF TURIN

03 May , 17:42

(ANSAmed) - ROME, MAY 3 - The 'Totem of Peace' is being passed, like a baton, from the kingdom of Morocco to the city of Turin.

The new monumental work of art, the 'Tricoloured Totem of Peace', made by Turin sculptor Mario Molinari, will be inaugurated tomorrow afternoon in the presence of the president of the Republic, Giorgio Napolitano, who will be visiting the city on occasion of the 150th anniversary of Italy's Unification.

Fondazione Mediterraneo is the body responsible for exhibiting the 'Totem of Peace' in the world's main cities. The event creators reported that "The action was joined by several Countries and international bodies such as the United Nations, the Parliamentary Assembly of the Mediterranean, the League of Arab States, the International Organisation for Migration, the 'Anna Lindh' Euromediterranean Foundation".

The international committed selected this work of art by Turin sculptor Mario Molinari because he is an artist sensitive to the issues of peace and dialogue between cultures, as can be seen in his work. (ANSAmed).

Provincia di Torino

MediAgencyProvincia di Torino

OggInProvincia: i nostri comunicati

Sei in: **Home > MAP - Comunicati > ITALIA 150: IL TOTEM DELLA PACE PASSA DAL MAROCCO ALLA CITTA' DI TORINO**

03 MAGGIO 2011 18:24
RELAZIONI INTERNAZIONALI
ITALIA 150: IL TOTEM DELLA PACE PASSA DAL MAROCCO ALLA CITTA' DI TORINO

Il 'Totem della Pace' passa, come un testimone, dal Regno del Marocco alla città di Torino. La nuova opera monumentale, il 'Totem della Pace Tricolore', realizzata dallo scultore torinese Mario Molinari, sarà inaugurata domani pomeriggio, alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in visita nel capoluogo piemontese in occasione del 150 anniversario dell'Unità d'Italia. A diffondere nelle principali città del mondo 'il Totem della Pace', è la Fondazione Mediterraneo. "Un'azione alla quale hanno aderito vari Paesi e organismi internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea 'Anna Lindh'", fanno sapere gli ideatori.

Il Comitato internazionale ha scelto quest'opera dello scultore torinese Mario Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'é riscontrabile nelle sue opere.

150 Il compleanno dell'Italia

Il totem della pace
Verrà inaugurato domani. Si trova all'angolo tra corso Regina Margherita e corso Lecce, ai margini del Parco della Pellerina

L'Esercito
La festa inizia oggi alle 10,30, in piazza Castello. Manfredo Fanti, ministro della Guerra, istituì l'esercito il 4 maggio del 1861

Un parco al posto delle fabbriche

Sulla Dora si aprono domani i primi tre lotti, finanziati con i fondi per Italia 150. Entro l'autunno la maxi area da 456 mila metri quadrati diventerà il più grande "polmone" della città. Alla fine dei lavori anche **un nuovo ponte**

ANDREA ROSSI

Sette anni da quando è stata avviata la procedura. Quattro da quando il governo ha deciso di finanziare l'opera per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia. Tre da quando sono cominciati i lavori. Domani tre dei cinque lotti che compongono il Parco Dora apriranno al pubblico. In autunno, quando tutto sarà finito, l'area di 456 mila metri quadrati diventerà uno dei polmoni verdi della città.

L'opera è contestata, e non da oggi. Di sicuro, però, sarà un simbolo della trasformazione di Torino: un parco post-industriale, costruito sugli scheletri degli stabilimenti dell'industria manifatturiera pesante. La loro chiusura segnò il confine tra il declino della città e la riscoperta di nuove vocazioni. Costata 70 milioni (metà finanziati da Roma, l'unico stanziamento per Italia 150 a Torino e dintorni), dovrà essere il perno su cui completare le trasformazioni sulla Spina 3.

Tra i lotti terminati c'è l'area ex Ingest, a ridosso della chiesa del Santo Volto: giardini acquatici, prati, alberi, aree gioco, terrazzamenti verso via Val della Torre e, sui muri di un ex capannone industriale, un giardino protetto con specie vegetali particolari. Subito dopo il lotto Vitali, l'ex strippaggio: parco archeologico industriale, sul modello del parco della Ruhr, foresta d'acciaio, pilastri rivestiti con verde pensile. Infine l'area Valdocco, realizzata su progetto di Peter Latz: un sistema di passeggiate, aiuole e fontane con muretti di pietre ingabbiate, 320 alberi, e una lama d'acqua lunga 600 metri che scorre tra piante che la depurano.

Con la fine dei lavori del Parco verrà rivoluzionata anche la viabilità: via Borgaro, corso Livorno e via Orvieto verranno allargate, corso Mortara avrà un nuovo tracciato, la Dora si attraverserà su un nuovo ponte. Quando tutto sarà finito, poi, un sottopassaggio collegherà corso Mortara a corso Potenza. Tra due anni, completato il secondo lembo, si arriverà in galleria fino a corso Vigevano.

Tra una decina di mesi, invece, la Dora scorrerà a cielo aperto. La Regione ha vinto il ricorso contro Fintecna, la società controllata dal ministero dell'Economia, che ora dovrà provvedere alla stombatura del fiume. Oggi la Dora scorre in parte al coperto, e sull'intervento si è aperto un lungo braccio di ferro. Dopo il Tar, anche il Consiglio di Stato ha dato ragione agli enti locali, costringendo l'impresa a farsi carico dei lavori. Una volta chiusa la querelle ci vorranno da sei a otto mesi per terminare i lavori. [A. ROS.]

150 Il compleanno dell'Italia

Il totem della pace
Verrà inaugurato domani. Si trova all'angolo tra corso Regina Margherita e corso Lecce, ai margini del Parco della Pellerina

L'Esercito
La festa inizia oggi alle 10,30, in piazza Castello. Manfredo Fanti, ministro della Guerra, istituì l'esercito il 4 maggio del 1861

Il Giro d'Italia
Sabato il 94°Giro d'Italia partirà da Venaria Reale poi per le vie del centro viale Buridani, strada Druento, per arrivare a Torino

L'Adunata
I giorni dell'Adunata e poi delle sfilate sono sabato e domenica. Gli alpini arriveranno venerdì: alzabandiera alle 9 in piazza Castello

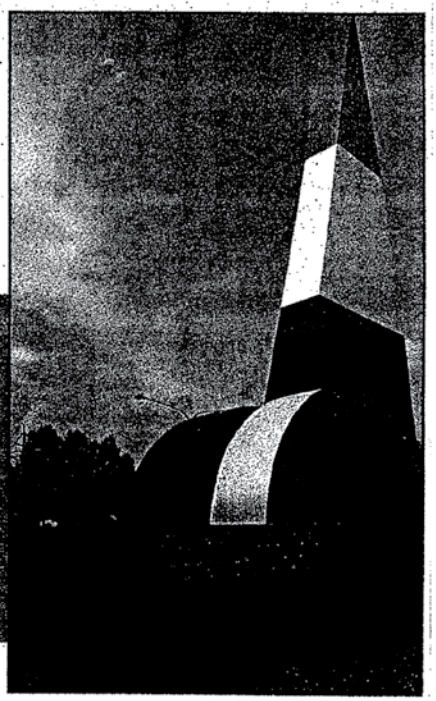
La Notte Bianca
Tra sabato e domenica, fino alle 3, i musei resteranno aperti in onore dei cinquecentomila Alpini venuti in città

Il Salone del libro
I padiglioni del Lingotto si aprono il 12 maggio (chiusura il 16). Ma «Salone Off», per l'ottavo anno, invaderà le vie della città già sabato

Il totem della pace
Verrà inaugurato domani. Si trova all'angolo tra corso Regina Margherita e corso Lecce, ai margini del Parco della Pellerina

LA CERIMONIA Un polmone verde da 35mila metri quadri e un obelisco tricolore

Il Parco Dora apre al pubblico Taglio del nastro per i tre lotti



→ Dopo tre anni di lavori e 70 milioni euro spesi (tra fondi statali e risorse messe a disposizione dal Comune) domani sarà inaugurata la prima parte del Parco Dora, quella che riguarda le aree Ingest, Vitali e Valdocco, che sono state trasformate in un polmone verde. Per ragioni di tempo non ci sarà il presidente della Repubblica - che si fermerà a Torino solo poche ore per partecipare alla ricorrenza della nascita dell'Esercito - , ma Napolitano tornerà in città il 20 settembre per visitare il "Memoriale del Risorgimento" «e quella - ha assicurato l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri - sarà l'occasione giusta per fargli vedere il Parco Dora».

Il nuovo Parco sarà grande come il Valentino e come ha sottolineato l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero rappresenta la vera compensazione ambientale per la realizzazione delle varie Spine. «Siamo riusciti - ha detto la Sestero - a riconvertire 350mila metri quadrati di area industriale abbandonata in un nuovo polmone verde».

Il passato industriale non è stato però dimenticato, visto che le scale metalliche ed i pilastri sono stati lasciati ed inseriti dai progettisti in un contesto di alberi, cespugli, aiuole e spazi per il tempo libero. Il risultato è straordinario, qualcosa di unico a sentire l'architetto Carlo Pession, responsabile dell'intervento sul Parco Dora e sul recupero del passato industriale delle ex Ferriere. «Si è trattato di un intervento molto articolato - ha detto Pession - che ci ha impegnato anche sul fronte del recupero ambientale e naturalistico. Ad esempio per quanto riguarda le sponde della Dora, che sono state interamente restituite alla collettività. E poi c'è l'opera di recupero dell'archeologia industriale dell'area, quella che ha fatto del capannone del complesso Vitali una copertura che ora servirà per eventi di un certo rilievo. Nel Parco Dora si è reso omaggio al nostro passato di città industriale».

Intanto, in attesa che vengano completati i lavori nelle aree Michelin e Mortara e che si inauguri il nuovo ponte di via Livorno (si parla di fine giugno), da domani i torinesi potranno godersi buona parte del Parco Dora. Nell'area Ingest sono state realizzate un giardino, zone di ricreazione ed un laghetto nelle fosse originarie dei nastri di laminazione. Al centro dell'area Vitali spicca il capannone di strippaggio dove veniva trattato il metallo appena colato, ora trasformato in uno spazio destinato ad ospitare manifestazioni. Domani sarà inaugurata anche l'installazione di Daniele Fissori "Eroica. Eroi noti ed ignoti. Dal Risorgimento, il futuro". Infine sopra i 73mila metri quadrati di verde dell'area Valdocco è stata realizzata una grande piazza alberata.

Sempre domani la fondazione Mediterraneo donerà al Comune e alla Provincia il "Totem della Pace", l'opera monumentale realizzata dallo scultore Mario Molinari che sarà posizionata tra corso Lecce e corso Regina Margherita. La scultura, alta più di 15 metri, è il più alto monumento tricolore di tutta Italia e durante la cerimonia di inaugurazione in programma alle 18 il sindaco Sergio Chiamparino riceverà il testimone del "Totem della Pace" dai rappresentanti del Regno del Marocco.

[an.mag.]

DOPPIO APPUNTAMENTO

Dopo tre anni di lavori e 70 milioni euro spesi (tra fondi statali e risorse messe a disposizione dal Comune) domani sarà inaugurata la prima parte del Parco Dora, quella che riguarda le aree Ingest, Vitali e Valdocco, che sono state trasformate in un polmone verde. Verrà inaugurato anche il Totem della Pace

"Ansa" 4 maggio 2011

ITALIA 150: INAUGURATO A TORINO IL 'TOTEM PACE TRICOLORE'

(ANSA) - TORINO, 4 MAG - Un monumento che porta verso ilcielo il rosso, il bianco e il verde, i colori della bandieraitaliana: e' il "Totem della Pace Tricolore", opera delloscultore torinese Mario Molinari, inaugurata oggi a Torino inuno degli eventi con cui si celebra il 150/o anniversariodell'Unita' d'Italia. L'installazione sorge tra corso Lecce ecorso Regina Margherita. L'iniziativa e' firmata Fondazione Mediterraneo, che staportando altri "Totem della Pace" nelle piu' importanti citta'del mondo. "Ma quello di Torino - spiega - e' il piu' grande monumento'tricolore' e ha un forte valore simbolico, proprio in questodifficilissimo periodo storico dove e' assolutamente necessarioseminare pace e unita'. Il comitato internazionale dellaFondazione ha scelto l'opera di Molinari perche' e' un artistasensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture". Il "Totem", con i suoi quindici metri di altezza, e' ilpiu' grande monumento "tricolore". Nell'occasione e' avvenuto il simbolico passaggio del"testimone" dal Regno del Marocco, luogo in cui e' statorealizzato l'ultimo Totem, alla Citta' di Torino. (ANSA).

04 May 2011 20:00:00 +0200

"Comunicato Stampa" 4 maggio 2011

COMUNICATO STAMPA

A TORINO IL "TOTEM DELLA PACE TRICOLORE"

La Fondazione Mediterraneo - con il Comune di Torino e la Provincia di Torino - realizza l'opera monumentale dello scultore Mario Molinari in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

In occasione della visita del **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano**, Mercoledì 4 maggio 2011, alle ore 18.00, si svolge, tra Corso Lecce e Corso Regina Margherita a Torino, la Cerimonia di Inaugurazione dell'opera monumentale ***"Totem della Pace Tricolore"*** dello scultore Mario Molinari.

Intervengono il Sindaco di Torino **Sergio Chiamparino**, il Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**, il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Jacopo Molinari**, membri della Fondazione Mediterraneo e delle sedi distaccate, esponenti di Istituzioni internazionali partner del ***"Totem della Pace"***. Sono, inoltre, attesi i Sindaci dei Comuni aderenti al **Coordinamento Comuni per la Pace**.
In questa occasione, avviene il passaggio del *"Testimone"* dal Regno del Marocco alla Città di Torino. In questo paese, nella sede del Parlamento ed alla presenza dei Presidenti dei Parlamenti euro mediterranei, è stato inaugurato l'ultimo ***"Totem della Pace"***. Quest'ultimo, inoltre, passerà da Torino alle altre città del mondo che lo realizzeranno nei prossimi mesi.

La Fondazione Mediterraneo dona il *"Totem della Pace Tricolore"* alla Città ed alla Provincia di Torino.

La Fondazione Mediterraneo sta diffondendo nelle principali città del mondo il "Totem della Pace": un'azione alla quale hanno aderito vari Paesi ed organismi internazionali quali le **Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh"**.

Il Comitato internazionale ha scelto quest'opera dello scultore torinese Mario Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è riscontrabile nelle sue opere.

Il "Totem della Pace" di Torino - alto 15 metri ed unica opera con tali caratteristiche in Italia - costituisce il più grande monumento "Tricolore" ed ha un forte valore simbolico proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace ed unità.

Per ulteriori informazioni:
www.fondazionemediterraneo.org/ totem della pace
www.euromedi.org/ totem della pace
www.euromedi.tv

Ufficio stampa:
Sonia Panzera
sonia@fondazionemediterraneo.org

PRESS RELEASE

IN TURIN THE "TRICOLORED TOTEM FOR PEACE"

The Fondazione Mediterraneo – with the Municipality and the Province of Turin – realizes the monumental work 'Tricolored Totem for Pace' by sculptor Mario Molinari on the occasion of the 150th Anniversary of the Italian Unity.

The Inaugural Ceremony of the monumental work *"Tricolored Totem for Peace"* by sculptor Mario Molinari will take place on Wednesday, May 4th 2011, at 18.00, between Corso Lecce and Corso Regina Margherita in Turin, during the visit of the President Giorgio Napolitano.

Speakers: the Mayor of Turin **Sergio Chiamparino**, the President of the Province of Turin **Antonio Saitta**, the President of Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Jacopo Molinari**, members of Fondazione Mediterraneo and branch offices, representatives of international partner institutions of the *"Totem for Peace"*. Mayors of the municipalities participating in the Coordination of the *"Cities for Peace"* will also attend the ceremony.

On this occasion, the Kingdom of Morocco will "hand on the baton" to the City of Turin. The latest *"Totem for Peace"* has been inaugurated at the Parliament of Morocco at the presence of representatives from Euro-Mediterranean Parliaments. Then the Totem will go from Turin to the other cities of the world that will realize the work in the coming months.

The Fondazione Mediterraneo donates the *"Tricolored Totem for Peace"* to the City and the Province of Turin.

The Fondazione Mediterraneo is promoting the project of the "Totem for Peace" all around the world: action joined many Countries and international institutions such as the **United Nations**, the **Parliamentary Assembly of the Mediterranean**, the **League of Arab States**, the **International Organization for Migration**, the **"Anna Lindh" Euro-Mediterranean Foundation**.
The International Committee chose this work by Italian sculptor Mario Molinari because he is an artist sensitive to themes like peace and dialogue among cultures, as it is well expressed in all his works.
The *"Totem for Peace"* in Turin – 15 meters high – represents the biggest "Tricolored" monumental work ever realized and it has a strong symbolic value, especially in this very difficult period, in which it is absolutely necessary to spread peace and unity.

For more information:
www.fondazionemediterraneo.org/ totem for peace
www.euromedi.org/ totem for peace
www.euromedi.tv

Press office:
Sonia Panzera
sonia@fondazionemediterraneo.org

Inaugurazione Totem della Pace Tricolore

Enti promotori: Fondazione Mediterraneo - Comune di Torino - Provincia di Torino

www.euromedi.org

Prezzo: gratuito
Informazioni:

La Fondazione Mediterraneo ha realizzato nell'ultimo ventennio importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste il progetto del "*Totem della Pace*": opera dello scultore torinese Mario Molinari, supportato da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed al quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".
L'opera monumentale rappresenta la Pace nel Mondo e si sta realizzando in vari Paesi costituendo la rete delle "*Città per la Pace*".
Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.
Il progetto culturale del "*Totem della Pace*" è realizzato da Michele Capasso: dedito, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.
Considerata la particolare occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la Commissione Internazionale per il "Totem della Pace" ha, eccezionalmente, consentito di realizzare il "Totem della Pace Tricolore" a Torino tra il Corso Regina Margherita e il Corso Lecce: alta 16 metri sarà il più grande tricolore mai realizzato, simbolo dell'Unità, della Pace e della solidarietà.
Il 2 marzo 2011 è avvenuto il "passaggio di testimone" tra il Presidente del Parlamento del Marocco - dove recentemente l'opera è stata inaugurata proprio nella sede della Camera dei Rappresentanti – ed il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, che espresso il compiacimento della città per questa iniziativa.
L'inaugurazione avverrà il 4 maggio 2011 in presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

TOTEM
Torino, Corso Regina Margherita vicino a Corso Lecce

"Comune di Torino" 4 maggio 2011

Provincia di Torino

MediAgencyProvincia di Torino

Speciali

Sei in: **Home > MAP > Speciali > Istituzionale > ANNO 2011: A Torino il "Totem della pace tricolore"**

A TORINO IL "TOTEM DELLA PACE TRICOLORE"

L'invito alla cerimonia di inaugurazione (formato pdf 360 KB)

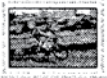
PRESENTAZIONE

La Fondazione Mediterraneo, con Comune e Provincia di Torino hanno dato vita all'opera monumentale dello scultore Mario Molinari in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

In occasione della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è in programma mercoledì 4 maggio alle 18.00, nel'area situata tra corso Lecce e corso Regina Margherita a Torino, la Cerimonia di Inaugurazione del monumento "Totem della Pace Tricolore".

Intervengono il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il Sindaco Sergio Chiamparino, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, Jacopo Molinari. Sono attesi anche i Sindaci dei Comuni che aderiscono al Coordinamento dei Comuni per la Pace.
Nella stessa questa occasione, avviene il passaggio del "Testimone" dal Regno del Marocco alla Città di Torino. In questo paese, presso la sede del Parlamento, è stato inaugurato l'ultimo "Totem della Pace". L'opera monumentale passerà da Torino ad altre città del mondo che lo realizzeranno nei prossimi mesi.

Si è svolta stamane la conferenza stampa per la presentazione della Vernicemarathon ed il responsabile ...



Nuova sospensione dalla sua formazione per Alessandro Ballan. Il corridore veneto, già fermato poco tempo ...

Totem della Pace Tricolore a Torino

Posted by Armida Tondo On maggio - 4 - 2011

Oggi a **Torino**, in occasione della visita del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, alle ore 18.00 avrà luogo la cerimonia di inaugurazione dell'opera monumentale **"Totem della Pace Tricolore"** dello scultore **Mario Molinari**, per iniziativa della **Fondazione Mediterraneo**, in collaborazione con il **Comune di Torino e la Provincia di Torino**, in occasione del **150° Anniversario dell'Unità d'Italia.**

Interverranno il **Sindaco di Torino Sergio Chiamparino**, il **Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta**, il **Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso**, **Jacopo Molinari**, membri della Fondazione Mediterraneo e delle sedi distaccate, esponenti di Istituzioni internazionali partner del "Totem della Pace". **Sono, inoltre, attesi i Sindaci dei Comuni aderenti al Coordinamento Comuni per la Pace.**

In questa occasione, avverrà il passaggio del "Testimone" dal **Regno del Marocco alla città di Torino**. Nel Paese marocchino, nella sede del Parlamento ed alla presenza dei Presidenti dei Parlamenti euro mediterranei, è stato inaugurato l'ultimo "Totem della Pace". Quest'ultimo, inoltre, passerà da Torino alle altre città del mondo che lo realizzeranno nei prossimi mesi.

La Fondazione Mediterraneo sta diffondendo nelle principali città del mondo il "Totem della Pace": un'azione alla quale hanno aderito vari Paesi ed organismi internazionali quali le **Nazioni Unite**, **l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo**, **la Lega degli Stati Arabi**, **l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni**, **la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".**

Il Comitato internazionale ha scelto quest'opera dello scultore torinese Mario Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è riscontrabile nelle sue opere. Il **"Totem della Pace"** di Torino – alto 15 metri ed unica opera con tali caratteristiche in Italia – costituisce il più grande monumento "Tricolore" ed ha un forte valore simbolico proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare **pace ed unità**.

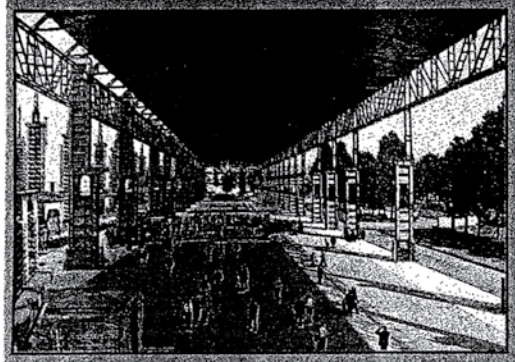
di **Armida Tondo**

"Italnews" 4 maggio 2011

Torino: i giovani in servizio civile al Totem della pace

Secondo quanto riportato dall'Ansa, i giovani volontari del servizio civile di Confcooperative saranno presenti oggi con una delegazione, all'inaugurazione del Totem della Pace Tricolore a Torino, in occasione della visita del Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**. «L'invito a partecipare a questo evento ci onora - ha affermato il presidente di Confcooperative Torino, **Aldo Romagnolli** - i nostri volontari sono orgogliosi di farne parte. Confcooperative, direttamente e indirettamente attraverso le proprie cooperative associate, partecipa da molti anni a progetti di pace e integrazione tra i popoli, anche attraverso il proprio servizio civile».

maggio 4, 2011 nella Appuntamenti, Esperienze, Regioni | Permalink



VERSO UN WEEKEND INDIMENTICABILE

Due inaugurazioni e l'emozione di una Mole Antonelliana colorata di rosa, in onore del Giro d'Italia, per salutare un weekend che farà rivivere nel cuore di tutti i torinesi l'orgoglio dei fasti olimpici. Un raggio rosa è andato a far compagnia al collare tricolore che avvolge la guglia della Mole dall'inizio delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità. E nel pomeriggio di ieri sono stati inaugurati il Parco Dora e il Totem per la Pace di corso Regina

LE INAUGURAZIONI Taglio del nastro anche per il Totem della Pace di corso Lecce

Parco Dora e Mole in rosa salutano gli alpini e il Giro

→ Due inaugurazioni e l'emozione di una Mole Antonelliana colorata di rosa, in onore del Giro d'Italia, per salutare un weekend che farà rivivere nel cuore di tutti i torinesi l'orgoglio dei fasti olimpici. Un raggio rosa andrà a far compagnia al collare tricolore che avvolge la guglia della Mole dall'inizio delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità. Dopo le prove tecniche iniziate ieri sera, il monumento simbolo di Torino renderà così omaggio alla corsa ciclistica più dura del mondo insieme al ponte della Gran Madre e alla fontana del Cervo della Reggia di Venaria, restando illuminata di rosa dalle 21 di domani e fino a domenica 8 maggio, quando si concluderà l'84 adunata nazionale degli alpini.

Per l'accoppiata Giro più penne nere sono attese in città mezzo milione di persone. Che da ieri pomeriggio potranno contare anche sul nuovo Parco Dora, inaugurato in pompa magna dal sindaco Sergio Chiamparino. Accolto da un gruppo di ex lavoratori Eutelia - «Fa' qualcosa di sinistra!» gli gridavano, «Faremo un comunicato stampa» la risposta - il sindaco ha così percorso la passerella che collega i primi due lotti del parco, tra le testimonianze del passato operaio delle ex Ferriere. Chi si immaginava un parco nel senso classico del termine forse sarà rimasto deluso. Ma grazie all'opera di recupero progettata dagli architetti Pession e Latz, al Parco Dora il verde si intreccia con il grigio del cemento armato e la ruggine degli ex capannoni, creando un emozionante connubio che restituisce alla città uno spazio altrimenti inutilizzabile.

«Questo - ha quindi sottolineato Chiamparino - è uno spazio con pochissimi eguali in Europa, forse solo nella zona della Ruhr. Per questo dovrà diventare un punto d'attrazione per tutta la città». E a chi gli faceva notare che di verde ce n'è un pò' pochino o che mancano ancora cestini e panchine, il primo cittadino ha ribattuto che «sì, l'erba crescerà e rimane ancora qualcosa da fare, ma abbiamo restituito uno spazio alla città. A chi lo vivrà dico solo: tenetelo bene». Già, la paura è che il Parco Dora possa trasformarsi in un nuovo ricettacolo di degrado. «Telecamere di sorveglianza? Questo è uno spazio verde, non un bunker. Valuteremo con il tempo» ha messo le mani avanti la presidente della Cinque Paola Braganti. Intanto, per incentivare i residenti, la circoscrizione quest'estate organizzerà qui il proprio punto verde. Mentre Chiamparino ha anche proposto di creare sulle ceneri delle ex Ferrerie un "sacrario" delle vittime sul lavoro per affiancare l'installazione "Eroica" che Daniela Fissore ha dedicato al Risorgimento.

E sempre per restare in tema di inaugurazioni, ieri è stato il giorno del taglio del nastro per il Totem della Pace, il più grande monumento tricolore d'Italia realizzato dallo scultore Mario Molinari per conto della fondazione Mediterraneo. «Senza gli immigrati che sono arrivati dal sud - ha detto Chiamparino - Torino non avrebbe avuto uno sviluppo così importante. Adesso ci auguriamo che la nuova immigrazione porti nuove risorse alla città». Cinquant'anni fa tra corso Lecce e corso Regina Margherita campeggiava una gru «simbolo - ha aggiunto Chiamparino - di una città operaia. Ora questo totem testimonia come la nostra sia diventata una città dell'accoglienza, una città di pace».

Paolo Varetto
Andrea Magri

Il premio Ambasciatore del Mediterraneo all'on. Leonzio Borea

(16-05-2011)

La giuria internazionale del "Premio Mediterraneo" ha all'unanimità attribuito il "Premio Ambasciatore del Mediterraneo" all'on. Leonzio Borea.

La Fondazione Mediterraneo assegna annualmente il Premio Mediterraneo, a personalità del mondo politico, culturale e artistico che hanno contribuito, con la loro azione, a ridurre le tensioni e ad avviare un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Grande Mediterraneo.

Il Premio sarà consegnato il 20 maggio 2011 a Napoli presso il Museo Donnaregina alla presenza del Cardinale Crescenzio Sepe.

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

DA TORINO A NAPOLI
IL "TOTEM DELLA PACE TRICOLORE"

La Fondazione Mediterraneo - con l'Arcidiocesi di Napoli - realizza l'opera monumentale dello scultore Mario Molinari in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia e della cerimonia di assegnazione dei "Premi Mediterraneo 2011".

In occasione della visita del **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano**, **Mercoledì 4 maggio 2011**, è stato inaugurato a Torino, tra il Corso Lecce ed il Corso Regina Margherita, l'opera monumentale ***"Totem della Pace Tricolore"*** dello scultore **Mario Molinari**. *"Esprimo il più vivo apprezzamento per questa ulteriore significativa iniziativa con la quale si è voluto ricordare il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia"*, si legge nel messaggio del Presidente della Repubblica Italiana.

Dopo Torino, l'opera monumentale sarà inaugurata a **Napoli, venerdì 20 maggio 2011 alle ore 17.00 dinanzi al Museo Diocesano, in Largo Donnaregina:** in questa occasione vi sarà il passaggio del *"Testimone"* dal Regno del Marocco - Paese in cui, nella sede del Parlamento ed in presenza dei Presidenti dei Parlamenti euromediterranei è stato inaugurato l'ultimo ***"Totem della Pace"*** – e della Città di Torino all'Arcidiocesi di Napoli e da questa alle altre città che lo realizzeranno.

Interverranno Sua Eminenza il Cardinale **Crescenzio Sepe**, il Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**, il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Jacopo Molinari**, membri della Fondazione Mediterraneo e delle sedi distaccate, esponenti di Istituzioni internazionali partner del ***"Totem della Pace"***; saranno inoltre presenti i Sindaci dei Comuni aderenti al **Comitato di Coordinamento Pace** e gli assegnatari del "**Premio Mediterraneo 2011**", tra i quali: l'Ambasciatore Palestinese a Bruxelles **Leila Shahid**, il Consigliere del Marocco **Driss Guerraoui**, il Segretario dell'Unione Maghreb Arabo **Habib Ben Yahia**, i giornalisti **Paolo Mieli** e **Massimo Milone**. In questa occasione i "**Cantori di Posillipo**", accompagnati da solisti, eseguiranno **l'Inno di Mameli** e **l'Inno del Mediterraneo**.

Alle ore 19.00, presso la Sala Filangieri del Tribunale Amministrativo della Campania – piazza Municipio 67 - si svolgerà la **cerimonia di assegnazione dei "Premi Mediterraneo 2011":** tra le varie sezioni, il "**Premio Mediterraneo di Pace**" sarà assegnato a **S.Em.za il Cardinale Crescenzio Sepe**.

In onore dei premiati e del "Totem della Pace Tricolore" si svolgerà il Concerto dei **Cantori di Posillipo** dal titolo **"La Canzone Napoletana: storia, passione e musica di una città".**

NOTA:

La Fondazione Mediterraneo sta diffondendo nelle principali città del mondo il "Totem della Pace": un'azione alla quale hanno aderito vari Paesi ed organismi internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".
Il Comitato internazionale ha scelto quest'opera dello scultore torinese Mario Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è riscontrabile nelle sue numerose opere e nella vita.
Il "Totem della Pace Tricolore" di Napoli - alto 5 metri ed unico monumento con tali caratteristiche in Italia unitamente a quelli di Torino e Coazze - ha un forte valore simbolico proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace ed unità.

Per ulteriori informazioni:
www.fondazionemediterraneo.org/ totem della pace
www.euromedi.org/ totem della pace - www.euromedi.tv

Ufficio stampa – Fondazione Mediterraneo
Sonia Panzera 081 7965477/5407
sonia@fondazionemediterraneo.org

“larepubblica.it” 19 maggio 2011

Napoli: al cardinale Sepe il premio 'Mediterraneo di pace'

Napoli, 19 mag. (Adnkronos) - Domani alle ore 19 presso la sala 'Gaetano Filangieri' del Tribunale amministrativo regionale della campamnia, situato in piazza Municipio il cardinale Crescenzio Sepe ricevera' il premio 'Mediterraneo di pace 2011', promosso e organizzato dalla fondazione Mediterraneo presieduta dall'architetto Michele Capasso. In onore dell'arcivescovo di Napoli e degli altri premiati i Cantori di Posillipo terranno il concerto 'La canzone napoletana: storia, passione e musica di una citta''. Per l'occasione nel 150° anniversario dell'unita' d'Italia ci sara' l'inaugurazione del 'totem della pace tricolore', opera realizzata dallo scultore Mario Molinari. Un altro 'totem della pace tricolore' verra' inaugurato alle ore 17 davanti al museo diocesano in largo Donna Regina, con la partecipazione del cardinale Sepe.

(19 maggio 2011 ore 20.32)

“julienews.it” 20 maggio 2011

news

Premio della Pace al Cardinale Sepe

ore 11:17 -

Domani, venerdì 29 maggio 2011, alle ore 19, nella Sala “Gaetano Filangieri” del Tribunale Amministrativo Regionale, in piazza Municipio, 64 (piano terra), il Cardinale Crescenzio Sepe riceverà il Premio Mediterraneo di Pace 2011, promosso e organizzato dalla Fondazione Mediterraneo, presieduta dall'arch. Michele Capasso.
In onore dell'Arcivescovo di Napoli e degli altri premiati i Cantori di Posillipo terranno il Concerto “La Canzone Napoletana: storia, passione e musica di una città”.
Per l'occasione e nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, ci sarà l'inaugurazione del TOTEM DELLA PACE TRICOLORE, opera realizzata dallo scultore Mario Molinari.
Altro TOTEM DELLA PACE TRICOLORE verrà inaugurato, alle ore 17, davanti al Museo Diocesano in Largo Donnaregina, sempre con l'intervento del Cardinale Sepe e di Autorità, italiane e straniere.

Chiesa di Napoli

Home InfoDiocesi Archivio evidenze 2011 Maggio Al Cardinale Sepe il Premio Mediterraneo di Pace 2011

Al Cardinale Sepe il Premio Mediterraneo di Pace 2011

Sala "Gaetano Filangieri" del Tribunale Amministrativo Regionale

Domani, venerdì 20 maggio 2011, alle ore 19, nella Sala "Gaetano Filangieri" del Tribunale Amministrativo Regionale, in piazza Municipio, 64 (piano terra), il Cardinale Crescenzio Sepe riceverà il Premio Mediterraneo di Pace 2011, promosso e organizzato dalla Fondazione Mediterraneo, presieduta dall'arch. Michele Capasso.
In onore dell'Arcivescovo di Napoli e degli altri premiati i Cantori di Posillipo terranno il Concerto "La Canzone Napoletana: storia, passione e musica di una città".
Per l'occasione e nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, ci sarà l'inaugurazione del TOTEM DELLA PACE TRICOLORE, opera realizzata dallo scultore Mario Molinari.
Altro TOTEM DELLA PACE TRICOLORE verrà inaugurato, alle ore 17, davanti al Museo Diocesano in Largo Donnaregina, sempre con l'intervento del Cardinale Sepe e di Autorità, italiane e straniere.

Largo Donnaregina, 22 - 80138 NAPOLI - Tel. 081 5574111 - 081 449711 - Fax 081 451797

Copyright © 2008 Diocesi di Napoli - Credits

A Sepe il premio Mediterraneo della pace

Di
Redazione Il Denaro
– venerdì 20 maggio 2011,**Postato in:** News

Consiglia Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

Il cardinale di Napoli, arcivescovo Crescenzio Sepe, riceve il premio Mediterraneo della Pace. La consegna del premio è in programma alle ore 19 presso la sala Filangieri del Tribunale amministrativo della Campania a piazza Municipio. L'assegnazione avviene nel corso dell'attribuzione dei premi Mediterraneo 2011. L'ambasciatore palestinese a Bruxelles Leila Shahid, il consigliere del Marocco Driss Guerraoui, il segretario dell'unione Maghreb-Arabo Habib Ben Yahia, i giornalisti Paolo Mieli e Massimo Milone gli altri premiati.A seguire, fino alle 21,30, si svolgerà un concerto dei cantori di Posillipo.

Tag: a, della, il, mediterraneo, pace, premio, sepe

Il "Totem della Pace Tricolore" a Napoli

Posted by Armida Tondo On maggio - 20 - 2011

Dopo l'inaugurazione avvenuta a Torino lo scorso 4 maggio alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, l'opera monumentale "Totem della Pace Tricolore", dello scultore Mario Molinari, oggi sarà presentata a Napoli.

La cerimonia avrà luogo questa sera davanti al Museo Diocesano, in Largo Donnaregina. In questa occasione vi sarà il passaggio del "Testimone" dal **Regno del Marocco** – Paese in cui, nella sede del Parlamento ed in presenza dei **Presidenti dei Parlamenti euromediterranei** è stato inaugurato l'ultimo "Totem della Pace" – e della **Città di Torino** all'Arcidiocesi di **Napoli** e da questa alle altre città che lo realizzeranno.

Tra le numerose personalità, interverranno Sua Eminenza il **Cardinale Crescenzio Sepe**, il Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta,** il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Jacopo Molinari**, membri della Fondazione Mediterraneo e delle sedi distaccate, esponenti di Istituzioni internazionali partner del "Totem della Pace"; saranno inoltre presenti i Sindaci dei Comuni aderenti al Comitato di Coordinamento Pace e gli assegnatari del "Premio Mediterraneo 2011", tra i quali: l'Ambasciatore Palestinese a Bruxelles **Leila Shahid**, il Consigliere del Marocco **Driss Guerraoui**, il Segretario dell'Unione Maghreb Arabo **Habib Ben Yahia**, i giornalisti **Paolo Mieli** e **Massimo Milone**. In questa occasione i "**Cantori di Posillipo**", accompagnati da solisti, eseguiranno **l'Inno di Mameli e l'Inno del Mediterraneo.**

Dopo la cerimonia di inaugurazione, presso la **Sala Filangieri del Tribunale Amministrativo della Campania** – piazza Municipio 67 – si svolgerà la cerimonia di assegnazione dei "**Premi Mediterraneo 2011**": tra le varie sezioni, il "Premio Mediterraneo di Pace" sarà assegnato a S.Em.za il **Cardinale Crescenzio Sepe**.

In onore dei premiati e del "Totem della Pace Tricolore" si svolgerà il **Concerto dei Cantori di Posillipo** dal titolo "*La Canzone Napoletana: storia, passione e musica di una città*".

La Fondazione Mediterraneo sta diffondendo nelle principali città del mondo il "Totem della Pace", un'azione alla quale hanno aderito vari Paesi ed organismi internazionali quali le **Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh"**.

Il Comitato internazionale ha scelto quest'opera dello scultore torinese **Mario Molinari** perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è riscontrabile nelle sue numerose opere e nella vita.

Il "Totem della Pace Tricolore" di Napoli – alto 5 metri ed unico monumento con tali caratteristiche in Italia unitamente a quelli di Torino e Coazze – ha un forte valore simbolico proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace ed unità.

di **Armida Tondo**

“Corriere del Mezzogiorno” 20 maggio 2011

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

Informazione Premio a Mieli

Premio Mediterraneo Informazione a Paolo Mieli «per aver contribuito a diffondere i valori della cultura e delle religioni dello spazio euromediterraneo quali capisaldi per la libertà di religione e per i diritti umani». Questa la motivazione del riconoscimento che sarà consegnato al presidente di Rcs libri dalla Fondazione Mediterraneo, oggi dalle 16.30, al Museo Diocesano di Largo Donnaregina, nell'ambito del progetto "Totem della Pace Tricolore", l'opera itinerante dello scultore Molinari che celebra il 150° dell'Unità.

“Il Mattino” 20 maggio 2011

L'evento

Il premio

Il «Totem della pace» con Sepe

A Napoli il totem della pace tricolore in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia e della cerimonia di assegnazione dei premi Mediterraneo 2011. La cerimonia di inaugurazione oggi, ore 17, al museo Diocesano a largo Donnaregina. Alle 19 nella sala Gaetano Filangieri, in piazza Municipio 64, cerimonia di assegnazione del premio Mediterraneo. A riceverlo, tra gli altri, il cardinale Crescenzio Sepe. Subito dopo, il concerto dei Cantori di Posillipo (nella foto) che eseguiranno in anteprima «L'inno del Mediterraneo».

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX

"Il Roma" 20 maggio 2011

CONSEGNA AL TAR

Premio Mediterraneo per la Pace a Sepe

Oggi alle ore 19 nella sala "Gaetano Filangieri" del Tribunale amministrativo regionale, in piazza Municipio, 64 (piano terra), il cardinale Crescenzio Sepe riceverà il Premio Mediterraneo di Pace 2011, promosso e organizzato dalla Fondazione Mediterraneo, presieduta dall'architetto Michele Capasso. In onore dell'Arcivescovo di Napoli e degli altri premiati i Cantori di Posillipo terranno il Concerto "La Canzone Napoletana: storia, passione e musica di una città". Per l'occasione e nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, ci sarà l'inaugurazione del Totem della pace tricolore, opera realizzata dallo scultore Mario Molinari. Altro Totem della pace tricolore verrà inaugurato, alle ore 17, davanti al Museo Diocesano in Largo Donnaregina, sempre con l'intervento del cardinale Sepe e di Autorità, italiane e straniere.

"Il Roma" 20 maggio 2011

Premio Mediterraneo di Pace a Sepe

Crescenzio Sepe

ore 17 – Napoli, dinanzi al Museo Diocesano, Largo Donnaregina
Inaugurazione del "Totem della pace tricolore". Il progetto del "Totem della Pace" della Fondazione Mediterraneo, opera dello scultore torinese Mario Molinari, supportato da Capi di Stato e di Governo, diventa tricolore per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, L'opera monumentale rappresenta la Pace nel Mondo e si sta realizzando in vari Paesi costituendo la rete delle "Città per la Pace".
Alle 19 il Cardinale Crescenzio Sepe riceverà il Premio Mediterraneo di Pace 2011, promosso e organizzato sempre dalla Fondazione Mediterraneo, presieduta da Michele Capasso.
In onore dell'Arcivescovo di Napoli e degli altri premiati, i Cantori di Posillipo terranno il concerto "La Canzone Napoletana: storia, passione e musica di una città".

"Il Mattino" 21 maggio 2011

L'INAUGURAZIONE

Installato a Napoli il «Totem della pace»

Dopo il Marocco e Torino, anche Napoli ha il súo «Totem della pace». La scultura, opera di Mario Molinari, è stata inaugurata ieri in Largo Donnaregina alla presenza del cardinale Sepe. «La pace - ha detto Sepe - non ha tempo, luogo, spazio, non ha confini, cultura e lingua». E ai napoletani, l'appello del cardinale Sepe affinchè «ognuno senta la responsabilità di essere un costruttore di pace».

Visitatori trascinati sulle scale della chiesa

Sepe: Napoli ha bisogno di pace

Il cardinale Sepe all'inaugurazione della statua di San Gennaro a Capodimonte

NAPOLI - Non c'è pace per questa città. Sembra dirlo il cardinale Sepe che, commentando le rapine a danno di turisti avvenute negli ultimi giorni e in occasione dell'installazione del Totem della pace della Fondazione Mediterranneo in largo Donnaregina, evoca la fine delle ostilità per la città: «Napoli ha bisogno di pace. In un momento così difficile per la città, la pace è continuamente messa in pericolo». Di qui l'appello ai napoletani e a tutti gli uomini e le donne, affinchè «ognuno si senta responsabile e costruttore di pace». L'ultima aggressione, l'altro ieri, a danno di due turisti olandesi davanti alla basilica di Capodimonte: sembra che oramai non ci fermi nemmeno davanti a Dio. Amaro il commento di don Antonio Loffredo, direttore delle Catacombe di San Gennaro a Capodimonte e parroco della Sanità.. «Da prete dico che bisogna dare coraggio e che '*a nuttata adda passà* ma questa nottata mi sembra che stia diventando troppo lunga. Purtroppo a Napoli non c'è solo un problema di sicurezza che certamente è importante e va realizzata, ma vedo anche una grande emergenza sociale ed un aumento notevole della povertà che favorisce la disperazione della gente». Certo lui ce la mette tutta: alla Sanità, con le cooperative sociali è riuscito a realizzare i sogni di molti giovani che lavorano e hanno imparato un mestiere. «Alle Catacombe i giovani lavorano tanto ed assistono ogni giorno a nuovi segnali di speranza. Poi, dopo tanta fatica spesa per far crescere germogli così delicati, la bruttezza e la rapidità con cui vengono falciati via di netto fa calare la notte sul cuore, e riprendere sembra ogni volta più difficile. Mai come in questo momento, di forte crisi, c'è bisogno che in tanti si creda, nella ripresa della nostra mortificata Napoli». Per poi concludere con un auspicio: «Buon lavoro al prossimo sindaco».

Elena Scarici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Corriere del Mezzogiorno" 21 maggio 2011

L'EVENTO LA SCULTURA "CONSEGNATA" NELLA MANI DEL CARDINALE DAL MAGHREBINO RADI

Il Totem della pace fa tappa a Napoli

di Rossella Galletti

Si innalza dinanzi al Museo Diocesano, a Largo Donnaregina: è il Totem della Pace tricolore dello scultore Mario Molinari, realizzato su progetto dell'architetto e presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso per i 150 anni dell'Unità d'Italia.
Ad inaugurare e patrocinare l'iniziativa il cardinale Crescenzio Sepe che ha espresso la sua adesione all'opera simbolo della pace: «La pace – ha detto – non ha tempo, non ha luogo e non ha spazio, fa parte della comunità degli uomini. Nel mondo intero il veleno della guerra viene propinato all'uomo, ma ognuno deve sentire la responsabilità di queste cose e la volontà di essere costruttori della pace, cominciando da noi stessi». L'opera d'arte è stata consegnata dal presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco e vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, Abdelwahed Radi, all'Italia, dove è stata inaugurata a Torino il 4 maggio e a Coazze l'8. In un viaggio simbolico all'insegna della pace è giunta ieri a Napoli.

«La pace si muove, cammina con i popoli – ha dichiarato Sepe – e non può essere diversamente in un mondo globalizzato.
Quando ci appropriamo di questi simboli significa che non ci arrendiamo alla guerra e all'odio, significa che siamo aperti al dialogo. La pace deve camminare con i piedi della nostra libertà, per far vivere e riconoscere i nostri diritti e doveri. La pace si estende a culture e popoli che devono farne uno strumento grazie al quale non perdiamo la speranza. La pace è ciò che ci rende veramente umani, figli della stessa umanità».
All'inaugurazione del totem tricolore hanno partecipato Jacopo Molinari, figlio di Mario, e il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta che ha così commentato l'iniziativa: «Il Mediterraneo non deve essere considerato solo il luogo della paura e delle guerre, ma quello del dialogo tra civiltà e religioni diverse». Hanno portato il loro saluto anche gli assegnatari del "Premio Mediterraneo 2011", tra i quali: l'ambasciatore palestinese a Bruxelles Leila Shahid e il consigliere del Marocco Driss Guerraoui.

LE CASE ILLUSTRI

Nei muri le tracce dei grandi

Torino è una città di eroi, artisti, inventori, scrittori, industriali, filosofi, pensatori, padri della Patria. A volte le loro case sono diventate musei, più spesso sono abitate dagli eredi o sono state vendute ad altri torinesi, talvolta ignari di vivere dove sono passate la Storia, l'Arte o la Letteratura. Abbiamo scelto alcune di queste case, e siamo andati a vedere che cosa è rimasto dei loro grandi inquilini

Jacopo e le opere

«NON ANDRO' **MAI VIA DA QUESTA CASA**», DICE JACOPO MOLINARI, VENTOTTO ANNI, FIGLIO DELL'ARTISTA SCOMPARSO NEL 2000. «MI MANCA MOLTO, ORA VOGLIO CHE **IL MONDO CONTINUI AD AMARLO** ED APPREZZARLO»

Il Vescovo Arrotino

LE SCULTURE SONO OVUNQUE: NEL **GRANDE SALONE VERDE** APPARE IL VESCOVO ARROTINO, VESTITO COME PER ATTENDERE **LE ANIME DA AFFILARE**

Le Due Zie

DUE FIGURE GENEALLE, **IMMENSE**, TI GUARDANO NELL'INGRESSO. PER VESTIRLE, RICORDA IL FIGLIO, MOLINARI «HA USATO LE SCARPE E GLI **ABITI DELLA NONNA**»

La casa che non può dimenticare i colori

L'appartamento di Mario Molinari. Il figlio: "E' come se lui fosse ancora qui"

ELENA LISA

In via Salluzzo 56, in un vecchio palazzo dei primi del Novecento, alto quattro piani, con i mosaici colorati alle finestre e la facciata sempre, c'era una volta un grande appartamento di tre bagni e cinque camere dove vivevano un bizzarro signore, la moglie e due figli.

Il padrone di casa aveva la barba e i capelli arruffati, girava per le stanze in gilet e per strada usciva in accappatoio. Si chiamava Mario Molinari e trascorreva le sue giornate a dipingere facce e assemblare corpi, sognare mostri e plasmare angeli. Li creava col legno, la plastica e i metalli, e per loro inventava colori. Tempo prima, negli Anni Cinquanta, era stato un grande imprenditore. Lavorava come direttore nelle Cartiere a Coazze, poi capì che per essere felice doveva seguire l'istinto. Fu così che lasciò tutto per diventare ciò che era, ma non aveva ancora scoperto di essere, un grande artista. E il suo nome fece il giro del mondo.

450 metri quadri

L'appartamento di Mario Molinari, oggi abitato dagli eredi, è un vero museo personale

L'appartamento c'era una volta e ancora c'è. Oggi ci vivono Pia, la moglie, e Jacopo, il figlio più giovane che oggi ha 28 anni. Il protagonista invece non più. E' morto dieci anni fa e la formula «da questo posto non se n'è mai andato» sembra scritta apposta per i 450 metri quadri in cui lui ha abitato: basta varcare la soglia per passare dal pianeta dei comuni mortali, il pianerottolo, al paese delle meraviglie di Alice.

Benvenuti in casa Molinari. «Tutto è rimasto come l'ha lasciato Mario - dice aprendo la porta Jacopo, magro come un chiodo - io e Pia non abbiamo nemmeno voluto ritinteggiare le pareti per paura di non azzeccare il punto di colore giusto». Mario e Pia sono suo padre e sua madre. Lui li chiama per nome perché, dice, «così è più affettuoso». Oltre ai ragazzi, nell'ingresso rosa di un rosa mai visto, ti ricevono la «Donna armadio» che tocca quasi il soffitto e le «Due zie», immense, che sembrano aspettarti lì da una vita: «Per vestirle ha usato gli abiti della nonna» ricorda Jacopo, una sigaretta via l'altra, mentre indica la gonna e le scarpe delle sculture. Sull'avambraccio ha tatuato la sagoma di un omino con i capelli sparati: «Questo sono io. Ho ricalcato un ritratto che mi fece, mi piace averlo con me». Nel salone verde fiaba, t'inchini al «Vescovo arrotino» che, seduto, attende anime da affilare. I mari della cucina parlano, i listelli di legno sono zeppi di scritte e giochi di parole. «Quello che preferisco - dice Jacopo - è "io non mi abbono più perché poi è troppo difficile disabbonarsi"». Così semplice che disarma. «Era un maestro - continua convinto - il suo pensiero era lineare. Mario ha fatto in modo che la mia vasca da bagno fosse riempita da chi? Dal rubinetto del "grande pisciatore"». Uno specchio a forma di pupazzo sorridente che butta giù acqua a gambe spalancate.

Jacopo è orgoglioissimo di suo padre. Fa lo slalom tra le figure geometriche e indica i ritratti di Pia, i poster di mostre internazionali e un'opera incompleta, «Ortofrutticoli danzanti», che ricopre una parete intera e «sarebbe ancora più grande se una zaffa con Carmelo Bene non l'avesse rotta. La lite è scoppiata una sera a cena - racconta - si mangiava, si parlava, c'era un sacco di gente. Loro due hanno incominciato a discutere, Carmelo all'improvviso si è tolto il moccolo e ha detto "basta, ora ti sfido a pugni, usciamo". E Marlex "Prova a battermi qui". Sono saliti sul tavolo ed è cominciata la scazzottata che si è portata via parte della scultura».

Immaginare la scena davanti all'asta spezzata, fa un certo effetto. Ancor più emozionante è pensare che in quella casa-laboratorio, un'esplosione d'arte, di colori e di incontri rari, è cresciuto il ragazzo che oggi li accoglie. E' lui che con la mamma porta per il mondo «le scorie del corpo» di Molinari. «Così Mario mi spiegava il senso del suo lavoro - dice Jacopo - E' un dì più che il fisico non riesce a contenere e getta fuori sotto forma di invenzioni, costruzioni, visioni».

Jacopo Molinari parla d'arte con la stessa disinvoltura con cui a ventotto anni si discute di moto. Lo fa appoggiato al tavolo ricoperto di vernice, una tavolazza di tonalità che non esistono in natura: «Questo è il posto dove mi ha insegnato di più. Mario mi diceva che l'unica cosa che conta è la parola data. Pretendeva che fossi ordinato e puntuale. Ma sapeva anche rendermi la vita una festa, facevamo le serenate agli amici alle quattro del mattino e poi colazione insieme. Io col latte, lui della vecchia guardia preferiva whisky e sigarette. E' morto per questo, beveva e fumava troppo, i suoi resti erano distrutti. Non andrò mai via da questa casa. Mio papà lo sento qui, ma mi manca molto». Dice proprio così Jacopo, che molla per un attimo il ricordo di Mario lo scultore, e si fa scappare «mio papà». Lo dice senza accorgersene, mentre saluta accanto alle squadrette che il padre artista ha lasciato appese allo stipite.

GLI OSPITI

«Un giorno mio padre e Carmelo Bene fecero a pugni su un tavolo»

IL RICORDO

«Facevamo colazione insieme: io con il latte lui con whisky»

Chi era

L'autore del Totem di corso Regina

Lo scultore

Nato a Coazze nel 1930, Mario Molinari è morto a Torino nel 2010. Negli anni Cinquanta, ancora direttore delle Cartiere di Coazze, si avvicina alla scultura come autodidatta. Le prime opere in mostra sono idoli realizzati in lamine di rame saldato. Nel 1964 Molinari è tra i fondatori di Surfanta, il gruppo neosurrealista nato a Torino con Pontecorvo (il suo maestro di pittura), Alessandri, Abacuc, Camerini, Macciotta, Colombotto Rosso. Se ne distacca presto, per cominciare negli Anni 70 un percorso più astratto. Molinari inizia a produrre grandi installazioni astratte, realizzate in una prima fase in scala ridotta come modelli di polistirolo e in un secondo momento come giganteschе sculture di cemento o acciaio. Una sua opera alta 16 metri, il «Totem della Pace Tricolore», è stata recentemente inaugurata in corso Regina Margherita.

Gli attrezzi da lavoro

TUTTO E' RIMASTO COME MOLINARI LO AVEVA LASCIATO. ALLO STIPITE DI UNA PORTA SONO ANCORA APPESE **LE RIGHE E LE SQUADRETTE** USATE PER I MODELLI

Med News

[Selezione]

Le principali attività della Fondazione Mediterraneo, della sua Rete, delle reti ed istituzioni alle quali ha aderito sono descritte sul giornale "Med News" che – dal 1995 – viene realizzato e distribuito dalla Fondazione, in formato elettronico e cartaceo, in varie lingue.
Si tratta di un utile strumento per illustrare più dettagliatamente le iniziative svolte ed i risultati conseguiti.
In questo capitolo della Rassegna Stampa sono raccolti alcuni numeri di "Med News".

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromed.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli - Via Duomo, 130 — Anno XVI - n. 1 - 20 aprile 2010

A Gaeta il "Totem della Pace"

L'Opera monumentale nel Museo Diocesano

Una giornata di sole dopo la pioggia. Un maxicartello con la scritta "Gaeta, città per la pace", racchiusa tra i loghi del "Totem della Pace": il simbolo universale promosso dalla Fondazione Mediterraneo, dai principali Paesi del mondo e da istituzioni ed organismi internazionali.

È la vela rossa creata dallo scultore Mario Molinari nel 1995, alla nascita del Processo di Barcellona, proponendola come simbolo della pace. E non è un caso, se si vuol dar retta al destino, che proprio nell'anno 2010 – designato dal Partenariato euromediterraneo come "anno del libero scambio" – sia proprio questo simbolo a rappresentare la pace, il dialogo e lo sviluppo condiviso dei popoli del Mediterraneo e del mondo. "Non immaginavo che a Gaeta si svolgesse una cerimonia così toccante e simbolicamente forte". Così si è espressa il Ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo dopo aver tagliato il nastro inaugurale del primo "Totem della Pace".

Presenti alla cerimonia – accolti dal Presidente della Fondazione Michele Capasso e dall'Arcivescovo di Gaeta, mons. Fabio Bernardo D'Onorio – il sottosegretario all'Economia e Finanze, Alberto Giorgetti; il Presidente della Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte; il prefetto di Latina, Antonio D'Acunto; il Presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola, il sindaco di Gaeta, Antonio Raimondi; il comandante in Seconda della Guardia di Finanza Generale di Corpo d'Armata, Nino Di Paolo; i rappresentanti delle istituzioni in cui saranno realizzati nei prossimi mesi i "Totem della Pace": l'Ambasciatore di Bosnia Erzegovina Branko Kesic, il capo della Delegazione Palestinese in Italia Sabri Ateyeh, il capo dell'unità del Servizio Civile nazionale Leonzio Borea, il rettore dell'Università del Sannio Filippo Bencardino, i sindaci di Rutino Michele Voria, di Vernole Mario Mangione, il rappresentante dell'Ente Nazionale del Parco del Vesuvio, i funzionari dell'Akzo Nobel Buonoscontro e Fischetti. Affollatissimo il Museo Diocesano del Palazzo De Vio, dove l'opera monumentale è esposta insieme al grande pannello del planisfero in cui sono elencate le prime duecento città del mondo che realizzeranno questo simbolo della pace. Alti ufficiali delle forze armate, parlamentari europei e nazionali e rappresentanti delle istituzioni hanno assistito alla cerimonia che, nella sua semplicità, ha sintetizzato un lungo lavoro iniziato nel 1994 dalla Fondazione Mediterraneo.

"È con emozione e commozione che siamo qui riuniti – ha detto il Presidente Michele Capasso, indossando l'alta onorificenza di Giordania – perché oggi vi sono numerose coincidenze significative: l'Ambasciatore di Bosnia Kesic accoglie il testimone per la realizzazione dei "Totem della Pace" a Sarajevo e Srebrenica, che avverrà il prossimo 11 luglio 2010, in occasione del quindicesimo anniversario dell'eccidio di Srebrenica e dell'inizio delle attività della Fondazione (che nacque proprio per aiutare quelle popolazioni); il capo della Delegazione palestinese in Italia Sabri Ateyeh accoglie il testimone per il "Totem" a Gerusalemme e a Gaza, due città simbolo del conflitto e delle guerre.

E infine i tanti sindaci e rappresentanti di istituzioni che con i loro stendardi, le loro medaglie ed i loro simboli sono riuniti in questa sala a testimonianza dell'unione, della fratellanza e della speranza che il "Totem della Pace" racchiude". Emozione ed apprezzamento si leggono sul volto del Ministro Prestigiacomo quando Capasso fa cenno alla sua esperienza umana, donandole la bozza finale del volume "Nostro Mare Nostro", dedicato alla memoria della consorte Rita Allamprese. "La pace non è un concetto astratto: è impegno vivo e da Gaeta, aperta al mare, questa "Vela rossa di pace" prende oggi il largo".

Così si è espresso l'Arcivescovo di Gaeta Fabio Bernardo D'Onorio aggiungendo: "La Pace è un bene prezioso che va difeso e diffuso: il "Totem della Pace" rappresenta un simbolo importante e significativo, che il Museo Diocesano è onorato di ospitare stabilmente".

E Donatella Bianchi, giornalista della Rai e conduttrice del programma Linea Blu intervistando Capasso ed il Ministro Prestigiacomo, augura alla Vela rossa "buon vento" e "buona rotta"!

1) Da sinistra: il Presidente della Commissione Finanze della Camera Gianfranco Conte; il Ministro Stefania Prestigiacomo, il Sottosegretario all'Economia e Finanze Alberto Giorgetti; il Comandante in Seconda della Guardia di Finanza Generale di Corpo d'Armata, Nino Di Paolo; il Presidente Michele Capasso, l'Ammiraglio Leonzio Borea, Capo Unità Servizio Civile Nazionale; l'Arcivescovo di Gaeta, Mons. Fabio Bernardo D'Onorio

2) Il Presidente Capasso, il Ministro Prestigiacomo, l'Arcivescovo D'Onorio, il Presidente Zottola ed il sindaco di Gaeta Raimondi inaugurano il primo "Totem della Pace"

3) Alcuni stendardi delle città che realizzeranno il Totem della Pace

4) La mano affissione del "Totem" nel cuore della città di Gaeta

La vela rossa inizia il suo viaggio
Da Gaeta al Vesuvio, da Sarajevo a Gerusalemme, da Fès a Rutino >> 2

La musica ponte tra le culture
Via al tour del Concerto euromediterraneo: la prima tappa si è svolta a Gaeta >> 3

A Gaeta lo Yacht Med Festival
Il primo Totem della Pace nel mondo sarà inaugurato domani al Museo Diocesano >> 4

La vela rossa inizia il suo viaggio

Da Gaeta al Vesuvio, da Sarajevo a Gerusalemme, da Fès a Rutino

Al ministro il Premio Mediterraneo

Il 15 aprile 2010, a Gaeta, Il Ministro Prestigiacomo ha ricevuto dal Presidente Michele Capasso e dal Presidente Enzo Zottola il Premio Mediterraneo "Energia e Sviluppo sostenibile", istituito dalla Fondazione Mediterraneo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Latina.

1) Il Ministro Prestigiacomo, il sottosegretario Giorgetti e l'Arcivescovo monsignor Fabio Bernardo D'Onorio simbolicamente consegnano il Totem della Pace ai rappresentanti delle città e delle istituzioni del mondo

2) Il Totem della Pace dalle mani del Ministro Prestigiacomo a quelle dell'Ambasciatore di Bosnia-Erzegovina Branko Kesic, Paese in cui, nelle città di Sarajevo, Mostar e Srebrenica, sarà realizzata l'opera

3) Il Totem della Pace dalle mani del Ministro Prestigiacomo a quello dei sindaci di Rutino Michele Voria e di Vernole Mario Mangione e del rettore dell'Università del Sannio Filippo Bencardino dove saranno realizzate le opere

4) Il Ministro Prestigiacomo con Pia Balducci Molinari

5) Da sinistra: L'onorevole Leonzio Borea, i sindaci Michele Voria e Mario Mangione, Pia Molinari, Michele Capasso, Pino Tordiglione, il rettore Filippo Bencardino e la signora Danisa Buonocontro

6) Il Presidente Capasso illustra il progetto del Totem della Pace nel mondo al Ministro Prestigiacomo, al sottosegretario Giorgetti ed alle autorità civili, religiose e militari presenti

Le t-shirt della pace

In occasione dell'inaugurazione del primo "Totem della Pace", la Fondazione Mediterraneo ha distribuito le "T-shirt della Pace", riproducenti il "Totem" dello scultore Molinari ed il significato che l'opera assume come simbolo universale di pace. Madrina dell'evento il Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, in visita allo stand della Fondazione Mediterraneo (nella foto con Alessandra Pertusati, assistente del programma "Totem della Pace").

La musica ponte tra le culture

Via al tour del Concerto euromediterraneo: la prima tappa si è svolta a Gaeta

Il 2010 è l'anno del dialogo tra le culture: nell'occasione la Fondazione Mediterraneo promuove il "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le Culture"

Da sinistra, Abbes, Michele Capasso, Eugenio Bennato ed il gruppo di Jamal Ouassini.

L'evento, itinerante per le capitali del Mediterraneo è patrocinato dall'Unione europea e da altri organismi internazionali, quali l'Assemblea parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, la Maison des Alliances, la Maison de la Paix ed altri e si è già svolto al Cairo, Algeri, Roma, Napoli, Barcellona, Marrakech ed altre città.

A decretare il successo del Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture è un pubblico che si compone di circa 500 mila persone che, in varie città dell'Area Med, apprezza con entusiasmo e partecipazione l'alternarsi di suoni e danze, espressione dei singoli Paesi che si affacciano sul "MareNostrum". Un mix di sound che ha il pregio di mostrare quanti punti di contatto ci siano tra le rispettive tradizioni popolari e quanto "la musica – come ha osservato il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso – ci avvicini, consentendoci di abbattere quel diaframma di sospetto e incomprensione che è poi soprattutto ignoranza". Questo evento è considerato tra gli appuntamenti più significativi del panorama culturale euro mediterraneo proprio per l'alto valore della musica e delle tradizioni musicali dei vari Paesi.

La prima tappa del Concerto si è svolta a Gaeta il 17 aprile scorso con un programma articolato che ha visto la presenza di artisti provenienti da vari Paesi euromediterranei: Eugenio Bennato, direttore artistico (Italia), Mohammed Ezzaime El Alaoui (Marocco), M'Barka Ben Taleb (Tunisia), Jamal Ouassini (Marocco), Pietra Montecorvino (Italia), Sakina Al Azami (Marocco), Mohammed Ezzaime El Alaoui (Marocco), Abbes (Algeria), Omar Benlamlih (Marocco), Driss Mouih (Marocco), Vagheli Merkuris (Grecia), Tangeri Caffè Orchestra e l'orchestra Popolare del Sud.

La folla ha invaso lo spazio dello Yacht Med Festival di Gaeta e apprezzato le musiche proposte. "Un grande evento – afferma il Presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola – che restituisce a Gaeta la sua centralità nel Mediterraneo. Ringrazio la Fondazione Mediterraneo per aver scelto la nostra città e per averci consentito di partecipare alla rete euromediterranea per il dialogo e la pace".

Il Concerto di Gaeta si è svolto in onore del primo "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, inaugurato dal Ministro Prestigiacomo e dal Presidente Capasso nel Museo diocesano. Gli artisti hanno indossato le t-shirt della pace, sulle quali è serigrafato il "Totem" e la descrizione del suo significato. Il palco è stato decorato con i loghi del "Totem della Pace".

"È una serata speciale – ha affermato Jamal Ouassini – perché, grazie alla Fondazione Mediterraneo, è stato possibile riunire la grande musica prodotta da artisti di vari paesi e l'arte di Mario Molinari: tutti insieme dimostriamo che la forza e il messaggio dell'arte, della musica e della creatività è più forte degli odi e delle guerre".

Eugenio Bennato ha sottolineato l'importanza dell'evento, ricordando il suo lavoro discografico "Grande Sud" con il quale ha iniziato nel 2008 un tour che ha toccato, tra le sue tappe più importanti, il Fiesta Festival a Toronto (Canada) per finire con una tournée in Africa di Maputo e Addis Abeba.

Alcuni momenti del Concerto Euromediterraneo

A Gaeta lo Yacht Med Festival

Il primo Totem della Pace nel mondo sarà inaugurato domani al Museo Diocesano

Nel corso di una conferenza stampa nella Sala Vesuvio della Fondazione Mediterraneo, il Presidente Michele Capasso, il Presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola ed altri dirigenti dell'Ente camerale hanno presentato alla stampa la terza edizione dello Yacht Med Festival che si è svolto a Gaeta dal 14 al 18 aprile 2010.

"Gaeta, città per la pace". Nella piazza principale della città campeggia una maxi affissione di tre metri per dieci con questa scritta ed il logo del "Totem della Pace". Grazie ad un protocollo d'intesa tra la Fondazione Mediterraneo e la Camera di Commercio di Latina, il primo "Totem" nel mondo sarà inaugurato nel Museo Diocesano, domani 15 aprile alle ore 12, in occasione dello Yacht Med Festival, dall'arcivescovo di Gaeta Monsignor Fabio Bernardo D'Onorio, dal Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, dal Sindaco di Gaeta Antonio Raimondi, dal Presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola e dal Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso.

Saranno presenti alla cerimonia, la signora Pia Molinari, Jacopo Molinari ed i sindaci ed i rappresentanti delle istituzioni che realizzeranno il "Totem della Pace" nel 2010: il Sindaco di Rutino Michele Voria, di Vernole Mario Mangione, di Ispica Pietro Rustico, di Sarajevo Alija Behmen, di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, il Presidente dell'Ente Nazionale del Parco del Vesuvio Ugo Leone, il Rettore dell'Università del Sannio Filippo Bencardino, il Direttore dell'Istituto di Culture Mediterranee di Lecce Luigi De Luca, l'advisor of The American University of Rome Pino Tordiglione, Armando Fagotto della Akzo Nobel, sponsor tecnico del Totem, ed altri rappresentanti di istituzioni dei Paesi euromediterranei ed altri rappresentanti di istituzioni dei Paesi euromediterranei

"Desidero ringraziare la Fondazione Mediterraneo – ha detto il Presidente Zottola che si è fortemente impegnata promuovendo in tutto il Mondo il "Totem della Pace" e, specialmente, ha voluto che il primo fosse a Gaeta". Proposto nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, dopo 11 anni un comitato scientifico costituito "ad hoc" ha individuato nell'opera "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo. "Il Totem con la su a vela – ha affermato Michele Capasso – simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi, di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo".

Questa azione è sostenuta dai principali Paesi nel mondo e da organismi internazionali quali: la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh, le Nazioni Unite, ecc.

"Yacht Med Festival è una manifestazione innovativa – ha affermato Zottola – che si pone l'obiettivo di valorizzare il settore della nautica anche attraverso la realizzazione di momenti culturali e di spettacolo, forum e incontri tra le istituzioni. La manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio di Latina – in collaborazione con la Regione Lazio, il Comune di Gaeta, l'Unioncamere Lazio, la Camera di Commercio di Roma, la Fondazione Mediterraneo ed altre istituzioni – è frutto dell'impegno di un lavoro comune. Nella suggestiva cornice del porto di Gaeta, in un territorio che ha da secoli nel mare e nelle attività ad esso collegate la sua risorsa principale, è stato realizzato un villaggio dal design innovativo". "La Fondazione Mediterraneo – ha concluso Capasso – collabora sin dalla prima edizione e quest'anno, oltre all'inaugurazione del primo "Totem della Pace", istituisce con la Camera di Commercio di Latina due nuove sezioni del "Premio Mediterraneo" ("Energia e sviluppo sostenibile" e "Turismo integrato e sviluppo sostenibile"), presenta 40 cortometraggi del suo programma" Euromedcafé" – realizzati da giovani dei Paesi euromediterranei – ed organizza l'edizione 2010 del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture". Questo evento, patrocinato dall'Unione Europea e da altri organismi internazionali, si è già svolto al Cairo, Algeri, Roma, Napoli, Barcellona, Marrakech ed altre città.

A decretare il successo del "Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le culture e per la Pace" è stato un pubblico composto da circa 500.000 persone che in varie città mediterranee ha apprezzato con entusiasmo e partecipazione l'alternarsi di suoni e danze espressione dei singoli Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum. Un mix di sound che ha avuto il pregio di mostrare quanti punti di contatto ci siano tra le rispettive tradizioni popolari e quanto la musica ci avvicini, consentendoci di abbattere quel diaframma di sospetto e incomprensione che è poi soprattutto ignoranza.

Il programma del Concerto di Gaeta è molto articolato e vede la presenza di grandi artisti provenienti da vari Paesi euro mediterranei: Eugenio Bennato, direttore artistico (Italia); Mohammed Ezaime El Alaoui (Marocco); M' Barka Ben Taleb (Tunisia), Jamal Ouassini (Marocco), Pietra Montecorvino (Italia), Sakina Al Azami (Marocco), Mohammed Ezaime El Alaoui (Marocco), Abbes (Algeria), Omar Benlamlih (Marocco), Driss Mouih (Marocco), Vagheli Merkuris (Grecia), Tangeri Caffè Orchestra e l'Orchestra Popolare del Sud.

La Plassnik sostiene il Totem della Pace

Ursula Plassik, parlamentare e Ministro degli Esteri dell'Austria dal 2004 al 2008, sostiene la realizzazione del "Totem della Pace" a Vienna. La Plassnik è stata insignita del "Premio Mediterraneo Diplomazia", istituito dalla Fondazione Mediterraneo nel 1996, come riconoscimento dell'attività svolta in favore del partenariato euroarabo. Con queste credenziali è naturale il suo appoggio a tutte le iniziative in favore del dialogo e della pace.

In alto: il rendering del villaggio del Mediterraneo realizzato a Gaeta e il logo dello Yacht Med Festival, una versione tridimensionale del Totem della Pace

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromedi.org

MED news

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromedi.org

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVI – n. 3 – 15 giugno 2010

Al Teatro di San Carlo musica per il "Totem della Pace"

Artisti di venti Paesi nella XI^a Edizione del Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture in occasione della presentazione del libro "Nostro Mare Nostro"

La copertina del libro di Michele Capasso "Nostro Mare Nostro"

Il Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture in occasione della presentazione del libro "Nostro Mare Nostro"

La **Fondazione Mediterraneo** ha realizzato la undicesima edizione del **"Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture – Nostro Mare Nostro"**, in occasione dell'anno 2010 designato dalle Nazioni Unite **"Anno Internazionale per il ravvicinamento delle culture".**

Dopo il successo ottenuto negli anni scorsi, con un pubblico di oltre 500.000 persone – nelle edizioni svoltesi al Cairo, Otranto, Napoli, Roma, Cosenza, Cairo (Piramidi), Lussemburgo, Barcellona, Algeri e Gaeta – il *Concerto* è ritornato a Napoli, organizzato dalla Fondazione Mediterraneo e ospitato dal **Teatro di San Carlo**, nell'ambito della **Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture**: un'azione importante per la pace – realizzata dalla Fondazione Mediterraneo con il sostegno, tra gli altri, del Presidente della Repubblica Italiana – alla quale hanno aderito organismi internazionali *(Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, Fondazione Anna Lindh, Lega degli Stati Arabi, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni* ed altri*)* e numerosi Paesi del mondo. Questo *Concerto* ha inaugurato le attività della **Maison de la Paix** che ha la sua sede, da oggi, nello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londres" di Napoli.

Il *Concerto* ha dimostrato nelle precedenti edizioni che, grazie alla musica, il dialogo diventa realtà ed è possibile superare barriere sociali e culturali affermando una comune identità mediterranea. Per questa undicesima edizione il Concerto gode dell'**Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana** e tra gli altri, della **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, del **Servizio Civile Nazionale**, del **Patriarcato Latino di Gerusalemme**, della **Regione Campania**, del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, del **Ministero degli Esteri della Svezia**, dell'**Assemblea Parlamentare del Mediterraneo**, della **Lega degli Stati Arabi**, della **Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture**, dell'**Organizzazione Internazionale per le Migrazioni**, della **Piattaforma Ong Euromed**, dell'**Unione dei Giovani Euromaghrebini**, della **Maison des Alliances**, della **Maison de la Méditerranée**, del **Gruppo Il Denaro,** dell'agenzia di stampa **Ansamed,** dell'**Unione degli Industriali di Napoli**, dell'associazione **Oltre il Chiostro onlus**, della **Camera di Commercio di Latina**, del **Consiglio Nazionale degli Architetti,** dell'**Ordine degli Architetti di Napoli**, dell'**Ordine degli Psicologi di Napoli**, dell'**Universita degli Studi Federico II di Napoli**, delle **Ambasciate in Italia di Albania**, **Austria**, **Bosnia** ed **Erzegovina**, **Cipro**, **Giordania**, **Libano**, **Marocco**, **Polonia**, **Portogallo**, **Romania**, **Spagna**, **Svezia** e del **Consolato di Germania a Napoli**.

L'articolato programma del *Concerto* ha visto la presenza di artisti di vari Paesi euromediterranei. L'obiettivo è fare di Napoli il "luogo-simbolo" in cui le diverse identità e culture del Mediterraneo possano incontrarsi grazie alla musica.

In questa occasione **S.E. il Cardinale Crescenzio Sepe**, Arcivescovo di Napoli, ha inaugurato, al Teatro di San Carlo, il **Totem della Pace** dello scultore Mario Molinari: il simbolo della Maison de la Paix per il dialogo e per la Pace che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo nelle principali città del mondo e che sarà collocato in luoghi altamente rappresentativi, quali il Museo Diocesano di Napoli ed altri. *(www.euromedi.org/Totem della Pace).*

Artisti per la Pace >> 2 – 3
Fotogallery >> 4
Le undici edizioni del Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture "Nostro Mare Nostro" >> 5
Artisti dei Paesi Euromediterranei insieme per il messaggio di Pace e Solidarietà tra i popoli >> 6
Dal Cairo a Gaeta la musica strumento di dialogo, pace e cooperazione >> 7
Musica per "Fare Pace": la Fondazione Mediterraneo protagonista di una nuova diplomazia culturale >> 8

Artisti per la Pace

IL PROGRAMMA
DEL CONCERTO

Fabrizio Gatta
Presenta

Eugenio Bennato – *Italia*
&
Orchestra Popolare del Sud
Pietra Montecorvino
(ospite) – Italia
con
Mohammed Ezzaime El Alaoui
Marocco
M'Barka Ben Taleb
Tunisia

Marina Bruno
Italia
con **La Piccola Orchestra Popolare di Napoli**

Santabarba
Italia

Trio Khoury
Giordania

Jamal Ouassini
Marocco
con
Tangeri Café Orchestra
Sakina Al Azami
voce solista
(Tetouan-Marocco)
Sensi de Carlos
voce solista
(Granada-Spagna)
Aziz Riahi
voce solista
(Casablanca-Marocco)
Carlos Zarate
chitarra flamenca
(Granada-Spagna)
Youssef El Mezghildi
kanoun
(Tetouan-Marocco)
Bruno Zoia
contrabbasso
(Roma-Italia)
Otmane Benyahya
percussioni
(Rabat-Marocco)

Asikides
Turchia
Grecia
Spagna
Israele
Ioannis Papaioannou
Grecia
Tal Ben Ari
Israele
Franco Molinari
Argentina
Italia
Alberto Perez
Spagna

Basilio Pappadà
e **Giulia Marinsek**
leggono brani del libro
Nostro Mare Nostro

Eugenio Bennato
Italia

Fonda nel 1969 la Nuova Compagnia di Canto Popolare, con la quale registra 6 LP e, dopo l'esordio al Festival dei Due Mondi di Spoleto ('72), realizza tournées di grande successo in Italia e all'estero.

Nel 1976 fonda Musicanova e inizia un'attività autonoma di compositore con costante riferimento allo stile popolare. Realizza numerosi LP di successo, fra cui "Brigante se more". Scrive diverse colonne sonore per cinema, teatro e balletto classico.

Nel 1998 fonda il movimento "Taranta Power" con il quale propone nuove strade per la promozione e diffusione, in Italia e all'estero della Taranta e realizza una tournée internazionale con concerti nei teatri delle principali città dell'Est Europa, in Marocco, Tunisia, Australia, Canada, U.S.A., Argentina, Spagna, Francia, Algeria, Turchia.

Nel Giugno del 2002 pubblica un nuovo lavoro dal titolo "*Che il Mediterraneo sia",* che spontaneamente allarga il senso della musica etnica italiana ad un orizzonte mediterraneo.

Il 20 Aprile 2007 esce "Sponda Sud", con un tour che tocca i Teatri delle principali città italiane.

Il 26 febbraio 2008 partecipa alla 58ª edizione del Festival di Sanremo con il brano "Grande Sud": con questo lavoro discografico inizia un tour che tocca, tra le sue tappe più importanti, il Fiesta Festival di Toronto (Canada) per finire con una tournée in Africa, a dicembre 2008, a Maputo e Addis Abeba.

Trio Khoury
Giordania

I tre fratelli Khoury (Elia, Basil, Osama) condividono lo stesso progetto di indagare nella diversità delle origini greche, turche, arabe e perse della musica orientale per poi portarla sullo scenario della musica contemporanea con uno sguardo innovatore. Lavorano attualmente in Francia e si esibiscono in tutta Europa, in Medio Oriente e in Africa del Nord.

I Santabarba
Italia

È un trio torinese composto da: Mattia Martino (voce e basso), Eugenio Odasso (chitarra e cori) e Claudio De Marco (batteria): suonano musica pop-rock italiana.

Pietra Montecorvino
Italia

Debutta nel 1982 nel film di Renzo Arbore "FF.SS.".

Nel 1988 incide il primo 45 giri e collabora con Branduardi, duettando nella canzone Barbablu. Il suo primo album risale al 1991 e nello stesso anno vince la *Targa Tenco.*

Nel 1992 è al Festival di Sanremo con Peppino Di Capri. Il suo secondo album è "Voce di pietra". Nel 2004 esce l'album "Napoli mediterranea".

Nell'estate del 2009, Pietra Montecorvino si esibisce con un concerto a Tripoli, nell'ambito della Giornata dell'amicizia italo-libica, alla presenza del Presidente libico Gheddafi e del Presidente del Governo Italiano Berlusconi.

Orchestra Popolare del Sud
Italia

Nata per iniziativa di Eugenio Bennato e Nunzio Areni (ex componente della Nccp e attuale direttore del "Leuciana Festival").

È composta da storici maestri e giovani artisti del movimento culturale che veicola i moduli della tradizione nell'ambito di una creatività attenta al contemporaneo ma basata sulla conoscenza delle radici.

Sono rappresentati in questa orchestra le voci dei maggiori poli della cultura tradizionale.

M'Barka Ben Taleb
Tunisia

È un'artista italo-tunisina. Ha vissuto a Napoli dove ha iniziato la sua attività musicale per un'intuizione di Eugenio Bennato che con lei ha iniziato un percorso di scoperta delle voci mediterranee. Nel 2005 esce il suo primo album da solista, "Alto Calore", un *mix* incandescente di atmosfere e sonorità di tutti i Sud del mondo.

Il suo lavoro esalta lo stretto legame esistente tra due grandi culture mediterranee, combinando antichi canti arabi con i classici della musica napoletana e moderne sonorità neo-melodiche. M'Barka è protagonista del film sulla canzone partenopea dal titolo "Passione", per la regia di John Turturro.

Siamo impegnati, con tutti voi, a produrre rumori di Pace, rumori d'Amore

Michele Capasso

Fabrizio Gatta

Giornalista professionista, Autore e Conduttore radiotelevisivo, approda a RaiUno nel 1996 con il *Concerto dell'Epifania*, che presenta anche nelle otto successive edizioni.

Nel 1998, in diretta dal Teatro delle Vittorie, presenta il dietro le quinte di *Fantastica Italiana* e la *Festa della Mamma* con Milly Carlucci.

Nel 1999, con Ilaria Moscato, conduce, in diretta, *Lineaverde-Sanremo in fiore*. Nel 2000, con Monica Leofreddi, cura i collegamenti di *Domenica In*.

Nel 2001, presenta le 'esterne' di *Torno Sabato* con Giorgio Panariello ed entra in conduzione su *Lineabianca* con Manuela Di Centa.

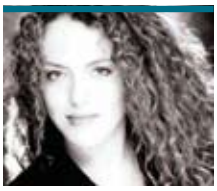
È ancora su RaiUno con *Tutto benessere*, *Raiuno spot* e *Uno mattina*.

Jamal Ouassini
Marocco

È protagonista di un repertorio che propone sia musiche e canti della tradizione classica e popolare – appartenenti al Medio Oriente, Turchia, Maghreb e Spagna – in una rivisitazione contemporanea, sia sue composizioni originali.

Gli strumenti musicali coinvolti sono rappresentativi dei diversi paesi del Mediterraneo: liuto, kanoun, violino e percussioni; così anche le voci soliste dialogano spaziando tra Medio Oriente Marocco, Spagna, e Grecia. Sorge così un universo di suoni e d'immagini, un ponte tra le due sponde del Mediterraneo.

In questa occasione, Jamal Ouassini, con altri artisti, propone una interpretazione dell'"Inno del Mediterraneo" (composto dal maestro Marco Betta) che la Fondazione Mediterraneo ha adottato dal 1997 con l'adesione dei principali Paesi euromediterranei.



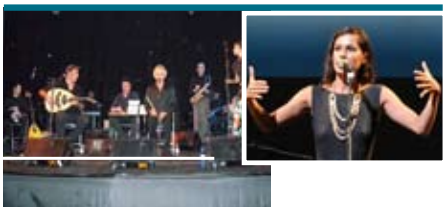
Marina Bruno
Italia

Molto presto entra a far parte della compagnia di Roberto De Simone, Media Aetas, con la quale comincia una proficua e duratura collaborazione. L'esordio con il Maestro avviene nel 1996 nello spettacolo L'Opera dei Centosedici. Una nota a parte merita La *Gatta Cenerentola*, senz'altro il lavoro più conosciuto e apprezzato del Maestro De Simone, nel quale Marina è stata la Cenerentola (1998-2000).

Dal 2009 canta in duo con il talentuoso pianista Enrico Fagnoni nel concerto "We've got rhythm", nel quale esplora i capolavori del musical e della musica da film, nonché le splendide songs di Gershwin.

Si esibisce con la Piccola Orchestra Popolare di Napoli composta da:

Valentina Bruno, *voce (Italia)*
Roberto Natullo, *flauto, whistle (Italia)*
Giovanni Migliaccio, *chitarra, voce (Italia)*
Michele De Martino, *mandola (Italia)*
Paolino Coppeto, *mandolino (Italia)*
Leonardo Massa, *colascione, violoncello (Italia)*
Vincenzo di Somma, *contrabbasso (Italia)*
Roberto Trenca, *charango (Italia)*
Roberto Lagoa, *sikus, quena (Argentina)*
Michele Maione, *riq (Italia)*
Pasquale Benincasa, *percussioni (Italia)*
Raydel Martinez Torres, *voce (Cuba)*



Asikides
Turchia – Grecia – Spagna – Israele

Il gruppo è nato nel 2003 a Salonicco, come collaborazione tra due musicisti con una grande visione: Yannis Papaioannou e Yorgos Minachilis.

La musica della Grecia è frutto di incontro tra Oriente e Occidente, tra musica araba e dei Balcani: il suo punto di forza è l'incontro tra diverse culture, come diversi sono gli stili e le lingue che si intrecciano.

"Asíkides" realizza un viaggio attraverso i differenti stili dando una nuova visione della musica greca. In questa serata suonano insieme Ioannis Papaioannou, Franco Molinari e Alberto Perez. La voce è di Tal Ben Ari, anche conosciuta come Tula, musicista professionista, compositrice e cantante originaria di Tel Aviv.

Tula si è anche esibita con il quartetto cubano "a cappella" Gema 4 ed ha collaborato con artisti come Lucrecia e Peret.

Ha partecipato a numerosi festival in tutta la Spagna ed ha aderito al progetto Playing for Change.

Tangeri Café Orchestra
Marocco

L'orchestra, che prende il nome dall'omonimo caffè della città, (Kahwa Tanja, luogo di ritrovo dei musicisti negli anni '70) è un nucleo di musicisti, marocchini, spagnoli, greci e italiani di diversa estrazione musicale. Partendo dai ritmi e dalle melodie arabe e flamenche, l'ensemble sviluppa uno stile proprio di composizioni originali con l'utilizzo di una strumentazione rigorosamente acustica. In quest'occasione è composta da:

Sakina Al Azami, *voce solista (Tetouan-Marocco)*
Sensi de Carlos, *voce solista (Granada-Spagna)*
Aziz Riahi, *voce solista (Casablanca-Marocco)*
Carlos Zarate, *chitarra flamenca (Granada -Spagna)*
Youssef El Mezghildi, *kanoun (Tetouan-Marocco)*
Bruno Zoia, *contrabbasso (Roma-Italia)*
Otmane Benyahya, *percussioni (Rabat-Marocco)*

Tangeri Café Orchestra

Fabrizio Gatta

Giulia Marinsek e Basilio Pappadà

Jamal Ouassini

Tal Ben Ari (Tula)

Marina Bruno

M'Barka Ben Taleb

Eugenio Bennato e Pia Molinari

Eugenio Bennato

Fabrizio Gatta

M'Barka Ben Taleb

Tangeri Café Orchestra

Eugenio Bennato

Eugenio Bennato e l'Orchestra Popolare del Sud

Il concerto

Tangeri Café Orchestra

Jamal Ouassini

Il concerto

Le undici edizioni del Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture "Nostro Mare Nostro"

I[a] Edizione – Il Cairo, 4 dicembre 2004 – *Teatro dell'Opera*

II[a] Edizione – Otranto, 31 dicembre 2004 – *Piazza Porta Terra*

III[a] Edizione – Napoli, 6 gennaio 2005 – *Teatro di Corte, Palazzo Reale*

Artisti dei Paesi Euromediterranei insieme per un messaggio di Pace e Solidarietà tra i popoli

IVª Edizione – Roma, 8 gennaio 2005 – *Auditorium del Parco della Musica*

Vª Edizione – Cosenza, 13 maggio 2005 – *Piazza della Prefettura*

VIª Edizione – Il Cairo, 30 giugno 2005 – *Le Piramidi*

Dal Cairo a Gaeta la musica strumento di dialogo, pace e cooperazione

VII[a] Edizione – Lussemburgo, 11 luglio 2005 – *Abbaye De Neumünster*

VIII[a] Edizione – Barcellona, 27 novembre 2005 – *Centro Congressi*

IX[a] Edizione – Algeri, 9 maggio 2006 – *Teatro Nazionale "Mahieddine Bachtarzi"*

Musica per "Fare Pace": la Fondazione Mediterraneo protagonista di una nuova diplomazia culturale

X^a EDIZIONE – Gaeta, 17 aprile 2010 – *Yacht Med Festival*

XI^a EDIZIONE – Napoli, 13 giugno 2010 – *Teatro di San Carlo*

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromed.org

MED news

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromed.org

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVI – n. 4 – 15 giugno 2010

Assegnati i Premi Mediterraneo 2010

La cerimonia si è svolta al Teatro di San Carlo di Napoli

Il Presidente Capasso consegna al Cardinale Sepe il Totem della Pace

Panoramica di ospiti al Teatro di San Carlo

Nel 1996 la Fondazione Mediterraneo ha istituito – in collaborazione con istituzioni ed organismi dei Paesi euromediterranei – il Premio Mediterraneo (con le sezioni Ambiente e Co-sviluppo, Architettura, Arte e Creatività, Cinema, Cultura, Delfino d'Argento, Dialogo Interreligioso, Dialogo tra le Culture, Diplomazia, Economia e Impresa, Edizione Speciale, Informazione, Istituzioni, Libro, Medaglia d'Onore, Pace, Patrimonio Culturale, Scienze e Ricerca, Servizio Civile, Società Civile, Solidarietà Sociale e Ambasciatori del Mediterraneo) che annualmente viene assegnato a personalità del mondo politico, culturale, religioso, diplomatico, economico e artistico che hanno contribuito, con la loro azione, a ridurre le tensioni e ad avviare un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Grande Mediterraneo.

L'edizione del 2010 è particolarmente significativa perché la cerimonia si è svolta nella cornice del Teatro di San Carlo. In questa occasione artisti di vari Paesi del Mediterraneo si sono esibiti in una nuova edizione del "Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture".

La lettura del messaggio del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano

Da sinistra: Il Vescovo di Vallo della Lucania Giuseppe Rocco Favale, il Presidente Michele Capasso, il Cardinale Crescenzio Sepe ed il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Sen. Carlo Giovanardi

I protagonisti del Dialogo e della Pace
Premio Mediterraneo, cerimonia domenica 13 al San Carlo: ecco i riconoscimenti >> 2

Premio Mediterraneo: la fotogallery
L'assegnazione dei riconoscimenti a vertici protagonisti del dialogo e della pace >> 3

Gli assegnatari del Premio Mediterraneo 1996-2010 >> 4

Di seguito si riportano alcuni commenti sul Premio Mediterraneo:

"Il Premio Mediterraneo è considerato il *Nobel* del Mare Nostrum"

Ignazio Ramonet, Direttore di "Le Monde Diplomatique"

"Non ho ritirato il Premio Nobel, ma ho voluto ritirare questo riconoscimento conferitomi da veri costruttori di pace: oggi è indispensabile trasformare l'*Amore per il Potere* nel *Potere dell'Amore*".

Naguib Mahfouz, Premio Nobel per la Letteratura

"Questo Premio è riferimento nel mondo per la Pace: è un onore essere tra gli assegnatari"

Kiro Gligorov, Presidente della Repubblica di Macedonia

"Nel Mondo c'è bisogno di Pace: tutti dobbiamo contribuire e questo riconoscimento fa onore alla Fondazione Mediterraneo che lo ha promosso".

Shirin Ebadi, Premio Nobel per la Pace

"Questo riconoscimento onora la Turchia ed agevola il suo processo di adesione all'Unione Europea: siamo vicini alla Fondazione Mediterraneo nella sua azione di dialogo e di pace"

Recep Tayyip Erdoğan, Primo Ministro della Turchia

"Sono onorato di ricevere qui a Napoli, nella sede della Fondazione Mediterraneo, questo prestigioso riconoscimento che onora la Repubblica del Portogallo: sosteniamo l'azione della Fondazione e del suo Presidente Capasso per la pace e il dialogo tra i popoli"

Aníbal Cavaco Silva, Presidente della Repubblica del Portogallo

"L'azione della Fondazione Mediterraneo per la pace e il dialogo tra il mondo arabo e l'Occidente è fondamentale: l'Egitto sostiene questo processo"

Suzanne Mubarak, Presidente della Bibliotheca Alexandrina

I protagonisti del Dialogo e della Pace

Premio Mediterraneo, cerimonia domenica 13 al San Carlo: ecco i riconoscimenti

Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso

a s.b. **Mons. Fouad Twal**
Patriarca latino di Gerusalemme

Il Patriarca è un esempio di come si costruisce la pace. La sua grande umanità e modestia sono pilastri di un'azione unanimemente riconosciuta in favore del dialogo tra culture, civiltà e religioni, grazie alla quale arginare conflitti e tensioni, restituendo la speranza ai giovani, "produttori" del futuro. La missione e l'impegno del Patriarca sono esempio fondamentale per il processo di pace in Medio Oriente.

Premio Mediterraneo Istituzioni

a **Angela Merkel**
Cancelliere della Repubblica Federale di Germania

Espressione di una visione democratica, pluralista e di difesa dei Diritti dell'Uomo ha realizzato le condizioni giuridiche e politiche di standard europeo agevolando l'unificazione delle due Germanie e assumendo un ruolo di primo piano nella cooperazione euromediterranea.

Premio Mediterraneo di Pace

a **André Azoulay**
Consigliere di S.M. il Re del Marocco Presidente della Fondazione Euromediterranea per il Dialogo tra le Culture "Anna Lindh"

Ha testimoniato l'importanza del dialogo tra le culture, della mutua comprensione e della coesistenza nella giustizia sociale e nella democrazia. Oggi continua la sua azione a favore della pace nel Grande Mediterraneo testimoniando che non c'è pace e rispetto delle differenze senza la tutela dei diritti della persona.

Premio Mediterraneo Diplomazia

a **Carl Bildt**
Ex Primo Ministro Ministro degli Esteri del Regno di Svezia

È l'espressione di un'integrità culturale e politica e di una concezione democratica pluralista maturata in una lunga riflessione. Ha lavorato per realizzare nel suo Paese condizioni giuridiche e politiche in armonia con le politiche internazionali e nel rispetto dei Diritti dell'Uomo. La sua attività diplomatica si caratterizza per la condivisione dei problemi pervenendo all'integrazione nella regione euromediterranea.

Premio Mediterraneo Diplomazia

a s.a.r. **Wijdan Al-Hashemi**
Ambasciatore del Regno hascemita di Giordania in Italia

Con la sua azione ha contribuito a diffondere l'immagine e le eccellenze della Giordania e del Mondo Arabo a livello globale. L'arte, la creatività e i giovani sono al centro della sua azione, finalizzata alla promozione di un nuovo concetto di diplomazia culturale, al di là dei conflitti e delle tensioni.

Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di s.e. Mons. **Luigi Padovese**
Vicario Apostolico dell'Anatolia

Il 5 giugno 2010, alla luce dell'assassinio di Mons. Luigi Padovese, la giuria del "Premio Mediterraneo" riunitasi in sessione straordinaria a Roma, ha stabilito di riconfermare il riconoscimento "alla memoria", sottolineando l'importanza dell'opera culturale di dialogo di Mons. Luigi Padovese, quale testimonianza per le future generazioni.

Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di **Mario Molinari**
Scultore

Nato a Cozzo nel 1930, diventa direttore della cartiera Sertorio per poi comprendere che la sua vita era nell'Arte. Le sue opere sono presenti in tutto il mondo e mirano a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. Con la sua opera "Totem della Pace" Molinari ha inteso riferirsi alla nostra anima più pura ed infantile affinché si produca uno straordinario "rumore d'amore".

Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di **Maurizio Valenzi**
Artista

Nato a Tunisi, di origine livornese, inizia l'attività di pittore frequentando l'Accademia di Belle Arti di Tunisi. Nel 1937, a Parigi, incontra diversi protagonisti della nuova cultura francese (Tzara, Eduard, Aragon, Wanser, Bloch). Studia l'opera degli impressionisti e dell'Ecole de Paris. La sua attività artistica riunisce le due rive del Mediterraneo coniugando il "pensiero europeo con il "respiro mediterraneo".

Premio Mediterraneo Servizio Civile

a **Carlo Giovanardi**
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Grazie al suo impegno il Servizio Civile Nazionale ha assunto un ruolo fondamentale per offrire ai giovani l'opportunità di difendere la propria Patria – come operatori di pace in Italia e nel Mondo – costituendo anche un ponte di solidarietà tra Europa e Paesi del Mediterraneo.

Premio Mediterraneo Società Civile

a **Abdelmaksoud Rachdi**
Presidente della Piattaforma ONG Euromed

Per il suo impegno e la sua azione nel promuovere il ruolo della Società Civile nei processi decisionali in ambito euromediterraneo. La Piattaforma Euromed ONG da lui presieduta costituisce il riferimento fondamentale per riunire e valorizzare gli attori principali della Società Civile euromediterranea.

Premio Mediterraneo per l'Architettura

a **Alvaro Siza**
Architetto

Per aver svolto, con professionalità ed incisività, un'azione significativa nell'ambito dell'architettura e del suo rapporto con il capitale sociale ed umano delle città. Le sue opere sono intrise di "mediterraneità" e coniugano la cultura dell'architettura con il rigore e la tecnica nel rispetto della memoria dei luoghi, della fruizione e dei bisogni degli individui.

Premio Delfino d'Argento

alla memoria di **Baltasar Porcel**
Scrittore, giornalista e critico letterario

Scrittore di fama mondiale, giornalista acuto, nelle sue opere ha raccontato la società di oggi con precisione e ironia. Fondatore e direttore dell'Istituto Catalano del Mediterraneo, ha trasformato la sua cultura mediterranea in un'azione politica grazie alla quale la Spagna ha assunto un ruolo di primo piano nel partenariato euromediterraneo.

Premio Mediterraneo Informazione

al quotidiano **El Pais**

Giornale non neutro, animato da passioni politiche, umane e sociali, è impegnato sin dalla sua costituzione nella più ampia apertura sullo scenario globale. Con informazioni e commenti, specialmente inerenti l'area euromediterranea, ha creato nella complessità globale degli eventi le cause che li producono allo scopo di suscitare una riflessione indipendente e matura.

Premio Mediterraneo Informazione

a **Al-Jazeera**
emittente tv

È tra i principali strumenti di comunicazione e informazione del mondo e persegue l'obiettivo essenziale di promuovere una informazione equa tra Mondo Arabo e Occidente. Con notizie e commenti non sottomessi ad interesse di parte, ha creato nella complessità globale degli eventi le cause che li producono allo scopo di suscitare una riflessione indipendente e matura.

Premio Mediterraneo Informazione

al quotidiano **La Vanguardia**

Per aver diffuso, con equilibrio e puntualità, le informazioni su principali tematiche e problematiche dell'area euromediterranea e per aver sostenuto il progetto dell'Unione per il Mediterraneo contribuendo, con un'analisi puntuale ed obiettiva, alla designazione di Barcellona quale sede del Segretariato di coordinamento.

Premio Mediterraneo Economia e Impresa

All' **Unione degli Industriali di Napoli**
Presidente Giovanni Lettieri

L'Unione degli Industriali di Napoli ha sviluppato un'azione strutturata al fine di valorizzare le eccellenza e dell'industria nell'area mediterranea, contribuendo ad accrescere la ricchezza e l'occupazione nel Mezzogiorno d'Italia e accogliendo la sfida dei nuovi mercati internazionali.

Premio Delfino d'Argento

a **Sergio Piazzi**
Segretario Generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Il suo impegno e la non comune passione per rafforzare il ruolo dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Apm) sono unanimemente riconosciuti. Grazie alla sua dedizione è stato armonizzato il ruolo dei Parlamenti dei Paesi mediterranei facendo loro assumere una visione condivisa soprattutto sui valori e sui diritti fondamentali della persona.

Premio Delfino d'Argento

a s.e. Mons. **Giuseppe Rocco Favale**
Vescovo di Ugento della Lucania

Il suo impegno nel promuovere la pace tra i popoli e nel rafforzare la solidarietà nel Cilento sono pilastri fondamentali della sua azione. A Lui il merito di aver consentito la realizzazione dell'opera monumentale "Totem della Pace" accanto alla Cattedrale di Rutino.

Premio Mediterraneo Patrimonio Culturale

a **Lady Yvonne Cochrane Sursock**

Per la sua attività in favore del patrimonio storico, artistico, architettonico, ambientale e culturale dei Paesi del Mediterraneo, in particolare del Libano. Con le sue azioni ha favorito – considerandolo uno degli aspetti del patrimonio storico – il reintegro delle comunità di migranti nei propri paesi d'origine.

Premio Ambasciatore del Mediterraneo

a S.A.R. **Beatrice di Borbone delle due Sicilie**

Il suo impegno in favore della solidarietà, dei giovani e della valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, architettonico, ambientale, archeologico del Mediterraneo è unanimemente riconosciuto e rappresenta un esempio per chi intende impegnarsi nel partenariato.

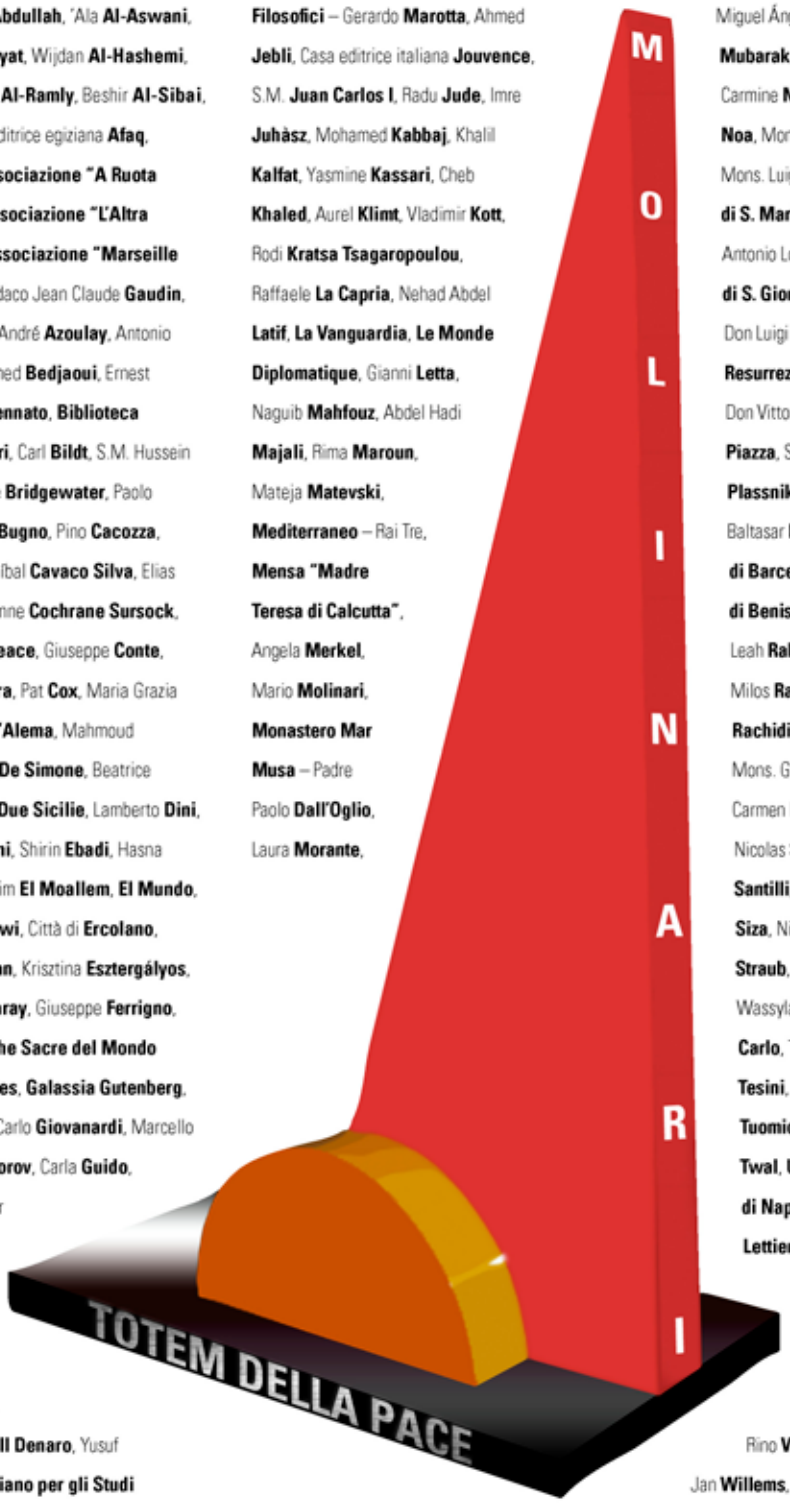
Premio Mediterraneo: la fotogallery

L'assegnazione dei riconoscimenti a venti protagonisti del dialogo e della pace

1. Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna al Cardinale Crescenzio Sepe il Premio Mediterraneo di Cultura alla memoria di monsignor Luigi Padovese;
2. Il Cardinale Sepe con la Sovrintendente del Teatro di San Carlo Rosanna Purchia;
3. Paul Kyprianou (Gruppo Grimaldi) consegna il Premio al presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Giovanni Lettieri;
4. Il direttore del Denaro Alfonso Ruffo consegna il Premio a Miguel Mora, di El Pais;
5. Michele Capasso consegna il Premio Mediterraneo a Alvaro Siza architetto portoghese;
6. L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub consegna il Premio al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi;
7. Il Presidente del Tar Campania Antonio Guida consegna il Premio all'ambasciatore di Giordania la Principessa Wijdan Al-Hashemi;
8. Il direttore scientifico della Fondazione Mediterraneo Nullo Minissi consegna il Premio ad André Azoulay, presidente della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture;
9. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna il Premio a Barbara Serra, corrispondente di Al Jazeera;
10. Il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola consegna il Premio alla memoria di Baltasar Porcel;
11. Armando Fagotto, rappresentante della Sikkens consegna il Premio alla memoria di Mario Molinari;
12. Il Presidente dell'Imed Andrea Amato consegna il Premio alla Cancelliera della Repubblica Federale di Germania Angela Merkel (a ritirare il riconoscimento è il console tedesco a Napoli, Christian Much);
13. Sua Altezza Beatrice di Borbone delle Due Sicilie è nominata "Ambasciatore del Mediterraneo";
14. Abdelmaksoud Rachdi, presidente della Piattaforma Ong Euromed riceve il Premio Mediterraneo per la Società Civile dal preside della facoltà di Scienze politica dell'Università di Salerno Luigi Rossi;
15. Peter Schatzer, direttore generale dell'Organizzazione Internazionale per le migrazioni (Oim) consegna la nomination al Cardinale Sepe per il Premio Mediterraneo di Pace 2011;
16. Il direttore di La Vanguardia Enric Juliana riceve il Premio Mediterraneo;
17. Il Sindaco di Ratino Michele Voria premia Sergio Piazzi, segretario generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo;
18. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Leonzio Borea consegna il Premio al Vescovo di Vallo della Lucania Giuseppe Rocco Favale;
19. Il videomessaggio del Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal, che vince il Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso;
20. Lucia Valenzi, che con il fratello Marco ritira il Premio alla memoria di Maurizio Valenzi.

Gli assegnatari del Premio Mediterraneo 1996–2010

S.M. Rania **Al-Abdullah**, 'Ala **Al-Aswani**, **Al-Bayane**, **Al-Hayat**, Wijdan **Al-Hashemi**, **Al-Jazeera**, Lenin **Al-Ramly**, Beshir **Al-Sibai**, **Ansamed**, Casa editrice egiziana **Afaq**, Viktor **Asliuk**, **Associazione "A Ruota Libera Onlus"**, **Associazione "L'Altra Napoli Onlus"**, **Associazione "Marseille Esperance"** – Sindaco Jean Claude **Gaudin**, **Atelier du Caire**, André **Azoulay**, Antonio **Bassolino**, Mohamed **Bedjaoui**, Ernest **Beach**, Eugenio **Bennato**, **Biblioteca Nazionale d'Algeri**, Carl **Bildt**, S.M. Hussein **Bin Talal**, Dee Dee **Bridgewater**, Paolo **Bufalini**, Federico **Bugno**, Pino **Cacozza**, Fabrizio **Carola**, Aníbal **Cavaco Silva**, Elias **Chacour**, Lady Yvonne **Cochrane Sursock**, **Combatants for Peace**, Giuseppe **Conte**, **Corriere della Sera**, Pat **Cox**, Maria Grazia **Cutuli**, Massimo **D'Alema**, Mahmoud **Darwich**, Roberto **De Simone**, Beatrice **di Borbone delle Due Sicilie**, Lamberto **Dini**, Pier Giovanni **Donini**, Shirin **Ebadi**, Hasna **El Becharia**, Ibrahim **El Moallem**, **El Mundo**, **El Pais**, Adel **El-Siwi**, Città di **Ercolano**, Recep Tayyp **Erdo an**, Krisztina **Esztergályos**, S.E. Roger **Etchegaray**, Giuseppe **Ferrigno**, **Festival di Musiche Sacre del Mondo di Fès**, Julio **Fuentes**, **Galassia Gutenberg**, Richard **Galliano**, Carlo **Giovanardi**, Marcello **Gigante**, Kiro **Gligorov**, Carla **Guido**, Zaha **Hadid**, Grimur **Hakonarson**, Shehata **Haroun**, S.M. **Hassan II**, Elena **Hazanov**, Antonio **Iavarone**, **Il Denaro**, Yusuf **Islam**, **Istituto Italiano per gli Studi Filosofici** – Gerardo **Marotta**, Ahmed **Jebli**, Casa editrice italiana **Jouvence**, S.M. **Juan Carlos I**, Radu **Jude**, Imre **Juhàsz**, Mohamed **Kabbaj**, Khalil **Kalfat**, Yasmine **Kassari**, Cheb **Khaled**, Aurel **Klimt**, Vladimir **Kott**, Rodi **Kratsa Tsagaropoulou**, Raffaele **La Capria**, Nehad Abdel **Latif**, **La Vanguardia**, **Le Monde Diplomatique**, Gianni **Letta**, Naguib **Mahfouz**, Abdel Hadi **Majali**, Rima **Maroun**, Mateja **Matevski**, **Mediterraneo** – Rai Tre, **Mensa "Madre Teresa di Calcutta"**, Angela **Merkel**, Mario **Molinari**, **Monastero Mar Musa** – Padre Paolo **Dall'Oglio**, Laura **Morante**, Miguel Ángel **Moratinos**, Suzanne **Mubarak**, Amr **Mussa**, **Nabil**, Carmine **Nardone**, Vittorio **Nisticò**, **Noa**, Moni **Ovadia**, Ferzan **Ozpetek**, Mons. Luigi **Padovese**, **Parrocchia di S. Maria della Sanità** (Parroco Antonio Loffredo), **Parrocchia di S. Giorgio Maggiore** (Parroco Don Luigi Merola), **Parrocchia Resurrezione del Signore** (Parroco Don Vittorio Siciliani), Marcello **Piazza**, Sergio **Piazzi**, Ursula **Plassnik**, Gennaro **Pompilio**, Baltasar **Porcel**, **Processo di Barcellona**, Paolo **Pucci di Benisichi**, Folco **Quilici**, Leah **Rabin**, Abdelwahad **Radi**, Milos **Radovic**, Abdelmaksoud **Rachidi**, **Repubblica di Malta**, Mons. Giuseppe **Rocco Favale**, Carmen **Romero**, Izet **Sarajlic'**, Nicolas **Sarkozy**, Ruggero Maria **Santilli**, Abdulah **Sidran**, Alvaro **Siza**, Nicola **Sornaga**, Peter **Straub**, **Studenti di Gaza**, Wassyla **Tamzali**, **Teatro di San Carlo**, Tiziano **Terzani**, Alessandro **Tesini**, Pino **Tordiglione**, Erkki **Tuomioja**, S.B. Mons. Fouad **Twal**, **Unione degli Industriali di Napoli** – Presidente Giovanni **Lettieri**, **Università Telematica Pegaso**, Maurizio **Valenzi**, René **van der Linden**, Manuel **Vázquez Montalbán**, Rino **Volpe**, Ulrike **von Ribbeck**, Jan **Willems**, Kamel **Zoheri**.



FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX
fondazionemediterraneo.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli - Via Depretis, 130

Anno XVI - n. 5 - 20 giugno 2010

Napoli Casa della Pace

La "Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture" inizia la sua missione per il dialogo tra i Popoli alla Fondazione Mediterraneo. Domenica 13 giugno 2010 l'inaugurazione al Teatro San Carlo e lunedì 14 la presentazione del "Totem della Pace"

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

Maison de la Paix: un impegno per i giovani

Nasce la Casa Universale delle Culture, inaugurata la prima sede di Napoli: il Totem della Pace è il suo simbolo nel mondo e i giovani sono i mediatori dei conflitti >> 2

Pace e sviluppo condiviso

Una sfida per il futuro >> 3

"Nostro Mare Nostro" tra storia e futuro

Esperti di vari Paesi riuniti per presentare il volume di Michele Capasso >> 4

LA SEDE

Con il "Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture", la cerimonia di assegnazione dei "Premi Mediterraneo 2010" (vedere il programma completo a pagina IV di copertina) e l'inaugurazione del "Totem della Pace" (vedere il logo in alto a destra) prende il via domenica 13 giugno l'azione della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture". Si tratta di una iniziativa importante per la pace che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando con il sostegno, tra gli altri, del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Cardinale Crescenzio Sepe e con l'adesione dei principali Paesi del mondo e di istituzioni internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh," per il Dialogo tra le Culture, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ed altre ed i cui rappresentanti saranno presenti a Napoli domani. La città di Napoli, la Campania e l'Italia hanno aderito a questa azione della Fondazione Mediterraneo con il coinvolgimento di tante istituzioni e organismi: dal Teatro San Carlo all'Unione Industriali di Napoli, dal Tribunale Amministrativo della Campania al Gruppo Il Denaro, dalla Camera di Commercio di Latina alla Regione Veneto e così via, per un lungo elenco di "attori per la pace".

Giovani di tutto il mondo riuniti alla Maison de la Paix

LE PAROLE

Desidero formulare il mio augurio per le future attività della Fondazione Mediterraneo, e in particolare per la "Maison de la Paix", che si propone come luogo simbolo per lo scambio interculturale e la convivenza pacifica tra i popoli.

Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica Italiana

Sono confortato per l'azione che il presidente Michele Capasso e tutti i membri della Fondazione Mediterraneo svolgono da lungo tempo: mi trovo di fronte a "veri costruttori della pace", impegnati a livello internazionale a far conoscere e dialogare tra loro culture e religioni diverse operando, specialmente, nei grandi contesti urbani. Uno degli ideali più nobili che possiamo realizzare è quello posto a base della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" che oggi prende il via: è un'azione che potrà costruire veramente la pace e che deve coinvolgere tutti noi. Ognuno deve dare il proprio contributo, ciascuno nella sua specificità, affinché il mondo possa riappropriarsi del fondamento della convivenza civile, politica, economica e religiosa. Il "Totem della Pace" è il simbolo di questa meritevole azione.

Cardinale Crescenzio Sepe
Arcivescovo di Napoli

IL SIMBOLO

La "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" ha un simbolo che si sta diffondendo in tutto il mondo: il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. Sua Eminenza il Cardinale Crescenzio Sepe, Arcivescovo di Napoli, inaugurerà domenica 13 giugno sera al Teatro di San Carlo quest'opera, la "Vela Rossa della Pace", che sarà realizzata in luoghi altamente significativi e che a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e nella "Maison de la Paix".

Questo simbolo della Pace passerà dalle mani del Cardinale Sepe a quelle dei rappresentanti delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno:

- l'Arcivescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale e il Sindaco di Rutino Michele Voria: in questo gioiello del Cilento l'opera monumentale sarà realizzata con un'altezza di 16 metri con l'aiuto di tutto il Paese che ha offerto manodopera e materiali;
- il sindaco di Sarajevo Alija Behmen, dove l'opera rappresenterà non solo la Pace, ma la memoria della più grande tragedia, dopo la II Guerra mondiale;
- il sindaco di Ispica Piero Rustico, dove l'opera sarà realizzata nella perla del barocco siciliano, patrimonio mondiale dell'Unesco;
- il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, con il professor Ugo Leone, presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, dove la vela rossa sventerà.
- l'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, in rappresentanza delle città di Marrakech, Fès e Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale.
- lady Yvonne Cochrane Sursock, madrina per la realizzazione del Totem della Pace a Beirut, nel Museo Nazionale.

Maison de la Paix: un impegno per i giovani

Nasce la Casa Universale delle Culture, inaugurata la prima sede di Napoli: il Totem della Pace è il suo simbolo nel mondo e i giovani sono i mediatori dei conflitti

TOTEM DELLA PACE

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

Da lunedì 14 giugno 2010 la pace ha un proprio indirizzo: Napoli, via Depretis, 130. Nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres", riuniti intorno al "Totem della Pace", ambasciatori e rappresentanti dei Governi dei Paesi aderenti, membri di organismi ed istituzioni internazionali hanno dato il via alle attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" con un qualificato dibattito dal titolo "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile". La sera precedente, il Cardinale Crescenzio Sepe ha inaugurato al Teatro di San Carlo il simbolo della Maison de la Paix: un'opera dello scultore Molinari che si sta diffondendo in tutto il mondo, titolata appunto "Totem della Pace", e che a Napoli, oltre che sul terrazzo della Maison de la Paix, troverà la sua collocazione al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e in altri luoghi significativi. Sempre al Teatro di San Carlo si è svolta la Quindicesima edizione del "Premio Mediterraneo" - attribuito a venti personalità dei Paesi euromediterranei - e l'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture", con la partecipazione di grandi artisti provenienti dai paesi mediterranei.

Nella foto sopra, i rappresentanti degli organismi internazionali aderenti alla "Maison de la Paix" inaugurano il "Totem della Pace"

A lato, il Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture svoltosi domenica 13 giugno al Teatro San Carlo, in occasione dell'apertura della Maison de la Paix (vedere foto a pagina IV)

Qui a lato, da sinistra, Il Vescovo di Valle della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, l'Arcivescovo di Napoli Cardinale Crescenzio Sepe, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi

Pace e sviluppo condiviso

Una sfida per il futuro

La "Maison de la Paix - Casa universale delle Culture" rappresenta un punto di riferimento per i giovani

"I giovani produttori del nostro futuro": è questo lo slogan della "Maison de la Paix – Casa universale delle Culture" per una delle sue azioni principali, e cioè riunire qui a Napoli, periodicamente, migliaia di giovani di tutto il mondo per "formarli" al concetto di pace fondato sul dialogo, sugli scambi e sul mutuo rispetto.

L'obiettivo è trasformare i giovani in "educatori alla pace" e "mediatori dei conflitti" alimentando un sistema di valori e non di "misure": valori che devono essere condivisi da tutti, indipendentemente dalle culture di appartenenza.

Un primo grande incontro potrebbe svolgersi proprio in occasione del "Forum Universale delle Culture" del quale la "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" si propone come uno dei naturali riferimenti istituzionali, offrendo in dote le risorse di tutti i Paesi e gli organismi che la sostengono.

Molteplici sono le attività della "Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture". Vediamone insieme alcune.

Vivere il Mondo - E' uno spazio museale interattivo che si avvale delle più moderne tecnologie tridimensionali per raccontare la storia del Mondo e far "rivivere" in un unico luogo, le risorse culturali, archeologiche e ambientali del nostro pianeta.

Multimedia - Lo spazio "Multimedia" è ricavato in un'apposita architettura. Qui troveranno sede la "Mediateca della Pace", in cui saranno raccolte le immagini riguardanti i processi e le iniziative di pace nel mondo. Sarà anche possibile, attraverso sistemi interattivi su internet, dialogare tra Paesi in conflitto per promuovere conoscenza e percezione della Pace.

Biblioteca della Pace - Raccoglie testi, documenti, libri e supporti multimediali concernenti la Pace, i processi di Pace, le trattative di Pace attraverso la storia passata e recente. Una banca dati unica nel suo genere che sarà di supporto per studiosi, diplomatici e per uomini e donne del mondo interessati a costruire la pace.

Scuola di Alta Formazione - E' una scuola per diplomatici concepita con una nuova strategia fondata sulla Pace e non sulle guerre.

Mostre ed Esposizioni - Sono spazi per mostre ed esposizioni. Tra le mostre permanenti si citano "A for P – Artists for Peace" che raccoglie opere di artisti di tutto il mondo unite insieme e interscambiabili. Ancora "Mostre di fotografie della Pace": l'immagine può cambiare la storia del mondo ma oggi è utilizzata in modo aberrante; bisogna tutti insieme imparare a "vedere" le immagini.

Sentiero della Pace - E' un percorso che racconta i processi di pace assicurando una metodologia per diffondere gli esempi di buona pratica con l'analisi dei risultati ottenuti nel corso della storia.

La Storia comune - E' una delle azioni principali: scrivere la Storia comune per costruire un avvenire comune.

Lo Scrigno del Silenzio - Per alimentare il silenzio interiore come condizione per la Pace è previsto uno spazio in cui riflettere, meditare e leggere i testi più importanti sulla Pace e sui processi di Pace attraverso i secoli.

Libreria e bookshop - Ospita testi, prodotti multimediali e video aventi come tema principale la Pace, il dialogo ed il mutuo rispetto.

Il Teatro di San Carlo, "Teatro per la Pace" - Ogni anno si svolgeranno due eventi di rilevanza internazionale mondiale sul tema della Pace: il "Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture" e il "Concerto per la Pace".

La prima sede e il progetto

La prima sede della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" è a Napoli, in piazza Municipio, nello storico edifico del Grand Hotel de Londres, dove nel pomeriggio di sabato 12 giugno (vedere programma in pagina, sotto) si riunirà un gruppo di architetti internazionali, tra i quali il portoghese Alvaro Siza, per individuare un percorso che conduca alla progettazione di un edificio avente la forma del "Totem della Pace" di Molinari - in cui allocare tutte le funzioni della "Maison de la Paix" - e da realizzare in un sito simbolicamente rappresentativo della città di Napoli.

Nella foto, Alvaro Siza Vieria

Sabato 12 Giugno 2010 – Ore 18.00
Maison de La Paix
Via Depretis, 130 – Napoli • Sala Vesuvio

Alvaro Siza: Idee e Progetti per la Città

Intervengono:
Michele Capasso
Presidente della Fondazione Mediterraneo, architetto

Paolo Pisciotta
Membro del Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori

Claudio Claudi de Saint Mihiel
Preside della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Gennaro Polichetti
presidente dell'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

Conclude:
Alvaro Siza Vieira
Premio Mediterraneo Architettura 2009-2010
Con il patrocinio di:

- Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
- Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
- Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

Per informazioni: tel. 081-5523033
info@fondazionemediterraneo.org
www.euromedi.org
www.euromedi.tv

NOSTRO MARE NOSTRO
Michele Capasso
Editori: Denaro Libri
e Fondazione Mediterraneo
Pagine 576
in vendita su **www.denaro.it**
20.00 euro in bianco e nero
30.00 euro a colori

Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artifizio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza umanamente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani. Il volume sarà presentato in anteprima in occasione dell'incontro internazionale dal tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile" in programma lunedì 14 giugno dalle ore 10 alle 14 alla "Maison dela Paix" in via Depretis 130, Sala Algeri.

Il programma completo dei partecipanti è disponibile sul sito www.euromedi.org

La quarta di copertina del volume di Michele Capasso

"Nostro Mare Nostro" tra storia e futuro

Esperti di vari Paesi riuniti per presentare il volume di Michele Capasso

Nella foto in alto, da sinistra: Sergio Piazzi, Wijdan Al-Hashemi, André Azoulay, Miche Capasso, Giovanni Lettieri, Leonzio Borea. In basso, nella foto a sinistra Maurizio Poletti con Michele Capasso dinanzi al Totem della Pace. Nella foto a destra, Alfonso Ruffo

Fare di Napoli la casa della pace e impegnarsi affinché il capoluogo campano diventi un hub dell'Europa nel Mediterraneo. E' quanto si propongono i partecipanti all'incontro internazionale sul tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile", organizzato dalla Fondazione Mediterraneo e svoltosi lunedì 14 giugno a Napoli presso la sede della Fondazione Mediterraneo. In questa occasione è stato inaugurato il "Totem della Pace" – sul tetto dell'edificio nel cuore della città – ed è stato presentato il libro del presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso dal titolo "Nostro Mare Nostro"; queste attività hanno dato il via di fatto all'azione della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture". "Questo evento – spiega Michele Capasso – è la sintesi di un impegno che da sedici anni stiamo perseguendo e che aveva bisogno di sostegni istituzionali, ma soprattutto di radicarsi nella città. Finalmente oggi si intravede una nuova sensibilità del territorio che consente di trasformarsi in un grande cantiere per la pace: non più attraverso azioni retoriche ma attraverso iniziative concrete, come ad esempio il laboratorio dei giovani su una serie di iniziative che consentono nuove opportunità di lavoro proprio perseguendo la pace. Tutti noi siamo stati capaci di assicurare alla pace un indirizzo, una sede, una casa: aperta a tutti coloro che vogliono abbracciare il dialogo. "Oggi la "Maison de la Paix" ha un simbolo che si sta diffondendo nel mondo – ha affermato Maurizio Poletti amministratore delegato Akzo Nobel Coating Spa, azienda che produce vernici in tutto il mondo – è il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. La nostra multinazionale contribuisce a questa iniziativa con grande piacere, offrendo le vernici speciali necessarie alla realizzazione dell'opera, perché il colore ha il dono di unire tutti, anche i popoli più lontani". "In questi sedici anni – aggiunge Claudio Azzolini delegato ai rapporti istituzionali – la Fondazione ha cercato di porre Napoli al centro del dialogo euro mediterraneo, dove la politica deve svolgere un ruolo di collante". Ad affiancare nel suo compito la Fondazione Mediterraneo è Giovanni Lettieri presidente dell'Unione industriali di Napoli che auspica: "A mio avviso il capoluogo campano deve diventare un hub dell'Europa nel Mediterraneo, perché i valori della pace e del dialogo passano anche attraverso gli scambi commerciali, le iniziative private e la libera impresa."
D'accordo con Lettieri è il direttore del Denaro Alfonso Ruffo che replica: "Affinché Napoli diventi un hub del Mediterraneo occorrono gli strumenti adatti, come una banca euromediterranea con sede a Napoli che favorisca gli scambi e gli investimenti". Per André Azoulay, presidente Fondazione euromediterranea "Anna Lindh" per il dialogo tra le culture, il modo per arrivare alla pace e al dialogo è la cultura, "Bisogna condividere cultura e istruzione e coniugare il tutto con la politica. I passi avanti che ha fatto il Marocco in questi ultimi anni sono stati realizzati grazie al partenariato euromediterraneo. L'Europa ha un appuntamento con la storia: deve realizzare un grande progetto di civiltà promuovendo la cultura, che significa non solo emozione ed estetica, ma capacità di ciascuno di noi di conoscersi e di condividere valori comuni".
Gli fa eco la principessa Wijdan Al-Hashemi ambasciatore di Giordania in Italia che commenta: "La forma migliore di dialogo è quella che vive tra la gente che si considera uguale. E' importante avere una mentalità aperta, non affrontare il dialogo con dei preconcetti ed essere educativi verso gli altri. La conoscenza che il mondo ha dell'Islam non è corretta. Bisogna conoscere meglio le proprie culture".
La diffusione della pace nel mondo parte proprio da Napoli grazie al Comitato per la difesa civile che si è riunito in questa occasione. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile onorevole Leonzio Borea sottolinea il ruolo dei giovani quali mediatori dei conflitti ed educatori alla pace. Il direttore aggiunto de "La Vanguardia" Enric Juliana sottolinea il ruolo della democrazia in Europa come modello da sottoporre agli altri paesi nell'assumere scelte e decisioni. Tutti d'accordo sulla valutazione del presidente Capasso concernente il ruolo dei media che, troppo spesso, non riportano né diffondono messaggi importanti per promuovere dialogo e pace. "Non interessa a nessuno – commenta con rammarico Barbara Serra di Al Jazeera – perché i media riportano solo ciò che pensano interessi alla gente. Seguono con i paraocchi i desideri del pubblico, senza alcun fine educativo né formativo". Un dibattito di livello ed interesse appropriato al debutto della missione della "Maison de la Paix".

Nadia Pedicino

I presenti al forum

Wijdan Al-Hashemi
Ambasciatore in Italia del Regno Hashemita di Giordania
Antonio Altieri
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
André Azoulay
Consigliere di S.M. Mohammed VI, Re del Marocco
Claudio Azzolini
Delegato ai Rapporti Istituzionali Fondazione Mediterraneo
Leonzio Borea
Capo Unità Servizio Civile Nazionale
Michele Capasso
Presidente Fondazione Mediterraneo
Lady Yvonne Cochrane Sarsock
Libano
Beatrice di Borbone
delle Due Sicilie - Italia
Don. Vincenzo Federico
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
Giuseppe Fioravanti
Vicepresidente Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
Antonia Gualtieri
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
Enric Juliana, La Vanguardia
Giovanni Lettieri
Presidente Unione degli Industriali di Napoli
Jonas Lovin
Ambasciata in Italia del Regno di Svezia
Antonio Guida
Presidente del Tar Campania
Barbara Serra, Al-Jazeera
Nello Minissi
Direttore Scientifico Fondazione Mediterraneo
Miguel Mora, El Pais
Sergio Piazzi
Segretario Generale dell'APM – Malta
Maurizio Poletti
Amministratore Delegato Akzo Nobel Coating SpA
Abdelmakssed Rachdi
Presidente della Piattaforma ONG - Marocco
Maria Angels Roque
Iemed – Spagna
Alfonso Ruffo, Direttore Il Denaro
Ivano Russo
Unione degli Industriali di Napoli
Alvaro Siza, Architetto – Portogallo
Hassan Abouyoub
Ambasciatore del Regno del Marocco

NOSTRO MARE NOSTRO
Michele Capasso
Editori: Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo
Pagine 576
in vendita su **www.denaro.it**
20.00 euro in bianco e nero
30.00 euro a colori

Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artifizio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza umanamente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani.

denaro.it
Acquista "Nostro Mare Nostro" su www.denaro.it (sezione libri)

Il Cardinale Crescenzio Sepe commenta il libro "Nostro Mare Nostro" di Michele Capasso

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromed.org

MED news

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromed.org

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVI – n. 7 – 10 agosto 2010

Il "Totem della Pace" a Rutino

A Rutino il "Totem della Pace"

La prima Opera monumentale nel Parco Nazionale del Cilento

Il "Totem della Pace" a Rutino di notte

Sabato 7 agosto 2010 il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, il sindaco di Rutino **Michele Voria** e la signora **Pia Molinari** hanno inaugurato l'opera monumentale "**Totem della Pace**" dello scultore **Mario Molinari**: alta 16 metri, è stata costruita accanto alla chiesa con il contributo di tutto il paese.

Sono intervenuti alla cerimonia il Capo dell'Unità Nazionale del Servizio Civile **Leonzio Borea**, il Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio **Giuseppe Capasso**, il dirigente Akzo Nobel – Sikkens (sponsor ufficiale del "Totem della Pace") **Armando Fagotto**, il Sindaco di Vernole **Mario Mangione**, il coordinatore del progetto del "Totem della Pace" **Jacopo Molinari**, il Sindaco di Forio d'Ischia **Franco Regine**, il Sindaco di Ispica **Piero Rustico**, il membro della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati **Pasquale Vessa** e personalità politiche, culturali e religiose dei Paesi euromediterranei.

L'inaugurazione dell'opera si è svolta in occasione della Sesta edizione di *"Angeli e Demoni"* – folkloristica manifestazione culturale del Comune di Rutino – ed ha visto l'"Angelo della Pace", il piccolo **Emilio Vinci,** volare tra il campanile e la sommità della Vela rossa del Totem, ad un'altezza di 20 metri per poi scoprire e rivelare questo simbolo universale della pace. L'evento è stato presentato da **Metis di Meo** e a chiusura **Danilo Amerio** e **Antonio Voria** si sono esibiti in un concerto in onore del "**Totem della Pace**".

La cerimonia di inaugurazione

Il "**Totem della Pace**", opera dello scultore torinese **Mario Molinari**, rappresenta la Pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo ed è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture". L'obiettivo della Fondazione Mediterraneo – con la "Maison de la Paix" – è diffondere questo simbolo per costituire la rete delle *"Città della Pace nel Mondo"*.

Il progetto culturale del *"Totem della Pace"* è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito dal 1990 alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

La vela che simboleggia il viaggio, il mare.
Questo Nostro Mare che è stato culla delle civiltà,
teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitarono
ma anche e soprattutto di scambi, di merci e di saperi.
Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando
a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno.
La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed
al ritorno del vento, immutabile, dell'Universo. (Mario Molinari)

Mario Molinari

Nato a Coazze (Torino) il 9 Marzo 1930 – inizia l'attività come direttore della cartiera Sertorio a Coazze per poi trasformarsi in pura essenza scultorea dopo tre anni di lezioni di disegno presso il Maestro Raffaele Pontecorvo. La sua scultura ad aggiungere mira a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. La poliedricità dei soggetti e dei materiali espressa a 360 gradi porta le sue scultura alla massima espressione sfiorando la quarta dimensione. Il vasto percorso artistico lo vede tra i protagonisti e fondatori del gruppo "Surfanta" di matrice surrealista a partire dagli anni '60. Negli anni successivi ha avuto una presenza assidua in Gallerie, Musei e fondazioni Europee ed Internazionali per esordire con interventi scenografici all'aperto. Molinari è stato un pioniere di quella filosofia che porta l'arte letteralmente tra i piedi delle persone che camminando per le strade incappano nelle sue imponenti opere monumentali in cemento armato colorato che, tra stupore e incredulità, si ergono per rendere giustizia alla natura umana insaziabile nella gioia di vivere. Quei luoghi non preposti come ad esempio piazze, porti, fiumi (fiume Po – mostra galleggiante 1994) ed ospedali accolgono Molinari in una simbiosi dove uno necessita dell'altro trovando nell'accostamento quella linfa oramai vitale.

L'Angelo del Cilento vola dal Campanile alla Vela Rossa di Molinari >> 2

Un pannello in ceramica con le "Città per la Pace" nel mondo >> 3

L'intero Paese ha contribuito per costruire il "Totem della Pace" >> 4

Jacopo Molinari presenta il "Totem della Pace" nel mondo ai sindaci presenti

L'Angelo vola dal Campanile alla sommità del Totem della Pace

Il Presidente Capasso ed i Sindaci delle "Città per la Pace" accolgono l'Angelo

L'Angelo del Cilento vola dal Campanile alla Vela Rossa di Molinari

Con una suggestiva cerimonia, "volando" su un cavo di acciaio posto a 20 metri d'altezza tra il campanile della Chiesa di San Michele Arcangelo e la sommità del Totem della Pace, il piccolo rutinese Emilio Vinci – nelle vesti di "Angelo della Pace" – ha dato il via alla cerimonia di inaugurazione dell'opera monumentale situata nella stessa piazza dove si emanò il Proclama dell'insurrezione garibaldina.

Alta 16 metri, la sommità del Totem della Pace, la sua Vela Rossa, svetta nel cielo del Cilento in una magia di luci e colori e magico è il volo dell'Angelo che simboleggia la pace attraverso il "viaggio" dal campanile alla sommità dell'opera monumentale.

Il Presidente Capasso abbraccia l'"Angelo della Pace"

I cittadini di Rutino sono fieri del loro Totem della Pace e riconoscenti alla Fondazione Mediterraneo per l'opportunità di passare alla storia.

L'intero Paese di Rutino, con una partecipazione corale, ha festeggiato il **Totem della Pace** divenuto, insieme alla Chiesa monumentale, il simbolo distintivo del Paese e dell'intero Cilento.

Rutino, ancora una volta, è capitale degli Angeli e della Pace. "L'intenzione della nostra amministrazione – ha affermato il sindaco di Rutino **Michele Voria** – è di aprire un dialogo oltre i nostri confini, assegnando al nostro piccolo paese un ruolo destinato ad incidere nella storia: **Rutino capitale della Pace.** L'opera monumentale, alta ben 16 metri, è stata realizzata in tempi brevissimi grazie alla dedizione, alla partecipazione corale ed al sostegno di tutti i nostri concittadini".

"Le radici profonde e consolidate dei piccoli comuni della Campania sono un collante indistruttibile per promuovere la Pace – afferma il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** – e Rutino ha il merito di aver accettato una sfida importante: realizzare la prima opera monumentale in Italia del *"Totem della Pace"*: essa rappresenta la Pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo ed è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture". L'obiettivo della Fondazione Mediterraneo è diffondere questo simbolo per costituire la rete delle *"Città della Pace nel Mondo"*.

A conclusione della manifestazione la Fondazione Mediterraneo – in vista del Forum Universale delle Culture del 2013 – ha annunciato la prossima apertura di una sede della **"Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture"** a **Rutino**. L'obiettivo è quello di costruire un **Campus per la Pace** ospitando, nelle residenze storiche, giovani provenienti dalle aree in conflitto del mondo offrendo loro la dote del piccolo borgo e del Cilento: gli antichi sapori e saperi, la storia e la memoria.

Antonio Voria

Michele Capasso e Antonio Voria presentano la "Canzone per la Pace"

A conclusione della cerimonia di inaugurazione dell'opera monumentale del Totem della Pace, dello scultore Molinari, Antonio Voria ha proposto dinanzi a un folto pubblico la "Canzone per la Pace", un'anteprima mondiale con testi di Michele Capasso e musica di Antonio Voria (leggi il testo alla pagina 3). Si tratta di una canzone destinata a promuovere la pace in tutto il mondo e a tutti i livelli sociali attraveso il linguaggio universale della musica. Emozionante il momento in cui il presidente Capasso ha coinvolto nel canto i bambini di Rutino vestiti da "Angeli della Pace".

Il Presidente Capasso con alcuni bambini: gli "Angeli di Rutino"

La Fondazione Mediterraneo lancia l'"Appello per la Pace" nel Mondo

Intellettuali di tutto il mondo hanno sottoscritto l'Appello per la Pace presentato a Rutino da Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo, in occasione dell'inaugurazione del Totem della Pace di Mario Molinari. "Le immagini delle guerre nel mondo – si legge nel testo – scorrono davanti ai nostri occhi ormai abituati a questo spettacolo: milioni di morti, di trasferiti o esiliati, città distrutte a colpi di cannone, villaggi in rovina, violenze e torture di ogni specie, stupri, umiliazioni, campi di concentramento ed epurazione etnica, «urbicidio» e «memoricidio», innumerevoli esistenze di gente semplice mutilate o lacerate per sempre".

I cittadini di Rutino

Nicoletta Pastena "Portatore di Pace"

Il Paese in festa per il Totem della Pace

Un pannello in ceramica con le "Città per la Pace" nel mondo

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con i sindaci Michele Voria (Rutino), Piero Rustico (Ispica), Mario Mangione (Vernole), Giuseppe Capasso (San Sebastiano al Vesuvio) e Franco Alfieri (Agropoli) hanno scoperto il pannello – opera di valenti artisti di Vietri sul Mare, coordinati coordinati dal prof. Giuseppe Di Lorenzo – raffigurante un planisfero con le principali città del mondo che realizzeranno il Totem della Pace.

"È un momento storico ed emozionante – ha affermato il sindaco di Ispica Piero Rustico a nome di tutti i sindaci presenti – e la mia partecipazione a questo evento segue l'adesione fatta dalla Città di Ispica, con la deliberazione n. 192 della Giunta Municipale del 1 settembre 2009, alla proposta formulata dal presidente della Fondazione Mediterraneo Capasso a conclusione di "Zagara e Rais" di creare una sede della Fondazione Mediterraneo a Ispica dedicata al dialogo interreligioso ed alla creatività, ponendo al centro dell'azione i giovani ed il loro ruolo di "produttori di futuro".

Il progetto complessivo, delineato nel protocollo d'intesa firmato tra la Città di Ispica e la Fondazione Mediterraneo, prevede tra l'altro la realizzazione anche a Ispica del "Totem della Pace".

Qui a Rutino mi è stato idealmente passato il testimone per la realizzazione dell'opera monumentale di Molinari a Ispica, cosa per la quale lavoreremo a partire da domani, nella più volte dichiarata consapevolezza che la Pace deve essere patrimonio di tutti e che per la sua costruzione tutti abbiamo il dovere di cooperare".

Il Pannello

Canzone per la Pace

di Antonis Voria e Michele Capasso

Per un istante chiudi gli occhi
e pensa che
Le guerre insanguinano il mondo
e sai perché?
Le donne vittime di leggi arcaiche
Ed i bambini maltrattati e sai perché?

Sogniamo tutti un mondo migliore
Dobbiamo vivere tutti l'amore

Senti il respiro della vita
credi che non sia poi finita
è la speranza
Il sogno di magia infinita

Il mare è rosso per i morti
e sai perché?
Il mare è pieno di catrame
e sai perché?
I fiumi pieni di veleni e sai perché?
Il cibo è spesso avvelenato
e sai perché?

La pace non cade dal cielo mai
La costruiamo noi
Ogni giorno difendiamo la vita
Produciamo semi d'amore

Poesia per la Pace

di Rita Fioravante

INNO ALLA PACE

Se i tuoi occhi sanno sorridere
prima che il sorriso sfiori le tue
labbra
sei un uomo di pace

Se i tuoi occhi piangono
prima che le lacrime rigrino
il tuo volto
sei un uomo di pace

Se tendi la tua mano
senza attendere che una mano
sia tesa verso di te
sei un uomo di pace

Se ami il tuo prossimo
senza sapere che anch'esso
ti ama
sei un uomo di pace

Se fai una carezza a un bambino
Se accompagni l'anziano dall'altro
lato della strada
Se un cielo stellato
o il rosso di un tramonto
o un prato fiorito
emozionano il tuo cuore
sei un uomo di pace

Se sai dire grazie per quello che hai
e non disperarti per quello
che non hai
sei un uomo di pace

Jacopo Molinari consegna il Premio al Sindaco Michele Voria

Al Sindaco Michele Voria la "Medaglia d'Onore" del Premio Mediterraneo

È stato attribuito al Sindaco di Rutino Michele Voria il Premio Mediterraneo "Medaglia d'Onore", per la sua dedizione alla realizzazione dell'opera monumentale del Totem della Pace e per il suo impegno nel sostenere, quale primo coordinatore, la Rete "Città per la pace nel mondo". Ha consegnato il premio Jacopo Molinari.

Jacopo Molinari consegna il titolo di "Portatore di Pace" a Giuseppe Di Lorenzo e Armando Fagotto

Nominati i primi "Portatori di Pace"

A conclusione dell'inaugurazione dell'opera monumentale del Totem della Pace, la Fondazione Mediterraneo ha nominato i primi "Portatori di Pace".

Tale titolo viene attribuito a tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione dei "Totem della Pace" nel mondo ed a sostenere le attività e la missione della "Maison de la Paix – Casa Universale delle culture".

7 agosto 2010. Il pannello con la lista dei cittadini che hanno contribuito

8 maggio 2010. Il Vescovo di Vallo della Lucania Giuseppe Rocco Favale alla posa della prima pietra

Giugno – Luglio 2010. Alcuni momenti della costruzione dell'Opera monumentale.

L'intero Paese ha contribuito per costruire il "Totem della Pace"

L'intero Paese ha contribuito per costruire il "Totem della Pace"

All'ingresso della cattedrale dedicata a San Michele Arcangelo, alle ore 19 dell'8 maggio 2010, Monsignor Giuseppe Rocco Favale, Vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania, ha tagliato il nastro di posa della "prima pietra"del Totem della Pace.

Insieme al Sindaco Michele Voria erano presenti il Presidente e i Sindaci dei comuni della Comunità Montana Alento Monte stella e dell'Unione dei Comuni Alto Cilento, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, la Signora Pia Balducci Molinari e Pasquale Vessa componente Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. La Fondazione Mediterraneo si è fortemente impegnata promuovendo in tutto il Mondo il "Totem Della Pace".

Proposto nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, dopo undici anni un comitato scientifico costituito "ad hoc" ha individuato nell'opera "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel Mondo. Questa azione è sostenuta da 184 Paesi nel mondo e dai principali organismi internazionali quali: la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh, le Nazioni Unite.

L'opera sarà realizzata in oltre 200 città nel mondo e presso istituzioni internazionali: Parlamento Europeo (Bruxelles), Nato (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione degli Stati Arabi del Golfo (Riyad),Unione per il Mediterraneo (Barcellona), Fao (Roma),Unesco(Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), Onu (New York).

"La data dell'8 maggio – ha affermato il sindaco Voria – non è casuale, infatti è la data dell'apparizione dell'Arcangelo Michele, santo patrono di Rutino che solennemente si festeggia ogni anno nella domenica successiva, quindi la seconda di maggio.

Il giorno 9 maggio 2010, dopo la solenne Celebrazione Eucaristica, nel corso della processione, si è svolto il tradizionale Volo dell'Angelo che nell'eterna lotta tra il "Bene ed il Male" fa prevalere il primo per profondere la pace in tutti i Paesi del mondo".

Dopo solo 3 mesi, il 7 agosto 2010 l'inaugurazione dell'opera monumentale – la prima costruita al mondo – ultimata in occasione della manifestazione "Angeli e Demoni", metafora felice che fa da stemma all'iniziativa, interpreta l'idea di ricercare e individuare percorsi condivisibili all'interno di uno scenario che conduce alla riscoperta di valori profondi e di radici consolidate. Tutto questo è stato reso possibile grazie al contributo dei cittadini di Rutino. Una coraggiosa sfida che tutti i cittadini di Rutino, sotto l'impulso del "vulcanico" presidente della Fondazione Michele Capasso, hanno saputo accettare e vincere nella consapevolezza che solo uniti è possibile "abbracciare la pace".

Alcune immagini dei lavori per la costruzione del "Totem della Pace con i cittadini che hanno collaborato

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromed.org

MED news

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromed.org

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVI – n. 8 – 20 settembre 2010

L'opera monumentale dinanzi al Palazzo del Comune

A San Sebastiano il "Totem della Pace"

L'Opera monumentale nel cuore del Parco Nazionale del Vesuvio

Il "Totem della Pace" illuminato di sera

Il Sindaco Giuseppe Capasso, Pia Molinari e i Sindaci del Parco del Vesuvio e del Parco del Cilento inaugurano il "Totem della Pace"

I Sindaci con le fasce tricolori si stringono intorno al "Totem della Pace"

Il 20 settembre si è inaugurato il "Totem della Pace" a San Sebastiano al Vesuvio in occasione del Ventennale della morte del Sindaco Raffaele Capasso, artefice della ricostruzione del paese.

L'opera dello scultore torinese Mario Molinari è stata posizionata su un masso monumentale di pietra lavica, offerto dai Fratelli Fiengo, posto all'ingresso del Palazzo del Comune della cittadina cuore del Parco Nazionale del Vesuvio.

La Vela Rossa di Molinari è passata "simbolicamente" dalle mani del Presidente del Parco del Cilento Amilcare Troiano e del Sindaco di Rutino Michele Voria, dove il Totem della Pace è stato inaugurato lo scorso 7 agosto, a quelle del Presidente del Parco del Vesuvio Ugo Leone e del Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, per poi passare a quelle del Sindaco di Pescasseroli Nunzio Finamore, dove l'opera sarà inaugurata il 25 e 29 settembre alla presenza, tra gli altri, del Sottosegretario Gianni Letta e dei delegati di vari Paesi che partecipano a Europarc 2010.

In questa occasione si è svolta la cerimonia di assegnazione del primo "Premio Mediterraneo 'Raffaele Capasso' per la Legalità" che la giuria internazionale della Fondazione Mediterraneo, composta dai rappresentanti di 43 Paesi, ha assegnato all'unanimità alla memoria di Angelo Vassallo – Sindaco di Pollica barbaramente assassinato il 5 settembre 2010 – a testimonianza della sua azione per l'affermazione della legalità in difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. Presenti alla Cerimonia il Vicesindaco di Pollica Stefano Pisani che ha ritirato il premio dalle mani di Pia Molinari.

Presenti, tra gli altri, alla cerimonia: il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con il responsabile dei rapporti istituzionali Claudio Azzolini ed altri membri dell'istituzione; il Presidente del Consiglio Comunale di San Sebastiano al Vesuvio Raffaele Aratro; il Dott. Vincenzo Galgano, già Procuratore Generale della Repubblica di Napoli; l'On. Leonzio Borea, Capo dell'Unità del Servizio Civile Nazionale; l'On. Pasquale Vessa, componente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; il Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Gianni Lettieri; l'Ambasciatore del Marocco in Italia Hassan Ayoubouh; il Sindaco di Ispica Piero Rustico; Sindaci dei comuni del Parco del Vesuvio, del Cilento e d'Abruzzo, Lazio e Molise; Rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali; Rappresentanti dei Sindacati e della Società Civile.

Questa è la prima di una serie di iniziative che la Fondazione Mediterraneo ha deciso di portare avanti per onorare Angelo Vassallo. Tra le più importanti: l'istituzione a Pollica e Acciaroli di un Bureau della Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture dedicato a Angelo Vassallo, in cui svolgere iniziative sulle tematiche dell'ambiente, della legalità e dei giovani; la titolazione del Premio Mediterraneo per Ambiente e Cosviluppo ad Angelo Vassallo, e la sua assegnazione ogni anno ad Acciaroli e l'inaugurazione, in occasione del trigesimo della morte di Angelo Vassallo, dell'unico Totem della Pace a lui titolato, da posizionare sul porto di Acciaroli, quale simbolo della legalità, della difesa dell'ambiente e della pace.

Il Cardinale Sepe: il "Totem della Pace" simbolo della legalità >> 2

Raffaele Capasso e Angelo Vassallo due esempi di vite dedicate al bene comune

Assegnato il "Premio per la Legalità" >> 3

Un masso di pietra vulcanica per onorare Raffaele Capasso >> 4

Giuseppe e Michele Capasso con altri partecipanti all'evento

Pia Molinari saluta il Cardinale Crescenzio Sepe

Il Cardinale Crescenzio Sepe inaugura il "Totem della Pace" al Teatro di San Carlo (13 giugno 2010)

Il Cardinale Sepe: il "Totem della Pace" simbolo della legalità

Di seguito alcuni stralci del messaggio inviato oggi dal Cardinale Crescenzio Sepe in occasione dell'inaugurazione del Totem della Pace a San Sebastiano al Vesuvio:

Carissimo Sindaco,
Carissimo Presidente della Fondazione Mediterraneo,
Carissimi Concittadini di San Sebastiano al Vesuvio,

Oggi a questa civilissima comunità vesuviana viene assegnato, in dotazione, il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, per iniziativa della Fondazione Mediterraneo che, con la Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture –, da alcuni anni si sta impegnando, con successo e alti meriti, per il dialogo tra Culture e Popoli, al fine di favorire condizioni di convivenza, di comprensione e, per quanto possibile, di solidarietà nel mondo, a partire dal Bacino del Mediterraneo.

Si tratta certamente di un significativo riconoscimento alla storia e alla spiccata civiltà, che vuole fare memoria di colui che per decenni ne è stato illuminato protagonista e instancabile artefice, il Sindaco Raffaele Capasso, che con la sua vita, le sue opere, la sua intelligenza e la sua passione ha dato sviluppo e notorietà a questa sua tanto amata città, lasciando ai suoi illustri figli, Giuseppe e Michele, una grande eredità morale che essi stanno onorando con la loro prestigiosa attività, rispettivamente, di Sindaco e di Fondatore-Presidente della Fondazione Mediterraneo.

S.E. il Cardinale Crescenzio Sepe con il Presidente Michele Capasso

Ed è veramente encomiabile la decisione assunta dai responsabili della Fondazione Mediterraneo di ricordare ed esaltare, nel giorno in cui si celebra il valore della pace, il sacrificio estremo di Angelo Vassallo, Sindaco di Pollica, che è rimasto vittima della violenza assassina, avendo dedicato la vita alla costruzione di quella pace che significa convivenza civile, difesa degli interessi generali, realizzazione del bene comune.

Il "Totem della Pace" dello scultore Molinari, dunque, acquista oggi un significato maggiore: non è soltanto una meravigliosa opera d'arte o il ricordo di un giorno di festa in paese, ma è un simbolo, un riferimento, il messaggio e, soprattutto, un forte impegno per tutti…

…Si è fautori di pace quando si usa l'arma della ragione e non quella della violenza, quando si fa ricorso alla persuasione e non alla imposizione della propria volontà, quando si accetta il dialogo e il confronto, quando si è pronti a condividere le corrette idee degli altri, quando si è disponibili ad accogliere il forestiero e il diverso, quando si è pronti a rispettare l'altro e a riconoscerne i diritti, quando si lavora per realizzare la giustizia sociale e il riscatto della persona umana.

Il Presidente Capasso accoglie il Cardinale Crescenzio Sepe

Il Cardinale Crescenzio Sepe benedice il "Totem della Pace" a San Sebastiano al Vesuvio

Il Cardinale e Pia Molinari dinanzi al "Totem della Pace"

Carabinieri rendono omaggio al "Totem della Pace"

Stefano Pisani, Vicesindaco di Pollica riceve il titolo di "Portatore di Pace"

Stefano Pisani, con il Presidente Michele Capasso, Pia Molinari e Michele Voria

Raffaele Capasso e Angelo Vassallo, due esempi di vite dedicate al bene comune

Assegnato il "Premio Mediterraneo per la Legalità"

Il riconoscimento titolato alla memoria di Raffaele Capasso, Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio per 55 anni

"Oggi gli esempi di Raffaele Capasso e di Angelo Vassallo, la loro dedizione per il "bene comune" costituiscono un pilastro fondamentale da additare agli attuali amministratori troppo spesso impegnati solo a promuovere interessi particolari e, in molti casi, coinvolti nel malaffare e nella malavita". Questo il commento di Vincenzo Galgano, Procuratore Generale della Repubblica di Napoli mentre consegna, unitamente al Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio Ugo Leone, il "Premio Mediterraneo Raffaele Capasso per la legalità" alla memoria di Angelo Vassallo.

A ritirarlo, visibilmente commosso, è il Vicesindaco di Pollica Stefano Pisani che così si è espresso: "Questo riconoscimento per il mio Sindaco, Angelo Vassallo, onora non solo la sua memoria ma tutti coloro che insieme a lui si sono impegnati nel promuovere la legalità e la difesa dell'ambiente in uno dei posti più belli del mondo: il Parco Nazionale del Cilento e la città di Acciaroli. Il mio Sindaco ha dedicato la propria vita per combattere ogni abuso del territorio e dell'ambiente. La sua morte barbara deve costituire l'esempio per tutti coloro che ritengono la carica di Sindaco come missione verso gli altri: sono onorato che la figura del mio Sindaco Angelo Vassallo sia associata a quella di un altro grande Sindaco, Raffaele Capasso, che ha dedicato la propria vita per la rinascita di questa splendida cittadina: San Sebastiano al Vesuvio.

Foto 1, Raffaele Capasso

Foto 2, Angelo Vassallo

Foto 3, il Procuratore Generale della Repubblica Vincenzo Galgano e il Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio Ugo Leone consegnano il "Premio Mediterraneo Raffaele Capasso per la Legalità" alla Memoria del Sindaco Angelo Vassallo, barbaramente assassinato

Foto 4, fans del "Totem della Pace" di Santa Maria di Castellabate

Foto 5, alcuni cittadini del Cilento intervengono alla cerimonia

Foto 6, il Sindaco Giuseppe Capasso consegna la Medaglia d'Onore del Presidente della Repubblica alla Memoria di Angelo Vassallo

Il Presidente Michele Capasso con Nicola Fiengo

Ciro Fiengo all'inizio degli anni '50 nella cava alle falde del Vesuvio

Ciro Fiengo con il Cardinale S.E. Crescenzio Sepe ed il Presidente Michele Capasso di nanzi al "Totem della Pace"

Un masso di pietra vulcanica per onorare Raffaele Capasso

Un masso di pietra lavica del peso di 50 tonnellate è stato donato dal "Gruppo Fiengo" quale base del "Totem della Pace": l'opera di Mario Molinari posta nel cuore del Parco Nazionale del Vesuvio per onorare Raffaele Capasso, Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio per quasi 40 anni ed artefice della ricostruzione del paese. Di seguito si riporta uno stralcio dell'intervento del prof. Ugo Leone, presidente del Parco Nazionale del Vesuvio.

Pace, paradossalmente, è un termine che evoca guerre. Addirittura i Romani consigliavano di prepararsi alla guerra volendo garantirsi la pace. Potrei continuare con i riferimenti letterari, primo fra tutti Guerra e Pace di Lev Tolstoj, ma non è su questo che vorrei brevemente riflettere. L'occasione offerta dal Totem della Pace e la collocazione di questa opera dello scultore torinese Mario Molinari in molte aree naturali protette, tra cui importanti Parchi nazionali, induce ad altre riflessioni e ad altri collegamenti.

Uno, innanzitutto, sta nelle motivazioni stesse per le quali sono istituiti i Parchi nazionali e le aree protette in genere: la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità. Un compito di vitale importanza la cui realizzazione cozza contro interessi diversi, spesso illeciti, che provocano conflittualità (guerra) e che individuano i parchi anche come strumenti di difesa della legalità (pace). Quindi è questo il rapporto sul quale vorrei indurre a riflettere: quello tra pace e legalità.

Con riferimento specifico al Parco nazionale del Vesuvio il compito è ancora più complesso e il rapporto ancora più evidente. L'area elevata a parco nel 1995 è stata ed è tuttora considerata sinonimo di malaffare, abusivismo e illegalità. Di conseguenza l'ente chiamato a difendere i valori naturalistici la cui individuazione l'ha fatta scegliere come area da proteggere a livello nazionale, ha non solo il compito di proteggere ambiente e biodiversità, ma anche quello di opporsi ad ogni tipo di comportamenti illegali: dall'abusivismo edilizio allo sversamento di rifiuti pericolosi. Per questo il Parco rappresenta un baluardo di legalità e non a caso la sua sede è in un edificio, il Castello mediceo di Ottaviano, che è stato confiscato alla camorra.

In quest'opera il Parco è soprattutto vicino ai cittadini onesti che sono la stragrande maggioranza i quali, talora non al corrente dei fatti, vanno difesi anche da se stessi come nel caso dei mugugni contro la legge che impedisce di costruire nella zona rossa che non è quella di massima protezione, ma quella di massima pericolosità vulcanica.

In questa opera di recupero e mantenimento della legalità si realizza la riappacificazione e lo stabilimento di quella pace così splendidamente rappresentata dal Totem della Pace di Molinari.

In questa circostanza il Parco nazionale del Vesuvio riceve come un ideale testimone il Totem della Pace dal Parco del Cilento – dove, nel Comune di Rutino, è stata realizzata la prima opera monumentale – e qui da San Sebastiano al Vesuvio si accinge a passarlo al Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise – dove l'opera sarà inaugurata nella splendida cittadina di Pescasseroli – sottolineando in questa linea di pace anche quel più che virtuale "corridoio ecologico" che, quasi senza soluzione di continuità, collega i parchi campani con quelli abruzzesi, laziali e molisani.

Se le cose vanno per il giusto verso tra un anno il Vesuvio potrebbe essere annoverato tra le sette naturali meraviglie del mondo moderno ed anche per questo motivo il Totem della Pace – che la Fondazione Mediterraneo con il suo presidente Michele Capasso sta diffondendo in tutto il mondo – simboleggia un importante segnale della ritrovata pace tra uomo e natura.

Foto 1, Particolare dell'opera monumentale con il manifesto che commemora Raffaele Capasso

Foto 2, La speciale gru che ha posizionato il masso del peso di 50 tonnellate

Foto 3, La scritta di Mario Molinari scolpita nel masso di pietra lavica

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromed.org

MED news

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromed.org

Redazione: 80133 Napoli - Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XIV - n. 9 del 2 ottobre 2010

Il "Totem della Pace" a Pescasseroli

A Pescasseroli il "Totem della Pace

L'Opera monumentale nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo

Gli Alpini depositano la corona d'alloro

Il Sindaco Nunzio Finamore, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo Giuseppe Rossi inaugurano l'opera monumentale

Grazie al contributo di cittadini ed operatori economici di Pescasseroli è stato possibile realizzare in un solo mese l'opera monumentale del "Totem della Pace" con annessa rotonda spartitraffico nel cuore della cittadina, centro del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Il 29 settembre 2010 alle ore 12 presso la Rotonda Santa Lucia si è svolta la cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace": opera dello scultore Mario Molinari che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo creando la rete "*Città per la Pace*".

L'opera monumentale è stata inaugurata nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, presenti le delegazioni dei Paesi europei e del mondo partecipanti ad Europarc 2010. Con Pescasseroli si completa la realizzazione dei Totem nei Parchi Nazionali del Cilento, del Vesuvio e d'Abruzzo Lazio e Molise. Sono intervenuti tra gli altri:

- il Sindaco di Pescasseroli Nunzio Finamore;
- il Presidente del Parco Giuseppe Rossi e il Direttore Vittorio Ducoli;
- il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed altri membri dell'istituzione;
- il coordinatore del progetto "Totem della Pace", Jacopo Molinari;
- il Coordinatore delle "Città per la Pace nel Mondo" Michele Voria;
- Sindaci dei comuni del Parco del Vesuvio, del Cilento e d'Abruzzo, Lazio e Molise;
- Delegazioni di cittadini di Santa Maria di Castellabate, Acciaroli ed altri centri del Cilento;
- Parlamentari e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali;
- Esponenti dei Sindacati e della Società Civile;
- il rappresentante di Akzonobel, Armando Fagotto.

La cerimonia di inaugurazione si è svolta contestualmente all'apertura dei lavori della Conferenza internazionale "Europarc 2010", alla quale hanno preso parte i delegati di vari Parchi europei federati, per affrontare importanti questioni inerenti le aree protette e l'ambiente.

In questa occasione si sono svolti molti dibattiti tematici legati alla Pace e all'Ambiente: tra questi interventi di voci autorevoli del panorama ambientale internazionale, tra cui Carlo Petrini, Presidente di *Slow Food* International, Ladislav Miko, Direttore presso il Dipartimento Ambiente della Commissione europea, Jon Jarvis, Direttore National Park Service, Sarat Gidda, rappresentante della Convention on *Biological Diversity* delle Nazioni Unite e Harvey Locke, Vice Presidente del Wild Foundation, con tema portante "Vivere insieme: biodiversità e attività umane, una sfida per il futuro delle aree protette". Molto interessante una tavola rotonda moderata da Hans Friederich, Direttore per l'Europa dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura, organizzazione internazionale dedicata interamente ed esplicitamente per la protezione della natura e conservazione delle aree naturali in tutto il mondo.

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso nel suo intervento ha lanciato un Appello per la difesa dell'ambiente e per la tutela della biodiversità nell'area euromediterranea.

"E' indispensabile oggi – ha affermato – tutelare l'ambiente specialmente in quei Paesi ancora privi di politiche di tutela. E' inoltre necessario affrontare seriamente il tema della siccità, dell'erosione delle coste e della sicurezza alimentare: Pace e Ambiente sono strettamente connessi e l'auspicio è che i decisori sappiano comprendere che non è più possibile rinviare scelte indispensabili per il nostro futuro.".

La benedizione del "Totem della Pace"

La vela rossa di Molinari continua la rotta di pace >> 2

Europarc 2010: il Totem della Pace simbolo dei Parchi nel Mondo
I delegati di 30 Paesi adottano il Totem della Pace quale simbolo del rispetto della natura e della salvaguardia dell'ambiente >> 3

I cittadini di Pescasseroli nominati "Portatori di Pace nel Mondo" >> 4

Il "Totem della Pace" dinanzi alla sede del Parco

I delegati di vari Paesi del mondo

Il corteo degli Alpini

La vela rossa di Molinari continua la rotta di pace

A Pescasseroli la cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace, presenti le delegazioni di 30 Paesi partecipanti alla conferenza internazionale Europarc. Dopo i Parchi Nazionali del Cilento, del Vesuvio e d'Abruzzo, Lazio e Molise, l'opera sarà inaugurata il 13 ottobre alla Farnesina dal Patriarca latino di Gerusalemme Fouad Twal

Si è svolta a Pescasseroli la cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace, presenti le delegazioni di 30 Paesi partecipanti alla conferenza internazionale Europarc.

Dopo i Parchi del Cilento e del Vesuvio – con le suggestive cerimonie di inaugurazione svoltesi a Rutino il 7 agosto 2010 e a San Sebastiano al Vesuvio il 18 settembre 2010 – la vela rossa del "Totem della Pace" di Mario Molinari è stata inaugurata il 29 settembre scorso a Pescasseroli, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, completando la trilogia di "Tre Parchi per la Pace" ed assumendo il simbolo della tutela dell'ambiente e della natura per lo sviluppo ecosostenibile.

L'opera monumentale è collocata in una rotonda appositamente costruita dinanzi alla sede del Parco e di fianco all' antica Chiesa medioevale di Santa Lucia.

Presenti alla cerimonia il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, il coordinatore del progetto Totem della Pace Jacopo Molinari, il Sindaco di Pescasseroli Nunzio Finamore, il Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Giuseppe Rossi con il Direttore Vittorio Ducoli, il coordinatore delle "Città per la Pace" Michele Voria, Sindaci e rappresentanti delle istituzioni che realizzeranno il Totem della Pace nel mondo, il dirigente di Akzo Nobel Armando Fagotto, Amministratori regionali e provinciali, i delegati di 30 paesi partecipanti alla conferenza internazionale "Europarc 2010", i cui lavori sono iniziati subito dopo l'inaugurazione del "Totem della Pace".

Particolarmente emozionante il momento in cui gli Alpini hanno deposto davanti all'opera monumentale una corona di alloro con la scritta "La Cittadinanza di Pescasseroli": è infatti grazie al contributo di tutto il paese che in un solo mese è stato possibile realizzare l'opera dello scultore Molinari, molto apprezzata specialmente dai 300 delegati di 30 Paesi: dall'Australia al Canada, dagli Usa al SudAfrica, dall'Olanda al Portogallo. Nel corso della cerimonia sono stati consegnati 95 diplomi di "Portatori di Pace" a tutti i consiglieri comunali, a tutti i dipendenti comunali ed ai cittadini che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera monumentale. Anche a Pescasseroli è stato realizzato il pannello in ceramica "Città per la Pace" riportante le principali città del mondo che hanno realizzato e realizzeranno l'opera.

Il Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Giuseppe Rossi a conclusione della cerimonia così si è espresso: "Il Totem della Pace nel Parco costituisce il segno tangente del grande valore morale della pace anche quale patrimonio universale delle aree naturali protette". Il Sindaco di Pescasseroli ha sottolineato l'importanza del Totem della Pace a Pescasseroli ringraziando la Fondazione Mediterraneo per l'impegno profuso.

Dopo Pescasseroli l'opera di Molinari sarà inaugurata alla Farnesina (Ministero degli Esteri) dal Patriarca latino di Gerusalemme Mons. Fouad Twal (13.10.2010); al Parlamento del Marocco a Rabat dal Presidente Abdelwahed Radi e dai Presidenti dei Parlamenti euromediterranei (30.10.2010) e poi ancora ad Ispica, Vernole, Malta, Capri, Forio d'Ischia e nei principali Parchi naturali del mondo.

Gli alpini inaugurano il pannello "Città per la Pace"

La targa posta alla base dell'Opera

Il Direttore del Parco Vittorio Ducoli

Michele Capasso con Erika Stanciu

I partecipanti alla conferenza

Europarc 2010: il Totem della Pace simbolo dei Parchi nel mondo

I delegati di 30 Paesi adottano il Totem della Pace quale simbolo del rispetto della natura e della salvaguardia dell'ambiente

Nel suo intervento alla Conferenza Internazionale "Europarc 2010", il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha proposto la diffusione del "Totem della Pace" nei parchi naturali e nelle aree protette di tutto il mondo.

"L'esempio dell'Italia – ha affermato Capasso – dove in un mese quest'opera è stata realizzata in tre Parchi Nazionali (Cilento, Vesuvio ed Abruzzo, Lazio e Molise) dimostra che la pace si costruisce anche attraverso simboli che rappresentino il rispetto della natura. I Parchi Nazionali e le aree protette in generale vengono istituiti per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità: un compito di assoluta importanza la cui realizzazione spesso si scontra contro interessi diversi, spesso illeciti, che provocano conflitti (guerra) e che individuano i Parchi anche e specialmente quali strumenti di difesa della legalità (pace). Sul rapporto tra ambiente e legalità si basa la convinzione che il Totem della Pace possa simboleggiare un importante segnale della ritrovata pace tra uomo e natura attraverso la sua realizzazione in tutti i Parchi e le aree protette dell'Europa e del mondo".

Alla proposta del Presidente Capasso di realizzare il "Totem della Pace" nei Parchi Nazionali europei e del mondo hanno aderito, tra gli altri, i principali rappresentanti, come Gerard 'O Neil (deputy chief executive dei Parks Victoria in Australia); Deanne L.Adams (Presidente dell'International Ranger Federation di San Leandro – USA); Paulo de Castro (Portonatura, Portogallo) ed Herman Reimerink (Olanda).

La Presidente di "Europarc Federation" Erika Stanciu nel suo intervento nella sessione plenaria ha espresso il proprio apprezzamento e sostegno alla proposta della Fondazione Mediterraneo che, in apertura dei lavori, ha attribuito al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise il "Premio Mediterraneo Angelo Vassallo per l'ambiente e il co-sviluppo" ed il "Premio Mediterraneo Medaglia d'Onore" ad Europarc Federation. "Sono orgoglioso – ha affermato Capasso – che la giuria di questa sezione del Premio Mediterraneo abbia voluto titolarla ad Angelo Vassallo: un segno di riconoscimento per la sua azione in difesa dell'ambiente e della legalità".

E proprio ad Angelo Vassallo i delegati hanno poi voluto dedicare l'intera conferenza Europarc 2010.

Al Sindaco di Pescasseroli Nunzio Finamore attribuita la "Medaglia d'Onore" del Premio Mediterraneo

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con il dirigente dello sponsor tecnico del Totem della Pace – Akzo Nobel – Sikkens – Armando Fagotto ha consegnato al Sindaco di Pescasseroli Nunzio Finamore la "Medaglia d'Onore" del Premio Mediterraneo per l'impegno profuso nella realizzazione dell'opera monumentale del Totem della Pace a Pescasseroli in occasione della conferenza internazionale "Europarc 2010". "È un giorno importante per la nostra città che si pone come riferimento per le tematiche legate alla pace e all'ambiente", ha affermato il Sindaco a conclusione della cerimonia.

Al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise assegnato il "Premio Mediterraneo Angelo Vassallo per Ambiente e Co-sviluppo"

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con il coordinatore della rete "Città per la Pace" Michele Voria ha consegnato al Presidente dell'Ente Nazionale del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise Giuseppe Rossi il "Premio Mediterraneo Angelo Vassallo per l'Ambiente e il Co-sviluppo" per la sua azione in difesa dell'ambiente e della natura e per la continua azione in favore dell'ecosostenibilità dello sviluppo. "È un onore ricevere questo prestigioso riconoscimento – ha affermato il Presidente Rossi, presente il Direttore del Parco Vittorio Ducoli – perché il nostro Parco ha aperto la strada per le riserve naturali e per la vera protezione dei sistemi naturalistici nel mondo".

Al Comandante dei Vigili Urbani

A Vincenzo La Cesa

Cerimonia di consegna ai dipendenti comunali

I cittadini di Pescasseroli nominati "Portatori di Pace nel Mondo"

Alla piccola Tranquilla Decina, di 25 giorni d'età

Alla Ditta CO.MA.L.

A Gaetano Tarquinio e Guglielmo Gentile

All'impresa Michele Casale

Il titolo attribuito a tutti quelli che hanno sostenuto la realizzazione dell'Opera. Ecco l'elenco:

L'Ape del Marsicano di Tatti Maria Giovanna, *Bar dell'Orso* di Gaetano Tarquinio, *La Baita* di Annarita Palleschi ed Ernesto Leopardi, *Hotel Edelweiss* di Gildo Beniamino, Giuseppe Del Principe, Domenico Roselli, Cesidia D'Arcangelo, Loreto Boccia e Argita Gizzi, Nino Saltarelli, Michele De Rubeis, Nino e Fiorella Rosica, Bruno e Carla Moscatello, Alfredo e Rita Tabacchiera, Duilio e Rossana Giorgio, Sindaco Nunzio Finamore, Assessore Ernesto Paolo Alba, Assessore Guglielmo Gentile, Vice Sindaco Italo Gallinelli, Assessore Gerardo Notarantonio, *Albergo Ristorante Pista* di Simona Decina, *Co.Ma.L.* di Alfonso Berardini, *Residence La Ginestra, Hotel Pagnani* di Sergio Pagnani, *Assifor Service s.r.l.* di Chiara Grassi, *Snow Tubing* di Vincenzo e Claudio Virale, Marolina Morelli, *Impresa F.lli D'Addario s.n.c.* di Giacomo D'Addario, *Hotel Bamby* di Gerardo Finamore, *Hotel Iris* di Daniel Espesito, *Hotel Gam Pesta* di Alessia Forti, *Il Vecchio Forno* di Agnese Gentile, *Albergo Mon Repos* di Antonio Decina, *Albergo Ristorante Il Picchio* di Giovanni Saltarelli, *Ristorante A'Cuvet* di Roberto Decina, *Hotel Sport Daniel* di Laura e Pietro Roncuzzi, *Hotel Paradiso* di Geraldine Mac Carron, *Bar Junco* di Sergio Del Principe, *Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Pescasseroli* – direttore Augusto Pace, Consigliere Comunale Pietro Scarponi, Consigliere Comunale Gaetano Tarquinio, Consigliere Comunale Marco Grassi, Consigliere Comunale Virgilio Morisi, Consigliere Comunale Carmelo Giura, Consigliere Comunale Giovanni Saltarelli, Consigliere Comunale Luigi La Cesa, Consigliere Comunale Silvano Di Pirro, Segretario Comunale Antonella Marra, Massimiliano Mazzulli, Luigi Neri, Annino Di Pirro, Elia Finamore, Maria Decina, Anna Terrazzi, Maria Cocuzzi, Maria Rosaria Di Pirro, Luana Morisi, Modesto Neri, Davide Mucciante, Carmela D'Addezio, Michela Scaccia, Filomena Saltarelli, Filomena D'Addezio, Monia ed Elena Casale, Liberata Berardini, Mario Tudini, Anna e Daniela Nanni, Daniela Di Pirro e Sergio Amadei, Andrea Cutini, Enzo Cutini, Vincenzo La Cesa, Maria Gloria Neri, Carmelo Leone, Rocca Gallinelli, Pasquale Gallinelli, Gianna Miele e Maddalena Ursitti, Bruno e Loreta Pandolfi, Annino Finamore, *Hotel Valle dell'Oro* di Gerardo D'Addezio

All'Assessore Ernesto Paolo Alba

Al Grand Hotel del Parco e all'Impresa F.lli D'Addario

Agli Alpini di Pescasseroli

Ad Antonio Decina ed altri concittadini

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

MED news

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVI – n. 11 – 14 ottobre 2010

Alla Farnesina il Totem della Pace

L'opera originale dello scultore Molinari dedicata ai caduti in Afghanistan

L'opera monumentale "Totem della Pace" alla Farnesina dedicata ai caduti italiani in Afghanistan.

Un momento dell'inaugurazione. Da sinistra: Pia Molinari, Michele Capasso, S.A.R. Wijdan Al-Hashemi e S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme.

Da sinistra, il Senatore Francesco Amoruso, l'Ambasciatore della Repubblica d'Egitto Mohamed Ashraf Gamil Eldin Rashed e l'Ambasciatore del Regno del Marocco Hassan Abouyoub

Il "Totem della Pace" dedicato ai 34 militari italiani rimasti uccisi in Afghanistan, in quanto costruttori di pace: l'opera dello scultore Mario Molinari è stata inaugurata alla Farnesina, alla presenza del Sottosegretario Stefania Craxi, del Patriarca latino di Gerusalemme Mons. Fouad Twal, del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, della signora Pia Balducci vedova Molinari, degli Ambasciatori di vari Paesi e dei sindaci delle città che hanno realizzato e realizzeranno l'opera, di Arcivescovi, Vescovi e religiosi delle chiese d'oriente, di alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri italiano e di altri rappresentanti di istituzioni internazionali partner dell'iniziativa.

Si tratta di un progetto che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo creando la rete "Città per la Pace". Attualmente l'opera è stata realizzata in vari Paesi e, recentemente, nei parchi naturali del Cilento, del Vesuvio e dell'Abruzzo Lazio e Molise: l'obiettivo è diffonderla in tutto il mondo, come ha spiegato il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, annunciando la prossima costruzione di un gigantesco "Totem della Pace" in pietra vulcanica in Terra Santa, sul sito giordano del Battesimo.

La Farnesina "saluta" il progetto di costruire la rete delle "Città per la Pace", ha sottolineato Stefania Craxi, con un pensiero soprattutto alla pace nel Mediterraneo. La vela rossa del Totem, ha spiegato, "simboleggia il viaggio e il mare, teatro di incontro e di scontro tra le genti", e questa iniziativa punta al "rafforzamento del dialogo interculturale nel nostro mare". "Il Totem della Pace – ha auspicato il Sottosegretario Craxi – deve essere anche un messaggio per i decisori politici del processo di pace in Medio Oriente".

Un processo di pace per il quale "c'è bisogno di tutti", ha chiesto Mons. Twal, che ha ricevuto per primo il titolo di "Costruttore di pace". È un premio da consegnare anche "ai militari morti in Afghanistan e alle madri israeliane e palestinesi che hanno perso i figli e che tuttavia non nutrono desideri di vendetta", ha aggiunto il Patriarca, invocando per la Terra Santa un "tempo di gesti concreti" sulla via della pace.

Alla cerimonia della Farnesina erano presenti, tra gli altri, gli Ambasciatori in Italia della Repubblica Araba d'Egitto e del Regno del Marocco ad Alessandria l'opera monumentale sarà realizzata alla Biblioteca Alessandrina ed a Rabat, nella sede del Parlamento del Marocco, sarà inaugurata il 30 ottobre 2010 in presenza delle delegazioni dei parlamentari dei Paesi euromediterranei.

A conclusione della cerimonia, sono stati assegnati i titoli di "Costruttori di Pace" alla memoria dei 34 italiani caduti in Afghanistan, ai quali l'opera è stata dedicata con una preghiera speciale e una benedizione solenne del Patriarca Twal. I diplomi, in presenza di alcuni familiari dei caduti, sono stati firmati dal Sottosegretario Craxi, dal Patriarca Twal e dal Presidente Capasso che ha voluto leggere i nomi e i titoli di ciascuno:

- GIOVANNI BRUNO
  Caporal Maggiore – 3 ottobre 2004
- BRUNO VIANINI
  Capitano di fregata – 3 febbraio 2005
- MICHELE SANFILIPPO
  Caporal Maggiore capo – 11 ottobre 2005
- MANUEL FIORITO
  Tenente – 5 maggio 2006
- LUCA POLSINELLI
  Maresciallo – 5 maggio 2006
- CARLO LIGUORI
  Tenente colonnello – 2 luglio 2006
- GIUSEPPE ORLANDO
  Caporal Maggiore – 20 settembre 2006
- GIORGIO LANGELLA
  Caporal Maggiore – 26 settembre 2006
- VINCENZO CARDELLA
  Caporal Maggiore – 26 settembre 2006
- LORENZO D'ALFIA
  Agente Scelto – 24 settembre 2007
- DANIELE PALADINI
  Maresciallo capo – 24 novembre 2007
- GIOVANNI PEZZULO
  Maresciallo – 13 febbraio 2008
- ALESSANDRO CAROPPO
  Caporal Maggiore – 21 settembre 2008
- ARNALDO FORCUCI
  Maresciallo – 15 gennaio 2009
- ALESSANDRO DI LISIO
  Caporal Maggiore – 14 luglio 2009
- ANTONIO FORTUNATO
  Tenente – 17 settembre 2009
- ROBERTO VALENTE
  Sergente Maggiore – 17 settembre 2009
- MATTEO MUREDDU
  Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- GIANDOMENICO PISTONAMI
  Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- MASSIMILIANO RANDINO
  Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- DAVIDE RICCHIUTO
  Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- ROSARIO PONZIANO
  Caporal maggiore – 15 ottobre 2009
- PIETRO ANTONIO COLAZZO
  Agente Ausa – 26 febbraio 2010
- MASSIMILIANO RAMADÙ
  Sergente – 17 maggio 2010
- LUIGI PASCAZIO
  Caporal Maggiore – 17 maggio 2010
- FRANCESCO SAVERIO POSITANO
  Caporal Maggiore scelto – 23 giugno 2010
- MARCO CALLEGARO
  Capitano – 25 luglio 2010
- MAURO GIGLI
  Primo maresciallo – 28 luglio 2010
- PIERDAVIDE DE CILLIS
  Caporal maggiore capo – 28 luglio 2010
- ALESSANDRO ROMANI
  Tenente – 17 settembre 2010
- GIANMARCO MANCA
  Primo Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010
- FRANCESCO VANNOZZI
  Primo Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010
- SEBASTIANO VILLE
  Primo Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010
- MARCO PEDONE
  Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010

Da sinistra, i Sindaci di Pesaro e di San Sebastiano al Vesuvio, l'Ambasciatore di Malta Walter Balzan, l'Ambasciatore della Repubblica d'Austria Christian Berlakovich, l'Ambasciatore del Regno Hashemita di Giordania S.A.R. Wijdan Al-Hashemi, il Sottosegretario di Stato agli Esteri On. Stefania Craxi, S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Senatore Francesco Amoruso, Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

Il Sottosegretario Stefania Craxi: il Totem ha un forte valore simbolico
Ambasciatori, sindaci ed alti funzionari della Farnesina presenti alla cerimonia >> 2

Il Patriarca di Gerusalemme Fouad Twal: sarà il simbolo di Pace in Terra Santa
L'opera monumentale di Molinari realizzata nel Sito del Battesimo >> 3

Assegnato a S.B. Mons. Fouad Twal il primo titolo di "Costruttore di Pace" >> 3

Il "Totem della Pace" nel mondo >> 4

L'intervento del Sottosegretario di Stato agli Esteri On. Stefania Craxi

Pia Molinari consegna al Sottosegretario di Stato Stefania Craxi il "Totem della Pace" che dalla Farnesina si diffonde in tutto il mondo

Il Sottosegretario di Stato agli Esteri On. Stefania Craxi, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme

Il Sottosegretario Stefania Craxi: il Totem ha un forte valore simbolico

Ambasciatori, sindaci ed alti funzionari della Farnesina presenti alla cerimonia

Di seguito si riporta il messaggio di saluto del Sottosegretario di Stato Craxi in occasione della cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace" alla Farnesina e dell'assegnazione del titolo di "Costruttore di Pace" al Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal.

Sono particolarmente onorata di partecipare a questa cerimonia di inaugurazione del "*Totem della Pace*", che sarà il primo ad essere "titolato" e dedicato alla memoria dei militari italiani caduti in Afghanistan.

Un forte valore simbolico è anche rappresentato dalla prossima realizzazione del "*Totem della Pace*" in Terra Santa nel sito del Battesimo e per questa iniziativa ringrazio calorosamente Sua Beatitudine Fouad Twal, Patriarca di Gerusalemme dei Latini.

Desidero ringraziare la Fondazione Mediterraneo per il suo impegno a diffondere il "*Totem della Pace*", opera dello scultore torinese Mario Molinari, che rappresenta la Pace nel Mondo e soprattutto nel Grande Mediterraneo. La diffusione di questo simbolo universale mira a costituire la rete delle "*Città per la Pace nel Mondo*", un'iniziativa che la Farnesina saluta come una feconda promessa per un avvenire fondato sul dialogo e la fiducia tra i popoli.

In un'epoca dominata dalla ragione e dal sapere scientifico l'umanità continua ad avere bisogno di simboli. Il "*Totem della Pace*", di cui ospiteremo l'originale alla Farnesina, ha al proprio centro una vela che simboleggia il viaggio e il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le sue genti ma anche e soprattutto luogo di scambio di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno, segnando il ritmo immutabile dell'Universo.

L'evento odierno si inserisce tra le iniziative sostenute dall'Italia per il rafforzamento del dialogo interculturale nel quadro euro-mediterraneo, dove il Partenariato culturale, sociale e umano è affidato principalmente alla Fondazione Euro-Mediterranea Anna Lindh (FAL), che è tra i Partner dell'odierna iniziativa. L'Italia ha sostenuto sin dalla sua concezione la FAL, la cui nascita fu sancita dalla Conferenza dei Ministri degli Esteri euro-mediterranei, svoltasi a Napoli nel dicembre 2003 durante il semestre di Presidenza italiana dell'UE. Grazie alla sua innovativa struttura, fondata su una rete di reti nazionali, la FAL ha saputo affermarsi come uno dei principali strumenti di dialogo nel Mediterraneo, connettendo oltre tremila organizzazioni rappresentative delle società civili dei Paesi della regione.

L'Italia mantiene un ruolo speciale nello sviluppo dell'azione della FAL in primo luogo attraverso la dedizione e l'impegno del capofila della rete italiana: la Fondazione Mediterraneo ed il suo Presidente architetto Michele Capasso. Con i suoi oltre 370 membri essa è la più numerosa ed una delle più attive dell'intera rete e con la recente istituzione dei Coordinamenti regionali ha compiuto un importante passo per la valorizzazione di quell'insieme di organismi, associazioni ed istituzioni che rappresentano una risorsa scientifica e sociale per l'Italia, l'Europa ed il Mediterraneo.

L'occasione della presenza di Sua Beatitudine Fouad Twal mi fornisce l'opportunità di fare alcune considerazioni sul Processo di Pace in Medio Oriente e in particolare sugli sforzi che l'Amministrazione americana e la Comunità Internazionale stanno compiendo per rilanciare il dialogo tra le Parti. In questo contesto, apprezziamo la dichiarazione della Lega Araba di sostegno a tale impegno, volto a creare le condizioni che permetteranno il ritorno ai negoziati diretti il prima possibile.

Riteniamo che le Parti vadano sostenute, nella consapevolezza che dovranno compiere delle scelte difficili per le rispettive opinioni pubbliche, ed in particolar modo appoggiamo il Piano del Primo Ministro Fayyad per il rafforzamento delle istituzioni palestinesi, lo sviluppo economico e la crescita della sicurezza, strumenti attraverso i quali sarà possibile sottrarre sempre più giovani palestinesi al ciclo della violenza.

Ci rendiamo conto che da parte israeliana si sia compiuta una significativa parte del percorso, specialmente con l'irrevocabile accettazione del principio dei due Stati per due popoli, ma è chiaro come gli insediamenti continuino a rappresentare un forte ostacolo sulla strada della pace.

La presenza di Sua Beatitudine Fouad Twal mi consente anche di dire che il Governo italiano ha a cuore la condizione dei cristiani in Medio Oriente. Siamo preoccupati per la loro diminuzione, generata dall'instabilità politica, dalla mancanza di prospettive economiche e dal radicalizzarsi degli estremismi. Riteniamo che la presenza cristiana costituisca un elemento di ricchezza per la regione e vada tutelata e valorizzata, anche alla luce del messaggio di pace e di tolleranza di cui è portatrice.

Un momento della cerimonia nella Sala dei Rappresentanti alla Farnesina

Tra i partecipanti alla cerimonia:
Alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri: *Direttore Generale Giovan Battista Verderame, Vicesegretario Generale Sandro de Bernardin, Vicedirettore Generale Domenico Giorgi, Vicedirettore Generale Vincenzo Lomonaco, Vicedirettore Generale Mario Sammartino.*
Ambasciatori: *S.A.R. Widad Al Hashemi, Ambasciatore del Regno Hashemita di Giordania in Italia; Hassan Abouyoub, Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia; Walter Balzan, Ambasciatore della Repubblica di Malta in Italia; Christian Berlakovits, Ambasciatore della Repubblica d'Austria in Italia; Mohamed Ashraf Gamil Eldin Rashed, Ambasciatore della Repubblica araba d'Egitto in Italia.*
Autorità religiose: *Mons. William Shomali, Vescovo ausiliare di Gerusalemme; Mons. Giacinto B. Marcuzzo, Vescovo ausiliare, Vicario patriarcale per Israele; Mons. Selim Sayegh, Vescovo ausiliare, Vicario patriarcale per la Giordania; Conte Agostino Borromeo, Governatore Generale dei Cavalieri del Santo Sepolcro.*
Rappresentanti di istituzioni e sindaci: *Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Senatore Francesco Amoruso, Senatore Lorenzo Saporito, Michele Viotti, coordinatore "Città per la Pace"; Piero Rustico, Sindaco del Comune di Ispica; Mario Mangione, Sindaco del Comune di Vernole; Ernesto Alba, c.Sindaco del Comune di Pescasseroli; Biagio Pizzi, c.Sindaco del Comune di San Sebastiano al Vesuvio*

Cino Fiengo offre al Patriarca Twal le pietre laviche per la costruzione dell'opera monumentale nel sito del Battesimo.

La preghiera e la dedica del "Totem della Pace" alla Farnesina ai caduti italiani in Afghanistan

Il Patriarca di Gerusalemme benedice solennemente – in lingua italiana e araba – il "Totem della Pace" alla Farnesina.

Il Patriarca di Gerusalemme Fouad Twal: sarà il simbolo di Pace in Terra Santa

L'opera monumentale di Molinari realizzata nel Sito del Battesimo

Di seguito si riporta il messaggio di saluto di S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca latino di Gerusalemme, in occasione della cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace" alla Farnesina e dell'assegnazione del titolo di "Costruttore di Pace".

Cari presenti,
sono lieto di aver potuto conoscere il Prof. Michele Capasso e apprezzare il benemerito lavoro della Fondazione Mediterraneo.

Sono molto grato per la fiducia dimostratami nel voler assegnarmi il Premio Mediterraneo per il dialogo. Come ho già detto nel video-messaggio, nessuno può pretendere di avere fatto abbastanza per la pace e per la riconciliazione fra i popoli, perché sempre sarà possibile fare qualcosa di più e di meglio. Ci sono tante altre persone che meriterebbero questo premio e che rimangono sconosciute: le tante madri, sia israeliane che palestinesi, che hanno perso uno o più membri della loro famiglia, e non nutrono nel loro cuore sentimenti di vendetta, desiderando invece continuare ad impegnarsi per la pace e per un futuro migliore. A loro va in realtà questo riconoscimento.

Continueremo da parte nostra ad impegnarci ancora di più per la pace, per il dialogo, con più preghiera e più lavoro di semina, attraverso discorsi o interventi pubblici, e il quotidiano e capillare lavoro portato avanti da varie istituzioni educative, sociali e sanitarie.

Mi rivolgo in modo particolare a voi, che svolgete un lavoro così impegnativo e responsabile, che può incidere notevolmente sul futuro dei nostri paesi, e insieme a voi a tutti coloro che desiderano sinceramente impegnarsi per la pace e per il dialogo: siamo tutti chiamati ad unire le nostre forze e la nostra preghiera per il bene della Terra Santa. Abbiamo bisogno di pace: i nostri bambini, le nostre madri, e i nostri padri, le famiglie, meritano un presente ed un futuro di serenità, in cui poter vivere e crescere normalmente. In questa ricerca della pace, è importante l'apporto di ognuno, anche di ogni diplomatico, come ci dimostrano i negoziati in corso, che continuano ad essere un segno di speranza, perché testimoniano che una volontà di pace c'è, nonostante tutti i tentativi o le voci che nello stesso tempo si alzano per farla tacere.

Appoggiamo tutti i tentativi volti a trovare una soluzione di pace, in questo senso appoggiamo tutti coloro che si impegnano per i negoziati e preghiamo per loro, perché lo Spirito Santo li illumini e ispiri loro le mosse più giuste da fare. Il conflitto ormai non si svolge più solamente tra Palestinesi ed Israeliani, ma, più in profondità, tra i fondamentalisti e i moderati, tra gli amanti della pace e quelli invece che vi si oppongono. Non è più tempo di posizioni e di discussioni, ma di atti e di gesti concreti

In questo spirito, mi auguro che, come ci ricorda la Fondazione Mediterraneo, questo mare possa veramente diventare sempre di più un mare che ci unisce, che collega le sponde dei nostri paesi, che tra l'altro sono già unite attraverso comuni tradizioni, costumi, abitudini, modi di pensare. Siamo uniti anche perché tanti pellegrini e turisti vengono in Terra Santa a ritrovare le proprie radici cristiane.

Nei cuori dei cittadini arabi e israeliani c'è posto per una cultura di pace. Aiutateci a realizzarla. Prima di abbattere i muri esteriori, abbiamo infatti tutti bisogno, come ci ha ricordato l'anno scorso il Santo Padre Benedetto Sedicesimo, di "rimuovere i muri che noi costruiamo attorno ai nostri cuori, le barriere che innalziamo contro il nostro prossimo, fatte di paura, incomprensione, pregiudizio". Da qui dobbiamo partire per poter attivare le potenzialità di bene e generare gesti di umanità nuova. "Non importa quanto intrattabile e profondamente radicato possa apparire un conflitto, ci sono sempre dei motivi per sperare che esso possa essere risolto, che gli sforzi pazienti e perseveranti di quelli che operano per la pace e la riconciliazione, alla fine portino frutto" .

E, come ci ha ricordato quest'anno anche a Cipro:

"Dobbiamo quasi imitare Dio, la sua pazienza. Dopo tutti i casi di violenza, non perdere la pazienza, non perdere il coraggio, non perdere la forza di ricominciare; creiamo queste disposizioni del cuore per ricominciare sempre di nuovo, nella certezza che possiamo andare avanti, che possiamo arrivare alla pace, che la violenza non è la soluzione".

Grazie per il vostro impegno e per tutto quello che potrete fare in questo senso, nella vostra vita, nella vostra missione.

Ringrazio il Presidente Capasso, vero costruttore di Pace, architetto del dialogo che ha dedicato la vita a questa missione, per l'impegno a realizzare in Terra Santa, in Giordania, nel Sito del Battesimo, l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari: in questi luoghi Vi aspetto, nel desiderio di poter scorgere insieme, nonostante le piogge non siano frequenti, un nuovo arcobaleno di luce e di speranza.

Roma, 13 ottobre 2010
+ S.B. Fouad Twal
Patriarca Latino di Gerusalemme

Il Presidente Capasso ed il Patriarca Twal presentano alla Farnesina l'opera monumentale "Totem della Pace" da realizzarsi in pietra al Sito del Battesimo in Terra Santa.

Assegnato a S.B. Mons. Fouad Twal il primo titolo di "Costruttore di Pace"

Il Sottosegretario Craxi e il Presidente Capasso hanno assegnato a S.B. Mons. Fouad Twal il primo titolo di "Costruttore di Pace", destinato a Capi di Stato e di Governo, alte cariche di istituzioni internazionali e Rappresentanti delle religioni impegnate nella realizzazione dell'opera monumentale del "Totem della Pace". "La realizzazione in Terra Santa dell'opera di Molinari – ha affermato il Presidente Capasso – costituisce una sfida anche dal punto di vista tecnico. Oltre 4000 tonnellate di pietre vulcaniche lavorate nella cava e nei laboratori dei fratelli Fiengo ad Ercolano saranno trasportate in Terra Santa e montate in uno dei luoghi più rappresentativi al mondo: il Sito del Battesimo. Quest'opera sarà dedicata a tutti i caduti per la pace nel mondo".

I sindaci intorno al "Totem della Pace" alla Farnesina.

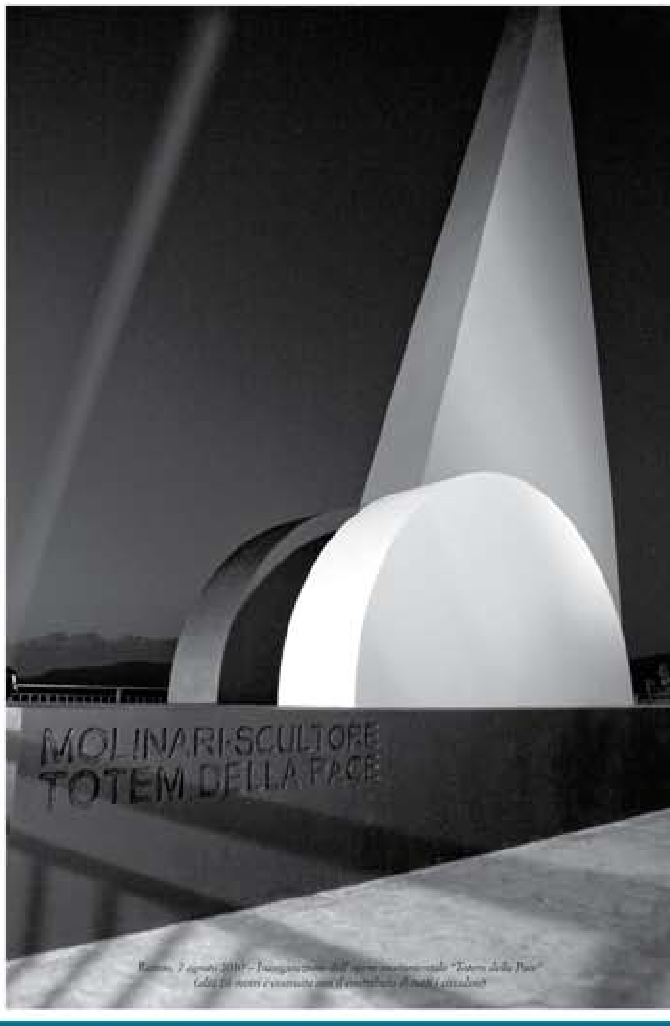
Il presidente Capasso consegna i titoli di "Portatori di Pace" agli alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri italiano che hanno collaborato alla realizzazione del "Totem della Pace" alla Farnesina.

Il Vicedirettore Generale per il Mediterraneo e Medio Oriente Domenico Giorgi inaugura il "Totem della Pace" alla Farnesina con il Patriarca Twal.

Il "Totem della Pace" nel mondo

Le città del mondo alle quali è stata proposta la realizzazione del "Totem della Pace" sono le Capitali ed altre città che hanno confermato il loro interesse:

Abidjan, Alexandria, Algiers, Amman, Amsterdam, Antananarivo, Arles, Astana, Athens, Baghdad, Bahia, Bahrain, Barcelona, Bari, Beirut, Belgrade, Berlin, Bogotá, Bologna, Bonn, Bora Bora, Brasilia, Bratislava, Brazzaville, Brussels, Bucharest, Budapest, Buenos Aires, Cagliari, Calcutta, Cape town, Capri, Caracas, Chicago, Chisinau, Copenhagen, Cosenza, Dakar, Damascus, Doha, Dubai, Dublin, Edinburgh, Fez, Firenze, Forio d'Ischia, Frankfurt, Jerusalem, Gaeta, Geneva, Genova, Gothenburg, Graz, Hong Kong, Honolulu, Cairo, Ispica, Istanbul, Kabul, Karachi, Kiev, Krakow, Kuala Lumpur, Kuwait City, L'Aquila, La Havana, La Valletta, Latina, Lecce, Lima, Lisbon, Liverpool, London, Los Angeles, Ljubljana, Luxembourg, Madrid, Manila, Marrakech, Marseille, Melbourne, Mexico City, Miami, Milano, Monaco, Monte Carlo, Montreal, Moscow, Mumbai, Murcia, Muscat, Nairobi, Napoli, New York, Nicosia, Nouakchott, New Delhi, Osaka, Oslo, Palermo, Panama, Paris, Pecking, Pescasseroli, Philadelphia, Podgorica, Prague, Rabat, Ramallah, Reykjavik, Riga, Rio de Janeiro, Riyadh, Roma, Rutino, San Francisco, Saint Petersburg, Salerno, San Sebastiano al Vesuvio, Santiago of Chile, Sarajevo, Shanghai, Singapore, Seville, Skopje, Sofia, Srinagar, Stockholm, Sydney, Tallinn, Tampere, Tartu, Teheran, Tirana, Tokyo, Trieste, Tripoli, Tunis, Vancouver, Vatican City, Vernole, Vienna, Vigo, Vilnius, Warsaw, Washington, Zagreb, Zurich,…



Le istituzioni internazionali alle quali è stata proposta la realizzazione del "Totem della Pace" sono:
Parlamento Europeo (Bruxelles), NATO (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione per gli Stati Arabi del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), FAO (Roma), UNESCO (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), ONU (New York).

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del "*Totem della Pace*" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

www.fondazionemediterraneo.org

FONDAZIONE MEDITERRANEO – Via Depretis, 130 – 80133 Napoli – Tel. +39 081 552 30 33 – Fax. +39 081 420 32 73 – info@fondazionemediterraneo.org

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 — Anno XVI – n. 14 – 1 novembre 2010

Il Marocco accoglie il simbolo della Pace

La Vela Rossa dello scultore Molinari dalla Farnesina al Parlamento di Rabat

Il Presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahad Radi ed il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso a Rabat.

Jacopo Molinari inaugura il "Totem della Pace" a Rabat con Antonio Martino, Presidente della Delegazione italiana all'Unione Interparlamentare, già Ministro degli Affari Esteri e della Difesa.

Cerimonia di inaugurazione. Foto in alto, da sinistra: il Presidente Michele Capasso, Jacopo Molinari, il Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Rudy Salles ed il Presidente Abdelwahad Radi. Foto al centro e in basso, un momento della Cerimonia inaugurale. Presenti i Parlamentari di vari Paesi Euromediterranei.

Dopo la Farnesina il *"Totem della Pace"* dello scultore torinese Mario Molinari è stato inaugurato venerdì 29 ottobre 2010 nella sede del Parlamento di Rabat.

Presenti alla cerimonia il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** con il responsabile dei rapporti istituzionali **Claudio Azzolini**, il coordinatore del Progetto *"Totem della Pace"* **Jacopo Molinari**, il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco **Abdelwahad Radi**, il Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo **Rudy Salles** con il Vicepresidente senatore **Francesco Amoruso** ed il Segretario Generale **Sergio Piazzi**, il Presidente della Delegazione Italiana all'Unione Interparlamentare onorevole **Antonio Martino** e le Delegazioni dei Parlamenti di 28 Paesi; presenti i presidenti delle assemblee parlamentari di Israele, Albania, Bosnia, Andorra, Montenegro, Marocco, Giordania, Palestina.

Il *"Totem della Pace"* è stato collocato nel posto d'onore della Sede della Camera dei Rappresentanti di Rabat e rappresenta il simbolo di pace per l'intero popolo marocchino: un grande onore per il Re Mohemetto VI e per l'intero Governo così come testimoniato dal Presidente della Camera dei Rappresentanti Abdelwahad Radi (v. pag. 2).

Molteplici le testimonianze di apprezzamento nei confronti della Fondazione Mediterraneo per aver promosso questa iniziativa di pace in tutto il mondo. Di seguito si riportano le principali:

On. Antonio Martino

Presidente della Delegazione Italiana all'Unione Interparlamentare, già Ministro degli Affari Esteri e della Difesa della Repubblica Italiana.

Sono molto onorato e lieto di poter consegnare questo simbolo della pace – così bello e così rappresentativo, di straordinario gusto artistico, realizzato dal grande scultore Mario Molinari – al Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco Abdelwahad Radi perché questo simbolo, dedicato pochi giorni fa alla Farnesina ai nostri militari caduti all'estero, ci ricorda che la pace non è l'assenza di guerra; la pace è la libertà dalla paura e i nostri militari all'estero fanno esattamente questo: cercano di liberarci dalla paura del terrorismo.

Questo non è, quindi, simbolo della pace nel senso della resa, nel senso della indisponibilità ad un dialogo costruttivo e credibile: per essere costruttivo e credibile non deve essere imbelle ma avere la capacità di fare valere le ragioni della pace contro coloro che la negano. Ringrazio molto il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso che ha voluto coinvolgermi in questa iniziativa, consegno simbolicamente il "testimone" del *"Totem della Pace"* dalla Farnesina al Parlamento del Marocco ed auguro a questa iniziativa di continuare ad avere il grande successo che fin qui ha avuto.

On. Claudio Azzolini

Responsabile dei Rapporti istituzionali della Fondazione Mediterraneo, già vicepresidente del Consiglio d'Europa.

Credo che il percorso del *"Totem della Pace"* sia già ampiamente intrapreso con un chiaro obiettivo da conseguire: la pace condivisa tra due membri di questa Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, che proprio oggi – con l'avvento del *Totem della Pace* di Molinari – nella hall di ingresso del Parlamento marocchino, dove l'opera monumentale è collocata, ha visto la stretta di mano tra lo speaker palestinese e lo speaker israeliano. Questo penso sia il miglior viatico che potesse immaginarsi e siamo tutti soddisfatti e speranzosi per questo "abbraccio di pace".

Il Presidente Abdelwahad Radi: Questo simbolo onora il Marocco e il Mediterraneo
Presidenti e delegazioni dei Parlamenti euromediterranei alla cerimonia >> 2

Il Presidente Rudy Salles: L'APM è fiera di sostenere il "Totem della Pace
L'opera monumentale di Molinari a Malta il 21 maggio 2011 >> 3

L'Italia con la Vela della Pace diventa punto d'incontro tra Israele e Palestina >> 4

Il Presidente Capasso con la Presidente del Parlamento albanese Josephina Topalli

Il Presidente Capasso con il Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Francesco Ammoni ed il Presidente Antonio Martino.

Consegna del "Totem della Pace" allo speaker del Consiglio Nazionale Palestinese Tayre Qu'ba.

Il Presidente Abdelwahad Radi: Questo simbolo onora il Marocco e il Mediterraneo

Presidenti e delegazioni dei Parlamenti euromediterranei presenti alla cerimonia

Il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco ed altri esponenti di organismi ed istituzioni hanno espresso compiacimento per l'acquisizione del "Totem della Pace" di Mario Molinari. Di seguito si riporta una sintesi dei principali interventi.

On. Abdelwahad Radi
Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco.

Sua Maestà Maometto VI – con il Parlamento che ho l'onore di presiedere, l'intero Governo e tutto il Popolo del Marocco – è molto onorato di ricevere nella Camera dei Rappresentanti il *"Totem della Pace"* del grande scultore Mario Molinari.

È un riconoscimento che sottolinea il legame del Marocco alla pace: infatti una delle preoccupazioni principali e prioritarie in tutte le istanze istituzionali e della Società Civile del Marocco è proprio la costruzione della pace.

Siamo convinti che non si può costruire nulla di duraturo e di stabile nel tempo senza la pace: sia che si tratti di sviluppo economico che di quello culturale, sociale e umano la pace è il fattore essenziale come pure risulta essere il pilastro principale nella cooperazione internazionale.

L'amicizia tra i popoli è fondata sulla pace e noi siamo particolarmente onorati e commossi che questo riconoscimento, l'opera *"Totem della Pace"*, ci viene offerta da una grande istituzione – la Fondazione Mediterraneo – e da un grande amico del Marocco, il professor Michele Capasso, che conosciamo come militante per la pace che ha dedicato e dedica la sua vita per la solidarietà e l'unità dei Popoli del Mediterraneo e del mondo intero".

Abdessamad Filali
Presidente dell'Unione dei Giovani Euromaghrebini

Siamo particolarmente fieri e lieti di essere tra i partner del progetto *"Totem della Pace"* e di aver aiutato, già con il Forum di Burgos del 2008, la diffusione dell'idea di questo simbolo universale. Noi abbiamo sempre lavorato per mobilizzare i giovani nel promuovere i valori della pace e della tolleranza e oggi il nostro orgoglio è ancora più grande al pensiero che sia il Marocco ad accogliere questo simbolo. Penso che si possa fare moltissimo grazie ai giovani per promuovere la pace e confido nella Fondazione Mediterraneo che proprio sui giovani ha programmato l'asset delle sue azioni per il prossimo quinquennio affinché si producano azioni concrete in grado di assicurare ai giovani dei Paesi euromediterranei un futuro di pace e solidarietà.

Ismail Alaoui
Già Ministro dell'Agricoltura e dell'Educazione Nazionale del Regno del Marocco.

Condivido pienamente il messaggio di questo simbolo di pace. E questo insieme al popolo marocchino che è particolarmente legato alla pace e alla "pace nella giustizia". Io credo che l'azione intrapresa dalla Fondazione Mediterraneo con la diffusione del *"Totem della Pace"* di Molinari in tutto il mondo sia destinata ad avere un effetto molto positivo su tutta l'opinione pubblica sia qui in Marocco, sia in tutta l'area del Mediterraneo che nel mondo intero. Sappiamo tutti che il bacino del Mediterraneo è attualmente un luogo in cui i conflitti sono esacerbati e siamo sicuri che attraverso la volontà di tutti arriveremo un giorno ad avere un mare di pace e di prosperità condivisa.

Jacopo Molinari dona l'opera "Totem della Pace" al Presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahad Radi

Il Presidente Radi riceve in dono il volume sull'opera di Molinari

Il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco, Abdelwahad Radi, ha ricevuto da Jacopo Molinari ed Alessandra Pertusati il volume sull'opera di Mario Molinari: scultore del colore ed autore del "Totem della Pace". "Ringrazio di cuore per questo prezioso dono – ha affermato il Presidente Radi – che testimonia l'opera monumentale di un grande scultore che ha saputo rappresentare plasticamente i valori dell'amicizia, della gioia, della fraternità e della pace". Jacopo Molinari ha ringraziato sottolineando l'importanza particolarmente speciale delle parole del Presidente Radi in concomitanza con il decennale della morte dello scultore.

La cerimonia ufficiale dell'atto di acquisizione

L'atto di acquisizione dell'opera "Totem della Pace" al Parlamento del Marocco è stato sottoscritto nel corso di una cerimonia solenne dal Presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahad Radi e dal Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso.

"È un onore per l'intero Popolo marocchino ricevere questo simbolo universale della pace che viene collocato stabilmente nello spazio più rappresentativo del Parlamento a testimonianza del riconoscimento nei confronti della Fondazione Mediterraneo che ha voluto privilegiare il Regno del Marocco nella sua azione per la pace e lo sviluppo condiviso tra i Popoli".

Il Presidente dell'Unione dei Giovani Euromaghrebini Samad Fdali e la Vicepresidente del Comitato per la Gioventù del Consiglio d'Europa, Sonia Mejri, sostengono il "Totem della Pace".

Il presidente Rudy Salles riceve in dono il "Totem della pace" a conclusione del suo mandato.

Da sinistra: Il Segretario generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Sergio Piazzi, Alessandra Fortunati, Angela Napoli, Antonio Martino, Claudio Azzolini, Michele Capasso e Jacopo Molinari.

Il Presidente Rudy Salles: L'APM è fiera di sostenere il "Totem della Pace"

L'opera monumentale di Molinari a Malta il 21 maggio 2011

La Fondazione Mediterraneo ha contribuito alla nascita, il 25 luglio 2005, dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (APM) condividendo, in qualità di membro osservatore, le principali linee di azione. Il Presidente uscente dell'APM Rudy Salles ed il Vicepresidente Francesco Amoruso hanno voluto riconoscere questo ruolo della Fondazione confermando il pieno sostegno dell'Assemblea al "Totem della Pace" ed alla "Maison dela Paix".

Di seguito si riporta l'intervento che il presidente dell'APM Rudy Salles ha tenuto poco prima di lasciare la guida dell'Assemblea all'egiziano Mohammed Abu El Enein.

On. Rudy Salles
Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

Ringrazio la Fondazione Mediterraneo ed il Presidente Capasso: è un momento molto commovente e molto importante. Innanzitutto ci ritroviamo qui, vicino al "Totem della Pace", insieme al Presidente Radi, con il quale ci siamo molto adoperati durante questi anni affinché questa Assemblea vedesse la luce, proprio a Napoli presso la sede della Fondazione Mediterraneo, e che s'imponesse come una grande Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

Questa Assemblea si tiene qui alla Camera dei Rappresentanti di cui Radi è il Presidente, quindi siamo un po' come in famiglia: tant'è che prima qualcuno mi faceva notare che c'è una grande differenza tra questa Assemblea e le altre che si sono svolte. C'è veramente la sensazione che vi sia uno spirito familiare, amichevole e fraterno sottolineato ancor di più dalla presenza di Michele Capasso e dal "Totem della Pace" di Molinari. Io dico semplicemente che tutto questo è il Mediterraneo, quello vero, quello che passa tra i mediterranei e quello che abbiamo voluto imprimere a questa Assemblea. Ma non bisogna illudersi: dietro questo carattere estremamente amichevole e fraterno c'è molto lavoro difficile e duro ancora da fare. Questa è un'Assemblea che produce rapporti estremamente precisi su problemi che si pongono ai Popoli del Mediterraneo. Abbiamo voluto aprire al dialogo, abbiamo desiderato fare in modo che tutti si potessero sedere attorno al tavolo e credo che questa riunione di Rabat sia stata in questo senso esemplare: questa mattina c'è stato un dialogo tra il Presidente della Knesset e il Vicepresidente del Consiglio Nazionale Palestinese. Come si può immaginare non vi è stato alcun accordo ma la cosa straordinaria è che hanno potuto parlarsi con molto rispetto e devo dire semplicemente che questo dialogo tra loro è sufficiente per soddisfare i risultati del nostro lavoro simboleggiati dal "Totem della Pace" intorno al quale ci siamo riuniti.

Abbiamo molto lavoro ancora da fare ma desidero sottolineare la grande soddisfazione per questa sessione plenaria di Rabat che è stata molto positiva sotto tutti i punti di vista.

Di seguito si riporta l'intervento del vicepresidente dell'APM senatore Francesco Amoruso, presente anche alla Farnesina il 13 ottobre 2010 in occasione dell'inaugurazione dell'opera originale del "Totem della Pace":

Penso sia un fatto importante e di grande orgoglio per noi italiani fare in modo che questo simbolo di pace – che coincide con gli ideali dell'APM – possa diventare il simbolo di tutti i Paesi mediterranei, perché tra le azioni principali che la nostra Assemblea ha vi è quella di creare le condizioni attraverso il dialogo, il confronto e le azioni che insieme possiamo fare – in modo particolare i Parlamenti del Mediterraneo – per creare le migliori condizioni per una possibile pace. Queste condizioni vengono identificate oggi in questo simbolo che la Fondazione Mediterraneo – cui va il riconoscimento di tutti noi – sta diffondendo in tutto il mondo, facendolo diventare il simbolo ufficiale di tutte le grandi manifestazioni che svolgiamo nei Paesi del Mediterraneo sui temi della pace e dello sviluppo. Lo abbiamo accolto alla Farnesina qualche settimana fa: oggi è qui nella sede del Parlamento del Marocco e proseguirà poi il suo percorso. L'anno prossimo l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo si terrà in Italia, a Palermo: anche in quell'occasione il "Totem della Pace" sarà nuovamente in Italia per poi proseguire in tutte le località dove noi andremo a lavorare per la pace e quindi a rappresentare questa grande speranza per i Popoli che si affacciano sul mar Mediterraneo.

La Fondazione Mediterraneo riceve un riconoscimento dal Presidente Rudy Salles

A conclusione del suo mandato, il Presidente dell'APM **Rudy Salles** ha voluto assegnare un riconoscimento alla Fondazione Mediterraneo per aver sostenuto, sin dalla sua costituzione, l'Apm e contribuito allo sviluppo delle sue finalità per il dialogo e la pace. Il Segretario Generale dell'Apm Sergio Piazzi ha ricordato le tappe importanti della collaborazione tra le due istituzioni e sottolineato la particolare importanza della prossima inaugurazione del "Totem della Pace" a Malta, proprio nel Palazzo Spinola sede dell'Assemblea.

Il Segretario Generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Sergio Piazzi ed il Presidente dell' Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Rudy Salles consegnano un riconoscimento alla Fondazione Mediterraneo.

Mohammed Abu El Enein, neopresidente dell'Apm, consegna la targa del "Totem della Pace"

Il neo presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, l'egiziano Mohammed Abu El Enein, con il Segretario Generale Sergio Piazzi ha consegnato la targa in pietra vulcanica per il "Totem della Pace" a Rabat. "Sono molto felice – ha affermato – che la mia presidenza inizi con questo simbolo di pace che tutti abbiamo sostenuto ed il mio impegno, alla guida dell'Assemblea, è di diffonderlo il più possibile per consentire ai cittadini dei Paesi euromediterranei di poter, tutti insieme, abbracciare gli ideali della pace".

Il Segretario generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Sergio Piazzi ed il neopresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Mohammed Abu El Enein consegnano la targa del "Totem della Pace" a Rabat.

L'intervento del Presidente Capasso.

Il Presidente Capasso consegna il "Totem della Pace" allo speaker del Consiglio Nazionale Palestinese Tayser Qu'ba.

Il Presidente della Knesset, Reuven Rivlin, interviene all'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo: in primo piano, il "Totem della Pace".

L'Italia con la Vela della Pace diventa punto d'incontro tra Israele e Palestina

Il Totem della Pace a Rabat è stato punto di incontro per le delegazioni israeliane e palestinesi. L'occasione per dialogare e tracciare percorsi su cui costruire una pace durevole nella regione.

Nella foto sopra, il Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo senatore Francesco Amoruso, consegna il "Totem della Pace" allo speaker della Knesset Majallie Whbee.
Sotto, le delegazioni del Parlamento di Israele e Palestina all'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

"Dobbiamo realizzare insieme un sogno: assicurare la pace ai nostri due popoli. Non possiamo abbandonare questa missione pena la distruzione del nostro futuro e di quello dei nostri figli".

Con queste parole il presidente della Knesset **Reuven Rivlin** ha concluso il suo intervento alla 5ª sessione plenaria dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo svoltasi a Rabat il 29 e 30 ottobre 2010.

Taysir Qu'ba, speaker del Consiglio Nazionale Palestinese, ha risposto con queste parole:

"La pace sta arrivando in Palestina, io ne sono sicuro. A dispetto della politica del Governo israeliano: perché è un nostro diritto, un diritto del popolo palestinese diventare uno Stato indipendente almeno in Cisgiordania, Gaza e Gerusalemme.

Sarebbe molto meglio spendere denaro ed energia non per progettare ed intraprendere una guerra ma per progettare e costruire la pace. Per dare un futuro e una vita dignitosa ai bambini palestinesi ma anche a quelli israeliani dobbiamo ricordare che siamo tutti essere umani indipendentemente dal nostro credo, siamo tutti esseri umani e abbiamo il diritto di vivere e di vivere felici e in pace.

Vorrei un giorno poter scegliere Israele come rappresentante di tutti i Paesi della riva sud del Mediterraneo: sarebbe questo il segno tangibile che la pace ha finalmente preso il posto di una guerra inutile e suicida".

A conclusione della prima parte dei lavori il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** si è intrattenuto in colloquio con le delegazioni dei parlamentari israeliani e palestinesi, insieme al Presidente **Antonio Martino** ed al Vicepresidente dell'APM **Francesco Amoruso**

In questa circostanza sono stati consegnati i "Totem della Pace" ai rappresentanti delle delegazioni di Israele e Palestina, paesi in cui prossimamente l'opera sarà realizzata proprio a testimonianza dell'esigenza della pace come bene primario per uno sviluppo condiviso da due Popoli in due Stati.

Il senatore Amoruso così si è espresso:

"*Il Totem della Pace* e l'azione della Fondazione Mediterraneo vengono a ratificare quello che è un momento importantissimo che in questa sessione abbiamo avuto con la partecipazione di Israele ai lavori dell'APM: da oggi lavoreremo insieme anche perché insieme faremo parte del *bureau* e questo sarà veramente un grande contributo che Italia ed Israele potranno dare al processo di pace nella regione, rappresentato da questo simbolo universale".

Lo speaker della Knesset **Majallie Whbee** così si è espresso:

"Grazie alla Fondazione Mediterraneo per questo storico momento. Io spero che il vostro progetto del "*Totem della Pace*" vada avanti e raggiunga la méta che si è prefissata e speriamo di poter ospitare presto o alla Knesset o alla Presidenza di Israele questo simbolo di pace e soprattutto che questo ci aiuti a raggiungere la pace in Medio Oriente ed in tutto il resto del Mondo.

Taysir Qu'ba, speaker del Consiglio Nazionale Palestinese, ha così concluso:

Il "*Totem della Pace*" ha i colori nero, rosso, giallo e arancio. Il nero e il rosso coincidono con la bandiera palestinese e per noi rappresentano non il sangue e la morte ma la vita e la storia antica. Il verde poi è per noi la speranza: una speranza di giungere alla pace che, con i colori giallo e arancio del "*Totem della Pace*" di Molinari, potrà illuminare la vita di due Popoli in due Stati ed assicurare un futuro di solidarietà a tutti noi e, soprattutto, alle generazioni future".

Il Presidente Michele Capasso ha espresso il proprio compiacimento per gli sviluppi – in tempi incredibilmente brevi – che sta avendo il "*Totem della Pace*": le recenti realizzazioni nei principali parchi nazionali italiani, alla Farnesina, in Terra Santa, in Marocco, e le prossime in Giordania, Israele, e Palestina dimostrano che il concetto di pace, al di là della retorica, necessita di un simbolo universalmente riconosciuto al quale affidare i messaggi della solidarietà e della condivisione.

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromedi.org

MED news

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromedi.org

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVI – n. 15 – 1 novembre 2010

La FM presenta all'Unesco l'Appello per la Cultura e la Ricerca e propone il progetto del "Totem della Pace"

La sede dell'Unesco a Parigi

Il Presidente Capasso all'Unesco

Il Direttore Generale aggiunto dell'Unesco Getachew Engida

Nell'Anno Internazionale per il Riavvicinamento delle Culture Michele Capasso con esperti internazionali lancia l'Appello della Fondazione Mediterraneo.

L'iniziativa è stata presentata in occasione del Forum ApM Unesco e della Giornata Mondiale della Scienza. Contestualmente è stato illustrato dalla Direttrice Generale Irina Bokova il Rapporto 2010 Unesco sulle Scienze.

Gli Ambasciatori presso l'Unesco presenti al Forum sostengono il "Totem della Pace".

Il Progetto del "Totem della Pace" nella sede dell'Unesco a Parigi

Il "Totem della Pace" si diffonde nel mondo

Da Rabat a Brasilia, da Hanoi a Tokio, da Fès a Buenos Aires la Vela Rossa di Molinari continua la sua rotta

Il simbolo della Pace presto realizzato nelle principali città del Marocco

In Marocco si sono svolti molteplici eventi internazionali nelle ultime settimane che hanno visto la Fondazione Mediterraneo protagonista.

Il presidente Michele Capasso illustra i risultati conseguiti in questa intervista.

Qual è il ruolo del Marocco oggi?

E' un Paese in piena rinascita ed è destinato ad assumere nei prossimi anni un ruolo guida di rilevante importanza, specialmente per quanto concerne la cooperazione economica, culturale e sociale con i partner mediterranei.

Lei ha presieduto la sessione principale della Conferenza di Dakhla sull'intelligenza territoriale, coordinando le varie esperienze di grandi megalopoli quali Il Cairo, Hanoi, Buenos Aires, Città del Messico. Qual è il destino delle grandi città e specialmente delle città mediterranee?

Le città mediterranee, soprattutto le megalopoli – penso al Cairo, a Istanbul, ecc. – vivono la grande contraddizione di questi tempi: vedere accrescere la loro popolazione, specialmente giovanile, ma allo stesso tempo ingigantirsi i problemi sociali; nuove povertà e nuovi bisogni, disoccupazione, inquinamento, assenza di "umanità" nella fruizione stessa della città.

Quale soluzione ha proposto a Dakhla?

Creare una rete di esperti dell'intelligenza territoriale come rete di saperi e conoscenze per ordinare, sviluppare e rafforzare scambi ed esempi di buona pratica. Le mutazioni sociali, tecniche ed economiche e l'ossessiva urgenza di creare nuova ricchezza e nuovi posti di lavoro in particolare attraverso lo sviluppo della piccola e media impresa impongono alla politica l'intelligenza territoriale di porsi al centro dello sviluppo e dell'innovazione, specialmente dei Paesi della riva Sud del Mediterraneo e dei Paesi emergenti di tutto il mondo.

In concreto cosa si aspetta?

Le dinamiche di sviluppo locale fondate sulla mobilitazione del "genio umano" e sull'intelligenza economica e strategica dovranno contribuire alla promozione di nuove generazioni di modelli di regionalizzazione fondate sullo sviluppo ecosostenibile orientato verso l'eliminazione delle ineguaglianze, la creazione di nuove economie emergenti, la sicurezza economica ed il cosviluppo socialmente e mutuamente condiviso.

Quattro viaggi in Marocco in due settimane: Dakhla, Laayoune, Casablanca, Rabat, Fès, Marrakech, Meknès, Essaouira, Tangeri: un'esperienza con quali impressioni?

Conosco ed apprezzo il Marocco da vent'anni. Ho studiato testi e documenti per capire l'evoluzione di questo Paese. Recentemente ho letto il volume dello storico-giornalista Attilio Gaudio dedicato ad Allal El Fassi, personaggio mitico del nazionalismo marocchino e teorico dell'attuale partito dell'Istiqlal. Solo leggendo e comprendendo la storia di ciascun popolo è possibile capire il percorso futuro è quello del Marocco è fondato sulla libertà, sulla democrazia e sull'eguaglianza dei diritti della persona, anche se molte cose, anche importanti, sono ancora da fare.

La Fondazione Mediterraneo da lei presieduta continua a diffondere il "Totem della Pace" dello scultore Molinari. Proprio in Marocco vi saranno tre opere monumentali.

Il Marocco ha il privilegio di ospitare nel Parlamento l'opera del "Totem della Pace" e poi sono in programma tre grandi opere monumentali: a Fès – 16 metri – proprio nella piazza dedicata ad Allal El Fassi; a Dakhla – 16 metri – tra il deserto e il mare ed infine nella capitale, Rabat, alto 30 metri, rappresenterà il simbolo di tutto il Marocco e di tutta l'Africa, in quanto in occasione del centenario di Rabat Capitale questa città assumerà il ruolo di "Capitale dell'Africa".

La Vela rossa continua la sua rotta di pace?

Si ed è emozionante vedere la disponibilità e il sostegno di grandi città a questa iniziativa: Honolulu, Hanoi, Tokio, Brasilia, Buenos Aires, Parigi e tante altre. Particolarmente toccante è stata l'adesione dei paesi africani, specialmente dei più poveri, a quest'azione per la pace. La Fondazione Mediterraneo ritiene che proprio in questo momento, proprio quando la crisi di valori si aggiunge a quella economica, è importante dare un segnale di controtendenza e l'opportunità di simboleggiare un bene prezioso qual è la pace, soprattutto con il coinvolgimento dei giovani, riempie di speranza per un futuro migliore.

Sono proprio i giovani i produttori del nostro futuro.

1. *Presentazione del Totem della Pace al Forum di Fès*
2. *Michele Capasso con Hamid Chabar, Governatore della Regione Oued Eddahab-Lagouira e con il consigliere del primo ministro, Driss Guerraoui*
3. *Michele Capasso con i delegati di Dakhla, Hanoi, Brasilia, Buenos Aires, Honolulu*
4. *Michele Capasso con il ministro dell'Interno del Gabon, Jean François Ndongou*
5. *Michele Capasso con il ministro dell'Industria, del Commercio e delle Nuove tecnologie del Marocco, Ahmed Réda Chami*
6. *Michele Capasso con la signora El Fassi, moglie del primo ministro del Marocco*
7. *Michele Capasso con il sindaco di Fès, Hamid Chabat, e con il vicesindaco Allal Amrioui*
8. *Michele Capasso con il sindaco di Rabat Fathallah Oualalou*
9. *Il presidente Capasso con l'ambasciatore del Giappone in Marocco, Haruko Hirose*

Il Direttore esecutivo ALF, Andrea Claret

Michele Capasso e Andreu Claret con i premiati

Michele Capasso con Leila Shahid, delegata per la Palestina all'Unione Europea

Assegnato l'"Euromed Award 2010"

La Fondazione Mediterraneo e l'ALF premiano Ecopeace

ECOPEACE Friends of the Earth Middle East, è il vincitore dell'Euro-Med Award 2010, designato dai membri della giuria di 43 Paesi. La Cerimonia di assegnazione si è svolta a Bruxelles il 3 dicembre. La Cerimonia ha visto la partecipazione di **Andreu Claret**, Direttore esecutivo della Fondazione Anna Lindh, di **Michele Capasso**, Presidente della Fondazione Mediterraneo e di rappresentanti della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, di Organizzazioni Ambientaliste e Pacifiste internazionali quali WWF Europe, Friends of the Earth Europe, Greenpeace International, European Environment Bureau, European Peacebuilding Liaison Office. Presenti inoltre i coordinatori delle 43 Reti Nazionali della "Anna Lindh Foundation".

Alla Cerimonia è seguito un dibattito sul tema *"Can Intercultural Dialogue Prepare Social Change to Address the Ecological Challenge"* moderato da **Olaf Gerlach-Hansen**, Direttore di *CultureFutures* (Danimarca).

I premiati di Ecopeace ricevono il "Totem della Pace"

ECOPEACE Friends of the Earth Middle East, è un'associazione fondata da ambientalisti provenienti dalla Palestina, dalla Giordania e da Israele e da membri di *Friends of the Earth International*, l'organizzazione di ambientalisti più grande al mondo. La **FoEME** è un'organizzazione della società civile, che conduce progetti di ricerca e che promuove il dialogo oltre i confini per la sostenibilità ecologica nella regione, un'equa condivisione della Valle Giordana ed una pace giusta.

Il "Totem della Pace" consegnato ai premiati dell'"Euromed Award 2010"

La brochure con le motivazioni e le indicazioni dei finalisti

L'Assessore Guida consegna il Premio Mediterraneo "Memoriae" alle sorelle Bucci

La toccante testimonianza sul lager di Auschwitz

Com'erano buoni quei biscotti…

La testimonianza di Andra e Tatiana Bucci

L'incontro con Andra e Tatiana Bucci è di quelli che lasciano un segno indelebile nella vita di ciascuno di noi ed invitano a riflettere. Con una dolcezza infinita, rotta a tratti da una profonda emozione, alimentata da un dolore incancellabile, nonostante il tempo trascorso, le due sorelle iniziano il loro toccante ricordo…

«28 Marzo 1944. Quella sera i tedeschi entrarono in casa, insieme al delatore che, per soldi, aveva fatto il nome della nostra famiglia. Noi bambini eravamo a letto. La mamma ci svegliò e ci vestì. Vedemmo la nonna in ginocchio, davanti ai soldati. Li pregava di risparmiare almeno noi».

Comincia così il viaggio nella memoria di Andra e Tatiana Bucci, oggi ultrasettantenni, sopravvissute alla Shoah. Ad ascoltarle, in religioso silenzio, una folta platea di giovani studenti. Di padre cattolico e di madre ebrea, provenienti da Fiume, in Croazia, Andra e Tatiana furono internate con la mamma Mira, la nonna, la zia e il cuginetto Sergio nel "Kinderblok" di Birkenau, dopo il transito alla risiera di San Sabba. Avevano rispettivamente 4 e 6 anni.

«Ci caricarono sul carro bestiame, tutti ammassati – raccontano – *. Arrivati a Birkenau ci divisero in due file. La nonna e la zia vennero sistemate sull'altro lato, quello dei prigionieri destinati alla camera a gas. Ci portarono nella sauna, ci spogliarono, ci rivestirono con i loro abiti e ci marchiarono con un numero sull'avambraccio.*

Ci trasferirono nella baracca dei bambini e lì cominciò la nostra nuova vita nel campo. Giocavamo con la neve e con i sassi, mentre i grandi andavano a lavorare. Quando poteva, di nascosto, la mamma veniva a trovarci ricordandoci sempre i nostri nomi. Questa intuizione geniale ci fu di grande aiuto al momento della liberazione, molti non sapevano più il proprio nome.

Un giorno la mamma non venne più e pensammo che fosse morta, ma non provammo dolore, la vita del campo ci aveva sottratto un pezzo d'infanzia, ma ci aveva dato la forza per sopravvivere.

Ogni giorno vedevamo cumuli di morti nudi e bianchi. La donna che si occupava del nostro blocco con noi era gentile. Un giorno ci prese da parte e ci disse: "fra poco vi raduneranno e vi ordineranno: chi vuole rivedere sua mamma faccia un passo avanti voi non vi muovete. Spiegammo a nostro cugino Sergio di fare la stessa cosa, ma lui non ci ascoltò. Da allora non lo rivedemmo mai più». Sergio aveva 7 anni, fu trasferito a Neuengamme vicino ad Amburgo, destinato a una morte atroce, usato come cavia per orribili esperimenti sulla tubercolosi nel campo del dottor Heissmeyer, agli ordini di Mengele, "l'angelo della morte". «L' ultimo ricordo di nostro cugino è il suo sorriso mentre ci salutava dal camion che lo portava via insieme agli altri 19 bambini, desiderosi di rivedere la mamma». Vissero a Birkenau fino al 27 gennaio 1945, giorno della liberazione del campo da parte dell'Armata Rossa.

Dopo due anni passati in orfanatrofi e in case di riabilitazione per ebrei deportati tra Praga e l'Inghilterra, Andra e Tatiana, con l'aiuto del fato, si ricongiunsero al padre e alla madre, anch'ella miracolosamente scampata all'inferno del lager. Mentre la zia Gisella, fino alla sua morte, ha continuato a sperare nel ritorno di Sergio.

«Dal giorno del ricongiungimento, stabiliti ormai a Trieste, abbiamo iniziato a vivere, ma nostra madre – confessano – *non ha mai voluto parlare della nostra storia».* Una storia di crimini e di orrori, d'infanzia negata i cui ricordi, ancora oggi, ritornano nitidi.

«Chiudendo gli occhi si acuiscono i sensi – raccontano – *rivediamo le fiamme e la cenere che uscivano dai camini notte e giorno e i cumuli di cadaveri, avvertiamo ancora la sensazione del grande freddo e l'odore nell'aria della carne bruciata. Le camere a gas e i forni crematori funzionavano di continuo».*

E salutando i ragazzi e tutti gli intervenuti alla seconda edizione di "Memoriae", Andra e Tatiana dicono loro: «*Oggi, andiamo nelle scuole a raccontare ai giovani la verità, affinché la nostra memoria continui attraverso voi».*

A pranzo con le sorelle Bucci, decidiamo di ricordare i momenti "belli" che, nonostante tutto, vi furono anche in un campo di concentramento. E le sorelle Bucci non hanno dubbi: il ricordo "più bello" fu quando una delle rigide guardie naziste, una donna, offrì loro dei biscotti. Con le lacrime agli occhi, stringendo la mia mano, mi sussurrano: "Com'erano buoni quei biscotti, veramente buoni…..".

A noi tutti il compito di "non dimenticare". Mai.

MICHELE CAPASSO

Nelle foto: le sorelle Tatiana e Andra Bucci in visita alla Fondazione Mediterraneo e al "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari

Michele Capasso con Shimon Peres

Da sinistra, Caterina Arcidiacono, Shimon Peres, Claudio Azzolini, Shmuel Hadas e Michele Capasso

Shmuel Hadas con Papa Giovanni Paolo II

Alla Memoria di Shmuel Hadas il Premio Mediterraneo

Il capo della Comunità ebraica riceve il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari

La commemorazione di Shmuel Hadas

Il Presidente Michele Capasso commemora Shmuel Hadas

Il riconoscimento alla *Postmemoria,* destinato ad una personalità che, attraverso il suo lavoro, ha fortemente contribuito alla nascita di una memoria condivisa, è stato attribuito alla memoria di **Shmuel Hadas**, scomparso il 10 gennaio dello scorso anno, già primo Ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede, intellettuale di raffinato spessore e convinto sostenitore del dialogo tra popoli e culture diverse, il cui lavoro di diplomatico e, soprattutto, di uomo di pace, ha rappresentato uno storico passo in avanti nella normalizzazione delle relazioni diplomatiche tra Stato d'Israele e Stato Vaticano, e più in generale nel miglioramento dei rapporti tra ebrei e cattolici dopo la tragedia della Shoah.

Particolarmente toccante il ricordo di Shmuel Hadas fatto dal presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso:**

"Vi sono personaggi della diplomazia e delle istituzioni – ha affermato il presidente Capasso – che lasciano un segno, una traccia nei processi della storia: Shmuel Hadas è tra questi".

Nato in Argentina nel 1931, immigrò in Israele nel 1964 assumendo un ruolo importante nel Ministero degli Affari Esteri. Nel gennaio 1986 Shmuel Hadas fu nominato primo ambasciatore d'Israele in Spagna e nel 1994 primo ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede: posizione da lui occupata con prestigio fino al 1997.

Tra fondatori della Fondazione Mediterraneo, ha assunto in questa istituzione un ruolo essenziale nel promuovere il Processo di Pace in Medio Oriente e l'incontro con Shimon Peres – nell'ambito delle "Assises de la Méditerranée" e della "Rentrée solenne della Fondazione Mediterraneo" svoltisi a Marsiglia il 6 luglio 2000 – testimonia un momento significativo di tale impegno. È stato il testimone di un'azione importante che ha dimostrato l'ineluttabilità del processo di pace per uscire dal circolo vizioso "non c'è pace se non c'è sicurezza" e "non c'è sicurezza se non c'è pace".

Grande estimatore del Papa Giovanni Paolo II, sottolineò l'importanza storica della figura del Pontefice in occasione della visita in Israele del Papa, nel marzo dell'anno 2000: una visita storica – secondo Hadas – che ha i tratti evidenti di un pellegrinaggio e che rappresenta senza dubbio la visita più importante nella storia dello Stato d'Israele.

Shmuel Hadas riteneva che nelle relazioni tra ebrei e cattolici un ruolo importante è affidato ai simboli e ai gesti. La visita del Pontefice a Yad Vashem è un atto fondamentale che sottolinea l'importanza, per Papa Giovanni Paolo II, di condannare senza alcun dubbio e con grande forza la Shoa, quale crimine assurdo verso tutta l'umanità, e non soltanto verso il popolo ebraico.

"Il mio ricordo personale di Shmuel e della consorte Leah – che lo ha accompagnato in tutta la sua vita politica, diplomatica, culturale e accademica – è quella di un grande costruttore di pace, capace di incidere con una pacata e ferma riflessione su decisioni importanti che hanno contribuito non poco a rafforzare quel processo di pace da tutti auspicato. In questo momento mi ritorna alla mente quando, il 28 settembre 2000, insieme alla mia compianta moglie Rita, ci trovammo coinvolti con Shmuel nella rivolta dinanzi al Muro del Pianto, a Gerusalemme, alimentata dalla sfida dell'allora premier israeliano Sharon ai musulmani, violando la sacra spianata delle Moschee. In quell'occasione, Shmuel per la prima volta mostrò il suo disappunto e, con le lacrime agli occhi, disse: "È un gesto folle e incosciente che avrà conseguenze nefaste sul processo di pace. Noi continueremo a combattere per la pace, è l'unica via possibile".

Credo che queste parole siano la migliore testimonianza e il ricordo più inci-

Shmuel Hadas

TINO
Avvocato napoletano assassinato
con cinque colpi di pistola al volto

L'articolo dell'omicidio di Pasquale Cappuccio

Emma Lorena Cappuccio ricorda il padre Pasquale

Alla Memoria di Pasquale Cappuccio il Premio "Memoriae"

Lucia Valenzi consegna il Premio a Emma Lorena Cappuccio.
Nella foto sopra: i familiari di Pasquale Cappuccio ricevono da Michele Capasso il "Totem della Pace"

Gli organizzatori di "Memoriae" hanno deciso di commemorare con il Premio *Altre memorie*, caratterizzato da una valenza più sociale che storica e riservato a una personalità che attraverso la sua opera ha contribuito all'edificazione di valori nuovi e condivisi, la memoria di **Pasquale Cappuccio**, avvocato, consigliere comunale nelle liste del Partito Socialista di Ottaviano, denunciò più volte la collusione della politica con la malavita in riferimento ad appalti e speculazioni edilizie, nel cuore dell'impero criminale di Raffaele Cutolo. Venne ucciso in un agguato il 13 settembre 1978, mentre si trovava in auto con la moglie, ferita solo lievemente. A ritirare il premio la figlia dell'Avvocato, Emma Lorena, che ha descritto l'attività del padre a favore della legalità fino al racconto dell'omicidio.

Il consigliere, oltre che noto penalista dell'aria vesuviana, venne a conoscenza del fatto che il servizio di nettezza urbana del Comune era in procinto di essere privatizzato. Era già pronta la delibera di giunta, una giunta guidata dal Sindaco di allora Salvatore La Marca, che concedeva l'appalto alla società "Il Rinnovamento", il cui maggior azionista era Pasquale Cutolo, fratello di Raffaele Cutolo. Pasquale Cappuccio tra i banchi dell'opposizione iniziò una lunga battaglia, scagliandosi sia contro il Sindaco di allora, sia contro il principale azionista della società appaltatrice. Quell'affare da 500 milioni come base di partenza, saltò e la delibera fu ritirata. Pasquale Cappuccio vinse la battaglia ma perse la guerra. Dopo pochi giorni, un killer a bordo di una 128 blu iniziò a seguirlo dal Circolo Scudieri, di cui era socio, lungo il percorso che avrebbe riportato lui e sua moglie, Maria Grazia Iannitti, presso la casa di Napoli in Via Pacuvio. Il loro viaggio di ritorno si arrestò a Via Pentelete. Cinque colpi di pistola e la vita di Pasquale Cappuccio finì. All'indomani dell'omicidio, iniziarono a farsi largo i vari moventi: dall'ambito professionale, a quello politico, passando addirittura per il gioco d'azzardo, donne ed estorsione. Ma il buio di quella vicenda è piuttosto fitto, avvolto da un'ombra nera che si intreccia strettamente con il fenomeno camorristico che in quel periodo nell'area vesuviana era in piena espansione.

Pasquale Cappuccio dimostrò di non essere un bravo politico, ma semplicemente un uomo comune, un uomo giusto. Egli scoprì l'illegalità di un fenomeno e lo denunciò. Sapeva cosa rischiava, sapeva a cosa andava incontro eppure non si sottrasse al suo dovere: quello di sostenere la giustizia, una giustizia che forse lo ha abbandonato troppo presto. La gente oggi parla di Pasquale Cappuccio come un eroe, ma di eroico nel suo gesto c'è stato ben poco: egli si è comportato semplicemente da uomo seguendo i principi di quella tensione morale di cui abbiamo parlato in precedenza. Più che altro, a nostro avviso, oggi come oggi la figura di Pasquale Cappuccio assurge a modello comportamentale in un mondo in cui l'ipocrisia e l'interesse hanno sempre il sopravvento, in un'epoca in cui si bada poco a ciò che giusto e si dà più peso a ciò che conviene. Il clientelismo, la politica di basso borgo, la concezione del potere: non sarà mafia, non sarà camorra, chiamatele come volete, non saranno forme di criminalità organizzata, ma sono sicuramente qualcosa di ben lontano da ciò che abbiamo definito "morale".

E allora una morte come quella di Pasquale Cappuccio cosa ci ha lasciato? Un monito, un messaggio, un'eredità alla quale aggrapparsi, alla quale sostenersi con forza, sperando che qualcosa cambi, che la società cambi. Definitivamente. Non sarà un semplice e generico appello alla legalità a far mutare il quadro odierno: occorre una volontà concreta, una volontà che si manifesti nell'agire quotidiano, una volontà che neghi ogni forma di illegalità, anche a quella che può sembrare più banale.

Solo così "sacrifici" come quelli di Pasquale Cappuccio potranno avere un senso.

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromedi.org

MED news

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromedi.org

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVI – n. 7 – 5 marzo 2011

ESPERIENZA ITALIA 150°

Il "Totem della Pace Tricolore" a Torino

L'opera monumentale di Mario Molinari in occasione dei 150 anni dell'Unità

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

COMUNICATO ANSA

Il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari, con i colori della bandiera italiana, sarà realizzato a Torino nel corso del 2011, in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Ad annunciarlo, da Napoli, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso.

"Il Comitato Internazionale della Fondazione Mediterraneo" – ha spiegato Capasso – "incaricato della realizzazione dei Totem della Pace nel mondo, ha autorizzato la costruzione di un Totem 'Tricolore', per rendere omaggio al 150° anniversario dell'Unità d'Italia".

Il Totem, che, molto probabilmente, sarà inaugurato dal Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, sarà alto 16 metri, realizzato in cemento armato e ferro colorato e sarà rigorosamente tricolore, in onore alla bandiera nazionale italiana.

Ma non solo. L'auspicio della Fondazione Mediterraneo è che possa giungere l'autorizzazione per la costruzione di un Totem tricolore da realizzare anche a Napoli "affinché" – ha spiegato Capasso – "ci possa essere un'unificazione ideale tra il Nord e il Sud attraverso due città simbolo dell'Unità d'Italia".

Il 2 marzo 2011 vi è stato il "passaggio di testimone" tra Abdelwahed Radi, presidente del Parlamento del Marocco e dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo – ed il sindaco di Torino Sergio Chiamparino (*box a lato*).

Il 4 marzo 2011, l'Assessore alla Cultura ed al 150° del Comune di Torino Fiorenzo Alfieri illustra ai Paesi del Mediterraneo le iniziative in programma quest'anno.

Il *Totem* di Torino va ad aggiungersi agli altri realizzati non solo in Italia, ma anche nel mondo tra cui quello in pietra a Gerusalemme e quello presso il Parlamento di Rabat inaugurato, appunto, nell'ottobre 2010.

Il rendering del "Totem della Pace Tricolore" a Torino al Corso Regina Margherita. Nelle altre immagini, Abdelwahed Radi, Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, consegna – per mezzo del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso – il "Totem della Pace" al sindaco di Torino Sergio Chiamparino (Roma-Napoli 2 marzo 2011)

Dal Piemonte al Mondo il simbolo della Pace
Da Fès a Gerusalemme, da Rabat a Brasilia: il lungo viaggio della Vela che diventa Tricolore a Torino >> 2

La Provincia ed il Comune di Torino abbracciano la Pace nel segno dell'Unità
Il Presidente Saitta, il Sindaco Chiamparino e l'Assessore Alfieri promotori dell'iniziativa >> 3

A Torino, con una targa in via Saluzzo, ricordato il luogo dove Mario Molinari lavorava e creava
Una delibera della Giunta del capoluogo riconosce l'artista "Scultore del Colore" >> 4

Da Rabat a Torino il Simbolo della Pace >> 4

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiose e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture", supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il "*Totem della Pace*", opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle "*Città per la Pace*".

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del "*Totem della Pace*" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

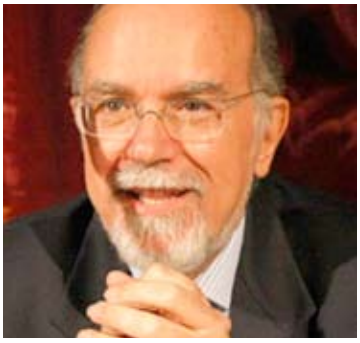
Il "Totem della Pace Tricolore" a Torino rappresenta il simbolo della Unità non solo dell'Italia ma anche dei valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza.

Dal Piemonte al Mondo il simbolo della Pace

Da Fès a Gerusalemme, da Rabat a Brasilia: il lungo viaggio della Vela che diventa Tricolore a Torino

Antonio Saitta

Sergio Chiamparino



Fiorenzo Alfieri

La Provincia ed il Comune di Torino abbracciano la Pace nel segno dell'Unità

Il Presidente Antonio Saitta, il Sindaco Sergio Chiamparino e l'Assessore Fiorenzo Alfieri promotori dell'iniziativa

L'Assessore Alfieri e il Presidente Capasso durante la conferenza stampa a Napoli il 4 marzo 2011

"*Concordo con la Fondazione Mediterraneo sulla grande opportunità per Torino di installare in città il 'Totem della Pace' dello scultore Mario Molinari e confermo l'impegno della Provincia di Torino a far sì che questo progetto possa essere realizzato*": queste le parole che in una lettera del 21 gennaio 2011 il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha indirizzato proprio per riaffermare l'importanza, per Torino e per il Piemonte in generale, di poter realizzare questo simbolo della Pace nel mondo e dell'Unità d'Italia.

La stessa disponibilità è stata offerta dal Comune di Torino che, con il Sindaco Sergio Chiamparino e l'Assessore alla Cultura ed al *150° dell'Unità d'Italia* Fiorenzo Alfieri, hanno confermato l'impegno ad individuare un luogo simbolicamente significativo in cui realizzare l'opera.

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha espresso la propria soddisfazione per la decisione assunta dal *Comitato Internazionale per il Totem della Pace nel Mondo* – del quale fanno parte personalità quali il Patriarca latino di Gerusalemme Fouad Twal, il Ministro per gli affari religiosi dell'Oman Abdullah El Salmi, i sindaci delle grandi città del mondo dove è in corso di realizzazione il "Totem della Pace" ed altre – di consentire la realizzazione dell'opera monumentale a Torino con i colori della bandiera italiana. "Questa scelta – afferma Capasso – riunisce e valorizza vari eventi: la cerimonia di apposizione della targa commemorativa in memoria di Mario Molinari (in occasione del decimo anniversario della morte) alla quale è stato invitato il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano; la possibile realizzazione, a Torino, della dodicesima edizione del Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture in occasione del *150° dell'Unità d'Italia* e l'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" di Mario Molinari: il simbolo, appunto, della Pace del mondo e dell'Unità del Paese".

E l'Assessore Fiorenzo Alfieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 4 maggio 2011 presso la sede di Napoli della Fondazione Mediterraneo, ha illustrato il programma della visita del Presidente Napolitano a Torino il 18 e 19 marzo 2011 per inaugurare le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia:

"Qualche giorno prima dello sbarco di Giorgio Napolitano nella città di Torino, cuore dei festeggiamenti, fra il 16 e il 17 marzo – spiega l'Assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri – la notte tricolore aprirà la kermesse per i 150 anni dell'Unità in tutta Italia con un concerto di Roberto Vecchioni.

Fino a mezzanotte piazza Vittorio farà da sfondo alle celebrazioni: il testimone passerà poi agli altri salotti torinesi. Ogni provincia piemontese organizzerà una propria festa.

Dal Teatro Regio al Palazzo Madama, dalle Officine Grandi Riparazioni al Museo del Risorgimento, dal Palazzo Garignano al Museo dell'Automobile il Presidente della Repubblica potrà verificare la qualità delle iniziative realizzate per questa unica, grande celebrazione.

E, infine, il 4 maggio 2011 l'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari.

Buon compleanno, Italia!

DA RABAT A TORINO IL SIMBOLO DELLA PACE

Foto a sinistra, il Presidente Michele Capasso ed il sindaco di Torino Sergio Chiamparino analizzano il progetto esecutivo del "Totem della Pace Tricolore" a Torino.
Foto a destra, da sinistra: il Presidente Michele Capasso, Jacopo Molinari, il Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Rudy Salles ed il Presidente Abdelwahed Radi durante la cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace" nella sede del Parlamento di Rabat: dalla capitale del Marocco il "testimone" passa a Torino, prima capitale d'Italia

Il 2 marzo 2011 il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha incontrato a Roma il presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahed Radi e a Napoli il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, assumendo il ruolo di "portatore" della staffetta del "Totem della Pace".

Il presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco, Abdelwahed Radi – segretario generale del Partito Socialista marocchino – ha formalmente "passato il testimone" del "Totem della Pace" nelle mani del sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Il presidente Radi – che dal 4 marzo 2011 è il presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo: istituzione che riunisce le delegazioni di 43 Paesi, nata nel 2003 presso la Fondazione Mediterraneo – ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Sono molto onorato che il 'Simbolo della Pace' dello scultore torinese Mario Molinari passi simbolicamente dalla sede del Parlamento del Marocco alla Città di Torino, dove rappresenterà, con i tre colori della bandiera, l'Unità dell'Italia proprio in occasione del 150° anniversario dalla sua costituzione. Sono altresì lieto ed onorato di partecipare – con il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano – all'inaugurazione dell'opera monumentale a Torino e desidero, nella mia qualità di Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco e di Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, consegnare questo 'Simbolo della Pace' nelle mani del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, per mezzo del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso".

Il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, nel ricevere il "Totem della Pace", ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Sono molto onorato di ricevere questo simbolo della pace che reca le tracce artistiche di un grande torinese, lo scultore Mario Molinari; sono lieto di riceverlo dalle mani di Michele Capasso, che da molti anni cerca di far capire che il Mediterraneo è una risorsa, un'opportunità, un'area che dovrebbe unire e che può unire e non una barriera.

Sono altresì onorato di ricevere il "Totem della Pace" dal presidente del Marocco e dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo Abdelwahed Radi: una personalità di grande prestigio fortemente impegnata da lungo tempo nelle politiche euromediterranee.

Per quanto riguarda Torino, siamo la prima Capitale d'Italia ed il 150° anniversario che ricorre quest'anno da un lato ci onora e dall'altro ci impegna – anche come città che ospita una notevole comunità marocchina e, in generale, di immigrati da tutto il mondo – a batterci affinché non solo le persone che vengono dal Marocco trovino ospitalità, integrazione e accoglienza ma perché l'Italia sia la punta di diamante di una politica capace di spostare il baricentro dell'Europa dal Nord al Sud.

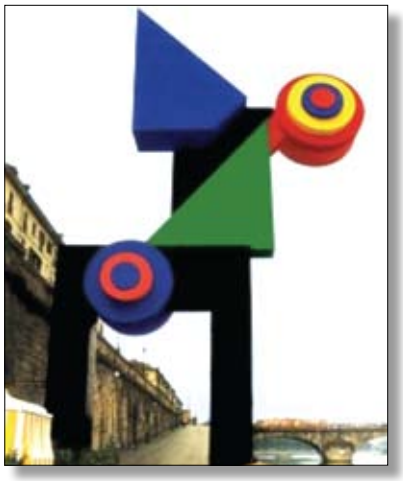
Tuttavia in Europa non è ben chiara l'importanza strategica del Mediterraneo e non vi sono politiche concrete che sostengano la cooperazione euromediterranea: invece è proprio questa la strada che tutti noi dobbiamo percorrere se vogliamo vincere la sfida del futuro che è costituita dai nuovi livelli che la globalizzazione ha raggiunto.

Stiamo lavorando sul piano pratico-operativo per completare entro maggio la realizzazione del "Totem della Pace Tricolore" a Torino: vi sono verifiche tecniche da fare ma ho buone ragioni per ritenere che si riuscirà nell'impegno e tutto sarà pronto per celebrare con quest'opera l'importante anniversario per Torino e per l'Italia.

Sono infine onorato di poter passare il testimone, com'è d'uso nel progetto mondiale del "Totem della Pace", al Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal, promotore della realizzazione di questo simbolo di pace in Terra Santa, convinto che la pace in Medio Oriente sarà l'elemento trainante di una nuova fase della globalizzazione".

Belgio, "Evoluzioni silenziose" – h. mt. 35

Rutino, "Totem della Pace" – h. mt. 16



Torino, "Il fiume Po sé specchiantesi" – h. mt. 25

A Torino, con una targa in via Saluzzo, ricordato il luogo dove Mario Molinari lavorava e creava

Una delibera della Giunta del capoluogo riconosce l'artista Mario Molinari "Scultore del Colore"

La decisione presa il 30 novembre 2010 dalla Giunta comunale, su proposta dell'Assessore alla Toponomastica, Giovanni Maria Ferraris, riguarda l'apposizione di una targa commemorativa a ricordo dell'artista Mario Molinari sulla facciata dello stabile in via Saluzzo n. 56, dove abitava e lavorava. Nato a Coazze nel 1930 e morto a Torino il 27 novembre 2000, è stato allievo di Raffaele Pontecorvo iniziando la propria carriera artistica di scultore esponendo alla Galleria Gian Ferrari di Milano e alla Wolford Gallery di New York. È uno dei fondatori del gruppo surrealista Surfanta (corrente artistica formata da un gruppo di torinesi). "Molinari è stato un pioniere di Luci d'Artista, uomo eclettico e dalle poliedriche espressioni – prosegue Ferraris – che ho avuto modo di apprezzare direttamente conoscendolo quando ero ancora studente universitario". Nella sua ricerca artistica è rilevante la costante metamorfosi nei materiali, nella forma e nel pensiero. Alcune delle sue opere monumentali permanenti, fra le quali Il Totem della Pace, sono esposte in numerosi luoghi come la Chiesa del Frais (Chiomonte), Piazza Garambois (Oulx), porto di Brugge (Belgio), Ospedale Mauriziano, Parco d'Abruzzo, Parco del Cilento, Parco del Vesuvio.

Michele Chicco
da Torino Click n° 211
del 30.11.2010

ESPERIENZA ITALIA 150°

MED news

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVII – n. 8 – 21 marzo 2011

Il "Totem della Pace Tricolore" per i 150 anni dell'Unità d'Italia

La Fondazione Mediterraneo presenta l'opera monumentale in occasione della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia la Fondazione Mediterraneo – con il Comune e la Provincia di Torino – realizza l'opera monumentale "TOTEM DELLA PACE TRICOLORE" dello scultore Mario Molinari.

Il progetto è stato presentato a Torino in occasione della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alle Officine Grandi Riparazioni lo scorso 18 marzo 2011.

Alta 16 metri, l'opera con i colori della bandiera italiana costituirà non solo il simbolo della pace ma il più grande "Tricolore" mai realizzato.

Il "Totem della Pace Tricolore" richiama i valori fondanti dell'Unità dell'Italia richiamati nel discorso del Presidente della Repubblica alla Camera dei Deputati pronunciato il 17 marzo 2011 e del quale si riportano alcuni stralci.

Il "Totem della Pace Tricolore a Torino"

Montecitorio, 17/03/2011

Signori Presidenti emeriti della Repubblica,
Signor Presidente della Senato,
Signor Presidente del Camera,
Signor Presidente del Consiglio,
Signor Presidente della Corte Costituzionale,
Onorevoli Parlamentari,
Signori rappresentanti delle Regioni, delle Province e dei Comuni d'Italia,
Autorità, Signore e Signori

Sento di dover rivolgere un riconoscente saluto ai tanti che hanno raccolto l'appello a festeggiare e a celebrare i 150 anni dell'Italia unita: ai tanti cittadini che ho incontrato o che mi hanno indirizzato messaggi, esprimendo sentimenti e pensieri sinceri, e a tutti i soggetti pubblici e privati che hanno promosso iniziative sempre più numerose in tutto il Paese. Istituzioni rappresentative e amministrazioni pubbliche. Regioni e Provincie, e innanzitutto municipalità, Sindaci anche e in particolare di piccoli Comuni, a conferma che quella è la nostra istituzione di più antica e radicata tradizione storica, il fulcro dell'autogoverno democratico e di ogni assetto autonomistico.

Scuole, i cui insegnanti e dirigenti hanno espresso la loro sensibilità per i valori dell'unità nazionale, stimolando e raccogliendo un'attenzione e disponibilità diffusa tra gli studenti. Istituzioni culturali di alto prestigio nazionale, Università, Associazioni locali legate alla memoria della nostra storia nei mille luoghi in cui essa si è svolta. E ancora, case editrici, giornali, radiotelevisioni, in primo luogo quella pubblica.

Grazie a tutti. Grazie a quanti hanno dato il loro apporto nel Comitato interministeriale e nel Comitato dei garanti, a cominciare dal suo Presidente.

Comune può essere la soddisfazione per questo dispiegamento di iniziative e contributi, che continuerà ben oltre la ricorrenza di oggi. E anche, aggiungo, per un rilancio, mai così vasto e diffuso, dei nostri simboli, della bandiera tricolore, dell'Inno di Mameli, delle melodie risorgimentali.

Si è dunque largamente compresa e condivisa la convinzione che ci muoveva e che così formulerò: la memoria degli eventi che condussero alla nascita dello Stato nazionale unitario e la riflessione sul lungo percorso successivamente compiuto, possono risultare preziose nella difficile fase che l'Italia sta attraversando, in un'epoca di profondo e incessante cambiamento della realtà mondiale.

Possono risultare preziose per suscitare le risposte collettive di cui c'è più bisogno: orgoglio e fiducia; coscienza critica dei problemi rimasti irrisolti e delle nuove sfide da affrontare; senso della missione e dell'unità nazionale. È in questo spirito che abbiamo concepito le celebrazioni del Centocinquantenario.

Orgoglio e fiducia, innanzitutto. Non temiamo di trarre questa lezione dalle vicende risorgimentali! Non lasciamoci paralizzare dall'orrore della retorica: per evitarla è sufficiente affidarsi alla luminosa evidenza dei fatti. L'unificazione italiana ha rappresentato un'impresa storica straordinaria, per le condizioni in cui si svolse, per i caratteri e la portata che assunse, per il successo che la coronò superando le previsioni di molti e premiando le speranze più audaci. Come si presentò agli occhi del mondo quel risultato? Rileggiamo la lettera che quello stesso giorno, il 17 marzo 1861, il Presidente del Consiglio indirizzò a Emanuele Tapparelli D'Azeglio, che reggeva la Legazione d'Italia a Londra:

"Il Parlamento Nazionale ha appena votato e il Re ha sanzionato la legge in virtù della quale Sua Maestà Vittorio Emanuele II assume, per sé e per i suoi successori, il titolo di Re d'Italia. La legalità costituzionale ha così consacrato l'opera di giustizia e di riparazione che ha restituito l'Italia a se stessa…

…Sono fonte di orgoglio vivo e attuale per l'Italia e per gli italiani le vicende risorgimentali da molteplici punti di vista, ed è sufficiente sottolinearne alcuni. In primo luogo, la suprema sapienza della guida politica cavouriana, che rese possibile la convergenza verso un unico, concreto e decisivo traguardo, di componenti soggettive e oggettive diverse, non facilmente componibili e anche apertamente confliggenti.

In secondo luogo, l'emergere, in seno alla società e nettamente tra i ceti urbani, nelle città italiane, di ricche, forse imprevedibili riserve – sensibilità ideali e politiche, e risorse umane – che si espressero nello slancio dei volontari come componente attiva essenziale al successo del moto unitario, e in un'adesione crescente a tale moto da parte non solo di ristrette élite intellettuali ma di strati sociali non marginali, anche grazie al diffondersi di nuovi strumenti comunicativi e narrativi…

Torino Capitale nel segno dell'Unità
Il Presidente Napolitano richiama ai valori del "Bene Comune" e dell'"Umiltà" >> 2

Alle Ogr il "Totem della Pace Tricolore"
L'opera monumentale, simbolo dell'Unità sarà inaugurata il 4 maggio 2011 >> 3

Il 4 maggio l'inaugurazione dell'opera monumentale di Molinari nel Parco della Pellerina a Torino >> 4

Torino Capitale nel segno dell'Unità

Il Presidente Napolitano richiama ai valori del "Bene Comune" e dell' "Umiltà"

La visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Torino fa parte di quegli eventi della storia che difficilmente si dimenticano.

Ho trascorso nel capoluogo piemontese una settimana – in parte dedicata ai lavori di inizio dell'opera monumentale "Totem della Pace Tricolore" – ed ho seguito le tappe principali della visita presidenziale.

Del Presidente mi ha colpito, oltre al rigore, la curiosità. Per esempio quando – alle Officine grandi riparazioni, visitando una mostra sull'Unità – fa mille domande al curatore Giovanni De Luna, specialmente sugli autori dei manifesti frontisti della campagna elettorale del '48. Spiritoso come un ventenne è con Franco Bernabè e Giuliano Amato, quando gli mostrano in un padiglione una ricerca sugli umori degli italiani, censiti attraverso *Facebook*. È orgoglioso, ancora di più, dopo la visita in questa città per il qualificato lavoro svolto per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Ho visto la gente esprimere sincero amore per il Presidente: perché quando si fa serio, non evoca polemiche inutili ma richiama tutti sui veri valori della vita e della politica.

Mi ha colpito molto – e, credo, tutti i presenti – quando, dopo aver elogiato il sindaco di Torino Chiamparino, che dovrà lasciare dopo il secondo mandato, ha trasformato l'elogio in una lezione sulla politica come servizio, l'opposto di ciò che accade, purtroppo spesso, oggi: «Io ero contrario alla legge sul tetto di due mandati, ma a distanza di tempo sono convinto che sia stato un bene prendere quella decisione, perché in questo modo prevale quel senso di umiltà, l'umiltà che deve guidare chiunque ricopra ruoli, chiunque abbia doveri istituzionali».

La voce, severa, s'incrina commossa. Applausi e sventolio di bandiere irrompono nella sala. Anch'io mi associo fiero di avere un Presidente così.

MICHELE CAPASSO

Torino, 18.3.2011. Immagini della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia

Torino, 18.3.2011 – Officine Grandi Riparazioni – Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano passa dinanzi al "Totem della Pace Tricolore"

Alle OGR il "Totem della Pace Tricolore"

L'opera monumentale, simbolo dell'Unità, sarà inaugurata il 4 maggio 2011

Torino, 18.3.2011. Immagini della presentazione del "Totem della Pace Tricolore" in occasione della visita del Presidente della Repubblica Napolitano alle OGR.

Il Prefetto di Biella Pasquale Manzo promuove il "Totem della Pace Tricolore" dello scultore Mario Molinari

"Il 'Totem della Pace Tricolore' è un esempio alto di cooperazione tra Napoli e Torino nel segno dell'Unità. Sono fiero ed onorato che questa iniziativa prenda il via, qui a Torino, in occasione della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alle OGR. Questo grande Tricolore in cemento armato e ferro posto all'ingresso della città di Torino rappresenterà nel tempo l'Unità della Nazione e le celebrazioni di questo 150° Anniversario".

Napoli, 4.3.2011. L'Assessore del Comune di Torino al 150° dell'Unità, Fiorenzo Alfieri ed il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso presentano le iniziative in programma a Torino, tra le quali il "Totem della Pace Tricolore"

Il passaggio del testimone dal Parlamento del Marocco alla città di Torino

Il 4 maggio 2011 l'inaugurazione dell'opera monumentale di Mario Molinari nel Parco della Pellerina a Torino

Abdelwahed Radi

"Sono molto onorato che il 'Simbolo della Pace' dello scultore torinese Mario Molinari passi simbolicamente dalla sede del Parlamento del Marocco alla Città di Torino, dove rappresenterà, con i tre colori della bandiera, l'Unità dell'Italia proprio in occasione del 150° anniversario dalla sua costituzione. Sono altresì lieto ed onorato di partecipare – con il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano – all'inaugurazione dell'opera monumentale a Torino e desidero, nella mia qualità di Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco e di Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, consegnare questo 'Simbolo della Pace' nelle mani del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, per mezzo del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso".

Sergio Chiamparino

"Sono molto onorato di ricevere questo simbolo della pace che reca le tracce artistiche di un grande torinese, lo scultore Mario Molinari; sono lieto di riceverlo dalle mani di Michele Capasso, che da molti anni cerca di far capire che il Mediterraneo è una risorsa, un'opportunità, un'area che dovrebbe unire e che può unire e non una barriera.

Sono altresì onorato di ricevere il "Totem della Pace" dal presidente del Marocco e dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo Abdelwahed Radi: una personalità di grande prestigio fortemente impegnata da lungo tempo nelle politiche euromediterranee.

Sono infine onorato di poter passare il testimone, com'è d'uso nel progetto mondiale del "Totem della Pace", al Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal, promotore della realizzazione di questo simbolo di pace in Terra Santa, convinto che la pace in Medio Oriente sarà l'elemento trainante di una nuova fase della globalizzazione".

Antonio Saitta

"Il 150° anniversario è una grande occasione, perché l'Unità d'Italia è partita proprio da Torino.

Queste celebrazioni desideriamo riempirle di contenuti durevoli nel tempo: il "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Molinari rappresenta l'elemento fondamentale per il suo richiamo alla Pace ed all'Unità.

Guardando oggi non solo all'Italia ma, specialmente, al Mediterraneo, ci rendiamo conto della necessità ineluttabile del processo di pace.

Innalzare un simbolo della pace, proprio in questo momento a Torino, significa realizzare il più grande "Tricolore" a testimonianza della responsabilità, della sfida e dell'orgoglio della Provincia di Torino e della Città.

L'annunciata presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il 4 maggio 2011, in occasione dell'inaugurazione dell'opera monumentale, sottolinea ancora una volta l'alto significato simbolico di questo evento".

ESPERIENZA ITALIA 150°

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno XVII – n. 10 – 25 maggio 2011

Il "Totem della Pace Tricolore" a Torino per il 150° dell'Unità

L'opera monumentale dello scultore Mario Molinari inaugurata in occasione della visita del Presidente Napolitano

L'INAUGURAZIONE

Il 4 maggio è stato inaugurato a Torino il "Totem della Pace Tricolore" dello scultore Mario Molinari, in occasione della visita del Presidente Napolitano per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Un monumento che porta verso il cielo il rosso, il bianco e il verde, i colori della bandiera italiana. L'installazione sorge tra corso Lecce e corso Regina Margherita. Il "Totem della Pace" è un'iniziativa che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando nelle più importanti città del mondo. "Ma quello di Torino – spiega il Presidente Michele Capasso – è il più grande monumento "tricolore" italiano e ha un forte valore simbolico, proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace e unità. Il comitato internazionale della Fondazione ha scelto l'opera di Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture". Grande partecipazione di pubblico per la cerimonia d'inaugurazione dell'opera, tra cui i giovani del Servizio Civile, la comunità marocchina di Torino, il Console marocchino Nourredine Radhi.

In questa occasione è infatti avvenuto il simbolico passaggio del "testimone" dal Regno del Marocco, luogo in cui è stato realizzato l'ultimo Totem, alla Città di Torino. Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta George Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa condividendone le alte finalità.

Sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**, il Sindaco **Sergio Chiamparino**, il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Jacopo Molinari**, i Sindaci dei Comuni che aderiscono alla rete "Città per la Pace".

Torino, 4.5.2011. L'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore"

Inaugurato a Torino il "Totem della Pace" di Molinari
Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità >> 2

La grande festa per l'Unità d'Italia
L'Inno di Mameli per un giorno l'Inno della Pace >> 4

Dal Regno del Marocco il passaggio del "testimone"
Il Presidente Abdelwahed Radi consegna il simbolo della Pace al sindaco Sergio Chiamparino >> 5

Gli Alpini festeggiano il "Totem della Pace Tricolore" >> 6

La grande festa per il "Totem della Pace Tricolore" di Mario Molinari con i giovani del Servizio Civile Nazionale >> 7

Cresce la rete delle "Città per la Pace"
Da Torino a Coazze, da Napoli a Rabat, Gaza e Gerusalemme. I sindaci abbracciano la pace >> 8

"Totem della Pace": da San Sebastiano a Rabat e Gaza >> 8

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiose e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture", supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il "*Totem della Pace*", opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle "*Città per la Pace*".

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del "*Totem della Pace*" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

Il "Totem della Pace Tricolore" a Torino rappresenta il simbolo della Unità non solo dell'Italia ma anche dei valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza.

Un momento della presentazione e dell'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" a Torino 4.5.2011.

Inaugurato a Torino il "Totem della Pace" di Molinari

Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità

Molte le testimonianze pervenute dai rappresentanti istituzionali di vari Paesi. A destra si riporta uno stralcio dei messaggi del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, *del Presidente della Commissione Europea* **José Manuel Barroso** *e del Ministro degli Affari Esteri italiano* **Franco Frattini.**

Napolitano

"In riferimento all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore", che si terrà a Torino il prossimo 4 maggio, esprimo vivo apprezzamento per questa ulteriore significativa iniziativa con la quale Torino ha voluto ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
Estendo i miei ringraziamenti al Sindaco Chiamparino, al Presidente Capasso e al Presidente Saitta".

Barroso

"L'inaugurazione del primo "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, in occasione del 150º anniversario dell'Unità d'Italia, rappresenta un importante evento in favore della pace. Auguro al Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, al Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e al Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta il pieno successo per questo evento".

Frattini

"Ho ricevuto con molto piacere l'invito a partecipare all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" in programma a Torino il 4 maggio; sono certo che l'iniziativa saprà riscuotere numerosi consensi, anche a fronte dei recenti mutamenti nello scenario internazionale.
Colgo l'occasione per inviare un caro saluto ed i migliori auguri di buon lavoro".

Jacopo Molinari, responsabile del programma "Totem della Pace" nel mondo.

La base del "Totem della Pace Tricolore" di Molinari

Michele Capasso con l'Assessore alla Cultura e al 150° dell'Unità d'Italia Fiorenzo Alfieri.

Il Sindaco Sergio Chiamparino all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" a Torino.

Da sinistra: Pia Molinari, Francesco De Biase, Michele Capasso, Carla Gatti e Elena Apollonio.

Capasso con il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ed il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino.

L'Assessore al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia Fiorenzo Alfieri introduce la cerimonia inaugurale.

Il Console Generale del Marocco Nourreddine Radhi a Torino con il Presidente Michele Capasso.

Torino, 4.5.2011.

Torino, 4.5.2011. La Banda di Collegno.

Torino, 4.5.2011. I giovani del Servizio Civile.

La grande festa per l'Unità d'Italia

L'Inno di Mameli per un giorno l'Inno della Pace

Torino si stringe intorno al "Totem della Pace Tricolore": una grande festa per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

"Sono felice – ha affermato il **Sindaco di Torino Sergio Chiamparino** il 4 maggio 2011 – che, a conclusione del mio mandato, la città di Torino abbia potuto realizzare il più grande Tricolore d'Italia e ringrazio molto il presidente Michele Capasso – che da anni è impegnato in iniziative di pace nel Mediterraneo e nel mondo – per averci voluto regalare una giornata come questa che rappresenta anche un impegno, proprio in questo momento, per trasformare il grande problema delle migrazioni in una grande risorsa di dialogo e cooperazione".

"La Provincia di Torino – ha affermato il **Presidente Antonio Saitta** – ha sin dall'inizio sostenuto il progetto del "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, riconoscendo alla Fondazione Mediterraneo un ruolo fondamentale nel partenariato politico, culturale e sociale tra i Paesi euromediterranei. Anche nella mia veste di presidente della Commissione "Mediterraneo" dell'Arco Latino, ribadisco l'impegno e lo sforzo della Provincia di Torino in progetti ed iniziative che vedono al centro la pace e la cooperazione tra le due rive del Mare Nostro, proprio in questo difficile momento".

"Ringrazio la Fondazione Mediterraneo, a nome del Comitato per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia – ha affermato il **presidente Giuliano Amato** a Coazze l'8 maggio 2011 – per aver voluto inaugurare il "Totem della Pace Tricolore" a Torino e a Coazze, proprio in questo luogo significativo, testimonianza del sacrificio di tanti martiri della Resistenza ma anche stimolo per riaffermare i valori fondamentali della Costituzione italiana e, con essa, quelli della Pace e della Solidarietà".

"Sono grato alla Fondazione Mediterraneo e a tutte le istituzioni internazionali che promuovono il "Totem della Pace" – ha affermato il Presidente dell'Ossario di Coazze **Piero Fassino** – per aver voluto omaggiare la città di Torino ma, soprattutto, la memoria dei tanti caduti per la libertà e per la pace".

Da Pescasseroli a Torino il lungo viaggio del "Totem della Pace"

L'Assessore al Turismo del Comune di Pescasseroli Ernesto Paolo Alba passa il testimone del "Totem della Pace" – la vela rossa di Mario Molinari – al Prorettore dell'Università di Torino Salvatore Coluccia: "Lo scultore Molinari è un artista di grande prestigio e da mesi pensiamo di poter installare un altro "Totem della Pace" nel nuovo complesso universitario del Parco Dora proprio a simboleggiare l'impegno dell'Università di Torino per l'ambiente, la fratellanza e l'internazionalizzazione.

Radi e Capasso all'inaugurazione del "Totem della Pace" in Marocco.

Il passaggio del "testimone".

Chiamparino e Saitta ricevono il "testimone" dal Console del Marocco Nourreddine Radhi.

Dal Regno del Marocco il passaggio del "testimone"

Il Presidente Abdelwahed Radi consegna il simbolo della Pace al Sindaco Chiamparino

Chiamparino e Saitta nominati "Portatori di Pace"

"Al Sindaco Chiamparino per l'impegno profuso nel promuovere i valori della coesistenza e della solidarietà ed al Presidente Saitta per l'impegno profuso alla guida della Commissione Mediterranea dell'Arco Latino, sostenendo iniziative importanti per l'integrazione di diverse culture e civiltà".

Il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco, Abdelwahed Radi – segretario generale del Partito Socialista marocchino – ha formalmente "passato il testimone" del "Totem della Pace" nelle mani del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Il Presidente Radi – che dal 4 marzo 2011 è il Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo: istituzione che riunisce le delegazioni di 43 Paesi, nata nel 2003 presso la Fondazione Mediterraneo – ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Sono molto onorato che il 'Simbolo della Pace' dello scultore torinese Mario Molinari passi simbolicamente dalla sede del Parlamento del Marocco alla Città di Torino, dove rappresenterà, con i tre colori della bandiera, l'Unità dell'Italia proprio in occasione del 150° anniversario dalla sua costituzione.

Desidero, nella mia qualità di Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco e di Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, consegnare questo 'Simbolo della Pace' nelle mani del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino e del Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta.

Il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, nel ricevere il "Totem della Pace", ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Sono molto onorato di ricevere questo simbolo della pace che reca le tracce artistiche di un grande torinese, lo scultore Mario Molinari; sono lieto di riceverlo dalle mani di Michele Capasso, che da molti anni cerca di far capire che il Mediterraneo è una risorsa, un'opportunità, un'area che dovrebbe unire e che può unire e non una barriera. Sono altresì onorato di ricevere il "Totem della Pace" dal presidente del Marocco e dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo Abdelwahed Radi: una personalità di grande prestigio, fortemente impegnata da lungo tempo nelle politiche euromediterranee.

Per quanto riguarda Torino, siamo la prima Capitale d'Italia ed il 150° anniversario, che ricorre quest'anno, da un lato ci onora e dall'altro ci impegna – anche come città che ospita una notevole comunità marocchina e, in generale, di immigrati da tutto il mondo – a batterci affinché non solo le persone che vengono dal Marocco trovino ospitalità, integrazione e accoglienza ma perché l'Italia sia la punta di diamante di una politica capace di spostare il baricentro dell'Europa dal Nord al Sud.

Gli Alpini festeggiano il "Totem della Pace Tricolore"

Gli Alpini giunti a Torino per l'84ª Adunata Nazionale organizzata in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, hanno espresso il proprio compiacimento per l'opera dello scultore Molinari, il "Totem della Pace Tricolore", condividendone i valori della pace e dell'unità.

Gli alpini promuovono il "Totem della Pace"

Il Sindaco Chiamparino e gli Alpini dinanzi al "Totem della Pace Tricolore" a Torino

Gli Alpini con il "Totem della Pace"

Gli Alpini a Torino

Il Presidente Michele Capasso ed una delegazione degli Alpini con il "Totem della Pace"

Gabriella Colosso, Responsabile del Servizio Civile del Piemonte.

Il Presidente Capasso con i giovani del Servizio Civile del Piemonte.

I volontari del Servizio Civile costruttori di Pace

La grande festa per il "Totem della Pace Tricolore" di Mario Molinari con i giovani del Servizio Civile Nazionale

Una miriade di colori, un mix di suoni ed espressioni di gioia hanno caratterizzato l'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" a Torino. I giovani del Servizio Civile Nazionale del Piemonte, accompagnati dalla responsabile Gabriella Colosso, hanno ben rappresentato lo spirito "dell'unità per la pace e della pace per l'unità".

Il Sindaco Sergio Chiamparino con i giovani del Servizio Civile del Piemonte

Cresce la rete delle "Città per la Pace"

Da Torino a Coazze, da Napoli a Rabat, Gaza e Gerusalemme. I Sindaci abbracciano la pace

Torino, 4.5.2011. Il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con i Sindaci e i rappresentanti delle Istituzioni.

Totem della Pace: da San Sebastiano a Rabat e Gaza

Il Consigliere del Re del Marocco **Driss Guerraoui** e l'Ambasciatore dell'Autorità Palestinese all'Unione Europea **Leila Shahid** si sono recati, il 21 maggio 2011, a rendere omaggio al "Totem della Pace" a San Sebastiano al Vesuvio, realizzato in onore del sindaco **Raffaele Capasso**. In questa occasione vi è stato il simbolico passaggio del "testimone" da San Sebastiano al Vesuvio a Rabat e Gaza dove saranno presto realizzati altri "Totem della Pace".

ESPERIENZA ITALIA 150°

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno XVII – n. 11 – 28 maggio 2011

Il "Totem della Pace Tricolore" a Coazze per il 150° dell'Unità

L'opera monumentale dello scultore Mario Molinari inaugurata da Giuliano Amato e Piero Fassino

L'INAUGURAZIONE

L'8 maggio è stato inaugurato a Coazze il "Totem della Pace Tricolore" dello scultore Mario Molinari.

Un monumento che porta verso il cielo il rosso, il bianco e il verde, i colori della bandiera italiana. Il "Totem della Pace" è un'iniziativa che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando nelle più importanti città del mondo.

"Ma quello di Coazze – spiega il Presidente Michele Capasso – è "tricolore" e ha un forte valore simbolico, proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace e unità. Il comitato internazionale della Fondazione ha scelto l'opera di Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture". Grande partecipazione di pubblico per la cerimonia d'inaugurazione dell'opera, tra cui i giovani delle scuole che hanno cantato la "Canzone della Pace".

Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta George Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa condividendone le alte finalità.

Sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Pia** e **Jacopo Molinari**, i Sindaci dei Comuni che aderiscono alla rete "Città per la Pace", il Sindaco di Coazze **Paolo Allais**, il Presidente del Comitato per il 150° dell'Unità d'Italia **Giuliano Amato**, il Presidente del Comitato per l'Ossario di Coazze **Piero Fassino**, l'On. **Osvaldo Napoli** con altri Parlamentari, i Sindaci della Val Sangone ed autorità civili, militari e religiose.

Il Totem della Pace Tricolore di Mario Molinari a Coazze, paese in cui l'artista è nato.

Inaugurato a Coazze il "Totem della Pace" di Molinari
Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità >> 2

Napoli, Torino e Coazze: grande festa per l'Unità
L'Inno di Mameli per un giorno l'Inno della Pace >> 3

Il Sindaco Allais: "questo simbolo onora Coazze. Grazie alla Fondazione Mediterraneo per l'opera di Molinari" >> 3

Il Presidente Capasso onora i martiri della Resistenza >> 4

Amato e Fassino nominati "Portatori di Pace" >> 4

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiose e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture", supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il "*Totem della Pace*", opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle "*Città per la Pace*".

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del "*Totem della Pace*" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

Il "Totem della Pace Tricolore" a Coazze rappresenta il simbolo della Unità non solo dell'Italia ma anche dei valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza.

1

2

3

4

5

6

1. *La commemorazione dei partigiani caduti.*
2. *Piero Fassino e Michele Capasso*
3. *Michele Capasso, Piero Fassino, Giuliano Amato, Paolo Allais e i Sindaci con i Gonfaloni dei Comuni della Val Sangone dinanzi al Totem della Pace Tricolore.*

4. *Il Sindaco di Coazze Paolo Allais, il Presidente del Comitato per il 150° dell'Unità d'Italia Giuliano Amato e il Presidente del Comitato dell'Ossario di Coazze Piero Fassino inaugurano, con Jacopo Molinari e Michele Capasso, il "Totem della Pace".*
5-6. *L'inaugurazione del Totem della Pace Tricolore di Molinari a Coazze.*

Inaugurato a Coazze il "Totem della Pace" di Molinari

Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità

Molte le testimonianze pervenute dai rappresentanti istituzionali di vari Paesi. A destra si riporta uno stralcio dei messaggi del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, *del Presidente della Commissione Europea* **José Manuel Barroso** *e del Ministro degli Affari Esteri italiano* **Franco Frattini.**

Napolitano

"In riferimento all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore", che si terrà a Torino il prossimo 4 maggio, esprimo vivo apprezzamento per questa ulteriore significativa iniziativa con la quale Torino ha voluto ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
Estendo i miei ringraziamenti al Sindaco Chiamparino, al Presidente Capasso e al Presidente Saitta".

Barroso

"L'inaugurazione del primo "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, rappresenta un importante evento in favore della pace. Auguro al Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, al Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e al Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta il pieno successo per questo evento".

Frattini

"Ho ricevuto con molto piacere l'invito a partecipare all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" in programma a Torino il 4 maggio; sono certo che l'iniziativa saprà riscuotere numerosi consensi, anche a fronte dei recenti mutamenti nello scenario internazionale.
Colgo l'occasione per inviare un caro saluto ed i migliori auguri di buon lavoro".

Michele Capasso con Giuliano Amato e Paolo Allais.

Michele Capasso e Pia Molinari.

I Sindaci presenti alla cerimonia.

Napoli, Torino e Coazze: grande festa per l'Unità

L'Inno di Mameli per un giorno l'Inno della Pace

Napoli, Torino e Coazze riunite dal "Totem della Pace Tricolore": una grande festa per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

"Sono felice – ha affermato il **Sindaco di Torino Sergio Chiamparino** il 4 maggio 2011 – che, a conclusione del mio mandato, la città di Torino abbia potuto realizzare il più grande Tricolore d'Italia e ringrazio molto il presidente Michele Capasso – che da anni è impegnato in iniziative di pace nel Mediterraneo e nel mondo – per averci voluto regalare una giornata come questa che rappresenta anche un impegno, proprio in questo momento, per trasformare il grande problema delle migrazioni in una grande risorsa di dialogo e cooperazione".

"La Provincia di Torino – ha affermato il **Presidente Antonio Saitta** – ha sin dall'inizio sostenuto il progetto del "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, riconoscendo alla Fondazione Mediterraneo un ruolo fondamentale nel partenariato politico, culturale e sociale tra i Paesi euromediterranei. Anche nella mia veste di presidente della Commissione "Mediterraneo" dell'Arco Latino, ribadisco l'impegno e lo sforzo della Provincia di Torino in progetti ed iniziative che vedono al centro la pace e la cooperazione tra le due rive del Mare Nostro, proprio in questo difficile momento".

Un momento della cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace Tricolore.

"Ringrazio la Fondazione Mediterraneo, a nome del Comitato per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia – ha affermato il **presidente Giuliano Amato** a Coazze l'8 maggio 2011 – per aver voluto inaugurare il "Totem della Pace Tricolore" proprio in questo luogo significativo, testimonianza del sacrificio di tanti martiri della Resistenza ma anche stimolo per riaffermare i valori fondamentali della Costituzione italiana e, con essa, quelli della Pace e della Solidarietà".

"Sono grato alla Fondazione Mediterraneo e a tutte le istituzioni internazionali che promuovono il "Totem della Pace" – ha affermato il Presidente dell'ossario di Coazze **Piero Fassino** – per aver voluto omaggiare la città di Coazze ma, soprattutto, la memoria dei tanti caduti per la libertà e per la pace".

Il Sindaco Allais: questo simbolo onora Molinari e Coazze, paese dov'è nato

Grazie alla Fondazione Mediterraneo per questa iniziativa di Pace

Sono veramente commosso ed emozionato perché oggi si coniugano diverse ricorrenze. L'inaugurazione, dopo Torino, del "Totem della Pace Tricolore" del grande Mario Molinari: direttore della Cartiera Sertorio, nato qui a Coazze dove ha realizzato nel 1961 l'unico Faro di montagna per il 100° Anniversario dell'Unità d'Italia, si è poi dedicato all'arte diventando uno dei più grandi scultori. Grazie di cuore a Pia e Jacopo Molinari ed al presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso per aver voluto realizzare quest'opera monumentale proprio in questa giornata speciale.

Perché oggi, 8 maggio 2011, in presenza del presidente del Comitato per il 150° dell'Unità d'Italia Giuliano Amato e del presidente dell'Ossario di Forno di Coazze Piero Fassino vogliamo ricordare i partigiani caduti per difendere la nostra Patria. Nelle lapidi sono incisi i nomi di giovani di tutt'Italia che hanno immolato la loro vita per gli ideali della democrazia e della libertà.

Jacopo Molinari con Michele Capasso e Paolo Allais

Pace, solidarietà, diritti: ecco che questo simbolo di pace, il "Totem Tricolore" di Molinari realizzato per il 150° dell'Unità d'Italia, assume qui, in questo piccolo borgo di Forno di Coazze, nel cuore della Val Sangone, un significato particolare che intendiamo diffondere in tutto il mondo.

Il Totem della Pace di Molinari in memoria dei partigiani caduti.

Paolo Allais e Michele Capasso dinanzi all'Ossario di Forno di Coazze.

Paolo Allais, Pia Molinari e Michele Capasso

Il Presidente Capasso onora i martiri della Resistenza

"È con grande emozione che rendo omaggio all'Ossario partigiano di Forno di Coazze", ha affermato il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso. "In quest'Ossario, Presidente Capasso – ha illustrato il sindaco Allais – sono sepolti 100 degli oltre 300 caduti partigiani della Val Sangone, una piccola Valle che taglia perpendicolarmente la Val di Susa, da sempre vena essenziale di comunicazione tra la Francia meridionale e l'Italia settentrionale. Per questo i tedeschi volevano tenerla aperta e i partigiani volevano interromperla. E questo spiega perché qui la Resistenza sia stata particolarmente aspra, come testimonia l'alto numero di partigiani e civili caduti, in particolare nel rastrellamento con cui nel maggio del '44 la Valle fu messa a ferro e a fuoco. Una Valle che conobbe la ferocia delle rappresaglie,tragicamente testimoniate dai 51 martiri di Cumiana. Scrive Giorgio Bocca nella sua bella "Storia dell'Italia partigiana" che in Piemonte più che in ogni altra parte d'Italia la Resistenza fu unitaria, nazionale e interclassista. La Val Sangone ne è una chiara conferma. Qui operarono fianco a fianco la 43° Divisione Autonoma "Sergio De Vitis", la 41° Brigata Garibaldi "Carlo Carli", la Divisione "Campana" di Giustizia e Libertà. "Leggendo queste lapidi – afferma commosso Capasso – leggo i nomi di studenti, operai, impiegati, artigiani, contadini, imprenditori. E con loro militari come Sergio De Vitis e monarchici democratici come Cordero di Pamparato. Molti di quei caduti erano ragazzi della Val Sangone, come Renato Ruffinatti, e della Val di Susa, come Oscar Borgesa. E con loro i cinque Piol, il padre e quattro figli, che – insieme alla famiglia Cervi – rappresenta il più alto contributo di sangue che una famiglia intera abbia pagato per la libertà. Ma quello che mi colpisce – continua Capasso – è che accanto a loro riposano anche siciliani, campani, calabresi, veneti: soldati che nello sbandamento dell'8 settembre del '43 non andarono a casa, ma raggiunsero i partigiani per riscattare l'onore dell'Italia. Di molti di loro conosciamo i nomi come i fratelli Moncada, i fratelli Vitrani, Vincenzo Impiombato, Remo Italiano, Filippo Massaglia, Tempo Natale. Di altri, che qui vengono indicati come "ignoti", non si conobbero mai le generalità, ma soltanto il nome di battaglia. Si chiamavano Tempesta, Fulmine, Balilla, Lupo. Caddero da eroi. E i loro compagni li vollero seppellire qui insieme a tutti gli altri".

"A questi uomini e a queste donne – afferma il presidente dell'Ossario Piero Fassino – dobbiamo la nostra libertà. E se in questi 60 anni l'Italia è cresciuta come una nazione libera, prospera, democratica lo dobbiamo al sacrificio di chi qui, su queste montagne, non esitò a mettere a rischio la propria vita perché l'Italia non conoscesse più guerre, oppressioni e dittature.

Qui sono le radici solide e profonde della democrazia italiana.

Qui è nata la Repubblica.

Qui sono stati forgiati quei valori di libertà, di uguaglianza, di solidarietà e di giustizia su cui è fondata la Costituzione. Vorrei ricordare la giornata del 23 aprile 2009, quando il Presidente Napolitano visitò questo Ossario. Era una giornata magnifica: il sole alto, il cielo azzurro, i prati in fiore, la neve candida. E mentre il Presidente rendeva omaggio ai nostri caduti in un silenzio commosso, un usignolo con il cinguettio delicato, ci ha voluto dire che anche la natura rende onore a questi eroi".

1. *Il Sindaco di Coazze Paolo Allais ricorda le vittime dell'Ossario.*
2. *Michele Capasso, Paolo Allais, Giuliano Amato e Piero Fassino ascoltano l'Inno di Mameli*
3. *Il presidente Napolitano in visita all'Ossario di Forno di Coazze il 23 aprile 2009.*

Amato e Fassino nominati "Portatori di Pace"

"Al Presidente Amato ed al Presidente Fassino per l'impegno profuso nel promuovere i valori dell'Unità Nazionale e, con essi, quelli del dialogo, del rispetto dell'altro e della solidarietà condivisa" MICHELE CAPASSO

ESPERIENZA ITALIA 150°

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno XVII – n. 12 – 30 maggio 2011

Il "Totem della Pace Tricolore" a Napoli per il 150° dell'Unità

L'opera monumentale dello scultore Mario Molinari inaugurata dal Cardinale Crescenzio Sepe e da rappresentanti di vari Paesi

L'INAUGURAZIONE

Il 20 maggio è stato inaugurato a Napoli il "Totem della Pace Tricolore" dello scultore Mario Molinari.

Un monumento che porta verso il cielo il rosso, il bianco e il verde, i colori della bandiera italiana. Il "Totem della Pace" è un'iniziativa che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando nelle più importanti città del mondo.

"Ma quello di Napoli – spiega il Presidente Michele Capasso – è "tricolore" e ha un forte valore simbolico, proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace e unità. Il comitato internazionale della Fondazione ha scelto l'opera di Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture". Grande partecipazione di pubblico per la cerimonia d'inaugurazione dell'opera, tra cui i "Cantori di Posillipo" che hanno eseguito l'Inno di Mameli e l'Inno del Mediterraneo.

Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta George Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa condividendone le alte finalità.

Sono intervenuti il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** e **Jacopo Molinari**, i Sindaci dei Comuni che aderiscono alla rete "Città per la Pace", **Driss Guerraui** – Consigliere del Primo Ministro del Marocco, **Leila Shahid** – Ambasciatrice dell'Autorità Palestinese all'Unione Europea, **Giuseppe Capasso** – Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio, **Michele Voria** – Sindaco di Rutino, **Vincenzo Galgano** – Procuratore Generale della Repubblica, **Antonio Guida** – Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, **Pasquale Belfiore** – Assessore all'edilizia del Comune di Napoli.

Il Cardinale Sepe ed il Presidente Capasso con i partecipanti alla cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace Tricolore di Molinari.

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiose e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture", supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il "*Totem della Pace*", opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle "*Città per la Pace*".

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del "*Totem della Pace*" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

Il "Totem della Pace Tricolore" a Napoli rappresenta il simbolo della Unità non solo dell'Italia ma anche dei valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza.

Inaugurato a Napoli il "Totem della Pace" di Molinari

Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità >> 2

Napoli, Torino e Coazze: grande festa per l'Unità

L'Inno di Mameli per un giorno l'Inno della Pace >> 3

Padre Eduardo Parlato riceve il titolo di "Portatore di Pace" >> 3

III Cardinale Crescenzio Sepe: Costruiamo insieme la pace >> 4

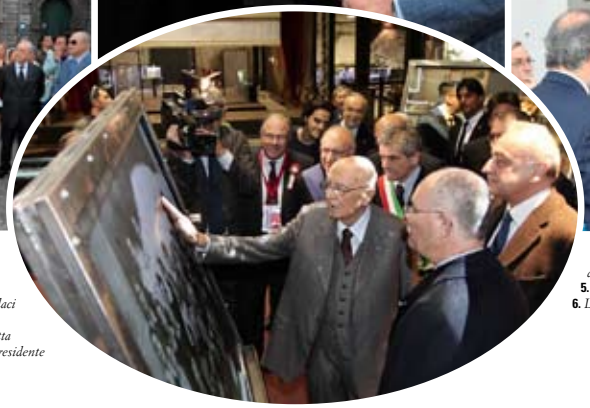
1

2

3

4

5



6

1. *Un momento della cerimonia.*
2. *Il Consigliere del Marocco Driss Guerraoui e l'Ambasciatore di Palestina all'Unione Europea Leila Chabid consegnano il Totem Tricolore ai Sindaci delle città che lo realizzeranno*
3. *Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta consegna il Totem Tricolore al Cardinale Sepe, al Presidente Guida ed al Procuratore Generale Galgano.*
4. *Un momento della consegna del testimone del "Totem della Pace Tricolore" di Molinari.*
5. *L'ascolto degli inni di Mameli e del Mediterraneo.*
6. *L'intervento di S.E. il Cardinale Crescenzio Sepe.*

Inaugurato a Napoli il "Totem della Pace" di Molinari

Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità

Molte le testimonianze pervenute dai rappresentanti istituzionali di vari Paesi. A destra si riporta uno stralcio dei messaggi del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, *del Presidente della Commissione Europea* **José Manuel Barroso** *e del Ministro degli Affari Esteri italiano* **Franco Frattini.**

Napolitano

"In riferimento all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore", che si terrà a Torino il prossimo 4 maggio, esprimo vivo apprezzamento per questa ulteriore significativa iniziativa con la quale Torino ha voluto ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
Estendo i miei ringraziamenti al Sindaco Chiamparino, al Presidente Capasso e al Presidente Saitta".

Barroso

"L'inaugurazione del primo "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, in occasione del 150º anniversario dell'Unità d'Italia, rappresenta un importante evento in favore della pace. Auguro al Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, al Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e al Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta il pieno successo per questo evento".

Frattini

"Ho ricevuto con molto piacere l'invito a partecipare all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" in programma a Torino il 4 maggio; sono certo che l'iniziativa saprà riscuotere numerosi consensi, anche a fronte dei recenti mutamenti nello scenario internazionale.
Colgo l'occasione per inviare un caro saluto ed i migliori auguri di buon lavoro".

Michele Capasso con Giuliano Amato e Paolo Allais.

Michele Capasso e Pia Molinari.

I Sindaci presenti alla cerimonia.

Napoli, Torino e Coazze: grande festa per l'Unità

L'Inno di Mameli per un giorno l'Inno della Pace

L'applauso all'inaugurazione del Totem della Pace Tricolore.

La Project Stone di Giuseppe De Stefano riceve il diploma di riconoscimento per il contributo alla realizzazione del Totem della Pace Tricolore.

La Saem di Enzo Amoruso riceve il diploma di riconoscimento per il contributo alla realizzazione del Totem della Pace Tricolore.

Napoli, Torino e Coazze riunite dal "Totem della Pace Tricolore": una grande festa per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

"Sono felice – ha affermato il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino il 4 maggio 2011 – che, a conclusione del mio mandato, la città di Torino abbia potuto realizzare il più grande Tricolore d'Italia e ringrazio molto il presidente Michele Capasso – che da anni è impegnato in iniziative di pace nel Mediterraneo e nel mondo – per averci voluto regalare una giornata come questa che rappresenta anche un impegno, proprio in questo momento, per trasformare il grande problema delle migrazioni in una grande risorsa di dialogo e cooperazione".

"La Provincia di Torino – ha affermato il Presidente Antonio Saitta – ha sin dall'inizio sostenuto il progetto del "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, riconoscendo alla Fondazione Mediterraneo un ruolo fondamentale nel partenariato politco, culturale e sociale tra i Paesi euromediterranei.

Anche nella mia veste di presidente della Commissione "Mediterraneo" dell'Arco Latino, ribadisco l'impegno e lo sforzo della Provincia di Torino in progetti ed iniziative che vedono al centro la pace e la cooperazione tra le due rive del Mare Nostro, proprio in questo difficile momento".

"Ringrazio la Fondazione Mediterraneo, a nome del Comitato per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia – ha affermato il presidente Giuliano Amato a Coazze l'8 maggio 2011 – per aver voluto inaugurare il "Totem della Pace Tricolore" proprio in questo luogo significativo, testimonianza del sacrificio di tanti martiri della Resistenza ma anche stimolo per riaffermare i valori fondamentali della Costituzione italiana e, con essa, quelli della Pace e della Solidarietà".

"Sono grato alla Fondazione Mediterraneo e a tutte le istituzioni internazionali che promuovono il "Totem della Pace" – ha affermato il Presidente dell'ossario di Coazze Piero Fassino – per aver voluto omaggiare la città di Coazze ma, soprattutto, la memoria dei tanti caduti per la libertà e per la pace".

"Il Presidente Michele Capasso – ha affermato il Cardinale Crescenzio Sepe è un vero, grande Passionario della Pace: dobbiamo tutti sostenere la sua azione e seguire il suo esempio".

Padre Eduardo Parlato "Portatore di Pace"

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha consegnato a Padre Eduardo Parlato – Direttore dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Napoli – il titolo di "Portatore di Pace" per il suo impegno in favore del dialogo e della solidarietà e per il sostegno nella realizzazione del "Totem della Pace Tricolore" dinanzi al Museo Diocesano di Napoli.

Michele Capasso con Driss Guwerraoui e Leila Chabid dinanzi al Totem della Pace di San Sebastiano al Vesuvio.

Jacopo Molinari ringrazia i partecipanti alla cerimonia.

Il Cardinale Crescenzio Sepe: Costruiamo insieme la pace

"È con grande emozione che rendo omaggio all'Ossario partigiano di Forno di Coazze", ha affermato il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso. "In quest'Ossario, Presidente Capasso – ha illustrato il sindaco Allais – sono sepolti 100 degli oltre 300 caduti partigiani della Val Sangone, una piccola Valle che taglia perpendicolarmente la Val di Susa, da sempre vena essenziale di comunicazione tra la Francia meridionale e l'Italia settentrionale. Per questo i tedeschi volevano tenerla aperta e i partigiani volevano interromperla. E questo spiega perché qui la Resistenza sia stata particolarmente aspra, come testimonia l'alto numero di partigiani e civili caduti, in particolare nel rastrellamento con cui nel maggio del '44 la Valle fu messa a ferro e a fuoco. Una Valle che conobbe la ferocia delle rappresaglie,tragicamente testimoniate dai 51 martiri di Cumiana. Scrive Giorgio Bocca nella sua bella "Storia dell'Italia partigiana" che in Piemonte più che in ogni altra parte d'Italia la Resistenza fu unitaria, nazionale e interclassista. La Val Sangone ne è una chiara conferma. Qui operarono fianco a fianco la 43° Divisione Autonoma "Sergio De Vitis", la 41° Brigata Garibaldi "Carlo Carli", la Divisione "Campana" di Giustizia e Libertà. "Leggendo queste lapidi – afferma commosso Capasso – leggo i nomi di studenti, operai, impiegati, artigiani, contadini, imprenditori. E con loro militari come Sergio De Vitis e monarchici democratici come Cordero di Pamparato. Molti di quei caduti erano ragazzi della Val Sangone, come Renato Ruffinatti, e della Val di Susa, come Oscar Borgesa. E con loro i cinque Piol, il padre e quattro figli, che – insieme alla famiglia Cervi – rappresenta il più alto contributo di sangue che una famiglia intera abbia pagato per la libertà. Ma quello che mi colpisce – continua Capasso – è che accanto a loro riposano anche siciliani, campani, calabresi, veneti: soldati che nello sbandamento dell'8 settembre del '43 non andarono a casa, ma raggiunsero i partigiani per riscattare l'onore dell'Italia. Di molti di loro conosciamo i nomi come i fratelli Moncada, i fratelli Vitrani, Vincenzo Impiombato, Remo Italiano, Filippo Massaglia, Tempo Natale. Di altri, che qui vengono indicati come "ignoti", non si conobbero mai le generalità, ma soltanto il nome di battaglia. Si chiamavano Tempesta, Fulmine, Balilla, Lupo. Caddero da eroi. E i loro compagni li vollero seppellire qui insieme a tutti gli altri".

"A questi uomini e a queste donne – afferma il presidente dell'Ossario Piero Fassino – dobbiamo la nostra libertà. E se in questi 60 anni l'Italia è cresciuta come una nazione libera, prospera, democratica lo dobbiamo al sacrificio di chi qui, su queste montagne, non esitò a mettere a rischio la propria vita perché l'Italia non conoscesse più guerre, oppressioni e dittature.

Qui sono le radici solide e profonde della democrazia italiana.

Qui è nata la Repubblica.

Qui sono stati forgiati quei valori di libertà, di uguaglianza, di solidarietà e di giustizia su cui è fondata la Costituzione. Vorrei ricordare la giornata del 23 aprile 2009, quando il Presidente Napolitano visitò questo Ossario. Era una giornata magnifica: il sole alto, il cielo azzurro, i prati in fiore, la neve candida. E mentre il Presidente rendeva omaggio ai nostri caduti in un silenzio commosso, un usignolo con il cinguettio delicato, ci ha voluto dire che anche la natura rende onore a questi eroi".

1. *Vista del Totem della Pace Tricolore di Molinari dinanzi al Museo Diocesano.*
2. *I Cantori di Posillipo eseguono l'Inno di Mameli e l'Inno del Mediterraneo in onore del Totem della Pace Tricolore.*

I "Cantori di Posillipo" eseguono l'Inno del Mediterraneo

I "Cantori di Posillipo" associazione presieduta da da Santina Picone eseguono l'Inno del Mediterraneo e l'Inno di Mameli in occasione dell'Inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" dinanzi al Museo Diocesano di Napoli

ESPERIENZA ITALIA 150°

MED news

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVII – n. 13 – 2 giugno 2011

Il "Totem della Pace" di Molinari a Napoli nella "Maison de la Paix"

L'opera monumentale dello scultore Mario Molinari inaugurata dal Cardinale Crescenzio Sepe e da delegati di vari Paesi

L'INAUGURAZIONE

Il 20 maggio è stato inaugurato a Napoli il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari. Il "Totem della Pace" è un'iniziativa che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando nelle più importanti città del mondo. "Ma quello di Napoli – spiega il Presidente Michele Capasso – ha un forte valore simbolico, proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace e unità. Il comitato internazionale della Fondazione ha scelto l'opera di Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture". Grande partecipazione di pubblico per la cerimonia d'inaugurazione dell'opera, tra cui i "Cantori di Posillipo" che hanno eseguito l'Inno di Mameli e l'Inno del Mediterraneo. Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta George Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa condividendone le alte finalità. Sono intervenuti il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, il Cardinale **Crescenzio Sepe**, il giornalista **Paolo Mieli**, il Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**, gli assegnatari del "Premio Mediterraneo 2011", rappresentanti di 36 Paesi e **Jacopo Molinari**, i Sindaci dei Comuni che aderiscono alla rete "Città per la Pace", **Driss Guerraoui** – Consigliere del Primo Ministro del Marocco, **Leila Chahid** – Ambasciatrice dell'Autorità Palestinese all'Unione Europea, **Giuseppe Capasso** – Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio, **Michele Voria** – Sindaco di Rutino, **Vincenzo Galgano** – Procuratore Generale della Repubblica, **Antonio Guida** – Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, **Pasquale Belfiore** – Assessore all'edilizia del Comune di Napoli.

Il Cardinale Sepe ed il Presidente Capasso con i partecipanti alla cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace" di Molinari.

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiose e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture", supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh".

Il "*Totem della Pace*", opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture" e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle "*Città per la Pace*".

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del "*Totem della Pace*" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

Il "Totem della Pace" a Napoli rappresenta i valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza nello spazio euromediterraneo e nel mondo.

Il Cardinale Sepe: Costruiamo la Pace!
La Fondazione Mediterraneo è strumento del Dialogo >> 2

Napoli: respiro Mediterraneo!
Una grande Capitale centro della solidarietà >> 3

Bisogna "osare" per la dignità dei Popoli
I giovani protagonisti del futuro >> 4

Il Cardinale Crescenzio Sepe scrive un messaggio nel libro d'Onore della Fondazione Mediterraneo

Il Cardinale Sepe: Costruiamo la Pace!

La Fondazione Mediterraneo è strumento del Dialogo

1. *Il Cardinale Crescenzio Sepe con il giornalista Paolo Miele*
2. *Paolo Miele con l'Ambasciatore di Palestina all'Ue Leila Chahid*
3. *Paolo Miele firma un messaggio sul Libro d'onore della Fondazione Mediterraneo.*
4. *Paolo Miele con il Consigliere del Primo Ministro del Marocco Driss Guerraoui.*
5. *Il Presidente Capasso con il Cardinale Sepe.*

66La Fondazione Mediterraneo, guidata dal suo Presidente Michele Capasso – vero costruttore di Pace! – rappresenta un riferimento per tutti noi ed è, da quasi un ventennio, uno strumento concreto e fondamentale per il dialogo e la pace. Con la sua sede principale a Napoli rappresenta un faro di solidarietà e ci fa comprendere – leggendo la storia di questa città, vedendo la sua posizione geografica, valutando la sua cultura e le sue caratteristiche peculiari – che Napoli è una città a vocazione di accoglienza e solidarietà, di dialogo e pace. C'è un'aspirazione profonda in questo popolo che ha vissuto vicissitudini – come occupazioni e guerre – che fa chiedere e, a volte, gridare alla pace.

Ed è in momenti come questo in cui il Mediterraneo è così "scosso" che si dovrebbero creare quelle condizioni in cui una città come Napoli – capace di esportare tanta cultura di pace, tanta solidarietà – possa in qualche modo diventare quel riferimento per una pacifica convivenza tra i popoli. Oggi Napoli ospita almeno dodici, tredici nazionalità diverse che hanno un numero ben forte di presenze: circa settantamila extracomunitari che, al di là di qualche episodio, stanno dimostrando di avere un animo generoso, aperto e soprattutto dialogante.

Dobbiamo raccogliere la sfida dell'integrazione ed uomini come Michele Capasso sono di esempio a tutti noi".

I delegati dei Paesi euromediterranei sul terrazzo della Maison de la Paix.

Il Presidente Capasso con il Cardinale Sepe e altri ospiti sul terrazzo della Maison de la Paix.

Napoli: respiro Mediterraneo!

Una grande Capitale centro della solidarietà

1. *I Cantori di Posillipo eseguono l'Inno del Mediterraneo.*
2. *Il Presidente Capasso legge i messaggi del Presidente della Repubblica Italiana e di altre personalità a sostegno del "Totem della Pace".*
3. *Da sinistra: l'Ambasciatore Chahid, il Presidente Capasso, il Cardinale Sepe, il Direttore Mieli, il Consigliere Guerrassi ed il Presidente Sutta inaugurano il "Totem della Pace".*
4. *La targa commemorativa.*
5. *I Cantori di Posillipo eseguono l'Inno del Mediterraneo e l'Inno di Mameli.*
6. *Un momento della cerimonia.*

66 È stato un momento emozionante quando i "Cantori di Posillipo", al tramonto, hanno eseguito sulla terrazza della "Maison de la Paix" *l'Inno del Mediterraneo*: in quel momento, negli animi degli oltre trecento partecipanti riuniti intorno al "Totem della Pace" di Molinari, si sono ascoltati "rumori" di Pace.

Ed è il giornalista Paolo Mieli a ricordare come "Napoli – grazie anche al ruolo della Fondazione Mediterraneo – sia la prima città italiana che si pone come interfaccia a quel vento di democrazia e libertà che spira in gran parte dei paesi arabi nostri dirimpettai.

Il nostro ruolo deve essere quello di aiutare tali Paesi a trovare veramente un approdo di maggiore lavoro per la pace, di maggiore libertà e maggiore democrazia e quindi di aiutarli, aiutare questi nostri fratelli a correggere eventuali errori e ad avere un risultato che sia all'altezza dell'impegno che tante masse che si sono mobilitate hanno profuso in questa battaglia, una battaglia che dobbiamo capire e interpretare a favore della libertà, della democrazia e della pace".

Mentre i "Cantori di Posillipo" eseguono l'*Inno di Mameli* – alle cui voci si aggiungono quelle di tutti i presenti – l'Ambasciatore di Palestina all'Unione Europea Leila Chahid afferma: "La Palestina è uno di quegli ultimi Paesi che non è ancora libero, vive una lunga occupazione, aspetta la pace che sta provando a negoziare con gli israeliani ormai da molti anni.

Credo che il Mediterraneo non potrà mai essere totalmente in pace, vivere la costruzione della democrazia che oggi vediamo in Paesi come l'Egitto e la Tunisia e, spero in tutti gli altri paesi che li circondano, se non c'è realmente la coesistenza pacifica di due Popoli – Israele e Palestina – che si combattono da secoli.

Non si tratta di un problema esclusivamente religioso ma anche di una guerra sul territorio e c'è bisogno che questi popoli imparino a vivere insieme pacificamente. Soprattutto credo che abbiamo bisogno proprio dell'Europa perché ci aiuti a fare la pace, perché voi avete avuto ben due guerre mondiali e avete un'Unione Europea che coinvolge i vari Stati in tutti i settori – ambiente, commercio, etc. – ed io sono la rappresentante della Palestina presso l'Unione Europea e penso che quest'ultima insieme a tutti i Paesi della riva sud, del Maghreb, debba contribuire a questa pace: abbiamo bisogno di utilizzare questo momento di rivoluzione positiva e democratica per portare avanti questo progetto e sono sicura che la "Maison de la Paix" contribuirà a questa costruzione di pace.

La soluzione è la convivenza di due Paesi che devono imparare a non combattersi più ma a rispettarsi e vivere insieme.

Il lavoro svolto dalla Fondazione Mediterraneo e dal suo presidente Michele Capasso ci indicano che questa sfida si può vincere partendo proprio qui da Napoli: una grande capitale centro di solidarietà e pace".

L'intervento del Cardinale Sepe alla tavola rotonda su "Quale Pace possibile nel Mediterraneo".

Alcuni partecipanti alla tavola rotonda.

Bisogna "osare" per la dignità dei Popoli

I giovani protagonisti del futuro

Nel corso di una tavola rotonda svoltasi nella sede della Fondazione Mediterraneo in occasione dell'inaugurazione del "Totem della Pace" sono stati affrontati i principali problemi alla luce della rivoluzione generata dalla Primavera araba. Negli interventi del Cardinale **Crescenzio Sepe**, del presidente **Michele Capasso**, del giornalista **Paolo Mieli**, del presidente del Tar Campania **Antonio Guida**, del procuratore generale **Vincenzo Galgano**, del direttore della TGR Rai Campania **Massimo Milone**, del giornalista **Giuseppe Blasi**, dell'armatore **Manuel Grimaldi** e degli altri intervenuti è stata sottolineata l'urgenza di "osare" – ciascuno nei rispettivi ambiti – per assicurare dignità ai popoli e la speranza nel futuro ai giovani. "Sono i giovani – ha affermato il presidente Capasso – i produttori del nostro futuro. L'azione della Fondazione Mediterraneo è focalizzata per il periodo 2010-2015 proprio sui giovani al fine di aiutarli a disegnare il proprio destino nel quadro di una globalizzazione che va assolutamente democratizzata prima che si verifichi la totale anarchia con conseguenze irreparabili".

In particolare, il Consigliere del primo ministro del Marocco **Driss Guerraoui** ha sottolineato l'importanza per il Marocco della nuova Costituzione, i cui pilastri fondamentali sono basati sulla democrazia, sui diritti umani e sullo sviluppo condiviso nel quadro di un partenariato regionale in cui le collettività locali avranno sempre di più un'autonomia e un ruolo capace di incidere sulle risposte ai bisogni reali delle popolazioni.

1. *L'intervento del Presidente del Tar Campania Antonio Guida*
2. *Le conclusioni del Cardinale Sepe*
3. *L'intervento del direttore del TGR Campania Massimo Milone*
4. *L'intervento del Presidente Michele Capasso*
5. *Da sinistra: Serena Albano, Michele Capasso, Leila Chahid e Jacopo Molinari*

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno XVII – n. 18 – 23 settembre 2011

Al sindaco de Magistris il Premio Mediterraneo

Napoli capitale delle "Città per la Pace"

IL PREMIO

Nel 1996 la Fondazione Mediterraneo ha istituito il Premio Mediterraneo che annualmente viene assegnato a personalità del mondo politico, culturale e artistico che hanno contribuito, con la loro azione, a ridurre le tensioni e ad avviare un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Grande Mediterraneo.

Oggi questo Premio è considerato uno dei più prestigiosi riconoscimenti a livello mondiale.

Il Premio si è così sviluppato: nel 1996 e nel 1997 la Fondazione Mediterraneo ha assegnato il Premio Sarajevo destinato a poeti dell'area balcanica. Nel 1998 sono state istituite le categorie Pace, Cultura e Premio Internazionale Laboratorio Mediterraneo. Quest'ultimo viene attribuito ogni anno al miglior cortometraggio designato da una giuria internazionale nel corso del Trieste Film Festival (dal 2010 il premio rientra nella categoria Premio Mediterraneo Cinema). Nel 2001 è stata istituita la categoria Arte e Creatività. Nel 2002 sono state istituite le categorie Diplomazia, Istituzioni, Informazione e Delfino d'Argento. Nel 2003 sono state istituite le categorie Cinema, Premio Mediterraneo "Edizione Speciale" e Premio Mediterraneo "Medaglia d'Onore". Nel 2004 è stata istituita la categoria Scienze e Ricerca. Nel 2005 sono state istituite le categorie Architettura e Premio Euro-Mediterraneo per il Dialogo tra le Culture (quest'ultima categoria è stata promossa dalla Fondazione Mediterraneo congiuntamente alla Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il dialogo tra le culture – della quale la Fondazione Mediterraneo è Capofila della Rete italiana). Nel 2007 è istituita la categoria Libro, nel 2008 nasce la categoria Solidarietà Sociale e nel 2009 viene istituita la categoria Ambiente e Co-Sviluppo. Nel 2010 sono istituite le categorie Ambasciatore del Mediterraneo, Dialogo Interreligioso, Economia e Impresa, Energia e Sviluppo Sostenibile, Patrimonio Culturale, Servizio Civile, Società Civile e vengono titolati tre premi alla memoria: il Premio Mediterraneo "Raffaele Capasso" per la Legalità, il Premio Mediterraneo "Angelo Vassallo" per l'Ambiente e il Co-Sviluppo e il Premio Mediterraneo "Rita Atria" per l'Infanzia.

1. *Il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris.* **2.** *L'Ambasciatore di Palestina all'Unione Europea Leila Chahid, il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ed il Consigliere del Primo Ministro del Marocco Driss Guerraoui consegnano simbolicamente il "Totem della Pace Tricolore" di Mario Molinari alla città di Napoli in occasione del Premio Mediterraneo e del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.*

I premiati >> 2/3

Gli assegnatari del Premio Mediterraneo 1996-2011 >> 4

L'EVENTO

Napoli è una delle grandi capitali capace, nel corso della storia, di «Pensare Europeo» e «Respirare Mediterraneo». Nel nuovo contesto geopolitico, generato specialmente dai cambiamenti nei Paesi della Riva Sud del Mediterraneo, la Città di Napoli – abituata da secoli alla integrazione e coesistenza tra diverse identità e culture – assume un ruolo capace di incidere nei processi evolutivi della storia.

Questo riconoscimento è un atto di stima e di sfida affinché, sotto la guida del Sindaco Luigi de Magistris, possa attuarsi il «Pensiero Europeo» ed il «Respiro Mediterraneo» attraverso un rinnovamento per la Città di Napoli fondato sulla competenza attiva e sul coinvolgimento sociale.

Questa la motivazione che ha indotto la giuria internazionale del «Premio Mediterraneo» – costituita da rappresentanti di 43 Paesi euromediterranei – ad attribuire alla Città di Napoli ed al Sindaco de Magistris l'«Edizione speciale 2011 – Città per la Pace» del Premio, considerato uno dei più prestigiosi riconoscimenti a livello internazionale ed «attribuito con cadenza biennale a personalità ed istituzioni che hanno dato un forte contributo alla diffusione della cultura e della solidarietà sociale».

Nelle precedenti edizioni il «Premio Mediterraneo Edizione Speciale» è stato attribuito, tra gli altri, al Premio Nobel Naguib Mahfouz, alla regina Rania Al-Abdullah di Giordania, al Festival di Musiche Sacre del Mondo di Fes. Il comitato internazionale della Foridazione Mediterraneo e del «Totem della Pace» ha stabilito altresì di donare l'opera dello scultore Mario Molinari alla Città di Napoli, in occasione della consegna del Premio e della sua designazione a capofila delle reti «Euromedcity» e «Città per la Pace nel mondo».

La cerimonia di consegna del Premio si svolgerà venerdì 23 settembre 2011 alle ore 12 presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo.

In questa occasione il Sindaco Luigi de Magistris traccerà il bilancio dei primi 100 giorni alla guida del Comune di Napoli ed illustrerà i principali progetti concernenti il ruolo della Città nel nuovo scenario euromediterraneo e globale, in vista di importanti eventi quali il «World Urban Forum» (1-7 settembre 2012) ed il «Forum Universale delle Culture» (2013).

I PREMIATI DELLE SEZIONI 2011:

Premio Mediterraneo di Pace a S.E. il Cardinale
Crescenzio Sepe
Italia

Per l'impegno profuso nel promuovere il dialogo tra culture e civiltà con il coinvolgimento dei giovani. In particolare è stato l'artefice del XX° Incontro Internazionale Interreligioso per la Pace dal tema "Per un mondo senza violenza, religioni e culture in dialogo" svoltosi a Napoli dal 21 al 23 ottobre 2007. Il Cardinale Crescenzio Sepe ha, poi, il merito di aver istituito, per il 2011, un "Giubileo Speciale" per Napoli, affidando a tutti i cittadini il compito della rinascita della città.

Premio Mediterraneo "Rita Allamprese" per l'Infanzia a S.A.R. la
Principessa Lalla Meryem
Marocco

Per la sua azione in difesa dei diritti dell'infanzia e, in generale, per il suo impegno in favore dell'infanzia abbandonata. Presidente dell'*Observatoire National des Droits de l'Enfant* (ONDE) e riferimento dell'UNICEF nel Marocco e nel Mondo, ha profuso ogni sforzo per l'educazione dei bambini, affermando che "non è molto importante il mondo che lasceremo ai nostri bambini, ma quali bambini lasceremo a questo mondo".

Premio Mediterraneo Istituzioni a
Gorge Abela
Presidente della Repubblica di Malta

Per aver promosso la cooperazione tra Europa e Mediterraneo assegnando alla Repubblica di Malta un ruolo di cerniera ed uno spazio per le sedi di organismi internazionali costituiti per rafforzare il dialogo politico, culturale e sociale tra le due rive.

Premio Mediterraneo Istituzioni a
Benita Ferrero-Waldner
Già Ministro degli Affari Esteri della Repubblica d'Austria e Commissario Europeo delle Relazioni Esterne
Austria

Si è impegnata fin dal 1995 nel processo di dialogo e di pace nella regione euromediterranea. Tra le artefici del "Processo di Barcellona" ha profuso ogni sforzo in iniziative concrete di partenariato tra l'Unione Europea e i Paesi del Mediterraneo, sviluppando programmi operativi che – nonostante tutte le difficoltà – hanno inciso sulla fiducia, sulla reciproca comprensione e sugli scambi tra i popoli delle due rive.

Premio Mediterraneo Istituzioni a
Habib Ben Yahia
Segretario Generale dell'Unione Maghreb Arabo (UMA)
Tunisia

Già Ministro degli Affari Esteri della Tunisia, è stato uno dei protagonisti del Processo di Barcellona del 1995. Sotto la sua guida, l'Unione Maghreb Arabo è impegnata nella risoluzione delle tensioni nella sezione del Maghreb per pervenire ad un clima di cooperazione e intesa necessario per lo sviluppo condivise.

Premio Mediterraneo Patrimonio Culturale a
Irina Bokova
Direttore Generale dell'UNESCO
Bulgaria

Per l'impegno profuso nella difesa e tutela del patrimonio culturale mondiale e per aver rafforzato la diplomazia culturale come base fondamentale per la pace ed il mutuo rispetto tra i popoli. In particolare, con la sua azione, ha consentito di attribuire alle culture immateriali ed intangibili uno spazio di valore e considerandole patrimonio mondiale dell'umanità.

Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso a S.E. il Cardinale
Renato Raffaele Martino
Italia

Per la sua intensa attività e concreto impegno profusi nei prestigiosi incarichi svolti nella ultraquarantennale carriera diplomatica iniziata nel lontano 1962 presso la nunziature di Nicaragua, Filippine, Libano, Canada, Brasile e proseguita dal 1990 da Arcivescovo quale delegato apostolico in Thailandia, Singapore, Malaysia, Laos e Brunei e dal 1986 quale Osservatore Permanente della Santa Sede all'O.N.U fino all'Ottobre del 2002, epoca della sua nomina a Presidente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace.

Premio Mediterraneo Diplomazia a
Leila Shahid
Inviata dell'Autorità Palestinese all'Unione Europea
Palestina

Per la sua azione in difesa dei diritti della Palestina e per il suo strenuo impegno per una pace duratura in Medio Oriente.
Da sempre ha ritenuto che la Società Civile euromediterranea ha un ruolo essenziale nel processo di pace e nello sviluppo condiviso della regione.

Premio Mediterraneo Cultura a
Bichara Khader
Professore, ricercatore e specialista del Mondo Arabo
Palestina

Per l'impegno profuso nel dialogo tra Islam e Occidente e per aver promosso, nei suoi libri, il Mondo Arabo in Europa: la storia, la cultura, la politica, l'economia, la geopolitica, l'immaginario, il destino.

Premio Mediterraneo Cultura a
Roberto Vecchioni
Cantautore
Italia

Per aver diffuso, specialmente nei corsi di "Forme di poesia per musica", la cultura mediterranea attraverso l'incrocio misterioso tra la linea orizzontale dello spirito e quella verticale della materia. Il suo "canto poetico" ha il potere di parlare alla parte di noi che si sente più grande delle miserie del mondo.

Premio Mediterraneo Scienze e Ricerca alla Memoria di
Mario Condorelli
Professore Ordinario di Medicina Interna, già Presidente del Consiglio Superiore di Sanità
Italia

Autore di oltre settecento pubblicazioni nell'ambito della fisiopatologia, della clinica e della terapia, nonché autore di tre trattati di cardiologia. Mario Condorelli ha contribuito alla diffusione della scienza e della ricerca quale elemento fondante per la diagnosi e la cura di molteplici patologie, formando una generazione di medici e cardiologi. In qualità di Senatore della Repubblica Italiana è stato relatore di Disegni di Legge a tutela della salute e dei diritti del malato.

Premio Mediterraneo Scienze e Ricerca alla
Fondazione Telethon
Presidente
Luca Cordero di Montezemolo
Italia

Per l'impegno assunto con progetti concreti nel campo delle ricerche sulle malattie genetiche anche rare, affinché si possa pervenire, in tempi brevi, all'individuazione di cure specifiche in grado di salvare vite umane e, specialmente, quelle dei bambini. Telethon ha il merito di aver saputo utilizzare le erogazioni liberali ricevute in maniera trasparente e con risultati riscontrabili da tutti.

Premio Mediterraneo "Angelo Vassallo" per l'Ambiente e il Co-Sviluppo al
Regional Environmental Center
Ungheria

Per l'impegno profuso – attraverso 16 bureaux in Paesi euromediterranei – nella gestione e utilizzazione sostenibile delle risorse naturali e l'implementazione dei partenariati tra attori locali per uno sviluppo ecosostenibile della regione.

Premio Mediterraneo Informazione alla
CNN
Emittente televisiva
USA

Per aver contribuito con la sua rete in tutto il mondo a diffondere gli eventi più significativi della regione euromediterranea, affidando alla tempestività dell'informazione un ruolo essenziale per testimoniare la verità degli accadimenti.

Premio Mediterraneo "Medaglia d'Onore" a
Leonzio Borea
Capo dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile
Italia

Per il suo impegno profuso nel promuovere tra i giovani del Servizio Civile i valori del dialogo e della pace nel rispetto di quel meticciato di civiltà che deve essere alla base del rispetto dell'altro e della pacifica coesistenza tra culture diverse.

Sezione
Memorie della Shoah

Il Premio è stato consegnato alle sorelle **Andra** e **Tatiana Bucci**, originarie di Fiume e deportate all'età di 4 e 7 anni nel campo di concentramento di Birkenau insieme ad altri membri della loro famiglia.

Sezione
Altre Memorie

A ritirare il Premio assegnato all'Avvocato **Pasquale Cappuccio**, barbaramente ucciso dalla camorra più di 30 anni fa, è stata la figlia **Emma Lorena**.

Sezione
Postmemoriae

Il Premio è stato assegnato **alla memoria di Shmuel Haddas**, primo Ambasciatore di Israele presso la Santa Sede scomparso a gennaio 2010.

I PREMIATI DELLE SEZIONI 2011:

Premio Mediterraneo
"Medaglia d'Onore" a
Fathallah Oualalou

Sindaco di Rabat
Marocco

Per aver contribuito alla realizzazione del "Totem della Pace", simbolo universale del dialogo e della cooperazione tra le città e i popoli del Mondo, nella città di Rabat.

Premio Mediterraneo
"Medaglia d'Onore" a
Driss Guerraoui

Consigliere del Primo Ministro
Marocco

Per aver contribuito alla realizzazione del "Totem della Pace", simbolo universale del dialogo e della cooperazione tra le città e i popoli del Mondo, a Dakhla.

Premio Mediterraneo
"Medaglia d'Onore" a
Sergio Chiamparino

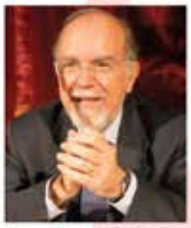
Sindaco di Torino
Italia

Per aver contribuito alla realizzazione del "Totem della Pace Tricolore", simbolo universale del dialogo e della cooperazione tra le città e i popoli del Mondo, nella città di Torino in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Premio Mediterraneo
"Medaglia d'Onore" a
Antonio Saitta

Presidente della Provincia di Torino
Italia

Per aver contribuito alla realizzazione del "Totem della Pace Tricolore", simbolo universale del dialogo e della cooperazione tra le città e i popoli del Mondo, nella città di Torino in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.



Premio Mediterraneo
"Medaglia d'Onore" a
Fiorenzo Alfieri

Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia
del Comune di Torino – Italia

Per aver contribuito alla realizzazione del "Totem della Pace Tricolore", simbolo universale del dialogo e della cooperazione tra le città e i popoli del Mondo, nella città di Torino in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Premio Mediterraneo
Cinema a
Der Kleine Nazi
(Il Piccolo Nazista)

Miglior cortometraggio in concorso
al Trieste Film Festival
della Regista Petra Lüschow
Germania

La giovane regista tedesca esplora le tematiche della necessità di dialogo fra culture diverse e del difficile e controverso rapporto fra individuo e potere. La famiglia Wölkel, come ogni anno, festeggia il Natale con la nonna. Ma quest'anno qualcosa di imprevisto e sciocccante si aggiunge al tradizionale Natale tedesco: nonna Wölkel vuole ricordare il Natale nazista della sua infanzia. Non è che sia un grosso problema, ma si dà il caso che proprio oggi la famiglia aspetta un ospite da Israele...

Premio Mediterraneo
Solidarietà Sociale a
Alberta Levi Temin
e
Diana Pezza Borrelli

Amicizia Ebraico-Cristiana – Napoli – Italia

Per l'impegno profuso nel promuovere il dialogo tra culture e civiltà con il coinvolgimento dei giovani. In particolare per aver diffuso tra gli studenti il concetto che tutti apparteniamo alla razza umana che è una sola, annullando le differenze per una migliore comprensione dell'altro, al fine di pervenire alla pacifica coesistenza tra popoli di culture e fedi diverse.

Premio Mediterraneo
Architettura a
Zaha Hadid

Architetto – Iraq

Irachena di nascita, londinese di adozione, Zaha Hadid sta punteggiando il paesaggio mondiale con le sue creazioni architettoniche. Un estro e una raffinatezza visionaria che in Italia ha trovato una terra fertile per le sue creazioni, dalla Stazione di Napoli Afragola per l'alta velocità ferroviaria al nuovo progetto per un Museo del Mediterraneo a Reggio Calabria, o per quello del Museo di Arte nuragica di Cagliari. Fino al suo rivoluzionario e avveniristico Museo delle arti del XXI secolo di Roma. Zaha Hadid è punto di riferimento nel Grande Mediterraneo su come l'Architettura possa costituirsi come strumento di pace e di dialogo.

Premio Mediterraneo
Arte e Creatività
all'**Associazione**
Italiana
Amici
del Presepio
Sezione Napoli
Italia

Per aver promosso in tutto il mondo l'arte presepiale e per aver valorizzato il lavoro incessante di tutti gli artigiani che trasmettono antichi saperi legati al presepio, che rispecchiano il tratto distintivo di una comunità e di un'epoca, rappresentando il grande mistero della nascita di Gesù.

Premio Mediterraneo
"Delfino d'Argento" a
Senen Florensa

Direttore dell'Istituto Europeo
per il Mediterraneo
Spagna

Per aver contribuito, prima come Ambasciatore e poi come Direttore dell'Istituto Europeo per il Mediterraneo di Barcellona, a promuovere i valori del dialogo e della pace nella regione euromediterranea, difendendo le buone pratiche nel Partenariato Euromediterraneo.

Premio Mediterraneo
Informazione a
Paolo Mieli

Giornalista, Presidente di RCS Libri
Italia

Per aver contribuito a diffondere i valori della cultura e delle religioni dello spazio euromediterraneo quali capisaldi per la libertà di religione e per i diritti umani. In tale contesto si è battuto per un'etica dell'informazione capace di assicurare obiettività di giudizio ed equilibrio nella comunicazione.

Premio Mediterraneo
"Delfino d'Argento"
alla Memoria di
Guido Grimaldi

Fondatore e Presidente
del Gruppo Grimaldi
Italia

Per aver contribuito attraverso la diffusione dei collegamenti marittimi e della "Autostrade del Mare" – nel Mediterraneo e nel Mondo – a promuovere con lungimiranza quel "meticciato di civiltà" che è alla base dello sviluppo condiviso e della pace. Per questo motivo la Fondazione Mediterraneo, con l'Accademia del Mediterraneo, ha attribuito alla memoria di Guido Grimaldi il Premio Mediterraneo "Delfino d'Argento" 2011.

Premio Mediterraneo
"Medaglia d'Onore" a
Antonio Guida

Presidente del Tribunale
Amministrativo della Campania
Italia

Per aver contribuito all'affermarsi di una giustizia amministrativa capace di tutelare il cittadino nel rispetto delle norme. Questa azione è di esempio per i Paesi del Mediterraneo.

Premio Mediterraneo
"Medaglia d'Onore" a
Massimo Milone

Caporedattore del TGR Campania
Italia

Per aver contribuito, nello spirito del servizio pubblico, a diffondere un'informazione corrente ed obiettiva fondata sul rispetto dell'etica e sulla responsabilità.

Premio Mediterraneo
"Medaglia d'Onore" a
Hamid Chabat

Sindaco di Fès
Marocco

Per aver contribuito alla realizzazione del "Totem della Pace", simbolo universale del dialogo e della cooperazione tra le città e i popoli del Mondo, nella città di Fès.

Premio Mediterraneo
"Medaglia d'Onore" a
Mediterraid

Per l'alto valore simbolico di un progetto che da vari anni contribuisce all'interconnessione culturale e sociale delle popolazioni del Mediterraneo. In particolare quest'anno per la dedizione e l'impegno di contenere la realizzazione del tour in un contesto di tensioni e conflitti che non hanno demotivato il team di Mediterraid che ha voluto essere nel cuore del grande mare con un messaggio di pace e di cooperazione fra tutte le genti della nostra culla di cultura e civiltà.

eutelsat

Premio Mediterraneo
"Medaglia d'Onore" a
Eutelsat

Per la sensibilità e l'attenzione che rivolge al mondo della cultura e della cooperazione del mediterraneo, dove opera come principale vettore di comunicazione e di reciproco riconoscimento. Eutelsat assicura la convergenza delle culture mediterranee con una fitta rete di opportunità di connessioni satellitari che rende questo mare sempre più il prolungamento della terra e la sede della straordinaria produzione culturale di un'unica comunità di pace.

Rai Nuovi Media

Premio Mediterraneo
"Medaglia d'Onore" a
Rai Nuovi Media

Per la pronta e appassionata disponibilità a supportare con competenze tecnologiche e capacità comunicativa il progetto di Mediterraid che diventa linguaggio di collegamento con il mondo culturale italiano proprio grazie al portale web della Rai. Rai Nuovi media conferma la centralità del servizio pubblico anche nel nuovo ambiente digitale in virtù di una strategia di sussidiarietà della comunicazione che abilita ogni soggetto ad essere protagonista dei propri messaggi in campo nazionale ed internazionale.

Premio Mediterraneo
"Raffaele Capasso"
per la Legalità

Questo Premio sarà attribuito il 30 settembre 2011 in collaborazione con il Comune di San Sebastiano al Vesuvio.

Premio Mediterraneo
"Ambasciatore del Mediterraneo"

Questo titolo sarà attribuito nel corso del 2011 in accordo con i Ministeri degli Affari Esteri dei Paesi euromediterranei.

Premio Mediterraneo
Energia e Sviluppo Sostenibile

Questo Premio sarà attribuito dal 12 al 17 aprile 2011 a Gaeta in accordo con la Camera di Commercio di Latina e in occasione dello Yacht Med Festival.

Euromed
Award

Questo Premio sarà attribuito il 20 novembre 2011 in collaborazione con la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture.

Premio Mediterraneo
Servizio Civile

Questo premio sarà attribuito nel corso del 2011 in accordo con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Premio Mediterraneo
Società Civile

Questo premio sarà attribuito nel corso del 2011 in accordo con la Piattaforma ONG Euromed.

Premio Mediterraneo
Economia e Impresa

Questo premio sarà attribuito nel corso del 2011 in accordo con l'Unione Industriali di Napoli.

Gli assegnatari del Premio Mediterraneo
1996–2011

Gorge **Abela**, S.M. Rania **Al-Abdullah**, 'Ala **Al-Aswani**, **Al-Bayane**, **Al-Hayat**, Wijdan **Al-Hashemi**, **Al-Jazeera**, Lenin **Al-Ramly**, Beshir **Al-Sibai**, Fiorenzo **Alfieri**, **Ansamed**, Casa editrice egiziana **Afaq**, Viktor **Asliuk**, **Associazione "A Ruota Libera Onlus"**, **Associazione Italiana "Amici del Presepio"**, **Associazione "L'Altra Napoli Onlus"**, **Associazione "Marseille Esperance"** – Sindaco Jean Claude **Gaudin**, **Atelier du Caire**, André **Azoulay**, Antonio **Bassolino**, Mohamed **Bedjaoui**, Ernest **Beach**, Eugenio **Bennato**, **Biblioteca Nazionale d'Algeri**, Carl **Bildt**, S.M. Hussein **Bin Talal**, Irina **Bokova**, Leonzio **Borea**, Dee Dee **Bridgewater**, Andra **Bucci**, Tatiana **Bucci**, Paolo **Bufalini**, Federico **Bugno**, Pino **Cacozza**, Pasquale **Cappuccio**, Fabrizio **Carola**, Aníbal **Cavaco Silva**, Hamid **Chabat**, Elias **Chacour**, Sergio **Chiamparino**, **Città di Napoli**, **CNN**, Lady Yvonne **Cochrane Sursock**, **Combatants for Peace**, Mario **Condorelli**, Giuseppe **Conte**, **Corriere della Sera**, Pat **Cox**, Maria Grazia **Cutuli**, Massimo **D'Alema**, Mahmoud **Darwich**, Luigi **de Magistris**, Roberto **De Simone**, Beatrice **di Borbone delle Due Sicilie**, Lamberto **Dini**, Pier Giovanni **Donini**, Shirin **Ebadi**, Hasna **El Becharia**, Ibrahim **El Moallem**, **El Mundo**, **El Pais**, Adel **El-Siwi**, Città di **Ercolano**, Recep Tayyp **Erdoğan**, Krisztina **Esztergályos**, S.E. Roger **Etchegaray**, **Eutelsat**, Imam **Feisal Abdul Rauf**, Benita **Ferrero-Waldner**, Giuseppe **Ferrigno**, **Festival di Musiche Sacre del Mondo di Fès**, Senen **Florensa**, **Fondazione Telethon**, Julio **Fuentes**, **Galassia Gutenberg**, Richard **Galliano**, Carlo **Giovanardi**, Marcello **Gigante**, Kiro **Gligorov**, Guido **Grimadi**, Driss **Guerraoui**, Antonio **Guida**, Carla **Guido**, Shmuel **Haddas**, Zaha **Hadid**, Grimur **Hakonarson**, Shehata **Haroun**, S.M. **Hassan II**, Elena **Hazanov**, Antonio **Iavarone**, **Il Denaro**, Yusuf **Islam**, **Istituto Italiano per gli Studi Filosofici** – Gerardo **Marotta**, Ahmed **Jebli**, Casa editrice italiana **Jouvence**, S.M. **Juan Carlos I**, Radu **Jude**, Imre **Juhàsz**, Mohamed **Kabbaj**, Khalil **Kalfat**, Yasmine **Kassari**, Bichara **Khader**, Cheb **Khaled**, Aurel **Klimt**, Vladimir **Kott**, Rodi **Kratsa Tsagaropoulou**, Raffaele **La Capria**, Nehad Abdel **Latif**, **La Vanguardia**, **Le Monde Diplomatique**, Gianni **Letta**, Alberta **Levi Temin**, Naguib **Mahfouz**, Abdel Hadi **Majali**, Rima **Maroun**, S.E. Cardinale Renato Raffaele **Martino**, Mateja **Matevski**, **Mediterraid**, **Mediterraneo** – Rai Tre, **Mensa "Madre Teresa di Calcutta"**, Angela **Merkel**, S.A.R. la Principessa Lalla **Meryem**, Paolo **Mieli**, Massimo **Milone**, Mario **Molinari**, **Monastero Mar Musa** – Padre Paolo **Dall'Oglio**, Laura **Morante**, Miguel Ángel **Moratinos**, Suzanne **Mubarak**, Amr **Mussa**, **Nabil**, Carmine **Nardone**, Vittorio **Nisticò**, **Noa**, Fathallah **Oualalou**, Moni **Ovadia**, Ferzan **Ozpetek**, Mons. Luigi **Padovese**, **Parrocchia di S. Maria della Sanità** (Parroco Antonio Loffredo), **Parrocchia di S. Giorgio Maggiore** (Parroco Don Luigi Merola), **Parrocchia Resurrezione del Signore** (Parroco Don Vittorio Siciliani), Diana **Pezza Borrelli**, Marcello **Piazza**, Sergio **Piazzi**, Ursula **Plassnik**, Gennaro **Pompilio**, Baltasar **Porcel**, **Processo di Barcellona**, Paolo **Pucci di Benisichi**, Folco **Quilici**, Leah **Rabin**, Abdelwahad **Radi**, Milos **Radovic**, Abdelmaksoud **Rachidi**, **Rai Nuovi Media**, **Regional Environmental Center**, **Repubblica di Malta**, Mons. Giuseppe **Rocco Favale**, Carmen **Romero**, Antonio **Saitta**, Ruggero Maria **Santilli**, Izet **Sarajlic'**, Nicolas **Sarkozy**, S.E. Cardinale Crescenzio **Sepe**, Leila **Shahid**, Abdulah **Sidran**, Alvaro **Siza**, Nicola **Sornaga**, Peter **Straub**, **Studenti di Gaza**, Wassyla **Tamzali**, **Teatro di San Carlo**, Tiziano **Terzani**, Alessandro **Tesini**, Pino **Tordiglione**, Erkki **Tuomioja**, S.B. Mons. Fouad **Twal**, **Unione degli Industriali di Napoli** – Presidente Giovanni **Lettieri**, **Università Telematica Pegaso**, Maurizio **Valenzi**, René **van der Linden**, Manuel **Vázquez Montalbán**, Roberto **Vecchioni**, Rino **Volpe**, Ulrike **von Ribbeck**, Jan **Willems**, Habib Ben **Yahia**, Kamel **Zoheri**.

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromed.org

MED news

FONDAZIONE MEDITERRANEO MAISON DE LA PAIX euromed.org

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130 | IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO | Anno XVII – n. 21 – 15 dicembre 2011

S.A.R. la Principessa Lalla Meryem riceve il "Premio Mediterraneo 'Rita Allamprese' per l'Infanzia»

Sua Altezza Reale la Principessa Lalla Meryem ha ricevuto dalle mani del prof. Michele Capasso, Presidente-Fondatore della Fondazione Mediterraneo per la Pace, il "Premio Mediterraneo 'Rita Allamprese' per l'Infanzia".

Questo prestigioso riconoscimento è stato attribuito dal Comitato Internazionale della Fondazione Mediterraneo, composto da personalità di spicco, in segno di riconoscenza per l'opera svolta in favore della difesa dei diritti dell'infanzia. "Con questo prestigioso riconoscimento la Fondazione intende egualmente rendere omaggio a Sua Maestà Maometto VI per la sua scelta risoluta di condurre il suo popolo verso una società basata sul diritto e sulla giustizia, dove l'infanzia potrà godere di tutte le forme di protezione" ha sottolineato il presidente Capasso.

L'attribuzione del "Premio Mediterraneo 'Rita Allamprese' per l'Infanzia" – che inaugura questa sezione proprio con SAR la Principessa Lalla Meryem, – testimonia l'alta stima a livello internazionale per le opere svolte in favore dell'infanzia in qualità di Presidente dell'Osservatorio Nazionale dei Diritti dell'Infanzia (ONDE) dal 1995, del Parlamento dell'Infanzia e dell'Associazione Marocchina di sostegno all'Unicef.

Da sinistra: Michele Capasso, S.A.R. Lalla Meryem e Pia Molinari

Per questo è stata nominata Ambasciatrice di buona volontà dell'UNESCO nel luglio 2011.

SAR la Principessa Lalla Meryem è altresì Presidente della Fondazione Hassan II per le Opere Sociali degli ex Combattenti e Militari e della Fondazione Hassan II per i Marocchini residenti all'estero.

Il "Premio Mediterraneo" è stato creato nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo ed è attribuito annualmente a personalità di alto livello del mondo politico, culturale e artistico che hanno contribuito, attraverso la loro azione, all'affermazione dei valori di solidarietà e dialogue nell'area euromediterranea.

Questo prestitgioso Premio è stato attribuito nel 1999 alla memoria di Sua Maestà Hassan II per il suo ruolo di precursore nella diffusione degli ideali di dialogo e tolleranza.

Il Presidente Capasso ha altresì manifestato la propria emozione perché questa sezione del Premio Mediterraneo è titolata alla memoria della sua defunta moglie Rita Allamprese, in riconoscimento del suo ruolo nell'ambito della Fondazione Mediterraneo e per le sue azioni in favore dell'infanzia abbandonata.

A Son Altesse Royale la Princesse Lalla Meryem attribuè le "Prix Méditerranée 'Rita Allamprese' pour l'Enfance".

Son Altesse Royale La Princesse Lalla Meryem, *a reçu des mains du Professeur Michèle Capasso, Président Fondateur de la Fondation Méditerranée pour la Paix, le Prix "Méditerranée pour l'Enfance". Cette prestigieuse récompense a été décernée à Son Altesse Royale par le Comité International de la Fondation Méditerranée pour la Paix, composé de personnalités prestigieuses, en signe de reconnaissance pour l'ensemble de son œuvre et ses actions en faveur de la protection des droits des enfants.*

"Par cette prestigieuse distinction, la Fondation entend également rendre un vibrant hommage à Sa Majesté le Roi Mohammed VI pour son choix résolu pour conduire son peuple vers une société de droits et de justice, où les enfants pourront jouir de toutes les formes de protections" a souligné, Mr. Capasso.

L'attribution du Prix "Méditerranée pour l'Enfance», remis pour la première fois à Son Altesse Royale La Princesse Lalla Meryem par la Fondation Méditerranée pour la Paix, traduit la Haute estime dont jouit Son Altesse Royale La Princesse Lalla Meryem au niveau international pour ses grandes œuvres en faveur des droits des enfants,

Présidente de l'Observatoire National des Droits de l'Enfant (ONDE) depuis sa création en 1995 par Feu Sa Majesté le Roi Hassan II, du Parlement de l'enfant et de l'Association Marocaine de Soutien à l'UNICEF.

A cet égard, Son Altesse Royale la Princesse Lalla Meryem a été nommée Ambassadrice de bonne volonté de l'UNESCO en Juillet 2001.

Son Altesse Royale est aussi Présidente de la Fondation Hassan II pour les Œuvres Sociales des Anciens Militaires et Anciens Combattants, et de la Fondation Hassan II pour les Marocains Résidant à l'Etranger.

"Le Prix Méditerranée" a été créé en 1996 par la fondation Méditerranée pour la paix. Il est attribué annuellement à des personnalités de haut rang du monde politique, culturel et artistique ayant contribué, à travers leurs actions, au rayonnement des valeurs de solidarité et de tolérance dans le pourtour méditerranéen. Ce prestigieux Prix a été déjà décerné en 1999 à la Mémoire de Feu Sa Majesté le Roi Hassan II en hommage à son rôle précurseur pour le triomphe des idéaux de dialogue de tolérance.

Le Président Michel Capasso *à transmis son émotion pour le fait que ce Prix est nommé à la mémoire de son épouse feu Rita Allamprese qui a contribué au développement de la Fondazione Mediterraneo et a travaillé pour l'affirmation des droits de l'enfance abbandonée.*

Incontro con l'ambasciatore in Marocco dell'Unione Europea Eneko Landaburu

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed i responsabili dell'area "giovani, donne, creatività e cooperazione internazionale" Pia Molinari e Driss Guerraoui hanno avuto un incontro con l'ambasciatore dell'Unione Europea in Marocco Eneko Landaburu. In questa occasione è stata ripercorsa la ventennale azione della Fondazione per il partenariato euromediterraneo: in particolare sono state evidenziate le recenti iniziative in favore dei giovani (Cosenza, Dakhla, Fès e Rabat).

Le Président de la Fondazione Mediterraneo M.Michele Capasso et les responsables des jeunes, des femmes, de la créativité et de la coopération internationale M.me Pia Molinari et M. Driss Guerraoui ont eu une rencontre avec l'ambassadeur de l'Union Européenne au Maroc M. Eneko Landaburu. Dans cette occasion on a rappelé l'action de la Fondazione Mediterraneo dans les derniers 20 ans en faveur du partenariat euro-méditerranéen : en particulier on a souligné les dernières initiatives pour les jeunes (Cosenza, Dakhla, Fès et Rabat).

Incontro con Driss Guerraoui e Abdelwahed Radi

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e la responsabile dell'area "giovani, donne, e creatività" Pia Molinari hanno avuto un incontro con Driss Guerraoui e con il presidente dell'Unione Interparlamentare Abdelwahed Radi. In questa occasione sono stati esaminati i problemi presenti nei paesi arabi dopo la "Primavera Araba".

Le Président de la Fondazione Mediterraneo M. Michele Capasso et la responsable des jeunes, des femmes, et de la créativité M.me Pia Molinari ont eu une rencontre avec Driss Guerraoui et Abdelwahed Radi, président de l'Union Interparlementaire. Dans cette occasion on a examiné les problèmes dans les pays arabes après le "Printemps arabe".

Nelle foto: da sinistra, Driss Guerraoui, Pia Molinari, Michele Capasso ed Abdelwahed Radi